



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

2024-2027

Dati aggiornati al 1° semestre 2025

Regolamento UE n. 1505/2017 – EMAS III

Regolamento UE n. 2026/2018



Data	Descrizione	Redazione RA	Verifica e Approvazione Direzione / Commissario Straordinario
SETTEMBRE 2025	Prima revisione		
	13/10/2025		



INDICE

0.		
	SCOPO E INFORMAZIONI PRELIMINARI.....	4
1.		5
	PRESENTAZIONE DEL PARCO NAZIONALE DEL GARGANO.....	5
2.		6
	PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO	6
2.1	SCHEDA ANAGRAFICA.....	6
2.2	ORGANIZZAZIONE / STRUTTURA E STAKEHOLDERS DELL'ENTE PARCO	6
2.3	PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO	10
3.		13
	LE ATTIVITÀ DELL'ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO	13
3.1	LE STRUTTURE DELL'ENTE PARCO.....	13
3.2	LE PARTECIPATE.....	13
3.3	I PROCESSI ORGANIZZATIVI	14
3.2	PROGETTI	17
4.		19
	IL TERRITORIO E L'AMBIENTE DELL'ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO	19
4.1	GEOLOGIA	19
4.2	ERPETOFAUNA	20
4.3	MAMMALOFAUNA.....	21
4.4	ORNITOFAUNA.....	21
4.5	LA RISERVA MARINA ISOLE TREMITI	22
4.6	LE LAGUNE COSTIERE	27
4.7	I SITI DI INTERESSE COMUNITARIO (SIC), LE ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS) E LE ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ZSC).....	28
4.8	SPECIE MINACCIATE E A RISCHIO DI ESTINZIONE	28
4.9	IL SANTUARIO DI MONTE S. ANGELO SITO UNESCO	31
4.10	ASPETTI SOCIO-ECONOMICI DEL TERRITORIO E LORO VALORIZZAZIONE	32
5.		38
	LA POLITICA PER L'AMBIENTE.....	38
6.		40
	IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE.....	40
7.		42
	L'ANALISI DEL CONTESTO E DELLE PARTI INTERESSATE.....	42
7.1	COMPNDERE L'ORGANIZZAZIONE ED IL SUO CONTESTO	42
7.2	COMPNDERE LE ESIGENZE E LE ASPETTATIVE DELLE PARTI INTERESSATE	42
8.		43



13/10/2025

GLI ASPETTI E GLI IMPATTI AMBIENTALI	43
8.1 IDENTIFICAZIONE ASPETTI E IMPATTI.....	43
8.2 ASPETTI E IMPATTI: DESCRIZIONE, DATI E INDICATORI	46
8.2.1 QUALITÀ DELL'ARIA	46
8.2.2 GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE.....	52
8.2.3 QUALITÀ E USO DEL SUOLO	65
8.2.4 GESTIONE DEI RIFIUTI.....	68
8.2.5 RISORSE ENERGETICHE.....	71
8.2.6 CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE	79
8.2.7 VALORIZZAZIONE PATRIMONIO PALEONTOLOGICO, ARCHEOLOGICO E SPELEOLOGICO	87
8.2.8 PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO	88
8.2.9 ACCESSIBILITÀ E FRUIZIONE DEL TERRITORIO	95
8.2.10 RUMORE AMBIENTALE.....	97
8.2.11 TRAFFICO VEICOLARE	98
8.3 ALTRI ELEMENTI AMBIENTALI	98
8.3.1 COMPORTAMENTI AMBIENTALI DEGLI AFFIDATARI DI CONTRATTI / CONCESSIONI	98
8.3.2 IMPEGNO EDUCATIVO-FORMATIVO E SVILUPPO DELLE PROFESSIONALITÀ	98
8.3.3 INIZIATIVE E PARTENARIATI ATTIVI.....	101
8.3.4 INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI.....	102
8.3.5 POLITICHE DI ACQUISTO	104
8.3.6 RICERCA E SVILUPPO	104
8.3.7 DEMATERIALIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE.....	104
8.3.8 QUALIFICAZIONE URBANISTICA E PATRIMONIO STORICO CULTURALE.....	104
8.3.9 SERVIZI ECOSISTEMICI E CAPITALE NATURALE	105
8.3.10 CICLO DI VITA	106
8.3.11 INDICATORI AMBIENTALI REG. UE 2026/2018.....	106
9.	111
PROGRAMMA AMBIENTALE, OBIETTIVI E TRAGUARDI.....	111
10.	116
PRESCRIZIONI LEGISLATIVE APPLICABILI	116
11.	123
DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI E UNITÀ DI MISURA	123
12.	125
ANALISI DEL CONTESTO	125
13.	132
VERIFICATORE AMBIENTALE ACCREDITATO	132

0. SCOPO E INFORMAZIONI PRELIMINARI

Il presente documento, redatto in accordo a quanto previsto dal Regolamento UE n. 1505/2017 e dal Regolamento UE n. 2026/2018, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS III), costituisce la Dichiarazione Ambientale, elaborata dall'Ente parco Nazionale del Gargano, con riferimento al periodo 2024-2027, allo scopo di fornire ai cittadini e alle parti interessate (stakeholders) informazioni sulla Organizzazione, sulle attività svolte e sulle relative prestazioni ambientali. Attraverso la presente Dichiarazione Ambientale, il pubblico è informato sugli sviluppi e sul miglioramento continuo delle performance ambientali dell'Organizzazione.

Gli indicatori di prestazione ambientale, data le caratteristiche dell'organizzazione, sono esplicitati nelle apposite sezioni della presente dichiarazione ambientale.

La partecipazione al Regolamento EMAS prevede, infatti, la realizzazione, da parte delle Organizzazioni aderenti, di un Sistema di Gestione Ambientale volto a prevenire gli impatti ambientali negativi e a valutare e migliorare le prestazioni ambientali delle attività svolte, nonché la presentazione al pubblico e ad altri soggetti interessati di adeguate informazioni in merito. Questa Dichiarazione Ambientale, pertanto, è finalizzata a descrivere le attività, la politica ambientale, gli aspetti ambientali, il sistema di gestione, i dati e le informazioni disponibili sulle prestazioni ambientali, gli obiettivi e i programmi di miglioramento ambientale con il relativo stato di aggiornamento.

Come previsto dal Regolamento EMAS III, le Organizzazioni registrate predispongono, con

cadenza annuale, l'aggiornamento della propria Dichiarazione Ambientale e, con cadenza triennale, una nuova Dichiarazione Ambientale relativa al triennio successivo. Questa Dichiarazione Ambientale rappresenta la versione 2024-2027, con dati aggiornati e, comunque, non più vecchi di 6 mesi.

Il presente documento è stato emesso nel mese di settembre 2025.

La data di prima Registrazione EMAS dell'Ente parco Nazionale del Gargano è il 21/03/2007 (Reg. No. IT-000617).

L'Ente parco nazionale del Gargano ha progettato e implementato un proprio Sistema di Gestione Ambientale come da Regolamento EMAS nell'ambito del Programma "Life Ambiente" dell'Unione Europea.

Con l'introduzione del Sistema di Gestione Ambientale è stato intrapreso un percorso di conoscenza, di controllo e miglioramento delle proprie attività e di quelle esercitate nel territorio del Parco, nel pieno rispetto degli obiettivi istitutivi dell'Ente parco stesso. Con la presente Dichiarazione Ambientale – uno degli strumenti fondamentali previsti dal Regolamento EMAS – l'Ente parco nazionale del Gargano intende migliorare la comunicazione verso l'esterno delle proprie attività e degli obiettivi raggiunti, favorendo la trasparenza della comunicazione e incentivando anche le richieste provenienti dai diversi portatori di interesse, in primis i cittadini del Parco.

Monte Sant'Angelo, settembre 2025



13/10/2025

The map shows the Umbria region with various cities and towns labeled. The 'Foresta Umbra' area is highlighted in green. A legend indicates 'Zona 1' (dark green) and 'Zona 2' (light green). An inset map shows the location of the study area within Italy.

 **Zona 1** - di rilevante interesse naturalistico, paesaggistico e culturale con limitato o inesistente grado di antropizzazione;

 **Zona 2** - di valore naturalistico, paesaggistico e culturale con maggior grado di antropizzazione.

Il tratto di mare che circonda l'Arcipelago delle Isole Tremiti è stato riconosciuto come Area Marina Protetta, affidata in gestione all'Ente parco nazionale del Gargano, ed ha una superficie complessiva di circa 1.466 ettari, suddivisa in 3 zone con grado di protezione differente, in relazione al valore naturalistico ed al grado di tutela corrispondente.



Nehoo Estuani

2. PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO

2.1 SCHEDA ANAGRAFICA

Denominazione Organizzazione	Ente parco Nazionale del Gargano
Sede	Monte Sant'Angelo (FG) – Via S. Antonio Abate, 121
Telefono	+39 0884 568911 – numero verde 800 530552
Fax	+39 0884 561348
e-mail	protocollo@parcogargano.it
Posta elettronica certificata (pec)	procollo@pec.parcogargano.it
Sito web	www.parcogargano.it
Commissario straordinario e Legale Rappresentante	Avv. Raffaele DI Mauro
Direttore	Dott. Vincenzo Totaro (f.f.)
Responsabile Ambientale	Dott. Michele Guidato
Organico	n. 24, di cui 19 unità in servizio con contratto a tempo indeterminato
Classificazione dell'area	Area naturale protetta nazionale
Superficie totale	118.144 ha
Comuni inclusi nel territorio del Parco	n. 18 Comuni: Apricena - Cagnano Varano - Carpino - Ischitella - Isole Tremiti - Lesina - Manfredonia - Mattinata - Monte Sant'Angelo - Peschici - Rignano Garganico - Rodi Garganico - San Giovanni Rotondo - San Marco in Lamis - San Nicandro Garganico - Serracapriola - Vico - Vieste.
Altre aree protette gestite	Area Marina Protetta (AMP) Isole Tremiti
Superficie totale	1.466 ha
Comuni interessati dall'AMP	n. 1 Comune: Isole Tremiti
Natura 2000: Zona Speciale di Conservazione (ZSC) presenti nel territorio del Parco e dell'AMP	n. 15
Natura 2000: Zona di Protezione Speciale (ZPS) presenti nel territorio del Parco	n. 9
Codice ISTAT attività	92.53
Codice NACE	91.04 – 84.11.10
Codice EA	39 – 36
Settore attività	Terziario – servizi

Tab.1 - Anagrafica dell'Ente parco nazionale del Gargano

2.2 ORGANIZZAZIONE / STRUTTURA E STAKEHOLDERS DELL'ENTE PARCO

L'organizzazione dell'Ente parco è quella individuata dagli articoli 9 e 10 della Legge 394/91 e dallo Statuto dell'Ente stesso e, in particolare:

↳ il **Presidente**, che svolge la funzione di Legale Rappresentante dell'Ente parco

↳ il **Consiglio Direttivo**



13/10/2025

[Handwritten signature]

↳ la **Giunta Esecutiva**

↳ il **Collegio dei Revisori dei Conti** (organo esterno)

↳ la **Comunità del Parco**

Le funzioni e competenze dei vari organi sono riportate all'interno dello Statuto (https://www.parcogargano.it/upload/parcodelgargano/gestionedocumentale/Statuto_Ente_Parco_784_2498.pdf).

Il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale è stato incaricato con apposita nomina del Direttore dell'Ente parco e svolge il ruolo di rappresentante della Direzione nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale.

La struttura organizzativa dell'Ente parco è riportata nell'**Organigramma Funzionale** che segue:

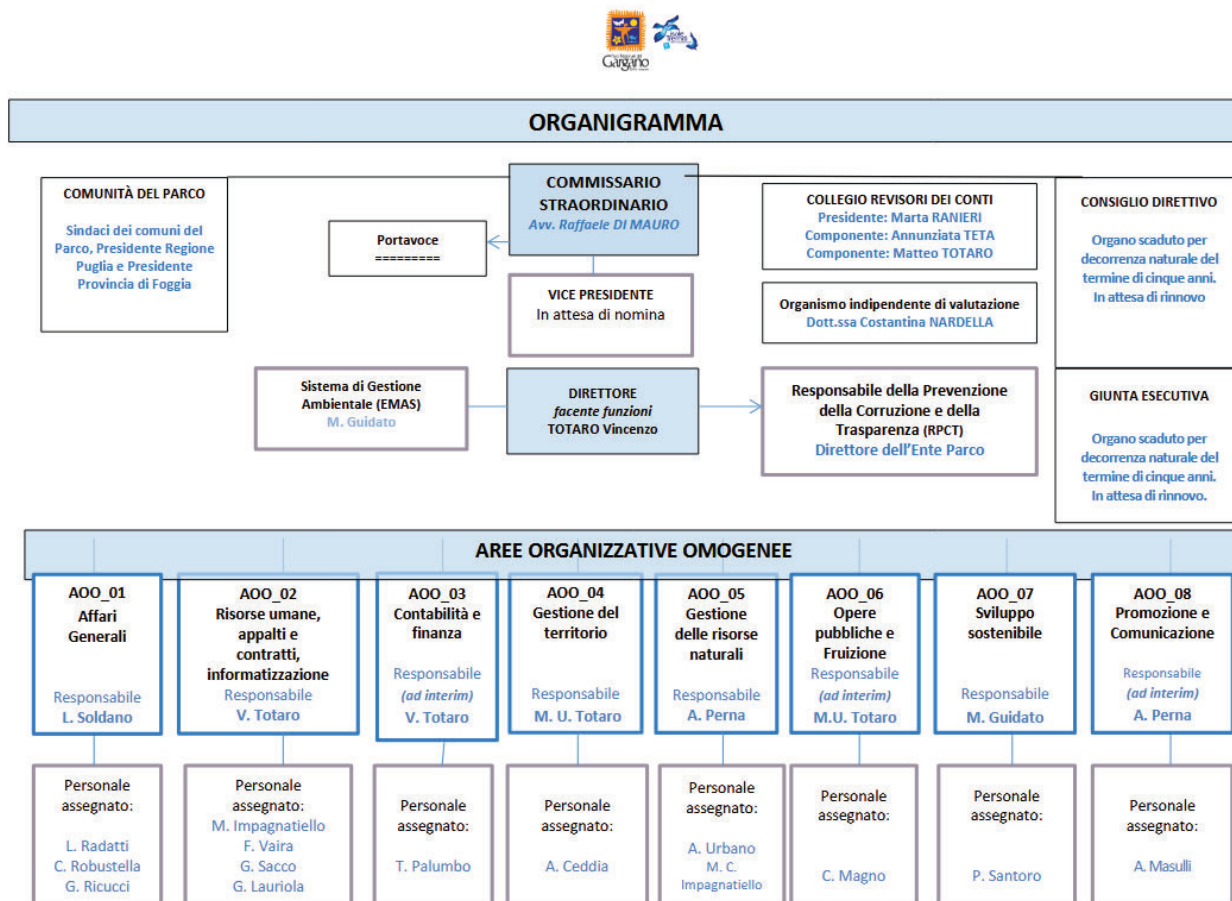


Fig. 2 - Organigramma funzionale dell'Ente parco nazionale del Gargano

L'Ente parco nazionale del Gargano ha una autonomia gestionale e operativa, ma sottoposto alla sorveglianza del Ministero dell'Ambiente, oggi Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica (MASE).

Nel 2015, l'allora Ministero dell'Ambiente/TTM ha definitivamente approvato il nuovo Regolamento di organizzazione dei servizi e degli uffici (D.L. 6 luglio 2012, n. 95).

Il **Presidente** è nominato con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), d'intesa con il Presidente della Regione Puglia, nell'ambito di una terna proposta dal Ministro e composta da soggetti in possesso di comprovata esperienza in campo ambientale nelle istituzioni o nelle professioni, oppure di indirizzo o di gestione in strutture pubbliche o private. Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Ente parco, ne coordina l'attività, esplica le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio Direttivo, adotta i provvedimenti urgenti ed indifferibili.

La scadenza del mandato del Presidente è intervenuta in data 07/08/2024 (a 5 anni dal decreto Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare avente protocollo n. UDCM/0000230 del 7 agosto 2019). In attesa di formale nomina del nuovo Presidente, il MASE, a seguito di diversi decreti di nomina a Commissario

13/10/2025

straordinario dell'uscente Presidente (P. Pazienza), con propria e ulteriore nomina (giusta Decreto n. 186 del 15/07/2025) ha nominato Commissario straordinario dell'Ente parco l'Avv. Raffaele di Mauro per la durata di sei mesi dalla dello stesso decreto e comunque, non oltre la nomina degli organi dell'Ente parco.

Il **Consiglio Direttivo** è formato, di norma, dal Presidente e da otto componenti, nominati con decreto del Ministro dell'Ambiente, scelti tra persone particolarmente qualificate in materia di aree protette e biodiversità, nel rispetto del criterio della parità di genere, secondo le seguenti modalità:

- a) **quattro** su designazione della Comunità del Parco;
- b) **uno** su designazione delle associazioni di protezione ambientale;
- c) **uno** su designazione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE);
- d) **uno** su designazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF);
- e) **uno** su designazione dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA).

Dopo la scadenza del passato Consiglio direttivo, in data 06/06/2020, la composizione del nuovo Consiglio direttivo è in attesa dei decreti di nomina da parte del MASE. Per quanto attiene i quattro componenti designati dalla Comunità del Parco, in occasione della seduta del 06/12/2021 sono stati designati: Michele Merla, Rossella Falcone, Alessandra Matarante e Michele Sementino. Nel corso del 2023, a seguito di rinnovo di alcuni consigli comunali, Michele Sementino è decaduto da Sindaco e, pertanto, si è proceduto alla nuova designazione (giusta Deliberazione della Comunità del Parco n. 2 del 06/11/2023) dei componenti nelle persone di: Michele Merla (Sindaco del Comune di San Marco in Lamis), Matteo Vocale (Sindaco di San Nicandro Garganico), Maria Voto (delegata in via permanente del Sindaco di Rodi Garganico) e Alessandra Matarante (Vice Sindaco e delegata in via permanente dal Sindaco del Comune di Lesina). Essendo decaduto il Comune di Lesina, in data 15/11/2024, è risultata decaduta dalla nomina in seno al costituendo Consiglio direttivo anche Alessandra Matarante a cui è subentrata (giusta Deliberazione della Comunità del Parco n. 1 del 28/11/2025) Celeste De Cata, in rappresentanza del Comune di Apricena.

Il Consiglio Direttivo elegge al proprio interno un **Vice presidente**, scelto tra i membri designati dalla Comunità del parco, ed una **Giunta Esecutiva**, formata da tre componenti, compreso il Presidente, secondo le modalità e con le funzioni stabilite nello statuto dell'Ente parco.

Il Consiglio Direttivo delibera in merito a tutte le questioni generali ed in particolare sui bilanci, che sono approvati dal MASE di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sui regolamenti e sulla proposta di Piano per il Parco, esprime parere vincolante sul Piano Pluriennale Economico e Sociale.

Lo statuto dell'Ente è deliberato dal Consiglio Direttivo, sentito il parere della Comunità del Parco, ed è trasmesso al MASE per l'adozione.

Lo statuto dell'Ente definisce in ogni caso l'organizzazione interna, le modalità di partecipazione popolare, le forme di pubblicità degli atti.

Il **Collegio dei Revisori** dei conti, formato da tre componenti, esercita il riscontro contabile sugli atti dell'Ente parco.

Il **Direttore** del Parco è nominato con decreto dal Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, scelto in una rosa di tre candidati proposti dal Consiglio Direttivo tra soggetti iscritti all'Albo di idonei all'esercizio dell'attività di direttore di parco istituito presso il MASE ed aggiornato ogni 5 anni.

All'esito della individuazione della terna di nominativi da parte del Consiglio direttivo, con Decreto del Ministro dell'Ambiente n. 77 del 07/04/2020 è stata nominata direttore dell'Ente parco nazionale del Gargano la dott.ssa Maria Villani, entrata nel pieno delle funzioni il 01/06/2020. In data 07/09/2020, con propria nota (prot. n. 5100/2020) il Presidente disponeva la risoluzione immediata del rapporto di lavoro con il medesimo Direttore. Pertanto, successivamente, con Decreto presidenziale n. 1 del 10/09/2020, il Presidente affidava le funzioni di



13/10/2025

Direttore facente funzioni al funzionario dell'Ente parco Dott. Vincenzo Totaro, con decorrenza immediata, nell'attesa di riattivare, ad avvenuta formale nomina dei componenti del Consiglio direttivo, la procedura prevista per la nomina del nuovo direttore. Alla luce del Decreto di nomina a Commissario straordinario dell'Ente parco, si conta di attivare la nuova procedura in tempi brevi.

Gli organi dell'Ente parco durano in carica cinque anni ed i membri possono essere confermati una sola volta.

La **Comunità del Parco** è costituita dai presidenti della Regione Puglia e della Provincia di Foggia nonché dai sindaci dei 18 comuni inclusi nel territorio del Parco. La Comunità del Parco è organo consultivo e propositivo dell'Ente parco. In particolare, esprime parere obbligatorio su:

- a) Regolamento del Parco.
- b) Piano del Parco.
- c) Altre questioni, a richiesta di un terzo dei componenti del Consiglio Direttivo.
- d) Bilancio e sul Conto consuntivo.
- e) Statuto dell'Ente parco.

La Comunità del Parco delibera, previo parere vincolante del Consiglio Direttivo, il Piano Pluriennale Economico e Sociale (PPES) e vigila sulla sua attuazione; adotta altresì il proprio Regolamento. La Comunità del Parco elegge al suo interno un Presidente e un Vice Presidente. È convocata dal Presidente almeno due volte l'anno nonché ogni volta che viene richiesto dal Presidente dell'Ente parco o da un terzo dei suoi componenti.

La legge 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" individua il Corpo Forestale dello Stato, nel Coordinamento Territoriale per l'Ambiente (CTA), quale organo deputato alla vigilanza e sorveglianza sul territorio del Parco. Successivamente, con D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 177, il Corpo Forestale dello Stato è stato assorbito nell'Arma dei Carabinieri e, pertanto, l'Arma dei Carabinieri esercita le funzioni già svolte dal citato Corpo previste dalla legislazione vigente alla data di entrata in vigore dello stesso decreto. Ai sensi del citato decreto legislativo, la denominazione di "Coordinamento Territoriale del Corpo Forestale dello Stato per l'Ambiente" è stata sostituita da: "Comando Unità Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare Carabinieri – Coordinamento Territoriale per l'Ambiente", attualmente RAGGRUPPAMENTO CARABINIERI PARCHI – REPARTO P.N. "GARGANO".

I Reparti operano esclusivamente nei territori ricadenti nei parchi nazionali e ognuno di essi si avvale di un numero di Comandi Stazione che varia a seconda dell'ampiezza della superficie del parco e della geomorfologia del territorio. Oltre le funzioni proprie, il Reparto provvede allo svolgimento dei compiti di sorveglianza e custodia del patrimonio naturale protetto, assicurando il rispetto del Regolamento e del Piano del Parco e svolgendo tutti quegli adempimenti connessi all'inosservanza delle misure di salvaguardia. Il Reparto, inoltre, assiste l'Ente parco nell'espletamento di compiti tecnici, di consulenza, di studio e di ricerca e di tutte quelle attività necessarie alla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale.

Le principali attività del Reparto riguardano il controllo dei reati ambientali, istruttorie per tagli boschivi e per vincoli idrogeologici, antibraconaggio, antincendio boschivo, prevenzione e repressione dei reati ambientali, applicazione delle Direttive Comunitarie o delle Convenzioni Internazionali, ma anche partecipazione all'attività didattico-educativa nei confronti dei visitatori delle aree protette nonché servizi finalizzati al monitoraggio e ai censimenti riguardanti la fauna protetta.

L'Ente parco nazionale del Gargano, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 14, comma 1, Decreto Legislativo 27/10/2009, n. 150, individua l'**Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV)** che, attualmente, a far data dal 06/12/2023, è la dott.ssa Costantina Nardella.

Le funzioni attribuite a tale Organismo sono le seguenti:

13/10/2025



[Handwritten signature]

- ↳ monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;
- ↳ comunica tempestivamente le criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo ed amministrazione, nonché alla Corte dei conti, all'Ispettorato per la funzione pubblica e alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche;
- ↳ valida la "Relazione sulla performance" e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione;
- ↳ garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (così come aggiornato dal D.Lgs 25 maggio 2017, n. 74), dai contratti collettivi nazionali, dai contratti integrativi, dai regolamenti interni all'amministrazione, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
- ↳ propone, sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della performance, all'organo di indirizzo politico-amministrativo, la valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione ad essi dei premi;
- ↳ è responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dalla Commissione;
- ↳ promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità;
- ↳ verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità.

Le attività dell'Ente parco sono svolte per mezzo del personale impiegato nelle diverse Aree Organizzative, secondo l'articolazione che segue.

AREE ORGANIZZATIVE ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO	
Area 01	Affari Generali
Area 02	Risorse umane, appalti e contratti, informatizzazione
Area 03	Contabilità e finanza
Area 04	Gestione del territorio
Area 05	Gestione delle risorse naturali
Area 06	Opere pubbliche e fruizione
Area 07	Sviluppo sostenibile
Area 08	Promozione e comunicazione

Per ciascuna Area organizzativa è individuato un Responsabile e il personale assegnato alla medesima.

L'Ente parco ha provveduto a qualificare il personale cui sono state attribuite specifiche responsabilità relative al sistema di gestione ambientale, in termini di istruzione, addestramento, abilità ed esperienza.

Inoltre, si sottolinea che l'Ente parco ha demandato all'esterno una serie di attività che sono effettuate da soggetti convenzionati (es. gestione centri visite, ecc.): l'attività di tali soggetti è regolata con apposite convenzioni/concessioni che disciplinano le modalità operative di esecuzione del servizio. Infine, per il tramite di accordi tra pubbliche amministrazioni (ex art. 15 L. 241/90), l'Ente realizza interventi anche attraverso l'integrazione delle proprie professionali con quelle presenti in altri soggetti pubblici.

2.3 PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO

Il Controllo del Territorio

La sorveglianza del territorio è affidata, secondo norma, al RAGGRUPPAMENTO CARABINIERI PARCHI – REPARTO P.N. "GARGANO", con il quale è sempre attiva una stretta collaborazione e comunicazione. Per il



13/10/2025

controllo del territorio, comunque, l'Ente parco si avvale anche delle segnalazioni provenienti da altri Enti nell'espletamento delle normali attività istituzionali e da organi di Polizia Giudiziaria (PG); a ciò si aggiungano anche le segnalazioni provenienti dalle associazioni e dai cittadini.

Per quanto attiene il presidio e la dislocazione sul territorio delle stazioni del Reparto PN Gargano, risulta la seguente situazione.

Stazione Parco	Superficie [ha]	Comuni
Cagnano Varano	19.842	Cagnano Varano – Ischitella – Carpino
Lago Salso (Manfredonia)	16.895	Manfredonia – San Giovanni Rotondo (parte)
Monte Sant'Angelo	22.566	Monte Sant'Angelo (parte)– Mattinata
Peschici	3.472	Peschici (parte)– Vico del Gargano – Rodi Garganico
San Marco in Lamis	19.947	San Marco in Lamis – S. Giovanni R. (parte)– Rignano G.
San Nicandro Garganico	15.601	San Nicandro G. – Lesina – Apricena – Serracapriola
Umbra (Monte Sant'Angelo)	9.567	Vico del Gargano – Monte S. Angelo (parte)– Peschici (parte)
Vieste	13.228	Vieste – Isole Tremiti
Totale	121.118	

Fonte: Piano operativo 2025.

Al fine di potenziare l'azione, concordemente con gli stessi Carabinieri forestali, l'Ente parco ha posto in essere due interventi a carattere strutturali:

- 1) Ha attivato, con il cofinanziamento del Ministero dell'Ambiente (ora MASE), un intervento mirante alla realizzazione di una struttura, ad elevata performance ambientale ed energetica, destinata a Caserma del Reparto Carabinieri P.N. Gargano, comprensivo di alloggi. Tale intervento sarà realizzato nel centro abitato di Monte Sant'Angelo, adiacente agli uffici dell'Ente parco. In fase di progettazione.
- 2) Inoltre, in occasione del nuovo programma ministeriale "Parchi per il Clima – 2021", l'Ente ha proposto a finanziamento - successivamente accordati - due interventi di efficientamento energetico riguardante immobili destinati a stazione del Raggruppamento Carabinieri Forestali – Parco nazionale del Gargano (Vieste e San Marco in Lamis) nonché l'acquisto di 12 autoveicoli ibridi e l'installazione e l'allaccio alla rete elettrica di n. 10 stazioni di ricarica per veicoli elettrici, da ubicare nelle sedi delle stazioni del Raggruppamento.

Il Piano del Parco e il Piano Pluriennale Economico e Sociale

In ottemperanza alla legge 394/1991, l'Ente parco ha attivato numerose iniziative tese al completamento dell'iter di approvazione del Piano del Parco. A seguito di attività di partecipazione e coinvolgimento (seminari, convegni, incontri bilaterali, ecc.), nonché a valle di una serie di incontri effettuati da rappresentanti del Consiglio Direttivo dell'Ente su tematiche settoriali (agricoltura e foreste, pesca, ambiente, attività venatorie etc.), si è giunti, in data 25 maggio 2010, all'approvazione del Piano del Parco da parte dell'allora Commissario Straordinario. Il Piano del Parco rappresenta lo strumento attraverso cui perseguire la tutela dei valori naturali ed ambientali nonché storici, culturali, antropologici e tradizionali. La Regione Puglia, cui è stato trasmesso il Piano, ha l'obbligo di adottarlo entro i 90 giorni successivi con apposito provvedimento, ma la stessa non ha ancora adempiuto a tale obbligo in quanto occorre corredare la pianificazione proposta di appositi adempimenti relativi alla VAS – Valutazione Ambientale Strategica, nel frattempo subentrati. L'iter di elaborazione e partecipazione previsto è stato avviato nel corso del 2016 – con il supporto del CREA – Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria, dopo diverse giornate di incontri con il territorio, a fine novembre 2017 si è acquisito il parere della Comunità del Parco ed inoltrato alla Regione. A maggio 2019, la Regione Puglia ha attivato apposito tavolo per dare seguito all'iter VAS ai fini dell'approvazione del Piano del Parco. In tale contesto, emergeva l'esigenza di integrazione alla documentazione precedentemente trasmessa dall'Ente. Intanto, con D.D. n. 53 del 17/02/2020, è stata effettuata la rinegoziazione dell'Accordo con il CREA per curare le attività di supporto al processo VAS per



13/10/2025

[Handwritten signature]

ulteriori 24 mesi e, in data 21 ottobre 2020, veniva riformulato il Gruppo di lavoro dell'Ente parco impegnato in tale processo. Occorre evidenziare che dal 06/06/2020 questo Ente parco è privo del Consiglio Direttivo (scaduto per decorrenza del terminale naturale dei cinque anni), che è l'unico organo deputato a deliberare in merito a tutte le questioni relative all'iter amministrativo di tali strumenti di pianificazione generale, così come previsto dall'art. 9, comma 8, della Legge 394/1991 il quale recita "Il Consiglio direttivo delibera in merito a tutte le questioni generali ed in particolare sui bilanci, che sono approvati dal Ministro dell'ambiente di concerto con il Ministro del tesoro, sui regolamenti e sulla **proposta di piano per il parco** di cui all'articolo 12, esprime parere vincolante sul piano pluriennale economico e sociale di cui all'articolo 14". In attesa della nomina dei componenti del Consiglio direttivo dell'Ente parco da parte del MASE, si conferma la volontà di riprendere l'iter di approvazione, proponendo un calendario di attività:

PIANO PARCO						
CRONOPROGRAMMA						
	Anno	2025	2026			
	Trimestre	IV	I	II	III	IV
Coordinamento attività iter VAS		X	X	X	X	X
Elaborazione/aggiornamento documentazione VAS		X	X	X		
Adozione documentazione VAS [*]				X	X	
Partecipazione e gestione fasi successive (consultazione,...)					X	X
Conclusione iter						X

[*] La tempistica indicata resta comunque condizionata alla effettiva ricostituzione del Consiglio direttivo dell'Ente a cura del Ministero dell'Ambiente.

In attesa dell'approvazione del Piano del Parco e del Regolamento, continuano ad essere applicate le Norme di salvaguardia, di cui al DPR 5/6/1995.

Tra gli strumenti di attuazione delle finalità del Parco, oltre al Piano del Parco, vi è anche il principale strumento di programmazione per le attività ecocompatibili: il Piano Pluriennale Economico e Sociale (PPES). In merito, è stato fatto un ulteriore e fondamentale passo in avanti nell'iter di approvazione di tale strumento; difatti, con propria deliberazione n. 36/2012, l'allora Commissario Straordinario ha espresso il proprio parere positivo sulla versione predisposta, rinviando l'approvazione alla Comunità del Parco, che con deliberazione n. 4/2012 si è espressa positivamente su tale strumento. Dopo le prime fasi di valutazione da parte della Regione Puglia e, a seguito di incontri con l'Ente parco, è stato avviato formalmente l'iter istruttorio regionale. L'Ente parco ha formalmente adottato una deliberazione di sollecito nel novembre del 2017 perché la Regione Puglia si adoperi per giungere in tempi rapidi all'approvazione definitiva del PPES. Lo stesso PPES sarà comunque inserito nella procedura VAS del Piano ed aggiornato ai nuovi indirizzi. In relazione all'accordo sottoscritto tra CREA e Ente parco Nazionale del Gargano e delle relative interlocuzioni, tra cui l'invio di osservazioni al CREA del 01.07.2021, nonché di comunicazioni dirette con l'Ente per le vie brevi, a valle delle quali si prevedeva di giungere alla redazione finale e all'invio della documentazione in Regione Puglia entro il 31.01.2023, si ricontra che, con nota del CREA (prot. n. 65466 del 10/07/2023) è stata consegnata all'Ente parco la rendicontazione e la relazione finale in relazione all'accordo sopra citato, tuttora in fase di valutazione.

Appena sarà nominato il Consiglio direttivo, sarà premura dell'Ente parco riprendere l'iter per l'adozione finale del PPES.



13/10/2025

[Handwritten signature]

3. LE ATTIVITÀ DELL'ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO

3.1 LE STRUTTURE DELL'ENTE PARCO

L'Ente parco Nazionale del Gargano svolge le proprie attività istituzionali con l'ausilio di strutture, di cui alcune in proprietà, altre in affitto ed altre concesse in comodato dai Comuni o altri soggetti:

Tab. 2 - Strutture

N.	Struttura	Ubicazione	Gestione *	Attività effettuate / previste	Stato a agosto 2023
1	Sede	Monte S. Angelo	D	Sede operativa degli Uffici dell'Ente parco	ATTIVA
2	Polifunzionale Isole Tremiti	Isole Tremiti	I	Centro servizi	NON ATTIVO
3	Centro visite di Borgo Celano	S. Marco in Lamis	I	Centro visite.	ATTIVO
4	Museo dei Dinosauri	S. Marco in Lamis	I	Museo	ATTIVO

* D = Diretta = attività svolte direttamente dall'Ente parco a propria titolarità

I = Indiretta = attività svolte presso la struttura affidate a soggetti esterni convenzionati



Stante la situazione di sempre minor disponibilità di risorse finanziarie, si tende a coinvolgere gli altri enti nella gestione delle strutture, anche attraverso la restituzione agli stessi enti proprietari. Tra l'altro, l'Ente parco, a seguito di accordi con i Comuni interessati, ha rimesso nelle disponibilità degli stessi alcune strutture.

In particolare, per quel che riguarda il Centro Visite "Castello" di Monte Sant'Angelo, il sindaco della città di Monte Sant'Angelo ha palesato, con nota del 12/10/2022, la necessità di disporre pienamente del Castello e di conseguenza di non poter rinnovare la convenzione in essere tra il Comune (ente proprietario) e l'Ente parco in quanto funzionale alla candidatura del comune a Capitale Italiana della Cultura 2025. Pertanto, dal 07/07/2023, il Castello non è più nelle disponibilità dell'Ente parco.

3.2 LE PARTECIPATE

Per perseguire gli scopi per cui il Parco è stato istituito, l'Ente parco nazionale del Gargano svolge le attività istituzionali previste dalla Legge 394/91 e dallo Statuto.

Attualmente l'Ente ha una quota di partecipazione nelle società indicate nella tabella seguente:



Denominazione	P.I. partecipata	Forma giuridica	Sede legale	Quota % partecipazione
Gruppo di Azione Locale Gargano - Agenzia di Sviluppo Soc. Cons. a.r.l.	04127910711	Società cons. a responsabilità limitata	Via Jean Annot 71037 Monte Sant'Angelo (FG)	4%
Oasi Lago Salso SpA*	03207350715	Società per azioni	STP N.141 delle saline km.7+300 Manfredonia (FG)	96%

* La società Oasi Lago Salso SpA è oggetto di razionalizzazione ex art. 24 D. Lgs. 175/2016 T.U.S.P. (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica).

L'Oasi Lago Salso SpA è stata costituita nel 2002 allo scopo di gestire l'omonimo compendio agricolo naturalistico situato nel comune di Manfredonia. Prima del 07/10/2015, la conformazione societaria dell'Oasi Lago Salso SpA

13/10/2025



Roberto Costantini

registrava la partecipazione del Comune di Manfredonia (86% del capitale), dell'Ente parco Nazionale del Gargano (10% del capitale) ed infine del Centro Studi Naturalistici Onlus (rimanente 4%).

Successivamente, dalla fine del 2015, il Comune di Manfredonia trasferiva definitivamente all'Ente parco nazionale del Gargano, a titolo gratuito, la proprietà della quota azionaria posseduta all'interno della compagine societaria. A seguito di detto trasferimento di quote, l'Ente parco nazionale del Gargano diventava azionista di maggioranza, disponendo della quota complessiva pari al 96% dell'intero pacchetto azionario della società. Ad oggi, la società Oasi Lago Salso SpA è l'unico soggetto gestore dell'intero compendio immobiliare costituente l'area. Con deliberazione n. 34 del 12/11/2019, il Consiglio direttivo dell'Ente disponeva l'attivazione della procedura per lo scioglimento e liquidazione della Società "Oasi Lago Salso Spa". Il Commissario liquidatore è stato individuato nella persona del dott. Gianfranco Ursitti.

A seguito di interlocuzione con l'Amministrazione comunale di Manfredonia, è stato attivato l'iter per la realizzazione – nella zona paludosa e dei prati allagati – di una Riserva Naturale di Stato che possa essere il presupposto a cui agganciare una gestione *ad hoc* della restante parte del sito attraverso cui attivare utili processi di valorizzazione socio-economica dell'intera area. L'interlocuzione istituzionale e l'attivazione dei tavoli tecnici (MASE, ISPRA, Regione, Ente parco e Comune) hanno condotta alla redazione di una bozza di Decreto istitutivo della Riserva, attualmente all'attenzione del Comune di Manfredonia.

3.3 I PROCESSI ORGANIZZATIVI

Per perseguire gli scopi per cui il Parco è stato istituito, l'Ente svolge le attività istituzionali previste dalla Legge 394/91 e dallo Statuto.

Queste attività possono essere articolate nei seguenti processi organizzativi (identificati dall'Ente parco come **Assi d'intervento**):

Conservazione
della natura



Asse *A*) - *Conservazione della natura*.

Risponde all'esigenza primaria di assicurare la conservazione del patrimonio naturalistico del Gargano nel lungo termine. Il conseguimento di questo obiettivo richiede una specifica attività di conoscenza e monitoraggio, la gestione integrata del territorio relativo all'intero promontorio, interventi in difesa della biodiversità e l'attuazione di specifici programmi di gestione rivolti a specie o comunità critiche.

Patrimonio storico
culturale e
delle tradizioni



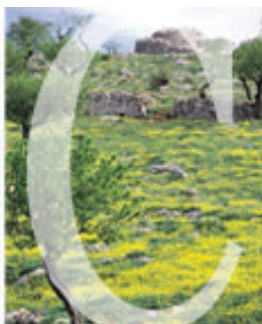
Asse *B*) – *Patrimonio storico culturale e delle tradizioni*.

Sono comprese le attività tese a difendere e rafforzare i caratteri identitari del patrimonio culturale e degli insediamenti, nonché a tutelare i beni storico – architettonici ed archeologici, le testimonianze spirituali e rurali. Anche in questo caso è indispensabile un'attività di conoscenza e conservazione che permetta di individuare, tutelare e valorizzare, nonché saper fruire in maniera

13/10/2025

sostenibile questo patrimonio. In questo asse rientrano attività come interventi di recupero di manufatti e dei loro contesti (i castelli, le torri, le masserie fortificate; i luoghi di culto e il sistema dei siti arcaici nel loro particolare rapporto con le conformazioni naturali; le grotte e le cavità naturali); l'organizzazione agricola di masserie, casini e jazz; la tutela e valorizzazione delle razze autoctone zootecniche ad essi connesse; l'attuazione di progetti di messa in rete dei beni del territorio, come i 'tratturi' della transumanza – percorsi di connessione con l'area appenninica; i percorsi dei pellegrini (Via Francigena, *Via Sacra Langobardorum*; i percorsi di collegamento tra i porti antichi (in relazione con la costa Dalmata e Greca) e le antiche città interne.

Sistema della
accessibilità, della
mobilità e
dell'integrazione



Asse C) – Sistema dell'accessibilità, della mobilità e dell'integrazione.

Raggruppa azioni orientate a migliorare l'accessibilità al Parco e contrastare fenomeni di assedio e di pressione sulle aree maggiormente vulnerabili attraverso:

- Interventi che garantiscano un'integrazione tra i diversi modelli di fruizione dell'area garganica (ambientale, balneare, spirituale, sanitaria, culturale, enogastronomica) con politiche volte ad incentivare un'equilibrata diffusione dei flussi dei visitatori.
- Interventi rivolti alla qualificazione e recupero delle tratte ferroviarie esistenti e l'incentivazione di modelli fruitivi alternativi (cavallo, bici, ecc.).

Fruizione
turistica e
sociale



Asse D) – Fruizione turistica e sociale.

Comprende azioni che riguardano la fruizione turistica sostenibile (ricreativa, sportiva, educativa, culturale, ambientale) del Parco e delle sue risorse. Questa deve essere migliorata, qualificata, diversificata. Particolare attenzione deve essere data ad interventi mirati a specifiche categorie di utenti, in particolare quelli a maggiore rischio di esclusione (anziani, diversamente abili, ecc.).

Agricoltura
foresta
e pesca



Asse E) Agricoltura, foreste e pesca.

Riguarda azioni tese a tutelare l'identità del paesaggio rurale nella sua ricca varietà, sostenere il patrimonio agro-silvo-zootecnico, conservare l'ambiente lagunare e assicurare alla pesca maggiore sostenibilità ed una più elevata competitività di mercato. Per quello che riguarda l'agricoltura, le azioni mirano a recuperare e conservare il sistema dei pascoli e delle terrazze erborate; rafforzare la varietà e la qualità delle produzioni locali anche intervenendo nell'ottica di completare

13/10/2025

Handwritten signature

alcune rilevanti filiere produttive. Con riferimento alla pesca e alle lagune si promuovono interventi per il prelievo sostenibile, misure di difesa strutturale delle lagune e anche interventi rivolti al mercato quali quelli connessi alla certificazione della qualità, alla integrazione con alcune forme di turismo e alla migliore commercializzazione dei prodotti. Gestione forestale sostenibile ed economia circolare basata sull'economia forestale.

Pressioni insediative
inquinamento e
rischio idrogeologico



Asse F) Gestione delle pressioni insediative, dei fattori inquinanti e di instabilità idrogeologica.

Questo asse comprende attività di monitoraggio, gestione e, ove possibile, rimozione delle situazioni critiche nonché un ampio confronto con le Comunità locali per incentivare una politica urbanistica strategica e meno assoggettata alla pratica delle varianti puntuali.

Valorizzazione
e qualificazione
delle risorse interne



Asse G) Valorizzazione e qualificazione delle risorse umane.

In questo asse confluiscono le attività formative necessarie ad assicurare le risorse umane indispensabili per una maggiore professionalizzazione delle risorse umane, sia degli uffici dell'Ente, che dei soggetti esterni, per una efficace realizzazione della propria politica ambientale.

Attività
amministrativo
contabili



Asse H) Attività amministrativo contabili.

In quest'asse di intervento sono raggruppate tutte le attività amministrative, tecniche e di contabilità, generalmente svolte presso le strutture dell'Ente parco, e dirette alle azioni che lo stesso deve porre in essere per lo svolgimento delle proprie funzioni base. Rientrano, inoltre, le attività di progettazione di nuove iniziative e il reperimento dei fondi – europei, nazionali e regionali – necessari per la loro attuazione, indispensabili per integrare le risorse proprie dell'Ente parco, nell'attuazione dei programmi di miglioramento dei propri interventi nel territorio.

Cambiamenti
climatici



Asse I) Attività per contrastare i cambiamenti climatici.

In quest'asse di intervento è raggruppato l'insieme degli interventi miranti a ridurre l'incidenza delle attività umane sul Clima, da un lato, dall'altro contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici nel territorio di interesse, facendo leva, in primis, sul coinvolgimento delle comunità del Parco. Naturalmente, stante la rilevanza del tema nelle politiche ministeriali, sarà interesse dell'Ente avviare e potenziare un dialogo continuo con il Ministero per dare maggiore efficacia nelle azioni da realizzare nel Parco.

3.2 PROGETTI

La maggior parte dei processi organizzativi precedentemente descritti sono stati organizzati negli otto grandi progetti integrati previsti nell'ipotesi di Piano Pluriennale Economico e Sociale (PPES) – il cui iter di approvazione è in corso – integrandoli con ulteriori progetti, quali interventi caratterizzanti il nuovo corso da parte del Presidente. Tali progetti sono in grado di incidere su una pluralità di obiettivi intermedi e globali nell'ottica della trasversalità.

P1) Progetto Biodiversità

I Parchi e le Aree protette sono un patrimonio naturale collettivo, la loro funzione prioritaria è quella della conservazione della natura. Il Progetto biodiversità è il centro nevralgico della tutela dell'ambiente ed è quindi un cardine strategico dello sviluppo sostenibile che costituisce il fulcro degli obiettivi strategici fondamentali del futuro Piano del Parco: la conservazione dinamica e a lungo termine del patrimonio naturalistico del Gargano. Il Progetto è ambizioso, doveroso e cogente, e dovrà tenere conto delle tematiche cardine della Strategia Nazionale per la Biodiversità con particolare attenzione alle implicazioni dei cambiamenti climatici che sono una vera e propria minaccia per gli ecosistemi naturali e per l'ambiente. Pertanto sarà necessario dotarsi di una unità tecnica dedicata in grado di pianificare e gestire il progetto.

P2) Progetto Mobilità

Il sistema degli accessi e della mobilità riveste particolare importanza in termini di riequilibrio e di mitigazione delle situazioni di congestione e in termini di miglioramento dell'accessibilità ai servizi da parte della popolazione locale e turistica. In termini strategici, si tratta di orientare il progetto alla formazione di un sistema della mobilità che privilegi il trasporto pubblico collettivo.

P3) Progetto Fruizione

Il particolare intreccio tra risorse storico-documentarie, naturali, geologiche, paesistiche e della tradizione agricola e pastorale permette, nell'insieme dell'area garganica, la configurazione di un 'ecomuseo', da mettere a valore anche attraverso il restauro di una pluralità di siti, distribuiti sull'intero territorio, da connettere con itinerari tematici interpretativi, in modo tale da valorizzare le principali identità culturali e ambientali del Gargano.

P4) Progetto Masserie

Il territorio garganico è punteggiato da una continua rete di masserie e di manufatti rurali che un tempo fornivano alloggio, permanente o temporaneo, ad agricoltori e allevatori. Negli anni dell'abbandono dell'agricoltura le masserie e i manufatti rurali in genere sono stati in buona parte abbandonati. Alcuni sono caduti in uno stato di degrado, altri sono stati trasformati principalmente a fini residenziali, determinando la modifica delle caratteristiche architettoniche tradizionali e dell'intero scenario rurale. Si intende procedere, pertanto, alla valorizzazione e tutela dei manufatti, ma anche – ove possibile – al mantenimento della loro funzione agricola, incentivando le attività agro-silvo-pastorali sostenibili.

P5) Progetto Cultura

Il progetto ha lo scopo di valorizzare iniziative culturali creando una sorta di filiera delle attività culturali che potrebbe avere numerose e importanti ricadute positive rispetto a una pluralità di obiettivi strategici per il futuro del Parco.

P6) Progetto Ambiente lagunare e fascia costiera

Il progetto lagune si propone come obiettivo il risanamento dell'ecosistema e del paesaggio lagunare attraverso la creazione di connessioni tra le strutture esistenti, le cooperative di pescatori e i comuni interessati. L'Ente parco si pone come promotore dello sviluppo sostenibile e attore essenziale per la tutela delle risorse naturali e dell'ambiente.

P7) Progetto Tremiti

L'arcipelago delle Isole Tremiti, le cui acque ospitano la omonima Riserva naturale marina, è un esempio prezioso di paesaggio mediterraneo ancora ben conservato, caratterizzato da grotte marine sommerse e semisommerse, pinete e arbusteti costieri di particolare valore botanico.

Il progetto Tremiti è orientato alla gestione sostenibile delle isole e si propone di integrare interventi di conservazione/manutenzione delle risorse naturali con la valorizzazione della fruizione del territorio, attraverso modalità compatibili con la dotazione di tali risorse.

Gli interventi relativi alla Riserva naturale marina Isole Tremiti, la cui gestione è affidata all'Ente parco, sono finanziati dal Ministero dell'Ambiente a fronte della presentazione di uno specifico Piano annuale di gestione che include, oltre al Funzionamento ordinario, interventi strutturati in tre macroaree: a) Tutela e conservazione della biodiversità; b) Educazione, sensibilizzazione e comunicazione; c) Promozione sviluppo sostenibile.

P8) Paesaggio delle Tradizioni e dell'Innovazione

Il progetto, da predisporre ed attuare in cooperazione con altri attori del territorio, è orientato alla predisposizione di progetti pilota su siti significativi del paesaggio garganico e su cui sperimentare modelli di gestione e manutenzione del paesaggio, anche diretti alla definizione di linee guida. Il progetto è teso a individuare alcune situazioni di recupero, manutenzione e



13/10/2025

valorizzazione del paesaggio tradizionale e alcune situazioni di paesaggi costruiti degradati, tra i quali spicca, per priorità, la fascia costiera.

Alla luce di ciò, risulta necessario potenziare l'attuale disponibilità di risorse tecnico-amministrative interne e ed esterne all'Ente parco attivando delle task-forces con specifiche competenze e professionalità sui temi dello sviluppo sostenibile, della gestione ambientale e dei cambiamenti climatici, della sicurezza e legalità, della mediazione dei conflitti, del welfare e dei diritti umani, della promozione sociale, della certificazione, della programmazione/pianificazione partecipata, della pubblica amministrazione, ecc. L'integrazione delle competenze potrà avvenire anche mediante il ricorso a risorse umane in attività presso altri enti pubblici (enti locali, Università, ecc.) e/o facendo riferimento a soggetti esterni con specifici titoli/esperienze.

La relazione tra Assi di Intervento e Progetti integrati è rappresentata nella seguente matrice:

ASSI D'INTERVENTO 		A - Conservazione del patrimonio naturale	B - Patrimonio storico e culturale delle tradizioni	C - Sistema dell'accessibilità, della mobilità e dell'integrazione	D - La fruizione turistica e sociale del Parco	E - Agricoltura, foreste e pesca	F - Gestione delle pressioni insediative e dei fattori inquinanti	G - Valorizzazione e qualificazione delle risorse umane	H - Attività di ufficio	I - Attività per contrastare i cambiamenti climatici
PROGETTI 										
P1	Biodiversità	✓				✓			✓	✓
P2	Mobilità	✓		✓					✓	✓
P3	Fruizione	✓	✓	✓	✓			✓	✓	✓
P4	Masserie	✓	✓			✓			✓	
P5	Cultura	✓	✓		✓	✓		✓	✓	
P6	Ambiente lagunare e fascia costiera	✓				✓	✓		✓	✓
P7	Tremiti	✓					✓		✓	✓
P8	Paesaggio delle tradizioni e Innovazioni	✓	✓	✓		✓	✓	✓	✓	✓

Tab. 4 – Relazione esistente tra Assi di intervento e Progetti

Sebbene il Piano Pluriennale Economico e Sociale non sia stato ancora approvato dalla Regione Puglia, in questi anni, l'Ente si è mosso coerentemente con questi assi di intervento, sia nella definizione della Politica ambientale, sia nella definizione degli interventi attivati attraverso l'utilizzo del contributo ordinario del Ministero nonché di iniziative specifiche da questi finanziate, sia attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che nelle attività tese alla intercettazione di finanziamenti: basti pensare ai fondi relativi ai programmi LIFE, INTERREG, Fondi strutturali o ai fondi strutturali nazionali e regionali nonché l'adesione ai vari programmi ministeriali: "Parchi per il Clima" e "Aree marine protette per il clima" del MASE (2019, 2020, 2021 e 2023) sul tema della riduzione nella emissione di CO₂ e all'adattamento ai cambiamenti climatici; Infrastrutture verdi (muretti a secco e sentieristica), a quelli relativi all'Educazione ambientale per le aree ZES, ecc. In ultimo, nell'ambito del PNRR, risultano inseriti alcuni investimenti specifici di interesse dei parchi e delle aree marine protette che già stanno registrando,

nell'ambito degli incontri/tavoli attivati dal MASE, la partecipazione dell'Ente parco alle fasi di definizione attuativa degli stessi.

4. IL TERRITORIO E L'AMBIENTE DELL'ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO

L'inquadramento ambientale del territorio del Parco nazionale del Gargano, riportato nel seguito, è stato effettuato con l'ausilio degli studi condotti per la pianificazione del territorio nonché dalle risultanze derivanti da atti di pianificazione di altri Enti, da studi e ricerche condotte dall'Ente parco nell'ambito di vari progetti realizzati, nonché da analisi effettuati dagli uffici dell'Ente e dati forniti da enti diversi ed associazioni.

4.1 GEOLOGIA

Il promontorio del Gargano corrisponde ad un elevato massiccio che raggiunge, con alcune cime, quote superiori ai 1.000 m (M. Calvo, 1055 m s.m.), allungato in direzione est-ovest e delimitato a nord e ad est dal Mare Adriatico, a sud-est dal Golfo di Manfredonia, a sud e ad ovest dalla Piana del Tavoliere delle Puglie.

Il massiccio del Gargano rappresenta la parte più sollevata rispetto al mare della piattaforma carbonatica pugliese, della quale fanno parte anche l'altopiano delle Murge e le Serre Salentine.

I valori e le peculiarità geologiche dell'area in esame sono molteplici. Utilizzando diversi criteri di selezione, sono stati in particolare individuati n. **34 siti di interesse geologico**, denominati “**geositi**”, cioè siti aventi delle peculiarità geologiche (si veda Tabella di seguito riportata). Tra questi, le impronte di dinosauri, rinvenute nei pressi di Borgo Celano e di Mattinata, rivestono particolare valenza scientifica e naturalistico-archeologica. Siti di particolare interesse geologico sono, inoltre, rappresentati dalle cavità e dai siti di interesse paleontologico ed archeologico rinvenuti all'interno di cave ed aree sensibili.

N.	Denominazione	Tipologia
1	Palude Frattarolo	Lago Salso
2	Coppa Navigata	Morfologia Costiera
3	Grotta Scaloria – Grotta Occhiopinto	Carsismo ipogeo e giacimento fossilifero
4	Valle dell'Inferno e Vallone Pulsano	Canyon carsici
5	Grotta dell'Angelo	Carsismo ipogeo
6	Valle Carbonara – Mattinata	Scarpata di faglia
7	Mattinatella	Geostratigrafia
8	Mattinatella	Conoide costiera
9	Baia delle Zagare	Costa a falesia
10	Grava di Pecoriello	Carsismo ipogeo
11	Arco di San Felice	Arco roccioso
12	Pizzomunno	Faraglione
13	Isola La Chianca	Tombolo in formazione
14	Vallelunga	Area umida costiera
15	Catinella	Costa matura
16	Isole Tremiti	Morfologia costiera
17	Grotta di Piana della Macina	Carsismo ipogeo

N.	Denominazione	Tipologia
18	San Nazzario	Sorgente idrotermale
19	Punta delle Pietre Nere	Rocce triassiche
20	Cave di Apricena – Poggio Imperiale	Giacimento fossilifero
21	Ingarano	Giacimento fossilifero
22	Dolina Pozzatina	Carsismo epigeo
23	Grava di Zazzano	Carsismo ipogeo
24	Grava di Pallapalla	Carsismo ipogeo
25	Abisso cinese	Carsismo ipogeo
26	Piana di Montenero	Carsismo epigeo
27	Valle di Stignano	Specchio di faglia
28	Grotta Spagnoli	Giacimento fossilifero
29	Grotta Pagliacci	Giacimento fossilifero
30	Borgo Celano	Giacimento fossilifero
31	Monte Calvo	Frana fossile
32	Pantano Sant'Egidio	Bacino lacustre
33	Grava di Campolato	Carsismo epigeo/ipogeo
34	Monte Croce	Carsismo epigeo

Tab. 5 - Elenco geositi presenti nel territorio del Parco. Fonte: dati Ente parco nazionale del Gargano



Fig. 3- Valloni meridionali "Eremiti di Pulsano" – Monte Sant'Angelo
Archivio M. Guidato.

Dal punto di vista sismico, l'intero Parco del Gargano è classificato, secondo l'O.P.C.M. n. 3519 del 28 aprile 2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 108 dell'11 maggio 2006, come Zona 2, ovvero una zona in cui sono possibili forti terremoti. Questa classificazione è stata aggiornata a seguito dello studio di

pericolosità sismica nazionale (Gruppo di Lavoro, 2004), previsto dall'O.P.C.M. 3274/03 del 20 marzo 2003. Il nuovo studio, allegato all'O.P.C.M. n. 3519, ha fornito alle Regioni uno strumento aggiornato per classificare il proprio territorio, introducendo intervalli di accelerazione con probabilità di superamento del 10% in 50 anni, da attribuire alle quattro zone sismiche. (fonte dati: Classificazione sismica indicata nel sito www.protezionecivile.it, Classificazione sismica al 31 Maggio 2025).

4.2 ERPETOFAUNA

Il Parco Nazionale del Gargano ospita una ricca erpetofauna (anfibi e rettili), anche in considerazione della presenza di numerosi endemismi italiani e di specie inserite nella direttiva 92/43/CEE allegato II.

Nel Parco, attualmente, risultano segnalate 8 specie di anfibi (su un totale di 10 specie in Puglia e 40 in Italia). Questa ricchezza in specie è dovuta alla presenza nell'area di numerosi microhabitat, alcuni di origine antropica, come le "piscine", ed altri di origine naturale, come i cutini. Questi animali, infatti, occupano le zone acquitrinose, i canali, le sponde delle lagune ed i cutini in varie zone boschive del Parco. I principali anfibi presenti sono la raganella italiana, la rana verde e dalmatina, il rospo comune e smeraldino e il tritone italico e crestato. Tra le diverse specie presenti, due sono endemiche: tritone italico e raganella italiana. I **rettili**, più numerosi, contano 20 specie segnalate, comprese le tre specie marine, su 23 della Regione Puglia e 51 del territorio italiano. Una specie è endemica del territorio italiano e sono presenti alcune sottospecie, endemiche italiane, a distribuzione meridionale. Quattro specie sono inserite nella direttiva habitat 92/43/CEE (allegato II) e cinque sono elencate nella Lista rossa IUCN. Nell'arcipelago delle Tremiti è presente una sottospecie endemica della lucertola campestre: la *Podarcis sicula sanctinicolai*. Tra i rettili presenti sono da segnalare le tre tartarughe marine, testuggine terrestre e palustre, l'orbettino, il colubro di Esculapio e il colubro liscio, la luscengola, il gecko verrucoso, la vipera comune, il cervone, la natrice dal collare, il ramarro, la lucertola campestre, ecc. Tra le aree più ricche di specie vi è la Foresta Umbra, la fascia costiera settentrionale dalla foce del Saccione alla laguna di Varano (comprendendo il primo tratto del Saccione e del Fortore), il corso del torrente Candelaro e la Valle Carbonara. Più in generale, tutti gli ambienti acquatici e i boschi di caducifoglie costituiscono aree di particolare interesse erpetologico.

Fonti: Piano Parco: Relazione. Osservatorio Naturalistico del Parco Nazionale del Gargano-CSN Onlus, 2011.

13/10/2025



Roberto Costantini

4.3 MAMMALOFAUNA

Nel Parco nazionale del Gargano sono complessivamente presenti 46 specie di **mammiferi** su 119 della mammalofauna italiana. Delle specie presenti, 9 sono di interesse comunitario e 19 sono inserite nella lista rossa IUCN.

Tra gli **insettivori**, un'entità faunistica di interesse è rappresentata dal toporagno italico o appenninico, che nell'area garganica sarebbe presente con la sottospecie *Sorex samniticus garganicus*, segnalata negli anni '50 del secolo scorso, ma da confermare.

La **chiroterofauna** del Parco conta ben 12 specie (più altre 4 da verificare) di cui 10 elencate nella lista rossa IUCN. Molte sono le specie di particolare interesse come i Rinolofidi (tra cui spicca la presenza di piccole colonie di Rinolofo minore), anche tra i Vespertilionidi vi sono specie, sia troglofile che forestali, di grande rilievo come il Vespertilio di Capaccini, il Vespertilio di Bechstein, il Barbastello. Nel periodo 2010 – 2011 sono stati individuati ben 6 nuovi siti di importanza nazionale per i chiroteri, tra questi la grava di Campolato – dove è stata registrata la presenza contemporanea di oltre 2.300 esemplari – e la cava di Santa Lucia – con oltre 700 esemplari.

Di particolare interesse la popolazione di **lepre italica** (specie endemica dell'Italia centro-meridionale e Sicilia), mentre alle Isole Tremiti (Capraia, S. Nicola e Pianosa), la presenza del **coniglio selvatico** è dovuta ad introduzioni avvenute in tempi storici recenti.

La presenza di un esemplare di **lupo**, confermata da analisi genetiche condotte nel 2006, e le successive segnalazioni di danni attribuibili a questa specie, nonché i dati derivanti dal progetto specifico dell'Ente parco "Convivere con il lupo" e, di recente, WOLFNEXT Parchi a sistema per il futuro del lupo in Italia - Monitoraggio del lupo (*Canis lupus italicus*) nel Parco nazionale del Gargano, confermano la presenza diffusa della specie sul territorio, individuando n. 9 gruppi famigliari sparsi per il territorio di interesse.

Gli **Artiodattili** sono presenti con 5 specie: cinghiale e capriolo (popolazioni selvatiche), cervo, daino e muflone (specie in semi-cattività). Il cervo, il daino e il muflone sono presenti essenzialmente nel territorio dell'ex Riserva di caccia di Santa Tecla (Vieste), per lo più recintata, in stato di semi-cattività. Sono specie autoctone il capriolo italico – sottospecie endemica italiana – e il cinghiale.

Il capriolo sta vivendo una fase espansiva in gran parte dell'areale nazionale. Lo stesso non può dirsi per la sottospecie italica presente nel Parco la cui popolazione è stata stimata, fino ad alcuni anni fa, in poche centinaia di capi in tutta l'area protetta con densità medie di soli 6 - 7 capi per 100 ettari. Seppur non sia facile – in assenza di dati storici almeno decennali – dare una stima congrua del trend della popolazione nel Gargano, occorre evidenziare che alcuni elementi sono già dati: l'areale primario della specie (il complesso della Foresta Umbra) pur non possedendo una alta idoneità ambientale, ne costituisce comunque l'area "sorgente" della popolazione dell'intero promontorio.

Fonti: Ente parco.



13/10/2025

Roberto Esposito

4.4 ORNITOFAUNA

La biodiversità ornitologica del Parco è notevole e le specie che frequentano l'area protetta sono quasi 280. Sul territorio del Parco, inoltre, nidificano ben 172 specie di **uccelli**, su un totale di 250 in Italia.

Nelle foreste garganiche vivono ben 5 specie di **picchi**: verde, rosso maggiore, minore, mezzano e dorso bianco. Nell'area del Parco del Gargano, con particolare riferimento alle Isole Tremiti, vi sono importanti siti di nidificazione

di Procellariiformi: la berta maggiore e la berta minore. Le zone umide rivestono una notevole importanza come sito di nidificazione di diversi uccelli acquatici, per i quali si citano brevemente l'airone rosso, la garzetta, la sgarza ciuffetto, la nitticora, il tarabusino, il tarabuso, il marangone minore, la moretta tabaccata, l'oca selvatica, il cormorano.

Le zone umide del golfo di Manfredonia hanno avuto in passato una notevole importanza per la nidificazione e lo svernamento di moltissime specie di uccelli acquatici, come l'oca selvatica, e ancora oggi sono habitat importantissimi caratterizzati da molte specie tra le quali si ricordano: la moretta tabaccata, il fischione, la canapiglia, il fenicottero rosa e il rarissimo chiurlottello, specie probabilmente estinta osservata in questo sito nel 1995.

Il promontorio del Gargano, per la sua posizione geografica, svolge un ruolo importantissimo nella migrazione dei **rapaci**, oggetto, tra l'altro, di uno specifico progetto LIFE "Rapaci del Gargano".

La Famiglia degli Accipitridi, gruppo di rapaci diurni ad elevata vulnerabilità, è presente con diverse specie nidificanti attuali o di recente estinzione, su 15 specie considerate nidificanti in Italia: pecchiaiolo, nibbio bruno, nibbio reale, capovaccaio (presumibilmente i due nibbi e il capovaccaio sono estinti), biancone, falco di palude, albanella minore (la nidificazione degli ultimi due è dubbia), sparviere, astore (nidificante presunto) e poiana. Di grande importanza i Falconidi nidificanti: lanario, falco pellegrino, lodolaio.

Per la famiglia degli **Otididi** è presente la gallina prataiola classificata dall'IUCN come "near threatened", ovvero prossima a qualificarsi nelle categorie a rischio di estinzione della Lista Rossa: si ha ragione di temere che questo ingresso possa avvenire in tempi relativamente brevi. Attualmente la specie sembrerebbe estinta, tranne, forse, qualche esemplare ancora presente nella zona militare dell'Aeroporto di Amendola. Presso l'Oasi Lago Salso è stato attivato un progetto di reintroduzione (finanziato dal programma *Life*).

Tra le specie di particolare interesse biogeografico c'è senz'altro la rondine rossiccia, specie con areale disgiunto (Spagna e Balcani); la popolazione del Gargano rappresenta un elemento faunistico importantissimo proprio ai limiti occidentali della popolazione Balcanica.

La popolazione di corvo imperiale risulta stabile, se non in aumento.

Fonti: Ente parco.



13/10/2025

[Handwritten signature]

4.5 LA RISERVA MARINA ISOLE TREMITI



Fig. 5 - Il logo della Riserva marina.

L'**Arcipelago delle Isole Tremiti**, localizzato a circa 12 miglia a Nord del promontorio del Gargano (Torre Mileto) e a circa 22 miglia dal porto di Termoli, è costituito da tre isole maggiori (S. Domino, S. Nicola e Capraia), da un isolotto posto fra le tre isole denominato il Cretaccio e, infine, da Pianosa, un'isola minore localizzata a distanza di circa 12 miglia in direzione NE dalle prime tre.

Sulla scorta di schemi ministeriali, nell'anno 2006 è stata redatta ed approvata dall'Ente parco la prima versione del Regolamento per l'**Area Marina Protetta (AMP) Isole Tremiti**. Successivamente, l'allora Ministero

dell'Ambiente/TTM - Direzione per la Protezione della Natura ha inviato due nuovi schemi articolati nel Regolamento di Organizzazione e in quello di Disciplina. Dopo aver consumato alcune fasi di consultazione e confronto con Ministero dell'Ambiente, Comune, Capitaneria di Porto e interlocutori scientifici, è stata redatta la

versione definitiva proposta agli stakeholders. A seguito di incontro presso il MATTM, in cui lo stesso faceva emergere la necessità di ridefinire alcuni elementi trattati nella bozza, la successiva versione, condivisa in linea di massima con lo stesso Ministero, già anticipata alla Commissione di Riserva e alla Capitaneria di porto di Termoli,



è stata formalmente trasmessa al Ministero per l'approvazione definitiva. Nel febbraio del 2023, a seguito di ulteriori interlocuzioni con la struttura tecnica del MASE, l'Ente ha inoltrato formalmente la versione definitiva del Regolamento. Nel mese di marzo del 2024, l'Ente ha organizzato un ulteriore incontro con gli stakeholders per un confronto sulla proposta del Regolamento. Acquisite le riflessioni emerse in tale occasione, sono state processate e rappresentate al MASE a cui è seguito un incontro con il medesimo, nel mese di settembre 2024, per le riflessioni e approfondimenti finali e per valutare una eventuale estensione della superficie dell'AMP "Isole Tremiti".

Tutti i componenti della Commissione di Riserva dell'Area Marina Protetta delle Isole Tremiti (L. 979/1982) risultano decaduti per fine mandato ed è in itinere la procedura per il rinnovo.

Nel 2011, l'Ente parco ha ritenuto utile approvare apposito "Disciplinare" provvisorio per le attività consentite nella Riserva e, nel medesimo anno, è

stato realizzato il logo della Riserva marina, raffigurante le due specie animali caratterizzanti l'arcipelago: la *berta* e la *foca monaca*.

Per l'Area Marina Protetta sono stati redatti utili strumenti di conoscenza della stessa: la Carta morfobatimetrica e quella biocenotica, a cura di CoNISMa – Consorzio Universitario. Inoltre, nell'ambito dell'intervento su "Contabilità ambientale", è stata prodotta la cartografia relativa alle valenze biologiche nonché a quelle a carattere logistico e di fruizione e a breve sarà realizzato il WebGIS utile per la gestione e la pubblicazione dei dati.

Grazie alla distanza dalla penisola, dai suoi popolosi centri abitati, dalle foci dei suoi corsi d'acqua e per effetto delle correnti che si muovono nel basso adriatico, le acque delle Tremiti sono caratterizzate da una eccezionale trasparenza. La limpidezza permette alle radiazioni luminose di arrivare a notevoli profondità influenzandone l'insediamento delle comunità biologiche. I fondali delle isole costituiscono, pertanto, un'area di importantissimo valore biologico e naturalistico sia per i popolamenti vegetali sia per le diversificate comunità animali che qui trovano le condizioni adatte per insediarsi. Sono considerati tra i fondali più belli del Mediterraneo.

Anche la terraferma rappresenta un paesaggio di rara bellezza, in cui si conservano rari esempi di flora e fauna mediterranea. Tra le specie vegetali, si trovano, in particolare:

- ✓ *Centaurea diomedea* (fiordaliso delle Tremiti);
- ✓ *Aurinia leucadea* (alisso di Leuca);
- ✓ *Asperula italiana* sub spec. *Diomedea*;
- ✓ *Limonium diomedum* (limonio delle Tremiti).

L'arcipelago delle Isole Tremiti è l'unico comune che rientra per intero nel Parco nazionale del Gargano.

Al fine di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, ai sensi della Legge n. 979 del 31/12/1982 "Disposizioni per la difesa del mare" e della successiva Legge n. 349 dell'8/7/1986 "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale", è stata istituita la **Riserva Naturale Marina "Isole Tremiti"**, con Decreto Interministeriale del 14/07/1989 del Ministero dell'Ambiente, di concerto con il Ministero della Marina



13/10/2025

Roberto Estrella

Mercantile, pubblicato sulla G. U. n. 295 del 19/12/1989. La gestione della Riserva naturale marina Isole Tremiti, ai sensi della legge 394/91, art. 19 comma 2, è affidata all'Ente parco nazionale del Gargano.

La riserva marina persegue le seguenti finalità:

1. la promozione ambientale dell'area marina interessata;
2. la tutela e la valorizzazione delle risorse biologiche e il ripopolamento ittico della zona;
3. la diffusione della conoscenza della biologia, degli ambienti marini e delle peculiari caratteristiche geologiche e geomorfologiche della zona;
4. l'effettuazione di programmi a carattere divulgativo ed educativo per il miglioramento della cultura generale nel campo della biologia e della ecologia marina;
5. l'effettuazione di programmi di ricerca scientifica nei settori della biologia marina e della tutela ambientale;
6. la promozione di uno sviluppo socio-economico compatibile con la rilevanza naturalistico e paesaggistica dell'arcipelago, anche privilegiando attività tradizionali locali già presenti.

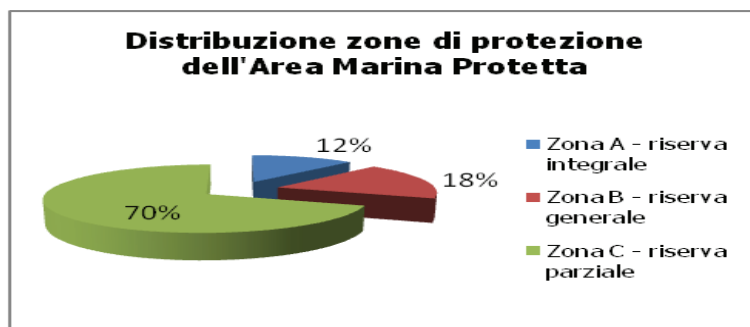


Fig. 6 – Distribuzione zone di protezione AMP
Fonte dati: Elenco Ufficiale delle Aree Naturali Protette – Ministero

Lo specchio d'acqua interessato dalla Riserva ammonta a 1.466 ettari, suddivisi secondo una zonazione correlata al valore e al grado di tutela corrispondente. Nel complesso sono individuate **3 zone** con grado di protezione crescente dalla zona C alla zona A e la cui distribuzione percentuale è mostrata in figura:

1. **Zona A** – riserva integrale con un'estensione di 180 ettari;
2. **Zona B** – riserva generale con un'estensione di 268 ettari;
3. **Zona C** - riserva parziale con un'estensione di 1.018 ettari.



13/10/2025

[Handwritten signature]

Geograficamente le tre zone sono identificate come nella figura che segue.

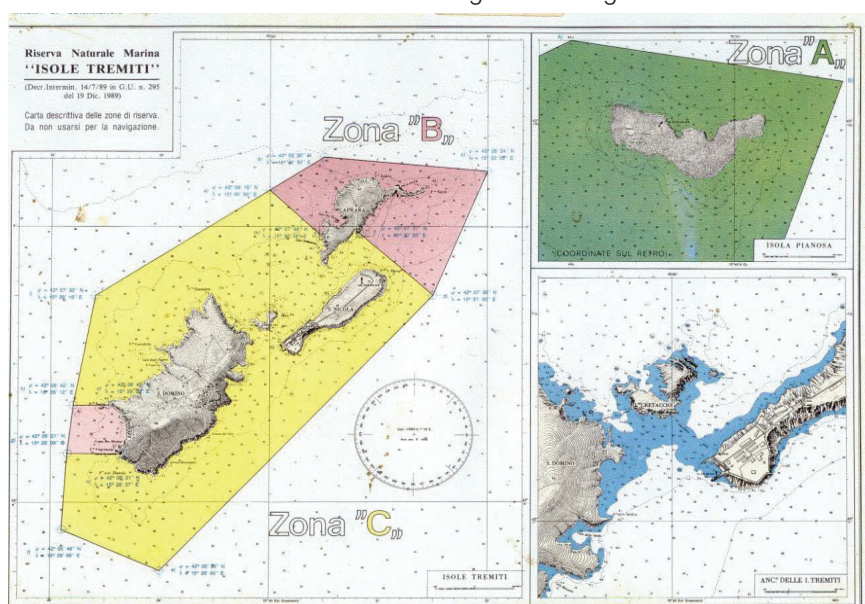


Fig. 4 - Classificazione e identificazione zone protette Isole Tremiti.

Fonte: CCIAA Foggia-Capitaneria di porto (Manfredonia).

Di seguito si riassumono le attività consentite (come da Disciplinare vigente) nelle tre zone soggette a tutela:

Attività	Zona A	Zona B	Zona C
Attività di studio			
Attività di ricerca scientifica	Regolamentata	Regolamentata	Regolamentata
Accesso			
Accesso e navigazione ai mezzi di soccorso, sorveglianza, controllo ambientale e sanitario	Consentito	Consentito	Consentito
Navigazione a motore	Vietato	Regolamentata	Consentito
Navigazione a remi	Vietato	Consentito	Consentito
Navigazione a vela	Vietato	Consentito	Consentito
Sosta			
Ancoraggio	Vietato	Vietato	Regolamentato
Ormeaggio	Vietato	Regolamentato	Consentito
Fruizione			
Balneazione	Vietato	Consentito	Consentito
Snorkeling	Vietato	Consentito	Consentito
Immersioni Subacquee	Vietato	Regolamentata	Consentito
Visite Guidate	Vietato	Regolamentata	Consentito
Sci Nautico e acquascooter	Vietato	Vietato	Vietato
Trasporto collettivo	Vietato	Regolamentato	Consentito
Noleggio/locazione imbarcazioni	Vietato	Regolamentato	Consentito
Prelievo			
Pesca artigianale	Vietato	Regolamentata	Regolamentato
Pesca subacquea	Vietato	Vietato	Vietato
Pesca sportiva	Vietato	Vietato	Consentito
Pesca a strascico e a circuizione	Vietato	Vietato	Vietato
Divieti generali			
Introduzione di armi esplosivi, sostanze tossiche o inquinanti	Vietato	Vietato	Vietato
Asportazione e Danneggiamento di formazioni geologiche e minerali	Vietato	Vietato	Vietato
Caccia, cattura raccolta danneggiamento di specie animali e vegetali	Vietato	Vietato	Vietato
Immissione in mare di qualsiasi sostanza che possa modificare le caratteristiche dell'ambiente marino, incluso rifiuti solidi o liquidi	Vietato	Vietato	Vietato
Introduzione di armi esplosivi, sostanze tossiche o inquinanti	Vietato	Vietato	Vietato

Tab. 6 – Scheda di sintesi delle attività della Riserva marina delle Isole Tremiti. Fonte: Ente parco del Gargano



13/10/2025

Roberto Estrella

Per le attività soggette ad autorizzazione, l'Ente parco provvede alla preventiva istruttoria esercitando, in tal modo, anche una funzione di controllo dell'Area Marina Protetta (AMP). I dati relativi alle autorizzazioni sono riportati nel Paragrafo 7.2.8.

Dal mese di aprile 2023, l'Ente ha attivato la piattaforma web “AUTORIZZO” funzionale al rilascio delle autorizzazioni per l'AMP “Isole Tremiti”, intervento di dematerializzazione e di facilitazione rispetto alla gestione delle istanze.

Le zone A e B sono delimitate per mezzo di appositi segnalamenti marittimi, in particolare n. 11 boe marine e n. 4 miragli terrestri.

La Riserva Marina delle Isole Tremiti è caratterizzata da un'elevata biodiversità.

Gli studi condotti nell'arcipelago dal CoNISMa – Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare, nell'ambito dell'intervento della programmazione 2002, “Indagine morfobatimetrica”, finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare ha permesso l'individuazione di ben **17 habitat e popolamenti**.

Gli habitat così individuati sono stati anche classificati in base al protocollo ASPIM relativo alle Aree Specialmente Protette di Importanza Mediterranea, in cui il grado di importanza ecologica degli habitat è effettuata in base a diversi criteri, quali la vulnerabilità, il valore naturalistico, la rarità, il valore estetico e il valore economico.

Sulla base di questi criteri gli habitat sono infatti classificati in:

- ⇒ Determinanti **D**: è indispensabile la conservazione;
- ⇒ Rimarchevoli **R**: meritevoli di particolare attenzione e gestione;
- ⇒ Non Rivelanti **NR**: sono molto diffusi, poco vulnerabili e di scarso valore naturalistico, estetico ed economico.

Nella tabella che segue sono riportati gli habitat e i popolamenti della Riserva Marina Isole Tremiti, con indicazione del relativo “grado di importanza ecologica”.



Fig. 7 - Boa di segnalazione

N	Habitat o popolamenti	ASPIM
1	Facies e Associazioni di Biocenosi a Coralligeno (in enclave)	D
2	Biocenosi del Coralligeno	D
3	Facies a grandi Briozoi Ramificati	D
4	Facies a <i>Cladocora caespitosa</i> e <i>Sphaerechinus granularis</i>	D
5	Prateria a <i>Posidonia oceanica</i>	D
6	Mosaico di <i>Posidonia oceanica</i> e SGCF	D
7	Biocenosi dei fanghi detritici infangati (DE)	R
8	Biocenosi ad Alghe infralitorali	R
9	Biocenosi delle Sabbie e Ghiaie fini sotto l'influenza delle correnti di fondo (SGCF)	R
10	Biocenosi del Precoralligeno	R
11	Associazione a <i>Cymodocea nodosa</i>	R
12	Facies e Associazioni di Biocenosi a Precoralligeno (in enclave)	R
13	Mosaico di alghe infralitorali e ricci	R
14	Biocenosi del detritico costiero (DC)	NR
15	Associazione a Rodoliti	NR
16	Facies di Pascolo con ricci e alghe incrostanti	NR
17	Facies di rizomi morti di <i>Posidonia oceanica</i> (mattes morte)	NR

Tab. 7 – Habitat e popolamenti Riserva marina Isole Tremiti.

Come risulta dalla tabella precedente, nella Riserva naturale marina Isole Tremiti gli habitat considerati determinanti e rimarchevoli sono largamente rappresentati (76%), mentre sono solo quattro su diciassette (pari al 24%) quelli classificati come non rimarchevoli.

Nell'arcipelago delle Isole Tremiti opera la Capitaneria di Porto con un proprio Ufficio Locale Marittimo, di recente istituzione.



13/10/2025

Roberto Esposito

La Capitaneria di Porto di Termoli – competente per le Isole Tremiti – svolge attività di vigilanza e controllo nella Riserva marina, in linea con la convenzione stipulata tra il Comando Generale delle Capitanerie di Porto e il Ministero dell'Ambiente.

Nel 2022 è stato approvato il progetto esecutivo relativo alla Manutenzione straordinaria dei segnalamenti di perimetrazione dell'Area Marina Protetta "Isole Tremiti", per un importo di circa 400 mila euro. L'intervento è stato collaudato nel corso del 2024.

4.6 LE LAGUNE COSTIERE

La **LAGUNA DI LESINA** è un seno lagunare, sbarrato da un cordone litoraneo dunoso largo circa 1 km tagliato da due foci artificiali. Occupa una superficie di 5.136 ha, la profondità media è di 0,7 m, con valori massimi di 1,5 m. L'altura di Monte d'Elio, di soli 252 metri, separa i laghi di Lesina e Varano, ed in questa zona sono stati rinvenuti reperti risalenti al neolitico.

La **LAGUNA DI VARANO** ha una superficie che oscilla attorno ai 6.000 ha; la profondità varia tra i 2 ed i 6 metri. Le sponde della laguna sono abbastanza ripide verso terra e costituite da roccia calcarea, conferendo al bacino un aspetto paesaggisticamente simile a quello di un lago alpino: si tratta di un ecosistema ricco di nutrienti. La laguna comunica con il mare tramite due foci e viene alimentata da acque superficiali provenienti dal territorio circostante e da sorgenti. Gli aspetti di maggior valore delle lagune sono costituiti dalla presenza di specie rare, vulnerabili, protette, dall'elevata biodiversità, da un'alta potenzialità produttiva, dalla presenza di specie di interesse commerciale, da una lunga tradizione di pesca lagunare che include prodotti tipici, dalla bellezza paesaggistica.

Il **LAGO SALSO** è un esteso acquitrino, originariamente vasto circa 4.000 ha, ubicato nell'attuale area di presenza dell'ex Daunia Risi. L'Oasi Lago Salso, che fa parte del Parco Nazionale del Gargano, ricopre una superficie di circa 541 ha. L'Oasi è divisa in tre zone, la Valle Alta a occidente, la Valle di Mezzo, e la Valle Bassa o lago Salso a oriente, separate da due argini che attraversano la palude.

L'area costituisce una zona umida di notevole interesse per la presenza di diverse specie di uccelli come anatre, alzavole, fischioni, germani reali, marzaiole, rare morette tabaccate e moriglioni, e di altre specie di volatili, tra cui va segnalata la presenza di falchi di palude, folaghe, gallinelle d'acqua, martin pescatori, pendolini, svassi, gru e Cavalieri d'Italia. Sono presenti anche varie specie di aironi (rossi e cinerini e occasionalmente anche aironi bianchi). Tra gli animali più "rari" da citare le oche (di passaggio), il falco pescatore, la spatola, il mignattaio, il basettino, l'aquila anatraia, l'albanella reale, la cicogna bianca, la cicogna nera, il fenicottero rosa, il gobbo rugginoso.

La **PALUDE FRATTAROLO**, prossima al Lago Salso, è un ambiente che si presenta ricco di stagni e di acquitrini temporanei, alimentati anche dalle numerose risorgive esistenti.

La **FOCE DEL FORTORE** è ciò che resta dei vasti acquitrini che si formavano con le piene del fiume. Poi, la costruzione della diga di Occhito ha escluso la possibilità di conservare le zone umide costiere, ma anche di compensare l'erosione della costa.

Le **ZONE UMIDE TRA PESCHICI E VIESTE** sono zone umide minori, rimaste a testimonianza di antiche e più vaste paludi. Durante le migrazioni si possono osservare rarità, come le morette tabaccate, che si soffermano nei canali circondati dal canneto di Sfinale. La spiaggia antistante, invece, è frequentata da limicoli come fratini e piovanelli pancianera. Nei canali delle numerose sorgenti costiere nidificano le gallinelle d'acqua e sfreccia il Martin Pescatore.



13/10/2025

[Handwritten signature]

4.7 I SITI DI INTERESSE COMUNITARIO (SIC), LE ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS) E LE ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ZSC)

I due strumenti legislativi di riferimento per la protezione della natura nei Paesi dell'Unione Europea sono la Direttiva 2009/147/CE, nota come “**Direttiva per la conservazione degli Uccelli Selvatici**”, e la Direttiva 92/43/EU, detta “**Direttiva Habitat**”.

Queste contengono le indicazioni volte ad accrescere la capacità di conservare la biodiversità nel territorio degli Stati membri. In particolare, contengono degli allegati con le liste delle specie e degli habitat di interesse comunitario e, fra questi, quelli considerati prioritari, ovvero maggiormente minacciati. Queste due direttive, che risultano coerenti anche con quanto stabilito dalla Convenzione sulla Biodiversità (Rio de Janeiro, 1992), prevedono anche la realizzazione di una rete di aree caratterizzate dalla presenza delle specie e degli habitat individuati. Con Decreto del 28.12.2018, il MATTM ha designato quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea i siti insistenti nel territorio della Regione Puglia, già proposti alla Commissione europea quali Siti di Importanza Comunitaria (SIC) ai sensi dell’art. 4, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE. Nel territorio del Parco Nazionale del Gargano sono individuate le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) come da tabella seguente:

Numero	Tipologia	Denominazione
IT9110001	ZSC	Isola e lago di Varano
IT9110004	ZSC	Foresta Umbra
IT9110005	ZSC/ZPS	Zone umide della Capitanata
IT9110008	ZSC	Valloni e steppe pedegarganiche
IT9110009	ZSC	Valloni di Mattinata – Monte Sacro
IT9110011	ZSC	Isole Tremiti
IT9110012	ZSC	Testa del Gargano
IT9110014	ZSC	Monte Saraceno
IT9110015	ZSC	Duna e lago di Lesina – Foce del Fortore
IT9110016	ZSC/ZPS	Pineta Marzini
IT9110024	ZSC/ZPS	Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra
IT9110025	ZSC/ZPS	Manacore del Gargano
IT9110026	ZSC/ZPS	Monte Calvo – Piana di Montenero
IT9110027	ZSC	Bosco Janculia – Monte Castello
IT9110030	ZSC	Bosco Quarto – Monte Spigno
IT9110037	ZPS	Laghi di Lesina e Varano
IT9110038	ZPS	Paludi presso il Golfo di Manfredonia
IT9110039	ZPS	Promontorio del Gargano
IT9110040	ZPS	Isole Tremiti

Tab. 8 – Siti rete Natura 2000

4.8 SPECIE MINACCIATE E A RISCHIO DI ESTINZIONE

Il Parco Nazionale del Gargano annovera, purtroppo, anche diverse specie in pericolo.

La figura che segue indica la consistenza numerica delle specie minacciate e a rischio di estinzione secondo le informazioni tratte dalla Lista rossa del World Conservation Union IUCN e dal Libro Rosso degli animali d'Italia, alle quali hanno attinto le fonti “Isola biologica” di A. Sigismondi e “La fauna del Parco Nazionale del Gargano”.



13/10/2025

[Handwritten signature]

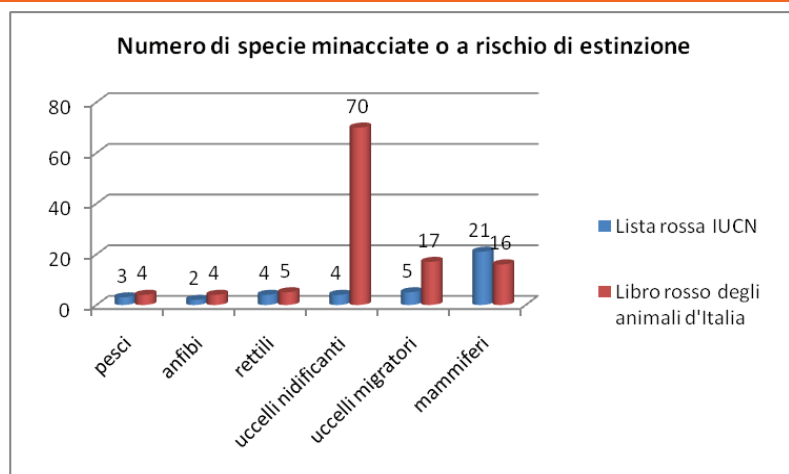


Fig. 5 – Specie minacciate e a rischio

Per quanto attiene le **specie vegetali**, l'Ente parco ha attivato, nell'ambito dei Fondi di cui alla Delibera CIPE n. 20/2004, apposita azione finalizzata ad assicurare la conservazione del patrimonio genetico di specie vegetali a rischio di estinzione, rare o minacciate, endemiche o comunque di importanza fitogeografica per il Parco Nazionale del Gargano e/o inserite nel Libro Rosso delle Piante d'Italia o nella Lista Rossa Regionale delle Piante d'Italia, attraverso l'utilizzo di metodiche di conservazione ex situ in Banca del germoplasma.

Le attività scientifiche di ricerca sono state svolte in campo e presso la Banca del germoplasma del Museo Orto Botanico dell'Università degli Studi di Bari (BG-MOBB). Ad oggi, a progetto concluso, si è giunti ad inserire nella Banca del germoplasma dell'Università di Bari 21 specie rare e a rischio estinzione.

È da segnalare, infine, il rinvenimento di alcune specie botaniche “scomparse” per il Gargano, tra cui un endemismo: *Hieracium hypochoeroides* Gibson subsp. *sublanigerum* (Belli) Gottschl&Wagense. Inoltre, è stata ritrovata anche l'orchidea fantasma (*Epipogium aphyllum* Sw.) e trovato per la prima volta, a pochi chilometri a Monte Sant'Angelo, il “lino elegante” (2017).



La Commissione europea ha approvato nel luglio 2019 il progetto Life “DIOMEDEE” (LIFE18 NAT/IT/920) nell'ambito del Programma Life+ Natura 2014-2020.

Con circa un milione e mezzo di euro sono state attuate azioni di eliminazione e contrasto delle specie aliene invasive, considerate il principale nemico della biodiversità. Il progetto, conclusosi nei primi mesi del 2025, si è proposto di tutelare specie e habitat di interesse comunitario e la funzionalità ecosistemica complessiva all'interno del Parco nazionale del Gargano (Ente capofila) e del Parco naturale Regionale “Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo”, partner del progetto insieme al Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, alla società NEMO (Nature and Environment Management Operators) e alla Patto Consulting Impresa Sociale

I risultati conseguiti, per quanto attiene l'area del Parco del Gargano, sono i seguenti:

1. **Eradicazione del ratto nero.** L'eradicazione del ratto nero nelle Isole Tremiti ha richiesto circa due anni di indagini in campo, monitoraggi preliminari, coinvolgimento della comunità locale, stesura del Piano di Eradicazione e del Piano Operativo. Successivamente, sono stata distribuite le esche rodenticide nelle 4 isole interessate. A seguito di preda d'atto dell'eradicazione completata con successo su tutte le isole, nell'ottobre 2024 è stata rilevata la presenza di un ratto nero a San Domino, verosimilmente giunto sull'isola con qualche carico di merci. È stato intensificato il monitoraggio ed è stata realizzata una risposta rapida attorno al sito di rilevamento, e non vi sono stati altri indizi di presenza. L'intervento si è svolto in modo positivo anche grazie al coinvolgimento della comunità locale, in alcuni casi anche collaborato attivamente alle attività di monitoraggio.
2. **Eradicazione dell'ailanto (azioni A2 e C2).** A seguito di elaborazione progettuale e acquisizione autorizzazione da parte dei proprietari, i lavori sono iniziati concretamente, con una prima fase effettuata terminata a luglio e una seconda fase condotta tra settembre e ottobre 2023, quando sono terminati i lavori relativi al primo intervento a carico di tutte le piante di ailanto presenti in entrambe le Isole di San Nicola e San Domino. Complessivamente sono stati necessari tre interventi a carico dell'ailanto. A settembre 2024 è stato portato a termine il quarto controllo e si è valutato necessario effettuare un ulteriore ultimo controllo nell'autunno a carico principalmente di giovani piantine nate dai semi che sono rimasti ancora vitali al suolo. A febbraio 2025 i lavori si sono conclusi con la messa a dimora delle restanti piante di sostituzione all'interno dei giardini pubblici su entrambe le isole di San Nicola e San Domino.
3. **Eradicazione del senecione sudafricano (azione C3).** L'eradicazione del *Senecio inaequidens* si è rivelata più complessa di quanto preventivamente pianificato. Infatti, sono stati condotti numerosi sopralluoghi nei siti di Lesina e San Giovanni Rotondo al fine di risolvere una serie di criticità legate all'eradicazione. Nel corso del 2023 sono state eradicte tutte le nuove piante rinvenute, per un totale di 1314 esemplari, mentre nel 2024 il numero totale di piante eradicte è risultato pari a 484, delle quali 378 (78%) in prefioritura. Pertanto, gli interventi realizzati hanno consentito il controllo della specie attraverso la costante rimozione da tutti i siti di presenza rilevati, evitando la diffusione in aree esterne ai siti noti. Le attività di eradicazione sono state utilizzate per le attività di formazione sul campo, coinvolgendo alunni, insegnanti e ragazzi del servizio civile nazionale.
4. **Misure di biosecurity (azione C5).** Nelle fasi avanzate dell'eradicazione del ratto nelle Isole Tremiti sono state posizionate alcune postazioni aggiuntive particolarmente attrattive per i ratti nelle zone circostanti i porti di San Domino e San Nicola e in alcune aree critiche in quanto vi potrebbero giungere ratti all'interno di carichi di materiali (depositi di materiali edili, piccoli allevamenti di pecore dove arrivano carichi di fieno). A partire da dicembre 2023 i controlli sono stati effettuati sulle postazioni di biosicurezza e su una rete di postazioni di monitoraggio posizionate in aree critiche, dove più facilmente potrebbe insediarsi un ratto arrivato sull'isola. In queste aree critiche, sono sempre state lasciate in funzione anche trappole killer, fototrappole ed esche non tossiche di diverso tipo, fuori dagli erogatori. Per quanto riguarda l'ailanto e il senecio, oltre al controllo delle aree trattate per individuare eventuali ricacci, la ricerca di piante in zone dove non erano segnalate è stata effettuata dall'intero gruppo di lavoro durante ogni sopralluogo.



13/10/2025

4.9 IL SANTUARIO DI MONTE S. ANGELO SITO UNESCO

Nel corso del 2005 è stata attivata la procedura finalizzata all'inserimento del Parco Nazionale del Gargano nella lista del Patrimonio mondiale dell'UNESCO, quale riconoscimento internazionale al valore ambientale, storico e culturale del nostro parco. Nel corso del 2006, nell'ambito del P.I.S. sono stati effettuati studi di approfondimento circa la peculiarità geologica e paleontologica del Parco Nazionale del Gargano (orme dei dinosauri, ecc.) che rendono il promontorio



garganico

assolutamente singolare ed interessante a livello internazionale, e forniranno ulteriori informazioni utili ad evidenziare la peculiarità del territorio, anche ai fini di un rafforzamento della candidatura per tale designazione.

Intanto, nel 1996, l'Amministrazione comunale di Cividale del Friuli – antica capitale del primo Ducato longobardo in Italia e luogo ove sono custoditi alcuni tra i più significativi e conosciuti beni artistico-monumentali di quel popolo – aveva avanzato la richiesta all'Ufficio Lista del patrimonio Mondiale (Ministero per i beni e le attività culturali) per l'inserimento di Cividale nella "Tentative list" italiana. Tale iniziativa fu perfezionata e rilanciata negli anni successivi per arrivare alla definizione di una **candidatura a rete**, la prima nel suo genere, che comprende altre realtà che hanno rappresentato importanti "sedi di potere e di culto" delle aree dell'Italia centro-meridionale.

A conclusione di un lungo iter, nel **giugno del 2011** il sito seriale **"I Longobardi in Italia. I luoghi del Potere (568-774 d.c.)"** è stato inserito nella **Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO** (decisione della 35^a sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale). La serie comprende le più importanti testimonianze monumentali longobarde esistenti sul territorio italiano, che si situano dal nord al sud della penisola, laddove si estendevano i domini dei più importanti Ducati Longobardi che formarono quella che possiamo definire la prima "nazione" italiana, e, tra queste, anche il Santuario di San Michele Arcangelo situato a Monte Sant'Angelo, sede e riferimento di eccellenza culturale e spirituale anche per l'Ente parco nazionale del Gargano.



Fig. 9 – Epigrafe – Basilica di S. Michele Arcangelo Monte Sant'Angelo – sito candidatura

La motivazione del riconoscimento dell'UNESCO è la seguente:

"Il Santuario Garganico di San Michele a Monte Sant'Angelo (Fg), dal VII secolo, con i Longobardi, divenne il più importante luogo del culto micaelico, influenzando profondamente la diffusione della devozione per San Michele Arcangelo in tutto l'Occidente e divenendo un modello per i centinaia di santuari costruiti nel resto d'Europa, compreso il più famoso Mont-Saint-Michel tra Bretagna e Normandia". Il prestigioso riconoscimento costituisce, per l'Ente parco,

un importante stimolo al proprio ruolo di gestione e promozione del territorio, inteso anche come patrimonio storico-culturale.

Dal 2017, l'Ente parco aderisce all'Associazione Italia Langobardorum, organizzazione che gestisce il sito "I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.)". Nata nel 2008, ha sede presso il Comune di Spoleto, i cui soci fondatori sono gli stessi comuni sede dei siti della candidatura seriale, oltre anche la Fondazione CAB-Istituto di cultura Giovanni Folonari e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Inoltre, nell'ambito dei "Cammini", l'Ente parco ha aderito anche all'Associazione europea AEVF – Vie Francigene, ufficialmente riconosciuta a livello europeo. Gli itinerari che nel Medio Evo attraversavano l'Europa ebbero un ruolo fondamentale fino alla diffusione delle ferrovie, nell'ottocento. Santiago, Roma e Gerusalemme erano i poli di una complessa rete viaria che univa città, mercati, porti. Da questo punto di vista la **Via Francigena** deve essere vista come una sorta di "asse attrezzato" che attraversa il continente, e non certo come un itinerario lineare che parte da Canterbury per arrivare a Roma. Ad esempio molti pellegrini proseguivano verso sud lungo la Via Appia, la

13/10/2025



[Handwritten signature]

Latina-Casilina e l'Appia Traiana, diretti al Sepolcro di Cristo o alla grotta dell'arcangelo Michele, sul Gargano. Inoltre le città costiere pugliesi furono utilizzate per alcuni secoli come porto d'imbarco verso la Terrasanta, e conobbero un periodo di grande splendore grazie al transito di pellegrini, eserciti e mercanti. La Via Francigena ha ottenuto la certificazione di "Itinerario culturale del Consiglio d'Europa" nel 1994. L'Associazione europea Vie Francigene (AEVF) è stata riconosciuta dal Consiglio d'Europa come referente istituzionale per la tutela e valorizzazione della Via Francigena nel 2007. L'Ente parco è socio dell'AEVF. Nel 2020 la Via Francigena è stata confermata Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa e, a seguito di richiesta di estensione della medesima certificazione alla Via Francigena nel sud, da Roma a Santa Maria di Leuca, passando per il Gargano, percorso ufficializzato dall'Assemblea nel 2019, vi è stato un preliminare parere favorevole da parte dell'organismo tecnico. L'AEVF ha inteso avviare il percorso della candidatura UNESCO della Via Francigena, iniziato nel 2010 e poi ripreso nel 2015. Tale percorso ha registrato il coinvolgimento del MIBAC e delle Regioni interessate. La prima fase dell'analisi preliminare del tratto italiano si è conclusa positivamente con l'inserimento nella *tentative list* nazionale il 24 gennaio 2019. Tra 2019 e 2020 si è conclusa anche la seconda fase mirata alla definizione dello studio di fattibilità europeo (*Framework*) della candidatura che coinvolge Inghilterra, Francia, Svizzera, Italia e Santa Sede. Nel 2022, a Firenze, il Consiglio Regionale della Toscana, il Ministero Italiano della Cultura (MIC), il Ministero Italiano degli Affari Esteri, e le regioni Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Liguria e Lazio firmano il Protocollo d'Intesa per il prosieguo e l'impulso alla candidatura UNESCO. La Via Francigena italiana compie un passo decisivo verso l'ingresso nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO. Il 31 luglio 2025 è stato infatti trasmesso a Parigi il Preliminary Assessment, primo documento ufficiale che apre la strada alla candidatura dell'antico cammino di pellegrinaggio europeo. La candidatura punta a valorizzare il ricco patrimonio culturale e paesaggistico lungo il tracciato della Via Francigena, che attraversa aree rurali, borghi storici, pievi e testimonianze millenarie di fede, arte e civiltà.

Tra gli interventi previsti nel Piano di gestione del sito UNESCO vi è la sistemazione di Piazza d'Angiò, l'Ente ha provveduto ad accollarsi la redazione della progettazione e la realizzazione dell'intervento. L'intervento è stato completato e, successivamente, inaugurato nel 2024.

Monte Sant'Angelo è stato incluso tra i 16 comuni italiani che hanno concorso al titolo di Capitale Italiana della Cultura 2025. L'Ente parco ha partecipato attivamente all'iter di animazione territoriale della candidatura nonché ai lavori del Comitato tecnico-scientifico. "Un Monte in cammino", la proposta garganica, è risultata ammessa tra i 10 progetti finalisti in lista per la selezione della "Capitale italiana della Cultura" 2025. Nel marzo del 2023 il titolo di Capitale Italiana della Cultura è stato assegnato ad Agrigento. Monte Sant'Angelo, alla luce di tale risultato, è stata designata Capitale Pugliese della Cultura per l'anno 2024.

4.10 ASPETTI SOCIO-ECONOMICI DEL TERRITORIO E LORO VALORIZZAZIONE

L'Ente parco nazionale del Gargano, nell'ambito dei suoi obiettivi istituzionali, intende porsi come elemento di raccordo all'interno del territorio del Parco, con lo scopo di promuovere lo **sviluppo sostenibile dell'area**, facendo leva sulle sue peculiarità economiche, sociali e naturali e stimolando le attività, i prodotti e le risorse umane locali.

In questo contesto il Parco nazionale del Gargano, considerate le sue caratteristiche, può rappresentare un ottimo connubio tra natura e sviluppo antropico, nel rispetto dell'ambiente. L'agricoltura, la zootecnia, la cultura ed il turismo (naturalistico, spirituale e religioso, marino, culturale, enogastronomico, scolastico) possono fungere da motori dello sviluppo locale, da ricercare nelle attività del settore manifatturiero, dei servizi, dei prodotti tipici e dell'artigianato.



13/10/2025

[Handwritten signature]

Indennizzo per i danni da fauna selvatica

Le criticità correlate alla convivenza tra la fauna protetta e le attività economiche dell'uomo sono contemplate anche nella legge quadro sulle aree protette (L. 394/91) che regola le questioni legate all'indennizzo dei danni provocati alle colture ed al patrimonio zootecnico dalla fauna selvatica all'interno del territorio di un Parco. L'Ente è dotato di un proprio regolamento e procede, con il coinvolgimento degli altri enti e soggetti interessati (ASL, Reparto Carabinieri, ecc.), a liquidare gli indennizzi dovuti. Tale attività, che va incontro alle esigenze del mondo rurale, viene regolarmente condotta dall'Ente.

DANNI DA FAUNA SELVATICA			
ANNO	N. INDENNIZZI	IMPORTO	TIPOLOGIA FAUNA
2013	142	€ 81.850	Cinghiale - lupo - storno - cornacchia
2014	157	€ 98.420	Cinghiale - lupo - storno - passero
2015	197	€ 105.804	Cinghiale - lupo - storno - passero - cornacchia
2016	245	€ 123.542	Cinghiale - lupo - storno - passero - cornacchia
2017	290	€ 167.745	Cinghiale - lupo - storno
2018	344	€ 218.142	Cinghiale - lupo - storno
2019	432	€ 314.723	Cinghiale - lupo - storno
2020	381	€ 298.900	Cinghiale - lupo - storno - passero
2021	473	€ 395.726	Cinghiale - lupo - storno - passero
2022	519	€ 506.732	Cinghiale - lupo - storno - gabbiano
2023	494	€ 569.785	Cinghiale - lupo - storno
2024	418	€ 507.631	Cinghiale - lupo - storno
2025*	290	€ -	Cinghiale - lupo

*Dati aggiornati al 30/06/2025 – Da liquidare in fase di bilancio 2025.

Tab. 9 – Dati su danni da fauna selvatica.

Presidi Slow-food

I presidi Slow-food sono tipici esempi di valorizzazione dei prodotti e delle attività locali, promossi dalla fondazione Slowfood per la salvaguardia della tipicità, della tradizione alimentare, dell'agricoltura sostenibile. I presidi “sostengono le piccole produzioni eccellenti che rischiano di scomparire, valorizzano territori, recuperano mestieri e tecniche di lavorazione tradizionali, salvano dall'estinzione razze autoctone e antiche varietà di ortaggi e frutta. I presidi coinvolgono direttamente i produttori, offrono l'assistenza per migliorare la qualità dei prodotti, facilitano scambi fra Paesi diversi e cercano nuovi sbocchi di mercato (locali e internazionali)” (fonte: www.slowfoodfoundation.com). Attualmente sono cinque i presidi slow-food riconosciuti nel territorio del Parco Nazionale del Gargano e comprendono la capra garganica, il caciocavallo podolico, la fava di Carpino, la carne della vacca podolica e gli agrumi del Gargano. I presidi sono promossi in ogni occasione, anche non specificatamente a carattere enogastronomico, cui partecipa l'Ente parco, favorendone l'affermazione commerciale ed il richiamo territoriale. Inoltre, è stato realizzato un corso, in collaborazione con Slow Food, per gli allevatori dei presidi sopra menzionati, finalizzato a migliorare le potenzialità dell'operatore e la qualità delle produzioni.



13/10/2025

[Handwritten signature]

Partecipazione ad eventi fieristici, altre iniziative e promozione turistica

Negli ultimi anni l'Ente ha partecipato attivamente a diversi eventi, dando così continuità all'azione promozionale già intrapresa negli anni precedenti.

Difatti, l'Ente parco ha assicurato la propria presenza, in termini di promozione e qualificazione dell'offerta territoriale, anche con finalità di destagionalizzazione, a numerosi eventi, in qualità di promotore, co-organizzatore o finanziatore. Solo per citarne alcuni realizzati nel recente passato: 100 ANNI INSIEME PER LA NATURA – “Park to Park”, “Turtle Walks e Beach Cure Cleaning



Fig. 10 - Stagionatura di caciocavallo podolico
- Archivio M. Guidato.

– Marine Litter”, Rassegna estiva Tremetidamare, Suonincava Apricena, Premio “Re Manfredi”, Festambiente, Carpino in Folk 2023, Gargano Running Week e Corrimonte, 30° anniversario dalla istituzione della Riserva naturale Marina “Isole Tremiti”, “PARCHI RIFIUTI FREE”, Fextra - Festa dell'extravergine. Dal 2004, invece: La mia Terra, Festival del Gargano dei giornalisti, Festambiente, Campionato pallacanestro under 14 élite, Il ruolo dei parchi nel ripristino degli ecosistemi naturali, Cicloturistica del Gargano, CorriLesina, Biodiversa, Maratonina dei 2 Colli, Premio Trabucco 2024, Manifestazione folkloristica, Manifestazione “Suonincava 2024”, Valorizzazione prodotti tipici locali, Valorizzazione prodotti tipici locali, Promozione di eventi artistici e culturali, Promozione e valorizzazione rassegna folkloristica, Festival del turismo, dello sport e dell'avventura, Evento di valorizzazione dei due siti UNESCO “ROTONDO ART FESTIVAL 2024”. Nel 2025 è continuato l'impegno sostenendo, a vario modo, diverse iniziative: trasmissione televisiva “Linea verde”, Ischitella RUN VI – 2025, Convegno sul tema “La gestione dell'impresa tra crisi e sostenibilità ambientale...”, Raduno folkloristico internazionale città di Monte Sant'Angelo patrimonio mondiale dell'Unesco, Rassegna/festival di musica popolare – Musica del mondo, La sagra del pesce a Cagnano V., Suoni in cava, Rassegna “Peschi...jazz 2025”, Festival Gargano dei giornalisti, Cicloturistica del Gargano, TRAIL Monte Calvo, Furnedd e sartanij, Evento di valorizzazione del pancotto.

Diverse le pubblicazioni realizzate negli ultimi anni aventi ad oggetto: Orchidee, Flora del Gargano, Educazione alimentare nonché il consueto Calendario.

Il Marchio del Parco

Un'importante attività di valorizzazione socio-economica in atto riguarda la concessione del **Marchio del Parco**, rilasciato a tutti coloro che rispettano un disciplinare stabilito per il suo utilizzo. In particolare il Marchio del Parco può essere richiesto per le attività svolte nei seguenti settori:

- ✎ Artigianale
- ✎ Editoriale
- ✎ Assistenza, accoglienza ed animazione turistica
- ✎ Agriturismo
- ✎ Attività di ristorazione
- ✎ Patrocinio.

La concessione del Marchio per le produzioni agroalimentari rimane sospesa, come da indicazioni del MiPAF. Per tali produzioni, l'Ente parco ha attivato apposito sistema di certificazione della filiera: ormai partito con la filiera dell'olio extravergine d'oliva.



13/10/2025

Handwritten signature

Con questo strumento l'Ente parco ha inteso promuovere le attività svolte sul territorio e i prodotti ivi realizzati, ottenendo un riscontro che si mantiene pressoché costante. Ad ogni modo, occorre aggiornare tale importante strumento e, nel corso del 2023, si è dato avvio alla elaborazione del Sistema di adesione alla fase II della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS), attinente la certificazione rivolto agli operatori privati in tema di turismo sostenibile. A maggio 2024 è stato trasmesso a Federparchi (Europarc sez. Italia) il relativo Sistema di certificazione per il turismo sostenibile che dovrà esprimersi per la approvazione.

Il grafico seguente riporta l'andamento dalla partenza dell'iniziativa dei marchi del Parco concessi, rimasto stabile anche nel 2025.

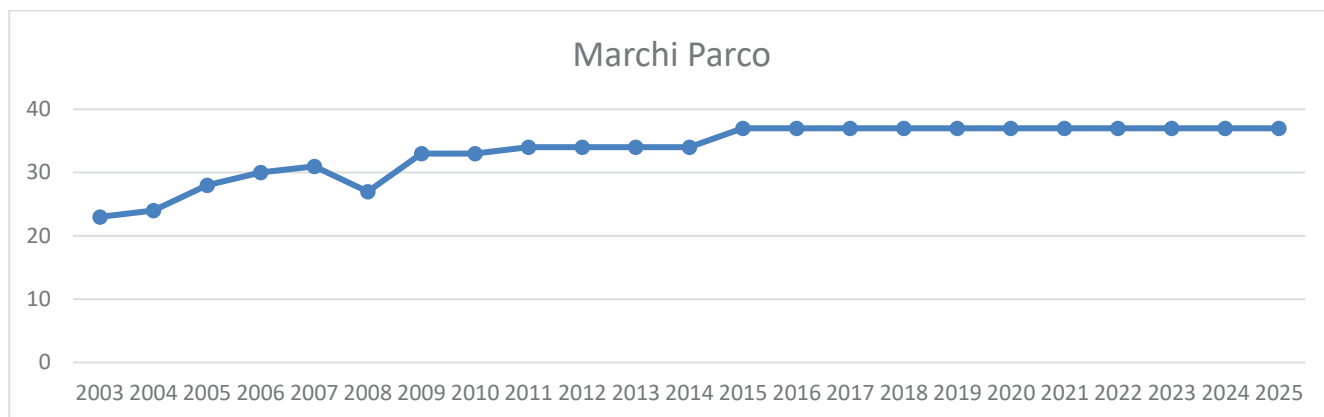


Fig. 6 – Marchi del Parco concessi

Il recupero di manufatti e strutture e la qualificazione urbana

La valorizzazione socio-economica del Parco passa anche attraverso il recupero di manufatti nonché attraverso la qualificazione urbana e territoriale.

In riferimento ai lavori di "SISTEMAZIONE DI PIAZZA CARLO D'ANGIÒ - SITO UNESCO" nell'area urbana del comune di Monte Sant'Angelo, si rappresenta che i lavori sono terminati e la piazza inaugurata.

La partecipazione a progetti transnazionali

Negli ultimi anni, all'interno delle iniziative attivate nell'ambito del Programma di Iniziativa Comunitaria (PIC) LEADER+, INTERREG, ARCHIMED, ecc., l'Ente parco è stato partner in diversi progetti transnazionali e interterritoriali sia finalizzati alla promozione delle produzioni agro-alimentari e delle valenze turistiche dell'area di interesse che a carattere di studio per la conoscenza e la definizione delle migliori pratiche di interventi sul territorio.

L'Ente ha partecipato al progetto MEDUSA (programma ENI MED 2014-2020), volto allo sviluppo del prodotto turismo di avventura nel Mediterraneo, in quanto il proprio territorio è stato individuato tra le cinque aree pilota per la Puglia. Nel corso del 2023 è stato sottoscritto il Memorandum of Understanding (MoU), quale strumento utile al potenziamento delle reti strategiche in tema.

Nel corso del 2024, a valere sul bando per progetti standard nell'ambito del Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 (Italy-Albania-Montenegro), l'Ente, nell'ambito di un partenariato ampio, è stato candidato il progetto "ASCEND" relativo al Turismo avventura che rappresenta, per certi aspetti, l'evoluzione di MEDUSA, ammesso a finanziamento e che ha avuto ufficiale inizio a luglio 2025.

Incoraggiare modelli condivisi di gestione del turismo d'avventura a livello macroregionale al fine di promuovere una tipologia di fruizione coniugabile con esigenze di sviluppo sostenibile in aree poco antropizzate e che possa valorizzare le identità geografiche e naturali e creare nuove rotte nelle destinazioni delle zone partner: è stato questo l'obiettivo di **Green Waters Adventure**, un progetto transfrontaliero finanziato nell'ambito del programma

Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro 2014-2020 il cui lead partner è proprio l'Ente parco nazionale del Gargano e portato a conclusione nel 2023.

Infine, nell'ambito del progetto INHERIT - che si propone di conservare e valorizzare il patrimonio naturale nelle destinazioni turistiche costiere e marittime attraverso la promozione dello sviluppo turistico sostenibile e definendone, al riguardo, una propria metodologia di riconoscimento per le aree interessate, l'Ente parco ha aderito ai momenti di partecipazione del progetto proponendo, tra l'altro, la candidatura del Gargano al riconoscimento INHERIT, la cui istruttoria non ha dato esiti per ritardi accumulati dalla Commissione tecnica valutatrice.

Nel 2025 è stato finanziato il progetto **GREENSENTINEL** (Interreg Italia-Grecia) - Lead partner l'Ente parco - mirante a proteggere e preservare la natura e la biodiversità anche nel Parco nazionale del Gargano attraverso un sistema integrato per il censimento, il monitoraggio e la protezione della biodiversità. Il progetto implementerà una Strategia Comune per la gestione collaborativa della biodiversità nei parchi coinvolti, incorporando strumenti ICT, tra cui un'App Citizen Science Biodiversity e una Piattaforma ICT Open Data CB. Questi strumenti faciliteranno la condivisione e il coinvolgimento dei dati e saranno testate soluzioni pilota per ottimizzare i risultati. GREENSENTINEL è in linea con l'obiettivo di un'area più verde e a basse emissioni di carbonio, concentrandosi sulla conservazione della natura, la biodiversità, le infrastrutture verdi e la riduzione dell'inquinamento.

Sempre nel 2025, si è aderito alla proposta "Heritage Olivicultural Landscapes for Integrated Valorisation and Ecosystem services — **HOLIVE**", da candidare al bando del programma Life+, su proposta del CNR, teso ad approfondire gli elementi relativi alla biodiversità vegetale e faunistica degli oliveti, anche nel Parco del Gargano.

Infine, nel 2025, l'Ente ha candidato, in qualità di capofila, nell'ambito del programma Interreg Italia-Croazia, la proposta **FORESILIENCE** mirante a migliorare la prevenzione del rischio incendi e la resilienza ai disastri nell'area adriatica, attraverso una migliore gestione forestale e la cooperazione transfrontaliera.

Carta Europea per il Turismo Sostenibile - CETS

La Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette (CETS) è uno strumento assimilabile ad un percorso di certificazione che permette una migliore gestione delle aree protette per lo sviluppo del turismo sostenibile. L'elemento centrale della CETS è la collaborazione tra tutte le parti interessate a sviluppare una strategia comune ed un piano d'azione per lo sviluppo turistico.



Si tratta di un importante strumento coordinato da EUROPARC Federation, che gestisce la procedura di conferimento della Carta alle aree protette e coordina la rete delle aree certificate.

La CETS, quindi, certifica la condivisione di una strategia a livello locale in favore di un turismo sostenibile, definito come "qualsiasi forma di sviluppo, pianificazione o attività turistica che rispetti e preservi nel lungo periodo le risorse naturali, culturali e sociali e contribuisca in modo equo e positivo allo sviluppo economico e alla piena realizzazione delle persone che vivono, lavorano o soggiornano nelle aree protette" (1996, "Turismo, principi base per uno sviluppo sostenibile" - Organizzazione Mondiale del Turismo [UNWTO]).

L'Ente parco nazionale del Gargano ha avviato l'iter di candidatura a fine 2015. Dopo la presentazione e l'avvio ufficiale dell'iniziativa, nell'autunno del 2016 si sono conclusi gli incontri territoriali con i vari attori interessati per definire e condividere gli aspetti fondamentali della candidatura. Nel marzo 2017 si è svolta la visita in campo da parte degli ispettori di Europarc – Federation che hanno manifestato il proprio apprezzamento per il lavoro svolto e per la motivazione ravvisata nei vari soggetti incontrati. Successivamente, il Comitato di valutazione indipendente

13/10/2025



Handwritten signature

della Carta di Europarc Federation (Federazione Europea dei parchi e delle aree protette) ha giudicato positivamente la candidatura: l'importante riconoscimento è stato ritirato, per la prima volta, nel dicembre 2017 a Bruxelles, presso la sede del Parlamento Europeo. Tale iniziativa è continuata negli anni con attività di monitoraggio, animazione e Forum tra gli stakeholders aderenti. Nel 2021 è stato riproposto il percorso di animazione ed elaborazione del rinnovo della candidatura per il periodo 2022-2026 ed ha interessato anche l'AMP "Isole Tremiti". All'esito della presentazione della candidatura e alle successive fasi di istruttoria e verifica in campo da parte di Europarc Federation, nel dicembre del 2022 l'Ente parco nazionale del Gargano ha ritirato la CETS presso la sede del Parlamento Europeo per le due aree naturali protette gestite: Parco nazionale del Gargano e AMP "Isole Tremiti".

Intanto, l'Ente ha attivato l'iter per la implementazione della CETS Fase 2 – certificazione a favore degli operatori economici – e, dopo aver redatto la documentazione di sistema, è in attesa dell'approvazione della Federparchi, sezione italiana di Europarc Federation.

Continuando nei riconoscimenti delle eccellenze garganiche, è da evidenziare che la grotta di San Michele Arcangelo a Monte Sant'Angelo è stata inserita - anno 2014 - nella top ten stilata dal "National geographic" sulle grotte sacre più belle del mondo: Monte Sant'Angelo è l'unica realtà italiana segnalata.



13/10/2025

Roberto Esposito

5. LA POLITICA PER L'AMBIENTE

L'Ente parco nazionale del Gargano è stato istituito con il DPR 5 giugno 1995 e gestisce il territorio dell'omonimo Parco il quale si estende per 118.144 ha sul promontorio del garganico, che dal tratto settentrionale della costa pugliese si protende per 70 km verso il mar Adriatico.

Il Parco nazionale del Gargano ricade interamente nella Provincia di Foggia e include nel suo perimetro, totalmente o parzialmente, i comuni di Apricena, Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Isole Tremiti, Lesina, Manfredonia, Mattinata, Monte S. Angelo, Peschici, Rignano Garganico, Rodi Garganico, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, San Nicandro Garganico, Serracapriola, Vico del Gargano e Vieste. L'Ente parco gestisce, inoltre, l'Area Marina Protetta "Isole Tremiti", istituita con Decreto Interministeriale del 14/07/1989.



Il Parco nazionale del Gargano è stato istituito per le seguenti finalità, individuate tra l'altro dalla Legge quadro sulle aree protette (L. 394/91):

- a) *la conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici ed idrogeologici, di equilibri ecologici;*
- b) *l'applicazione di metodi di gestione e di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo ed ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici ed architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;*
- c) *la promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;*
- d) *la difesa e la ricostruzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.*

Obiettivo principale dell'Ente parco è il raggiungimento delle finalità individuate dalla legge quadro sulle aree protette nel rispetto dei principi dello sviluppo sostenibile. Il suo perseguimento avrà luogo attraverso un programma di miglioramento continuo delle prestazioni dell'Ente parco in riferimento alla gestione dei propri aspetti ambientali più significativi.

Per il conseguimento delle finalità sopra esposte l'Ente parco nazionale del Gargano si è dotato di un Sistema di gestione ambientale, altamente strategico, nel rispetto del Regolamento comunitario EMAS, il quale consente un efficace controllo delle proprie attività, gestite e promosse secondo diversi assi strategici di intervento:

1. Conservazione del patrimonio naturale
2. Gestione del patrimonio storico culturale e delle tradizioni
3. Sistema dell'accessibilità e dell'integrazione
4. Fruizione del parco e delle sue risorse
5. Promozione della sostenibilità nei settori agricoltura, foreste e pesca
6. Controllo e gestione della pressione insediativa
7. Controllo dei fattori inquinanti
8. Contrasto ai cambiamenti climatici
9. Valorizzazione e qualificazione delle risorse umane
10. Attività amministrativo contabili.



13/10/2025

[Handwritten signature]

L'Ente parco, attraverso l'ottimizzazione degli aspetti ambientali significativi - diretti ed indiretti - legati all'attuazione degli assi di intervento, si impegna a:

- Favorire ed intraprendere iniziative utili al recupero e alla valorizzazione delle caratteristiche naturali, paesaggistiche, storiche e culturali del territorio.
- Attivare un processo continuo di miglioramento delle prestazioni ambientali delle proprie attività e di quelle svolte sul territorio sulle quali può avere un'influenza.
- Adottare le precauzioni e le disposizioni necessarie per prevenire, eliminare o ridurre qualsiasi forma di inquinamento ambientale su cui l'Ente parco può avere influenza nell'ambito delle proprie competenze.
- Promuovere ed organizzare il territorio per la fruizione ai fini didattici, culturali, scientifici, ricreativi e turistici.
- Promuovere ogni iniziativa utile alla qualificazione delle attività esistenti sul territorio e alla valorizzazione dei prodotti tipici e tradizionali.
- Coniugare le iniziative per lo sviluppo economico con la compatibilità ambientale
- Promuovere una fruizione sostenibile del Parco e dell'AMP Isole Tremiti.
- Promuovere il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti energetiche alternative e rinnovabili
- Adottare metodi e procedure che consentano il rispetto degli obblighi di conformità applicabili agli aspetti ambientali soggetti alla competenza dell'Ente parco.
- Sensibilizzare e formare tutto il personale interno o che opera per esso, al fine di migliorare il senso di responsabilità ambientale secondo uno spirito comune di condivisione, cooperazione e orientamento alla ricerca di obiettivi e soluzioni a beneficio dell'intera comunità.
- Migliorare la comunicazione, sia all'interno che all'esterno, delle informazioni necessarie a comprendere gli effetti ambientali delle attività gestite dall'Ente parco.
- Fornire alle pubbliche amministrazioni, che a vario titolo hanno competenza in area parco, e alle altre parti interessate, i dati sulle condizioni ambientali del territorio raccolti attraverso le attività messe in atto con il Sistema di Gestione Ambientale, nonché i possibili obiettivi di miglioramento, favorendo le sinergie utili per una corretta gestione del territorio stesso.
- Individuare le esigenze e le aspettative delle parti interessate (stakeholders) dell'Ente parco.
- Adottare iniziative di "Green Procurement", favorendo i fornitori e gli appaltatori che operano nel rispetto dell'ambiente.
- Mantenere attivo il Sistema di Gestione Ambientale al fine di mettere in pratica interventi volti al miglioramento continuo, verificandone l'efficacia e riesaminando periodicamente le prestazioni ambientali.
- Dotare i Comuni di pianificazioni ambientali di settore e della certificazione ISO 14001.
- Dotarsi di pianificazione partecipata relativa ad Agenda 21 locale.
- Attivare un processo partecipato per la sicurezza e la legalità.
- Dotare i Comuni di Piano clima.
- Realizzare interventi tecnologici per mitigare gli effetti derivanti dai cambiamenti climatici.

Il presente documento di Politica per l'Ambiente costituisce la guida del Sistema di Gestione Ambientale dell'Ente parco nazionale del Gargano ed il quadro di riferimento per stabilire e riesaminare obiettivi e programmi ambientali.

Il Commissario Straordinario

Avv. Raffaele di Mauro

6. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

L'Ente parco nazionale del Gargano ha definito il proprio Sistema di Gestione Ambientale (SGA) in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 1505/2017 - EMAS III e ss.mm.ii. e del Regolamento UE 2026/2018. Il campo di applicazione del SGA è il seguente:

“Gestione sostenibile del Parco in termini di tutela e valorizzazione dei beni ambientali, storico-culturali ed archeologici e ottimizzazione della loro fruizione; valorizzazione del patrimonio agro-silvo-pastorale e delle produzioni tipiche, e promozione di modalità di sviluppo compatibili”.

Nel processo di realizzazione del SGA, l'Ente parco ha, inizialmente, effettuato l'**Analisi Ambientale Iniziale** (AAI), al fine di stabilire la propria posizione in relazione all'ambiente, mediante l'individuazione e la valutazione di tutti i possibili aspetti ambientali e i relativi impatti correlati alle attività svolte dall'Organizzazione, sia diretti che indiretti. Il metodo utilizzato è descritto in apposita procedura del SGA.

Per dare evidenza del proprio impegno e della costante attenzione al miglioramento dell'efficacia del Sistema di Gestione Ambientale, il Consiglio direttivo dell'Ente parco ha definito la **Politica Ambientale**, che illustra i principi e gli impegni generali che l'Ente assume relativamente alle proprie prestazioni ambientali. La Politica Ambientale è riportata all'interno della presente Dichiarazione Ambientale.

La Politica Ambientale si concretizza e viene resa operativa, mediante la definizione di obiettivi, traguardi e relativo **Programma Ambientale**, che ha come scopo fondamentale quello di tendere con continuità a migliorare le prestazioni ambientali ed i processi strategici ed operativi dell'Ente.

Il Programma Ambientale dettaglia le modalità operative per la realizzazione degli obiettivi di miglioramento, nonché tempistiche e risorse per il raggiungimento degli stessi.

Al fine di assicurare l'**attuazione della Politica Ambientale** e la realizzazione efficace di quanto pianificato, l'Ente attua il SGA definito per gestire, in modo controllato, le attività di:

- ✓ definizione di ruoli, responsabilità e autorità per la gestione delle tematiche ambientali dell'Organizzazione;
- ✓ formazione, coinvolgimento e partecipazione del personale e del Management dell'Organizzazione sulle tematiche del Sistema di Gestione Ambientale ed altri aspetti specifici ambientali;
- ✓ comunicazione all'interno dell'Organizzazione, finalizzata a rendere partecipe il personale delle scelte e del miglioramento del SGA.
- ✓ relazioni esterne con tutti gli stakeholders (Organismi Istituzionali, associazioni, comunità locale, ecc.) al fine di recepire e dare risposta alle istanze provenienti dalle parti interessate presenti nel territorio nel quale opera l'Organizzazione e fornire tutte le necessarie informazioni in relazione alle proprie prestazioni ambientali, anche mediante la disponibilità al pubblico della Dichiarazione Ambientale.
- ✓ gestione della documentazione descrittiva delle attività e del Sistema, che comprende il Regolamento di Gestione Ambientale, le Procedure Gestionali, il Piano di Controllo e Sorveglianza, i documenti di pianificazione e registrazione;
- ✓ attuazione di un sistema di monitoraggio, per tenere sotto controllo gli aspetti ambientali significativi dell'Organizzazione e per verificare l'andamento degli obiettivi ambientali e dei traguardi definiti;
- ✓ individuazione e gestione delle potenziali situazioni di emergenza, al fine di prevenirle ed essere preparati ad affrontarle in modo da minimizzarne le conseguenze per le persone e l'ambiente.

Tutte le attività e le operazioni “critiche” dal punto di vista dei potenziali impatti ambientali sono pianificate e controllate mediante specifiche **attività di sorveglianza**, gestite mediante un apposito piano di controllo e sorveglianza (PSC) e relativo scadenziario.

13/10/2025



Roberto Estrella

Periodicamente, secondo una specifica programmazione, sono effettuati Audit Interni, al fine di:

- ⇒ verificare la corretta applicazione del Sistema di Gestione Ambientale;
- ⇒ valutare le possibili aree di miglioramento;
- ⇒ assicurare la piena conformità legislativa.

Le informazioni ed i dati raccolti durante gli audit sono comunicate alla Direzione e costituiscono uno strumento fondamentale per l'analisi delle prestazioni ambientali e l'effettuazione del **Riesame da parte della Direzione**, finalizzato a verificare la continua idoneità del Sistema e della Politica Ambientale, la relativa adeguatezza ed efficacia ed a pianificare azioni correttive e di miglioramento.

Sulla base degli esiti del Riesame, la Direzione stabilisce il Programma Ambientale per il periodo successivo.

L'Ente parco è impegnato costantemente verso il **miglioramento continuo** e l'attuazione di tutti gli interventi necessari a rendere il Sistema di Gestione Ambientale sempre più efficace.

Con particolare riferimento alle attività pianificate per il triennio di riferimento della presente Dichiarazione Ambientale, sarà posta particolare attenzione al **miglioramento** di alcuni aspetti, tra i quali:

- ⇒ la revisione e la riprogettazione dei documenti che costituiscono il Sistema, compresa la presente Dichiarazione Ambientale, al fine di renderli sempre più efficaci dal punto di vista della comunicazione e della fruibilità, sia da parte del personale interno che da parte dei soggetti esterni potenziali destinatari dei documenti oggetto di revisione;
- ⇒ la definizione ed implementazione di strumenti informatici per l'aggiornamento normativo, il controllo degli obblighi di conformità e la gestione documentale del SGA;
- ⇒ la realizzazione di momenti di formazione e sensibilizzazione del personale interno, su tematiche inerenti il Sistema di Gestione e la tutela ambientale.



13/10/2025

7. L'ANALISI DEL CONTESTO E DELLE PARTI INTERESSATE

In fase di pianificazione del Sistema di Gestione Ambientale, l'Ente parco Nazionale del Gargano ha tenuto in considerazione:

- I fattori esterni ed interni rilevanti per il proprio sistema, sulla base dell'analisi del contesto.
- Le parti interessate e le proprie aspettative.
- Il campo di applicazione del proprio sistema di gestione.
- I rischi e le opportunità correlati al contesto, alle parti interessate e ai suoi aspetti ambientali.
- Potenziali situazioni di emergenza, comprese quelle che possono avere un impatto ambientale.

7.1 COMPRENDERE L'ORGANIZZAZIONE ED IL SUO CONTESTO

L'analisi del contesto è stata effettuata al fine di determinare i fattori (interni ed esterni) degli ambiti/contesti aventi un impatto significativo sulla capacità dell'Ente parco Nazionale del Gargano di conseguire gli esiti attesi per il proprio Sistema di Gestione Ambientale e di fornire un insieme di elementi per meglio orientare le fasi di pianificazione, attuazione e miglioramento continuo del Sistema e delle prestazioni ambientali.

In particolare sono stati considerati i fattori interni ed esterni appartenenti ai seguenti ambiti/contesti:

- Ente (indirizzi e linee strategiche, valori e vision, ecc.).
- Competitivo di mercato (strategie ambientali dei Comuni, utilizzo dei criteri ambientali nei bandi di gara, GPP, ecc.).
- Macroeconomico, finanziario e assicurativo.
- Scientifico – Tecnologico.
- Normativo – Istituzionale (legislazione e normativa cogente applicabile, inasprimento regime sanzionatorio, ecc.).
- Ambientale – Territoriale.
- Sociale – Culturale (valori etici della comunità di riferimento, condizioni sociali e occupazionali, ecc.).

La valutazione è stata riportata nel Modulo "Analisi del contesto dell'Ente parco Nazionale del Gargano", seguendo la metodologia riportata in apposita procedura.

Di seguito (Tabella 11 in APPENDICE) viene riportato un estratto dell'Analisi del Contesto per l'Ente parco Nazionale del Gargano.

7.2 COMPRENDERE LE ESIGENZE E LE ASPETTATIVE DELLE PARTI INTERESSATE

L'analisi delle parti interessate è stata effettuata al fine di individuare i portatori di interesse (stakeholders) che, in relazione alle loro esigenze/aspettative, possono influenzare le attività/servizi dell'Ente parco Nazionale del Gargano e del suo Sistema di Gestione Ambientale.

Nella valutazione sono stati considerati sia portatori di interesse interni all'Ente parco (Presidente, Giunta Esecutiva, Consiglio direttivo ecc.) che esterni (altri Enti ed istituzioni, fornitori, associazioni culturali, popolazione residente, ecc.).

La valutazione è stata riportata nel Modulo "Analisi delle parti interessate dell'Ente parco Nazionale del Gargano" seguendo la metodologia riportata in apposita procedura.

Di seguito (Tabella 12 in appendice) viene riportato un estratto dell'analisi delle esigenze/aspettative delle parti interessate (stakeholders) dell'Ente parco Nazionale del Gargano.

8. GLI ASPETTI E GLI IMPATTI AMBIENTALI

8.1 IDENTIFICAZIONE ASPETTI E IMPATTI

Gli Aspetti e Impatti Ambientali sono valutati secondo modalità e criteri descritti nelle apposite procedure del SGA e che si riportano sinteticamente di seguito.

Gli aspetti ambientali dell'Ente parco Nazionale del Gargano e, quindi, gli impatti ambientali associati sono soggetti ad una valutazione e, per quelli significativi, riportati all'interno della presente Dichiarazione Ambientale, nella quale sono fornite le misure degli indicatori di prestazione ambientale che permettono di valutare costantemente l'efficienza del sistema nel controllo e riduzione degli impatti ambientali significativi. La valutazione degli aspetti e impatti ambientali viene aggiornata dall'Ente parco Nazionale del Gargano ogni qualvolta intervengono modifiche sostanziali nei processi organizzativi con implicazioni ambientali, e comunque secondo la procedura predisposta.

Vengono valutate le seguenti condizioni operative:

- ↳ Condizioni operative **normali (N)**, cioè in condizioni di normale attività e a pieno regime.
- ↳ Condizioni operative **anomale (A)**, cioè in condizioni di esercizio prevedibili dal punto di vista della tipologia, entità e collocazione temporale.
- ↳ Situazioni di **emergenza (E)**, cioè accadimenti che possono verificarsi in condizioni di esercizio normali o anomale, prevedibili o non prevedibili in tipologia ed entità, non collocabili a priori dal punto di vista temporale, non risolvibili con le sole risorse dell'Organizzazione.

Per valutare i propri aspetti e impatti ambientali l'Ente parco Nazionale del Gargano ha adottato un metodo che utilizza 5 parametri di giudizio, ai quali attribuire un valore numerico in base ad un procedimento illustrato in una procedura del sistema di gestione ambientale.

I parametri considerati sono i seguenti:

L = esistenza di una disposizione normativa che regola l'aspetto ambientale

P = probabilità di accadimento dell'impatto, per le condizioni anomale o di emergenza

F = numero di volte nell'intervallo di tempo considerato in cui accade l'impatto, per le condizioni normali

E – I = entità/intensità dell'effetto ambientale causato dal verificarsi dell'impatto

CA = condizione ambientale in cui agisce l'impatto ambientale e questioni locali.

In seguito all'applicazione di uno specifico criterio di calcolo, ciascun effetto sull'ambiente viene classificato come **significativo** o **non significativo**.

I rischi/opportunità legati agli aspetti ambientali sono individuati intrinsecamente per ogni impatto ambientale significativo.

Il procedimento di valutazione viene adottato per tutti gli aspetti ambientali dell'Ente parco Nazionale del Gargano, distinguibili in aspetti ambientali **diretti** e **indiretti**.

Sono definiti **aspetti ambientali** le attività e le loro componenti che possono interagire con l'ambiente.

Le interazioni degli aspetti con l'ambiente costituiscono gli **effetti o impatti ambientali** (intesi in accezione positiva o negativa), che possono essere distinti in diretti ed indiretti:

- ✓ sono impatti ambientali diretti quelli sui quali l'organizzazione ha un effettivo potere di gestione e controllo;
- ✓ sono impatti ambientali indiretti quelli sui quali l'organizzazione non ha una completa capacità di gestione e controllo, ma sui quali può avere una ragionevole influenza.

Se in seguito ad una valutazione degli impatti ambientali vengono individuati nuovi aspetti ambientali significativi, tali aspetti saranno tenuti sotto controllo tramite procedure appositamente redatte.

L'Ente parco ha individuato, in conformità a quanto previsto dal Regolamento EMAS, le attività che possono comportare interazioni con l'ambiente esterno. Le interazioni possono essere positive o negative, dirette o indirette. Nella tabella che segue sono riportati gli aspetti ambientali, diretti e indiretti, individuati e risultati significativi, in relazione ai diversi Assi d'Intervento e relative strutture.

Tab. 10 – Aspetti Ambientali Significativi

Legenda:

N = Aspetto valutato in condizioni di normale esercizio

A = Aspetto valutato in condizioni di esercizio anomale

E = Aspetto valutato in condizioni di emergenza

PROCESSI / ASSI DI INTERVENTO ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	A Conservazione patrimonio naturale		A1 Strutture per attività afferenti Asse A		B Patrimonio storico culturale e delle tradizioni		C Sistema dell'accessibilità e dell'integrazione		D Fruizione del Parco e delle sue risorse		D1 Strutture per attività afferenti Asse D		E Agricoltura foresta e pesca		FA Gestione delle pressioni insediative		FB gestione dei fattori inquinanti		G Valorizzazione e qualificazione risorse umane	
	I	D	I	D	I	D	I	D	I	D	I	D	I	D	I	D	I	D	I	D
Legenda: I = Indiretto – D = Diretto																				
Emissioni diffuse da Incendi Boschivi	E		E		E						E						E			
Emissioni diffuse da Traffico Veicolare per pressione antropica visitatori			N				N		N	N	N									
Emissioni da Centrali Termiche																				
Attività soggette a Prevenzione Incendi e Gestione Emergenza Incendio			E								E									
Gestione delle Acque	N										N	N					E			
Consumi Idrici Popolazione e Qualità Ambientale Corpi Idrici Sotterranei	N																N	E		
Scarichi Domestici	N										N				N					
Depurazione Acque Reflue Comuni															N					
Qualità Ambientale Corpi Idrici Superficiali (corsi d'acqua e lagune)													N		N					
Qualità Acque Marine Costiere	N																			
Gestione e Uso del Suolo	N						N		N				N		N		N			
Produzione di Rifiuti			N								N	N			N					N
Riduzione produzione di Rifiuti e promozione Raccolta Differenziata			N						N		N									
Produzione di Energia da Fonti Rinnovabili	N								N				N		N					
Consumo di Carburanti				N					N		N									
Consumo di Materie Prime ed Energia				N							N									
Gestione delle Biodiversità ecosistemi AMP - ecosistemi fauna parco terrestre - Flora e Vegetazione		N	N						N		N		N		N		N			N
Valorizzazione del patrimonio paleontologico, archeologico e speleologico		N				N			N		N									
Gestione e Uso del Territorio Pianificazione e Controllo del territorio	N	E	N			N			N		N	N			N	N	E			
Accessibilità e fruizione del territorio		N				N		N	N	N					N					
Rumore Ambientale																				



13/10/2025

Tab. 10 – Aspetti Ambientali Significativi

Legenda:

N = Aspetto valutato in condizioni di normale esercizio

A = Aspetto valutato in condizioni di esercizio anomale

E = Aspetto valutato in condizioni di emergenza

PROCESSI / ASSI DI INTERVENTO ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	A Conservazione patrimonio naturale		A1 Strutture per attività afferenti Asse A		B Patrimonio storico culturale e delle tradizioni		C Sistema dell'accessibilità e dell'integrazione		D Fruizione del Parco e delle sue risorse		D1 Strutture per attività afferenti Asse D		E Agricoltura foresta e pesca		FA Gestione delle pressioni insediative		FB gestione dei fattori inquinanti		G Valorizzazione e qualificazione risorse umane	
	I	D	I	D	I	D	I	D	I	D	I	D	I	D	I	D	I	D	I	D
Aumento del Traffico Locale	N		N		N				N		N								N	
Presenza di Sostanze Pericolose																				
Sversamenti Sottoposti a Notifica													E				N			
Valorizzazione del Territorio		N				N	N		N		N	N	N	N			N	N	N	N

Nei paragrafi che seguono sono analizzati i vari aspetti e impatti ambientali individuati, relativi alle attività svolte nel territorio, con una descrizione delle procedure organizzative volte alla loro gestione. Si sottolinea come nella valutazione esposta in precedenza (Elenco Aspetti e Impatti) siano stati riportati anche gli effetti benefici derivanti dalle attività dell'Ente parco e collegati alle proprie politiche virtuose in campo ambientale. Ad avvalorare questa condotta si rimarcano anche le indicazioni del Regolamento UE 1505/2017 "EMAS III" che stimolano le organizzazioni che non fanno parte del settore industriale a prendere in maggior considerazione gli aspetti indiretti legati alla loro attività principale per promuoverne e spingere la loro gestione direttamente attraverso decisioni di programmazione e attraverso prestazioni e pratiche ambientali degli appaltatori, subappaltatori e fornitori.

Saranno fornite, inoltre, informazioni in merito agli indicatori di prestazione ambientale. In tal senso, occorre evidenziare come per l'Ente parco aspetti legati a Uso dei materiali, Acqua, Rifiuti ed Emissioni, così come codificati nello stesso Regolamento, non risultano significativi nella loro dimensione diretta, mentre sicuramente determinante risulta essere l'indicatore chiave Biodiversità ed Energia, che viene affrontato in maniera sicuramente molto più complessiva e dettagliata rispetto a quanto previsto dal Regolamento UE 2026/2018.

Per alcuni dati la finestra temporale è volontariamente allargata perché ritenuta significativa. Tutti i dati in corso di raccolta e mancanti, causa la cadenza temporale della dichiarazione ambientale rispetto ai momenti di raccolta ed elaborazione generale, saranno forniti con i futuri aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale.



13/10/2025

8.2 ASPETTI E IMPATTI: DESCRIZIONE, DATI E INDICATORI

Per ciascuna attività e/o fattore considerato si riporta una tabella sintetica di identificazione degli aspetti ambientali correlati, che indica la relativa valutazione (significativo o non significativo), la classificazione (diretto o indiretto, con indicazione, per quelli indiretti, della relativa possibilità di influenza) e per quelli significativi, lo stato attuale e il trend rispetto al periodo precedente.

I simboli utilizzati nelle tabelle di identificazione degli aspetti sono definiti nella legenda che segue.

Legenda: D = Diretto I = Indiretto - S = Significativo - NS = Non Significativo
POSSIBILITÀ DI INFLUENZA: ★★ = è possibile esercitare una certa influenza - ★ = è possibile esercitare scarsa/nulla influenza.
STATO: 😊 = molto soddisfacente - 😐 = poco soddisfacente - 😞 = mediamente soddisfacente
TREND: = ↑ in miglioramento - = ↓ in peggioramento - = ↔ stazionario

8.2.1 QUALITÀ DELL'ARIA

IDENTIFICAZIONE ASPETTI E SINTESI DELLO STATO					
ASPETTI	S / NS	D / I	INFLUENZA	STATO	TREND
Emissioni Diffuse da Incendi Boschivi	S	I	★★	😐	↓
Emissioni Diffuse da Traffico Veicolare per pressione antropica visitatori	S	I	★★	😊	↑
Emissioni Diffuse da Traffico Veicolare per uso mezzi Ente parco	NS	D	/	😊	↑
Emissioni da Centrali Termiche delle Strutture Ente parco	NS	D	/	😊	↔

Con riferimento alla Qualità dell'Aria gli aspetti ambientali significativi sono riconducibili a:

- ↳ Emissioni diffuse da incendio boschivo.
- ↳ Emissioni diffuse da traffico veicolare, dovute alla pressione antropica dei visitatori.

Su tali aspetti ambientali, benché indiretti, l'Ente parco può, comunque, esercitare una minima influenza (si pensi ad esempio all'attività espletata per la prevenzione degli incendi boschivi e la sensibilizzazione).

INCENDI BOSCHIVI

Il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, affida al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, oltre alle attribuzioni già spettanti allo stesso ai sensi delle disposizioni legislative vigenti, le competenze in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi, come definite dall'articolo 7, comma 1, della legge 21 novembre 2000, n.353, e, in particolare, l'esercizio, in concorso con le Regioni, delle funzioni di contrasto degli incendi boschivi con l'ausilio di mezzi da terra e aerei, il coordinamento delle operazioni di spegnimento, d'intesa con le Regioni, anche per quanto concerne l'impiego dei gruppi di volontariato antincendi, nonché la partecipazione alla struttura di coordinamento nazionale e a quelle regionali.

L'Ente parco si occupa direttamente della campagna di sensibilizzazione antincendio, è inoltre responsabile dell'attività di prevenzione e previsione degli incendi boschivi come previsto dalla legge 353/2000.

L'Ente parco, in ottemperanza alla legge quadro in materia di incendi boschivi (L. n. 353/2000), e facendo seguito alla Circolare del Ministero dell'Ambiente/TTM del 6 agosto 2007, ha provveduto ad attivare azioni di sensibilizzazione presso i comuni rientranti nel territorio del Parco sollecitando, altresì, il puntuale adempimento dell'obbligo di istituire e aggiornare annualmente il catasto delle aree percorse dal fuoco, previsto come specifico

13/10/2025

obbligo di legge (art. 10, comma 2 della L. n. 353/2000). Per quanto attiene l'iter per il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB), l'Ente ha aggiornato annualmente i dati richiesti. Nel 2020 è stato predisposto e approvato il nuovo Piano AIB dall'Ente parco 2020-2024 per l'avvio dell'iter previsto per l'approvazione finale da parte del Ministero. A valle delle osservazioni sollevate dallo stesso Ministero, si è attivato una collaborazione con l'Università di Bari al fine di riscontrare con ulteriori elaborati, puntualmente trasmessi. Ad oggi si è in attesa dell'approvazione finale da parte del Ministero. Ad ogni modo, quest'ultimo ha chiesto all'Ente parco la redazione del nuovo Piano AIB per il periodo successivo. A luglio 2025 è stato sottoscritto un Accordo con il Dipartimento di Scienze del Suolo (D.I.S.S.P.A.) dell'Università degli Studi di Bari ai fini della redazione del Piano AIB 2025-2029. Negli anni sono stati inoltrati al MASE gli aggiornamenti periodici.

Attualmente, quasi tutti i Comuni rientranti nel perimetro del Parco Nazionale del Gargano hanno ottemperato all'istituzione del Catasto:

Comuni Parco	ISTITUZIONE CATASTO
Apricena	Si
Cagnano Varano	Si
Carpino	Si
Ischitella	Si
Isole Tremiti	No
Lesina	Si
Manfredonia	Si
Mattinata	Si
Monte Sant'Angelo	Si
Peschici	Si
Rignano Garganico	Si
Rodi Garganico	Si
San Giovanni Rotondo	Si
San Marco in Lamis	Si
San Nicandro Garganico	Si
Serracapriola	Si
Vico del Gargano	Si
Vieste	Si

A fronte delle iniziative messe in campo dall'Ente parco, l'andamento degli incendi, in questi ultimi anni, si è rivelato altalenante, sia come numero complessivo di incendi che come superficie interessata. I dati sono riportati nei grafici seguenti e nella successiva tabella, riferita al numero di incendi per ciascuno dei 18 Comuni appartenenti al territorio del Parco. Analizzando in dettaglio i dati relativi ai Comuni ed ai territori ricadenti nel Parco nazionale del Gargano, la situazione non appare, tuttavia, così grave, soprattutto in termini di superficie complessiva interessata dal fenomeno, come evidenziato nei grafici seguenti, seppure, nel 2021, stante l'andamento climatico "eccezionale", vi è stata una ripresa significativa del fenomeno in termini di superficie interessata. L'andamento climatico con sempre maggiore frequenza di fenomeni estremi ha sicuramente inciso sull'entità dei due incendi citati.



13/10/2025

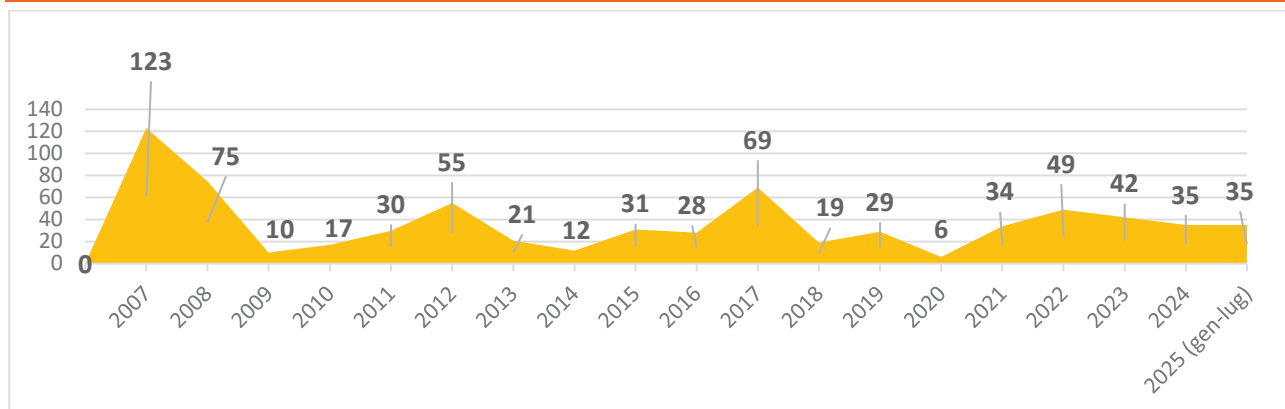


Fig. 8 – Numero di incendi. Fonte: Carabinieri – Reparto P.N. “Gargano”

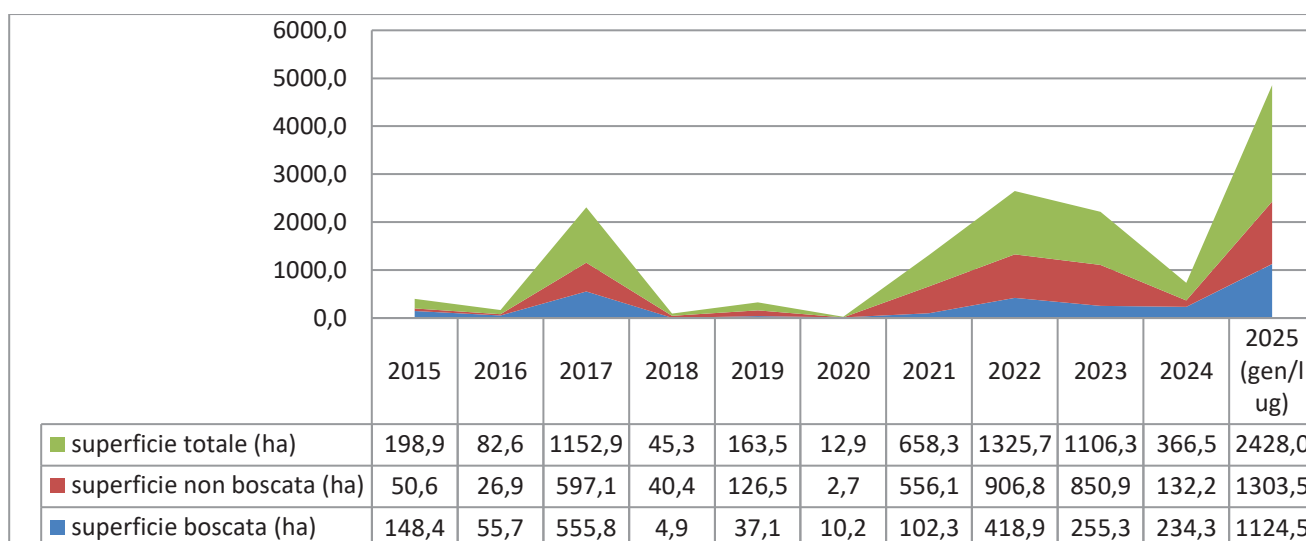


Fig. 9 – Dettaglio superficie del Parco interessata dagli incendi. Fonte: Carabinieri – Reparto P.N. “Gargano”

Dopo il grande incendio del 2007 (*incendio di Peschici*), la situazione è stata altalenante con picchi nel 2011 e nel 2017, ripresa del fenomeno, seppur molto più contenuta, resa più acuto anche da condizioni metereologiche particolarmente sfavorevoli (siccità, vento, alte temperature, ecc.). Infatti, nel 2017, anno caratterizzato da scarsissima piovosità e alte temperature nel periodo estivo, il numero di incendi è aumentato, sia in termini di numerosità che di aree colpite. I dati sono peggiorati negli ultimi anni.

Si evidenzia, infine, che le superfici “boscate” e quelle “non boscate” interessate da incendi assumono valori proporzionati, anche per le caratteristiche dell’uso del suolo e della copertura vegetale. Per una analisi più dettagliata del fenomeno, si riportano di seguito i dati del numero di incendi registrati nel periodo 2015 – 2024 per ciascun Comune del Parco.

COMUNI	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025 (GEN-LUG)
APRICENA	0	2	0	0	0	0	0	2	0	0	0
CAGNANO VARANO	8	6	8	2	5	1	2	4	8	2	5
CARPINO	4	3	3	0	1	0	4	1	4	2	2
ISCHITELLA	0	0	2	1	1	0	1	0	0	0	1

ISOLE TREMITI	1	0	2	0	3	0	0	1	0	0	0
LESINA	0	1	0	1	0	1	1	1	0	1	0
MANFREDONIA	0	1	8	0	1	0	6	4	6	4	3
MATTINATA	4	1	8	1	3	0	2	3	0	2	0
MONTE SANT'ANGELO	3	2	5	1	3	2	6	8	7	2	1
PESCHICI	1	4	3	0	0	0	2	1	1	2	1
RIGNANO GARGANICO	1	1	1	0	1	0	1	1	0	1	0
RODI GARGANICO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SAN GIOVANNI ROTONDO	2	0	7	9	3	0	1	8	6	3	3
SAN MARCO IN LAMIS	0	1	5	0	0	0	1	5	3	0	1
SANNICANDRO GARGANICO	2	1	2	0	0	0	1	3	0	1	8
SERRACAPRIOLA	1	0	0	0	0	0	1	3	0	4	2
VICO DEL GARGANO	1	1	4	1	2	2	0	2	1	4	2
VIESTE	3	4	11	3	6	0	5	2	6	7	6
Totale	31	28	69	19	29	6	34	49	42	35	35

Tab. 11 - Riepilogo numero di incendi interessanti i comuni del Parco. Fonte: Carabinieri – Reparto P.N. "Gargano"

Tra gli eventi significativi che hanno interessato il corrente anno, si specifica che nel mese di luglio si sono registrati due vasti incendi, molto probabilmente di natura dolosa, che hanno interessato il comprensorio del "Lago Salso", ubicato in agro del comune di Manfredonia, e un altro riguardante il comune di San Giovanni Rotondo.

L'ente, con nota prot. 4761 del 31/07/2025, ha chiesto la disponibilità all'ISPRA a fornire supporto tecnico-scientifico nella redazione delle misure da programmare e attuare sul sito. A seguito di tale interlocuzione, l'Ente ha affidato l'incarico di monitoraggio scientifico delle specie protette presso l'oasi Lago Salso, propedeutico alla redazione di un rapporto preliminare relativo agli incendi di luglio 2025, dal quale si evince che i due incendi non hanno causato danni significativi all'avifauna acquatica nidificante in quanto alla data del primo incendio (18 luglio) la stagione riproduttiva risultava già conclusa per la maggior parte delle specie acquatiche nidificanti presenti.

Per il recupero delle aree percorse dal fuoco, l'Ente parco ha definito, di concerto con gli altri enti che operano sul territorio, le linee guida per gli interventi di ricostituzione boschiva su aree percorse da incendio.

Inoltre, al fine di contrastare gli incendi boschivi, l'Ente, negli anni scorsi, ha messo a disposizione del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, e nello specifico al Distaccamento Provinciale di Vico del Gargano, automezzi ed attrezzature utili alla lotta agli incendi boschivi, alla luce delle nuove competenze assunte dai VVF. Nello specifico, sono stati affidati: n. 1 Autobotte da 4.000 lt, n. 3 Land Rover dotate di modulo antincendio, n. 4 moduli antincendio.

Nell'ambito del "Programma di interventi di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici degli Enti parco nazionali – 2020", l'Ente ha proposto ed ha ottenuto il finanziamento alcuni interventi a contrasto del problema incendi: Restauro piscine – invasi A.I.B. e Interventi selvicolturali per A.I.B. e resilienza. Inoltre, per quanto attiene l'annualità 2021 del Programma, è stato ammesso a finanziamento "Interventi selvicolturali di diradamento di fustaie transitorie di leccio finalizzati a migliorarne la funzionalità ecologica e la capacità di assorbimento e stoccaggio della CO₂", mirante al miglioramento della funzionalità ecologica di popolamenti forestali, così da favorirne le capacità di assorbimento e stoccaggio di CO₂ nonché di prevenire i danni derivanti da incendi boschivi e da altre calamità naturali.

13/10/2025



[Handwritten signature]

"PARCHI PER IL CLIMA"

TIPOLOGIA	ANNO	INTERVENTO	IMPORTO
IV	2020	Gestione multifunzionale della Foresta	€ 502.000
	2020	Restauro piscine – invasi A.I.B.	€ 196.000
	2020	Interventi selvicolturali per A.I.B. e resilienza	€ 215.000
	2021	Interventi selvicolturali di diradamento di fustaie transitorie di leccio finalizzati a migliorarne la funzionalità ecologica e la capacità di assorbimento e stoccaggio della CO ₂	€ 1.399.888

Infine, il MASE ha attivato un ulteriore Programma: "Siti naturali UNESCO per il clima 2023" teso a finanziare interventi basati sulle cosiddette Nature-based Solutions, soluzioni multifunzionali fondate sul presupposto di riportare la natura in un buono stato di salute ed in grado di coniugare i benefici ambientali a quelli sociali ed economici nonché di favorire la resilienza da parte degli ecosistemi. Tale programma riconosce, quali soggetti beneficiari, i Comuni rientranti nei siti Elementi italiani del Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO mentre l'Ente parco rappresenta il soggetto referente del Programma. A seguito di attività di animazione territoriale e successiva elaborazione del progetto di candidatura, da parte dell'Ente parco, sono stati ammessi a finanziamento n. 6 interventi, per oltre 3 milioni di euro:

Tip.	Comune	Denominazione	Importo
TIP. IV	Cagnano Varano	Interventi di miglioramento del patrimonio forestale a favore di un maggior assorbimento di CO ₂ e per la prevenzione da disturbi naturali connessi ai cambiamenti climatici in agro di Cagnano, località "Postofitto", "Poggio Formicoso", "Coppa Ferrata", "Costa Solagna di Valle Sbaccio".	€. 600.000,03
TIP. IV	Lesina	Progetto di miglioramento dei popolamenti forestale di Bosco Isola in agro di Lesina e di recupero funzionale delle fantine insistenti nell'area.	€. 600.000,03
TIP. IV	Peschici	Progetto di miglioramento boschivo tramite diradamento moderato di pinete di Pino d'Aleppo con presenza di leccio.	€. 600.000,03
TIP. IV	San Giovanni R.	Interventi selvicolturali di diradamento di fustaie transitorie di latifoglie in località Coppa d'incero - Monte Calvello in agro di San Giovanni Rotondo finalizzati a migliorarne la funzionalità ecologica e la capacità di assorbimento e stoccaggio della CO ₂ .	€. 600.000,03
TIP. IV	San Nicandro G.	Interventi selvicolturali di diradamento di fustaie a prevalenza di cerro in località Spinapulci in agro di San Nicandro Garganico finalizzati a migliorarne la funzionalità ecologica e la capacità di assorbimento e stoccaggio della CO ₂ .	€. 550.000,40
TIP. V	San Nicandro G.	Parco in rete per l'avvistamento incendi.	€. 68.761,48

Nella primavera del 2025, inoltre, è stato approvato lo Schema di Accordo tra l'Ente parco nazionale del Gargano e la Direzione regionale della Puglia dei VV.F., nell'ambito delle Azioni volte alla prevenzione degli incendi boschivi, consistente nella realizzazione del "Presidio logistico-stagionale rurale dei Vigili del Fuoco" presso il complesso "Mandrione" in agro del comune di Vieste. L'Ente parco si è caricato di effettuare la progettazione esecutiva e, a breve, sarà attivata la fase di gara per l'affidamento dei lavori di adeguamento della struttura individuata.

TRAFFICO VEICOLARE

Riguardo al contenimento delle emissioni da traffico veicolare un contributo importante, nel recente passato, è da attribuire all'attuazione della rete della mobilità lenta, un progetto che ha inteso incentivare l'utilizzo di mezzi a

13/10/2025



Roberto Colaneri

basso impatto ambientale (bici e cavallo) per la fruizione delle aree interne del parco, finanziato con fondi strutturali dell'allora PIS Gargano.

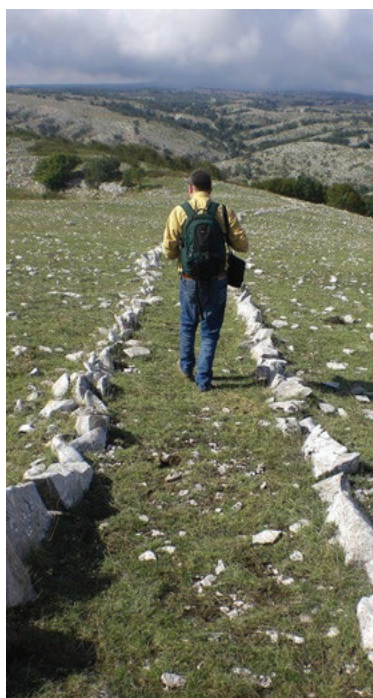


Fig. 17 - Sentieristica nel Parco
Archivio M. Guidato.

Numerosi sono stati gli interventi che ha realizzato, nel corso della propria esistenza, l'Ente parco nel territorio di interesse. Purtroppo, spesso, i proprietari pubblici dei sentieri non hanno inteso garantire una gestione manutentiva nel tempo.

Occorre comunque evidenziare che vi sono stati anche degli interventi specifici volti a favorire la fruizione da parte soggetti con difficoltà motorie e/o sensoriali, per esempio: a San Domino nell'arcipelago delle Tremiti, nel cuore della Foresta Umbra e su Isola Varano a Cagnano Varano. A breve, l'Ente finanzia la manutenzione del sentiero in Foresta Umbra e curerà il completamento dell'accessibilità ad un manufatto di servizi realizzato con il progetto E-Parks.

Nel 2021 è stato completato l'intervento di "Restauro e valorizzazione del sentiero storico-religioso-naturalistico Madonna degli Angeli" a Monte Sant'Angelo. Inoltre, l'Ente parco ha aderito all'iniziativa del Mite "Sentiero dei parchi" attivando la "Mappatura della rete sentieristica di Parchi nazionali – Parco nazionale del Gargano, tutt'ora in corso. L'allora MiTE ha finanziato a favore del Parco del Gargano, all'interno del programma "Infrastrutture verdi", interventi di manutenzione e interventi sulla sentieristica, a valere su un orizzonte temporale di sei annualità.

Nell'ambito del programma del Ministero dell'Ambiente "Parchi per il Clima" (annualità 2019-2020-2021), l'Ente ha proposto diversi interventi - in linea con la mobilità sostenibile - di cui sono stati ammessi a finanziamento la realizzazione di 4 piste ciclabili (nei comuni di Cagnano-Ischitella, Rignano G., S. Marco L., Vico del Gargano); l'installazione di infrastrutture di ricarica per autoveicoli elettrici a servizio della sede dell'ente e delle stazioni dei Carabinieri forestali.

"PARCHI PER IL CLIMA"

TIPOLOGIA	ANNO	INTERVENTO	IMPORTO
III SERVIZI E INFRASTRUTTURE DI MOBILITÀ SOSTENIBILE	2019	Installazione di infrastrutture di ricarica per autoveicoli elettrici	€ 301.010
	2019	Realizzazione della pista ciclabile Starale nell'area protetta del Parco Nazionale del Gargano, in territorio del comune di San Marco in Lamis	€ 364.846
	2019	Realizzazione della pista ciclabile Cento Pozzi nell'area protetta del Parco Nazionale del Gargano, nel territorio del comune di Rignano Garganico	€ 430.000
	2019	Realizzazione della pista ciclabile "Isola Varano" nell'area protetta del Parco Nazionale del Gargano, in territorio dei comuni di Cagnano Varano ed Ischitella	€ 2.000.000
	2020	Realizzazione di una pista ciclabile nell'Area Protetta del Parco nazionale del Gargano, nel territorio di Vico del Gargano.	€ 980.078
	2021	Potenziamento infrastrutture per la mobilità sostenibile	€ 622.155



13/10/2025

[Handwritten signature]

A tale Programma va aggiunto il Programma “Area Marine Protette per il Clima”, annualità 2020, con cui sono state acquistate n. 2 autovetture elettriche in uso all'Ente gestore e n. 2 barche a propulsione elettrica in dotazione al gestore concessionario del campo boe.

Inoltre, a valere su risorse dell'Ente, sono state acquistate n. 2 autovetture ad alimentazione ibrida (elettrica/carburante). Pertanto, dopo aver dismesso l'usato, attualmente la situazione del parco macchine in uso all'Ente risulta costituito da: n. 2 auto elettriche e n. 2 auto ibride (elettrica-carburante).

Con il Progetto **SAC del Gargano**, sono stati realizzati allestimenti e materiali divulgativi per ampliare la fruizione del Parco; tra questi interventi si evidenzia la realizzazione dell'app EnjoyGargano e la cartellonistica per l'identificazione dei sentieri, la realizzazione di un kit per n. 34 sentieri (Guida, schede e cartina) nonché l'allestimento di alcune strutture.

8.2.2 GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE

IDENTIFICAZIONE ASPETTI E SINTESI DELLO STATO					
ASPETTI	S / NS	D / I	INFLUENZA	STATO	TREND
Consumi Idrici Popolazione e Qualità Ambientale Corpi Idrici Sotterranei	S	I	★	☹	↔
Consumi Idrici Strutture Ente parco	NS	D	/	/	/
Depurazione Acque Reflue Comuni	S	I	★★	☹	↔
Scarichi domestici strutture Ente parco	NS	D	/	/	/
Qualità Ambientale Corpi Idrici Superficiali (corsi d'acqua e lagune)	S	I	★★	☹	↓
Qualità Acque Marine Costiere	S	I	★★	☹	↑

Con riferimento alla Gestione e Qualità delle Acque, gli Aspetti Ambientali Significativi sono riconducibili a:

- ↳ Consumi Idrici Popolazione e Qualità Ambientale Corpi Idrici Sotterranei
- ↳ Depurazione Acque Reflue dei Comuni
- ↳ Qualità Ambientale Corpi Idrici Superficiali
- ↳ Qualità Acque Marine Costiere.

Su alcuni di tali aspetti ambientali, benché indiretti, l'Ente parco può, comunque, esercitare una certa influenza, come indicato in tabella.

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

La rilevanza di questo tema si inquadra nel contesto più generale della crisi idrica che ha investito, nel recente passato, diverse Regioni italiane tra le quali la Puglia.

Il territorio regionale è molto povero di risorse idriche. La scarsa piovosità e la presenza di vaste aree praticamente prive di corsi d'acqua perenni, tra le quali il promontorio del Gargano, hanno reso l'approvvigionamento idrico in larga parte dipendente da risorse extra-regionali.

La risorsa regionale è costituita quasi esclusivamente dalle acque prelevate da falda, di difficile accesso in quanto presenti in profondità e a rischio di salinizzazione in caso di eccessivo sfruttamento.

Ad oggi i fabbisogni idrici, per usi civili, irrigui ed industriali, relativi all'intero territorio comprendente i Comuni del Parco sono soddisfatti in modo rilevante da acque superficiali provenienti dall'invaso di Occhito sul fiume Fortore. Le sorgenti costituiscono una fonte di approvvigionamento assolutamente marginale, mentre non si dispone di dati

13/10/2025



Roberto Estrella

relativamente al fenomeno, tutt'altro che trascurabile, dell'emungimento di acque sotterranee effettuato da privati attraverso pozzi, prevalentemente a scopo irriguo.

La dispersione d'acqua nelle reti idriche rappresenta un serio problema per molte amministrazioni locali. Secondo l'Istat, negli acquedotti italiani si perdono in media **41,4 litri ogni 100** immessi nelle reti di distribuzione, ovvero **più del 40%**. Un dato davvero impressionante, che corrisponde alla dispersione di circa **145 litri al giorno per abitante**. Per comprendere la portata delle perdite idriche che giornalmente si verificano nel nostro Paese, si consideri che secondo alcune stime, la dispersione quotidiana totale di acqua nella rete idrica italiana potrebbe soddisfare i bisogni di dieci milioni di persone per oltre un anno. La principale ragione di questa preoccupante situazione è dovuta al **precario stato in cui versano gli acquedotti**, molto spesso vecchi di oltre un secolo. Impianti vecchi comportano **elevati tassi di inefficienza** nella fornitura idrica causati da fori, perdite, giunture dei tubi ormai non performanti e malfunzionamenti vari. Tutto ciò incide in maniera assai negativa sia sulla qualità che sulla quantità di acqua consegnata.

L'**acquedotto pugliese** non rappresenta un'eccezione a tal riguardo. La rete idrica regionale, lunga **20.000 chilometri**, venne costruita a partire dal **1905** in seguito alla pubblicazione di un bando di gara internazionale finalizzato alla costruzione di una moderna infrastruttura. Quest'ultima, dunque, dopo più di cento anni di onorato servizio, presenta oggi una serie di criticità considerevoli. Oltre alle perdite fisiologiche presenti in tutte le grandi infrastrutture idriche di vecchia generazione, il quantitativo di acqua che si disperde lungo il tragitto nelle tubature pugliesi è davvero notevole. L'elevato indice di dispersione resta riconducibile, oltre che ad una serie di fattori concomitanti, prima di tutto all'**obsolescenza delle tubazioni**, come detto in alcuni casi vecchie più di un secolo. Già alcuni anni fa si erano registrati preoccupanti casi di malfunzionamento. Nel **2016** la percentuale complessiva della perdita fu del **48%**, in lieve miglioramento rispetto al **2015 (49%)**. Quasi la metà dell'acqua transitata delle tubazioni pugliesi venne irrimediabilmente dispersa. Si tratta di indici molto elevati che superano ampiamente la già elevata **media nazionale**, attualmente oscillante tra il **35 e 40%**. Di questa dispersione – di cui come detto una parte è fisiologica – la maggior parte è fisica, ovvero viene sprecata per l'inadeguatezza delle tubazioni di adduzione e distribuzione.

Si segnala inoltre che l'AIP - Autorità idrica Pugliese risulta beneficiaria del PON IeR 2014/2020 - REACT-EU - Programma Operativo Nazionale "Infrastrutture e Reti 2014-2020", Linea di azione IV 1.1 che riguarda la "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti, istanza di accesso al programma con la proposta progettuale "Smart water management e risanamento delle reti idriche di distribuzione ATO PUGLIA": per euro 90.000.000.

La Regione Puglia ha presentato al Ministero per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di coesione e il PNRR la richiesta formale di anticipazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027 per interventi nel settore idrico pari a circa 307,5 milioni di euro. Le risorse dell'FSC serviranno a realizzare opere strategiche tra le quali il raddoppio della premente esistente e potenziamento del serbatoio a servizio dell'abitato di Monte Sant'Angelo (Foggia).

L'influenza che l'Ente parco può avere su questi aspetti indiretti è quella di sensibilizzazione del territorio ad un uso più consapevole della risorsa idrica agendo sugli stili di vita e favorendo la realizzazione di impianti volti al recupero ed al risparmio idrico.

In materia di gestione e qualità delle acque occorre segnalare il **Piano di Tutela delle Acque (PTA)** della Regione Puglia deliberato dalla Giunta Regionale in data 4 agosto 2009, N° 1.441 e l'ultima Delibera di adozione della proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque (Delibera di Giunta Regionale n. 1333 del 16 luglio 2019). Tale PTA è stato aggiornato nel 2023, fra i contenuti nuovi, spicca il monitoraggio dei

corpi idrici sotterranei e superficiali, ossia i fiumi, gli invasi, il mare, anche in relazione alle attività umane che vi incidono: dalle attività agricole agli scarichi. Importante anche il tema del riuso delle acque reflue e le prospettive di ampliamento a breve-medio termine di tale pratica. In termini di pianificazione, sono individuati gli interventi riguardanti le reti di fognatura e gli impianti di depurazione e affinamento, e sono definite le misure infrastrutturali e di governance che contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi di qualità prefissati all'orizzonte temporale del 2021.

In riferimento a quanto espresso dal D. Lgs. 152/2006, limitatamente agli obiettivi di qualità perseguibili per i corpi idrici significativi, al fine di mantenere lo stato degli stessi in forme tali da garantire condizioni di resilienza, è previsto una transizione migliorativa sia di carattere qualitativo che quantitativo.

La definizione dello stato ambientale dei **Corpi Idrici Sotterranei**, ai sensi della normativa ambientale vigente, necessita di un sistematico rilevamento di parametri qualitativi e quantitativi, di carattere chimico, idrologico e microbiologico.

Per la definizione della qualità delle acque sotterranee il D.Lgs. 152/06 prevede l'attribuzione agli acquiferi o a settori di essi di una "classe chimica" in funzione dei risultati del monitoraggio periodico di una serie di parametri chimici e chimico-fisici.

Il suddetto decreto legislativo prevede 5 classi chimiche:

CLASSE 1	Impatto antropico nullo o trascurabile con pregiate caratteristiche idrochimiche
CLASSE 2	Impatto antropico ridotto e sostenibile nel lungo periodo e con buone caratteristiche idrochimiche.
CLASSE 3	Impatto antropico significativo con caratteristiche idrochimiche generalmente buone ma con segnali di compromissione.
CLASSE 4	Impatto antropico rilevante con caratteristiche idrochimiche scadenti
CLASSE 0	Impatto antropico nullo o trascurabile ma con particolari facies idrochimiche naturali con concentrazioni al di sopra dei valori della classe 3.

Per quanto riguarda lo stato quantitativo il progetto di monitoraggio della Regione Puglia ha previsto la strumentazione di un congruo numero di pozzi al fine di misurare le variazioni del livello piezometrico e quindi determinare lo stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei.

CLASSE A	Impatto antropico nullo o trascurabile con condizioni di equilibrio idrogeologico. Le estrazioni di acqua o alterazioni della velocità naturale di ravvenamento sono sostenibili sul lungo periodo.
CLASSE B	Impatto antropico ridotto, vi sono moderate condizioni di disequilibrio del bilancio idrico, senza che tuttavia ciò produca una condizione di sovrasfruttamento, consentendo un uso della risorsa sostenibile sul lungo periodo.
CLASSE C	Impatto antropico significativo con notevole incidenza dell'uso sulla disponibilità della risorsa evidenziata da rilevanti modificazioni agli indicatori generali sopraesposti (nella valutazione quantitativa bisogna tenere conto anche degli eventuali surplus incompatibili con la presenza di importanti strutture sotterranee preesistenti).
CLASSE D	Impatto antropico nullo o trascurabile, ma con presenza di complessi idrogeologici con intrinseche caratteristiche di scarsa potenzialità idrica.

Relativamente all'acquifero del Gargano, ricadente nell'area del Parco, l'obiettivo qualitativo che si prefiggeva la Regione Puglia entro il 2015, era un passaggio dalla classe 4, di minore valore, alla classe 3 migliorativa.

Con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2.430 del 30 dicembre 2015, la Regione Puglia ha prorogato motivatamente il termine per il raggiungimento del buono stato al 2021 o al 2027 prefiggendosi di conseguire obiettivi ambientali meno rigorosi:

TABELLA - OBIETTIVI AMBIENTALI ED ESENZIONI									
		Stato Chimico			Stato Quantitativo			STATO COMPLESSIVO	
Cod.	Corpi idrici	Attuale	Obiettivo	Motivazioni delle esenzioni	Attuale	Obiettivo	Motivazioni delle esenzioni	Attuale	Obiettivo
1-1-3	Gargano settentrionale	Scarso	Obiettivi meno rigorosi	La definizione di obiettivi meno rigorosi è legata alla seguente problematica di origine naturale: La contaminazione salina delle falde costiere prodotta da intrusione marina. Eventuali soluzioni tecniche, quali le barriere all'intrusione, non risultano tecnicamente ed economicamente sostenibili.	Scarso	Buono stato al 2021	La proroga del termine per il raggiungimento dello stato buono al 2021 si rende necessaria per la presenza di modeste pressioni quantitative, in considerazione dei tempi di risposta del corpo idrico alle misure in atto, anche per la sua specifica natura.	Scarso	Obiettivi meno rigorosi
			Buono stato al 2021	La proroga del termine per il raggiungimento dello stato buono al 2021 per il parametro responsabile del mancato raggiungimento dello stato buono (nitrati), tiene conto dei tempi di risposta del corpo idrico alle misure in atto, anche per la sua specifica natura.					
1-2-1	Falda sospesa di Vico Ischitella	N.D.	Buono stato al 2027	La mancata classificazione dello stato ambientale, per assenza di dati, rende necessario posporre il termine per il raggiungimento del buono stato al 2027, in funzione della necessità di classificare lo stato di qualità del corpo idrico a valle del primo ciclo di monitoraggio, definire le eventuali misure, attuarle e verificarne l'efficacia.	N.D.	Buono stato al 2027	La mancata classificazione dello stato ambientale, per assenza di dati, rende necessario posporre il termine per il raggiungimento del buono stato al 2027, in funzione della necessità di classificare lo stato di qualità del corpo idrico a valle del primo ciclo di monitoraggio, definire le eventuali misure, attuarle e verificarne l'efficacia.	N.D.	Buono stato al 2027

TABELLA - OBIETTIVI AMBIENTALI ED ESENZIONI									
		Stato Chimico			Stato Quantitativo			STATO COMPLESSIVO	
Cod.	Corpi idrici	Attuale	Obiettivo	Motivazioni delle esenzioni	Attuale	Obiettivo	Motivazioni delle esenzioni	Attuale	Obiettivo
1-1-1	Gargano centro-orientale	Scarso	Obiettivi meno rigorosi	La definizione di obiettivi meno rigorosi è legata alla seguente problematica di origine naturale: La contaminazione salina delle falde costiere prodotta da intrusione marina. Eventuali soluzioni tecniche, quali le barriere all'intrusione, non risultano tecnicamente ed economicamente sostenibili.	Buono	Mantenimento Buono stato	-	Scarso	Obiettivi meno rigorosi
1-1-2	Gargano meridionale	Scarso	Obiettivi meno rigorosi	La definizione di obiettivi meno rigorosi è legata alla seguente problematica di origine naturale: La contaminazione salina delle falde costiere prodotta da intrusione marina. Eventuali soluzioni tecniche, quali le barriere all'intrusione, non risultano tecnicamente ed economicamente sostenibili.	Scarso	Buono stato al 2021	La proroga del termine per il raggiungimento dello stato buono al 2021 si rende necessaria per la presenza di modeste pressioni quantitative, in considerazione dei tempi di risposta del corpo idrico alle misure in atto, anche per la sua specifica natura.	Scarso	Obiettivi meno rigorosi
			Buono stato al 2021	La proroga del termine per il raggiungimento dello stato buono al 2021 per i parametri responsabili del mancato raggiungimento dello stato buono (ione ammonio e nitrati), tiene conto dei tempi di risposta del corpo idrico alle misure in atto, anche per la sua specifica natura.					

Tab. 12 – Stato attuale e obiettivo di alcuni corpi idrici sotterranei significativi della Regione Puglia per l'area del Gargano. Fonte: Estratto dell'Allegato I della Delibera Giunta Regionale N° 2430 del 30 dicembre 2015.

DEPURAZIONE ACQUE REFLUE

Con riferimento alle infrastrutture per la raccolta, depurazione e smaltimento dei reflui civili dei 18 Comuni del Parco, risulta che tutti i Comuni hanno una rete di collettamento fognario che recapita le acque nere ad un impianto di depurazione a fanghi attivi.

Lo scarico degli impianti è recapitato, per la maggior parte, in corpi idrici ricettori superficiali (canali, torrenti e valloni), mentre i depuratori dei Comuni costieri (Mattinata, Peschici, Rodi Garganico, Vieste e Isole Tremiti) recapitano l'effluente, attraverso una condotta sottomarina, direttamente a mare.

Fa eccezione l'impianto di depurazione di Lesina Marina che scarica nel sottosuolo e per il quale è stato presentato un progetto a cura dell'AQP per finanziare l'adeguamento del depuratore, su finanziamento a valere sul Piano



13/10/2025

[Handwritten signature]

stralcio del Commissario Delegato Puglia. Per tale progetto nel luglio 2019 la Giunta Regionale ha approvato ed ammesso a finanziamento la proposta progettuale avanzata da AQP Spa, riguardante la “Realizzazione della condotta sottomarina a servizio dell’impianto di depurazione di Marina di Lesina” per un importo complessivo di € 5.400.000, dando mandato ad AQP Spa per l’attivazione dei progetti e delle procedure necessarie alla redazione della progettazione definitiva, inclusi l’acquisizione dei pareri tecnici ed ambientali di competenza, l’eventuale Vinca o VIA, fermo restando la realizzazione delle suddette opere entro la data di chiusura del programma POR 2014-2020. Nel 2022, l’impianto di depurazione di Marina di Lesina è passato alla gestione dell’AQP.

Ad oggi sono attivi n. 23 depuratori interessanti i Comuni del Parco [AqP SpA], che scaricano secondo le modalità di riportate nella tabella che segue.

IMPIANTI DEPURAZIONE REFLUI URBANI – COMUNI DEL PARCO			
Comune	Corpo Ricettore	Tipologia di Trattamento (*)	In area Parco
Apricena	Torrente Vallone	Terziario	
Cagnano Varano	C.le S. Francesco – Lago di varano	Terziario	
Carpino	Canale Antonino – Lago di Varano	Terziario	
Ischitella Nuovo	Canale Romondato	Terziario	
Isole Tremiti	Mare (Condotta sottomarina)	Terziario	
Lesina – Loc. Cammarata	Canale Elce – Lago Lesina	Terziario	
Lesina – Marina di Lesina	Mare (Condotta sottomarina)	Terziario	Si
Manfredonia – Località S. Oronzo	Torrente Candelaro	Terziario	Si
Manfredonia – Borgo Mezzanone	Torrente Carapelluzzo	Terziario	
Mattinata	Mare (Condotta sottomarina)	Terziario	
Monte Sant’Angelo – Loc. Celibre	Vallone Stamporlando	Terziario	Si
Monte Sant’Angelo – S. Antonio Abate	Valle S. Enrico	Terziario	Si
Monte Sant’Angelo – Madonne delle Grazie	Torrente Varcaro	Secondario – Non in esercizio	
Peschici	Mare (Condotta sottomarina)	Terziario	
Rignano Garganico	Torrente Candelaro	Terziario	
Rodi Garganico – S. Barbara	Mare (Condotta sottomarina)	Terziario	
Rodi Garganico – Lido del sole	Mare (Condotta sottomarina)	Terziario	
S. Giovanni Rotondo	Vallone dell’Asinara	Terziario	
S. Marco in Lamis	Vallone Stignano	Terziario	Si
Sannicandro Garganico	Canale Trippa – Lago Lesina	Terziario	
San Nicandro Garganico – Torre Mileto	Canale Basso		
Serracapriola	Canale Don Ciccillo	Terziario	
Vico del Gargano	Canale Asciatizza	Terziario	Si
Vieste	Mare (Condotta sottomarina)	Terziario	

(*) **Trattamento Primario (P)**: il trattamento delle acque reflue che comporti la sedimentazione dei solidi sospesi mediante processi fisici e/o chimico-fisici e/o altri, a seguito dei quali prima dello scarico il carico inquinante di tipo biologico (BOD₅) delle acque in trattamento sia ridotto almeno del 20% ed i solidi sospesi totali almeno del 50% (art. 74 D. Lgs. 152/99 e s.m.i.)

Trattamento Secondario (S): il trattamento delle acque reflue mediante un processo che in genere comporta il trattamento biologico con sedimentazione secondaria, o mediante altro processo in cui vengano comunque rispettati i requisiti di cui alla Tabella 1 dell’Allegato 5 alla Parte terza del D.Lgs. 152/99 (art. 74 D. Lgs. 152/99 e s.m.i.)

Trattamento Terziario (T): Trattamento successivo che subisce il liquame di un impianto dopo il trattamento secondario ossidativo e di sedimentazione. Sono chiamati così anche i trattamenti di abbattimento dei nutrienti (azoto e fosforo). (L. Masotti, Depurazione delle acque, ed. Calderini 2011).

Tab. 13 – Impianti di trattamento presenti nei comuni del parco. Fonte: AqP SpA anno 2025.

13/10/2025



[Handwritten signature]

Nella tabella seguente si riportano i controlli allo scarico e il numero di superamenti rilevati degli impianti presenti in area parco rispetto alla tabella di riferimento per l'anno 2024

Impianto di depurazione	Controlli effettuati da ARPA Puglia - 2024	Numero superamenti					
		BOD5	COD	SST	Ntot	Ptot	Altri parametri
Lesina Marina	12 controlli di cui 9 in Tab. 1/2 e 3 in Tab.1	-	-	1	1	1	Monitoraggio aggiuntivo: Escherichia coli (1)
Manfredonia	25 controlli di cui 6 comprendenti i parametri di Tab. 3 e 6 in ingresso/uscita al depuratore per la verifica della percentuale di riduzione	1	-	2	3	3	Azoto nitroso (1) - Odore (1) - Escherichia coli (1) - Saggio tossicità (1) - Monitoraggio aggiuntivo: Escherichia coli (1)
Monte Sant'Angelo	12 controlli di cui 8 comprendenti i parametri di Tab. 4	-	-	-	-	-	Tensioattivi totali (5) - Mercurio (1) - Saggio tossicità (2)
San Marco in Lamis	12 controlli di cui 8 comprendenti i parametri di Tab. 4	-	-	-	2	-	Tensioattivi totali (4) - Escherichia coli (1) - Saggio tossicità (2)
Vico del Gargano	12 controlli di cui 3 comprendenti i parametri di Tab. 3	-	-	1	-	-	Escherichia coli (2)

Tab. 13 – Analisi allo scarico Impianti di trattamento presenti nei comuni del parco. Fonte: Arpa Puglia

Come si evidenzia, molti depuratori sono dotati di sistemi di trattamento tecnologicamente adatti a fornire una buona qualità del refluo rilasciato. Nel grafico sottostante riportiamo la distribuzione della tipologia degli impianti di depurazione.

È da notare che non sono presenti impianti di depurazione con il solo trattamento di tipo primario.

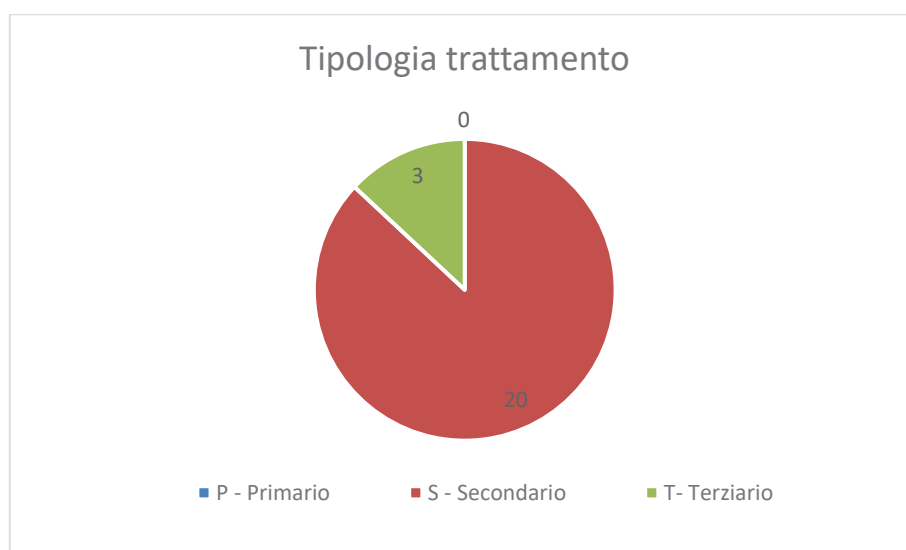


Fig. 10 - Distribuzione tipologica degli impianti di trattamento.

Quest'aspetto ambientale è di tipo indiretto per l'Ente parco, tuttavia l'Ente può esercitare un'influenza nella gestione del territorio. Vista la tipologia eterogenea dei processi depurativi, l'Ente parco si fa portavoce nei tavoli istituzionali di pianificazione e programmazione per promuovere linee di finanziamento utili al miglioramento dei sistemi di depurazione.

Con riferimento alle **acque reflue provenienti dalle strutture attive dell'Ente parco**, si rileva che gli scarichi sono esclusivamente di tipo domestico e sono convogliati in corpi recettori provvisti di idonei depuratori o vengono raccolte in apposite vasche a tenuta per il successivo conferimento a centri di trattamento.

CORPI IDRICI SUPERFICIALI

L'area garganica è di natura carsica per cui l'idrografia superficiale risulta essere prevalentemente a carattere torrentizio e sotterraneo. Gli unici corpi idrici permanenti sono le lagune costiere di Lesina e Varano, per le quali esistono indagini ambientali effettuate dal CNR di Lesina.

In particolare nel territorio del Parco ricadono:

- ↳ **Lago Lesina e Lago Varano;**
- ↳ **Torrente Candelaro** per un breve tratto;
- ↳ **Fiume Fortore**, di cui ricade solo la foce;
- ↳ **Torrente Cervaro**, il cui tratto conclusivo verso la foce alimenta il Lago Salso e che nel suo percorso attraversa il Sito di Importanza Comunitaria "Valle del Cervaro – Bosco dell'Incoronata".

CORPI IDRICI SUPERFICIALI DELLA CATEGORIA "CORSI D'ACQUA"

Con DGR n. 1045 del 14/07/2016 la Regione Puglia ha approvato il Programma di Monitoraggio qualitativo dei corpi idrici superficiali per il triennio 2016-2018, con il quale si è dato l'avvio al secondo ciclo dei Piani di Gestione e dei Piani di Tutela delle Acque. A prosecuzione delle attività, con DGR n.1429 del 30/07/2019 è stato approvato il Programma di Monitoraggio qualitativo dei corpi idrici superficiali della Regione Puglia per il triennio 2019/2021. Nel 2019, 2020 e 2021 è stato quindi realizzato il monitoraggio "Operativo" a valle del quale, con nota prot. n. 83259 del 21/12/2023, ARPA Puglia ha avanzato la proposta di classificazione dei corpi idrici superficiali pugliesi, approvata successivamente con DGR n. 22 del 20/01/2025.

Nella tabella seguente si riportano i monitoraggi dei 4 Elementi di Qualità Biologica e Fisico-Chimico riferiti ai Corpi Idrici Superficiali della categoria "corsi d'acqua" nel perimetro dell'Ente, relativi al triennio 2019/2021:

		MONITORAGGIO OPERATIVO 2019				
		Elemento di Qualità Biologica				Elemento di Qualità Fisico-Chimica
DESCRIZIONE	Corpo Idrico Superficiale (CIS)	DIATOMEI BENTONICHE	MACROFITE	MACRO-INVERTEBRATI BENTONICI	FAUNA ITTICA	INDICE LIMeco
Fiume Fortore	Fortore_12_2	----	Sufficiente	----	*N.A	Sufficiente
Torrente Candelaro	Canale della Contessa	----	Sufficiente	----	----	Scarso
	Foce Candelaro	----	----	----	----	Sufficiente
Torrente Cervaro	Cervaro foce	----	Sufficiente	----	----	Sufficiente

*Non applicabile: inaccessibilità/impraticabilità del sito durante tutto il periodo di campionamento o assenza di cattura di esemplari ittici

Tab. 13.1 – Monitoraggio Operativo anno 2019 "corsi d'acqua" pubblicato a Dicembre 2020. Fonte: ARPA Puglia.

		MONITORAGGIO OPERATIVO 2020				
		Elemento di Qualità Biologica				Elemento di Qualità Fisico-Chimica
DESCRIZIONE	Corpo Idrico Superficiale (CIS)	DIATOMEI BENTONICHE	MACROFITE	MACRO-INVERTEBRATI BENTONICI	FAUNA ITTICA	INDICE LIMeco
Fiume Fortore	Fortore_12_2	----	Sufficiente	----	**N.A	Sufficiente
Torrente Candelaro	Canale della Contessa	----	Sufficiente	----	**N.A	Scarso
	Foce Candelaro	----	----	----	**N.A	Scarso
Torrente Cervaro	Cervaro foce	----	Sufficiente	----	**N.A	Buono

**Non applicabile: nel 2020 sono stati eseguiti 5 rilievi in Puglia, ma nessuno ricade nel comprensorio dell'Ente.

Tab. 13.2 – Monitoraggio Operativo anno 2020 "corsi d'acqua" pubblicato a Dicembre 2021. Fonte: ARPA Puglia.



13/10/2025

[Handwritten signature]

MONITORAGGIO OPERATIVO 2021						
Elemento di Qualità Biologica						Elemento di Qualità Fisico-Chimica
DESCRIZIONE	Corpo Idrico Superficiale (CIS)	DIATOMEE BENTONICHE	MACROFITE	MACRO-INVERTEBRATI BENTONICI	FAUNA ITTICA	INDICE LIMeco
Fiume Fortore	Fortore_12_2	----	Buono	----	**N.A	Sufficiente
Torrente Candelaro	Canale della Contessa	----	Sufficiente	----	**N.A	Scarso
	Foce Candelaro	----	----	----	**N.A	Scarso
Torrente Cervaro	Cervaro foce	----	Sufficiente	----	**N.A	Buono e oltre

**Non applicabile: nel 2020 sono stati eseguiti 5 rilievi in Puglia, ma nessuno ricade nel comprensorio dell'Ente.

Tab. 13.3 – Monitoraggio Operativo anno 2021 “corsi d'acqua” pubblicato a Novembre 2022. Fonte: ARPA Puglia.

Corpi Idrici Superficiali della categoria “Acque di Transizione”

Nella tabella seguente si riportano i monitoraggi dei 4 Elementi di Qualità Biologica e Fisico-Chimico riferiti ai Corpi Idrici Superficiali della categoria “Acque di Transizione” presenti all'interno del perimetro, relativi alle annualità disponibili (2019, 2020 e 2021):

MONITORAGGIO OPERATIVO 2019							
Elemento di Qualità Biologica						Elemento di Qualità Fisico-Chimica	
DESCRIZIONE	Corpo Idrico Superficiale (CIS)	FITOPLANCTON	MACROFITE	MACRO-INVERTEBRATI BENTONICI	FAUNA ITTICA	Azoto inorganico disciolto/ Solfuri volatili/ Fe labile	
Laguna di Lesina - da sponda occ. a località La Punta	Laguna di Lesina - da sponda occidentale a località La Punta	Sufficiente	Sufficiente	Buono	*Stratif	Buono	Buono
Laguna di Lesina - da Fiume Lauro / Foce Schiapparo a sponda orientale	Laguna di Lesina - da Fiume Lauro / Foce Schiapparo a sponda orientale	Buono	Buono	Buono	*Stratif	Buono	Buono
Lago di Varano	Lago di Varano	Sufficiente	Elevato	Elevato	*Stratif	Buono	Buono

*Stratif:EQB non campionato nel 2019 in virtù della stratificazione triennale

Tab. 17.1 – Monitoraggio Operativo anno 2019 “Acque di Transizione” pubblicato a Dicembre 2020. Fonte: ARPA Puglia

MONITORAGGIO OPERATIVO 2020							
Elemento di Qualità Biologica						Elemento di Qualità Fisico-Chimica	
DESCRIZIONE	Corpo Idrico Superficiale (CIS)	FITOPLANCTON	MACROFITE	MACRO-INVERTEBRATI BENTONICI	FAUNA ITTICA	Azoto inorganico disciolto/ Solfuri volatili/ Fe labile	
Laguna di Lesina - da sponda occ. a località La Punta	Laguna di Lesina - da sponda occidentale a località La Punta	Buono	Sufficiente	Non rilevato	Buono	Buono	Sufficiente
Laguna di Lesina - da Fiume Lauro / Foce Schiapparo a sponda orientale	Laguna di Lesina - da Fiume Lauro / Foce Schiapparo a sponda orientale	Sufficiente	Buono	Sufficiente	Sufficiente	Buono	Sufficiente
Lago di Varano	Lago di Varano	Buono	Buono	Elevato	Elevato	Buono	Sufficiente

Tab. 17.2 – Monitoraggio Operativo anno 2020 “Acque di Transizione” pubblicato a Dicembre 2021. Fonte: ARPA Puglia



13/10/2025

Adriano C. ...

		MONITORAGGIO OPERATIVO 2021					
		Elemento di Qualità Biologica				Elemento di Qualità Fisico-Chimica	
DESCRIZIONE	Corpo Idrico Superficiale (CIS)	FITOPLANCTON	MACROFITE	MACRO-INVERTEBRATI BENTONICI	FAUNA ITTICA	Azoto inorganico disciolto/ Solfuri volatili/ Fe labile	
Laguna di Lesina - da sponda occ. a località La Punta	Laguna di Lesina - da sponda occidentale a località La Punta	Sufficiente	Sufficiente	*N.A.	Elevato	Buono	Sufficiente
Laguna di Lesina - da Fiume Lauro / Foce Schiapparo a sponda orientale	Laguna di Lesina - da Fiume Lauro / Foce Schiapparo a sponda orientale	Sufficiente	Buono	*N.A.	Elevato	Buono	Sufficiente
Lago di Varano	Lago di Varano	Buono	Buono	*N.A.	Elevato	Buono	Sufficiente

*Non applicabile: Nell'anno 2021 il campionamento dell'EQB "Macroinvertebrati bentonici" non è stato condotto

Tab. 17.3 – Monitoraggio Operativo anno 2021 "Acque di Transizione" pubblicato a Novembre 2022. Fonte: ARPA Puglia

I laghi costieri di Lesina e Varano risultano, già dal 2022 in sofferenza. La crisi climatica, che ha determinato evidenti cambiamenti nel regime pluviometrico e termico dell'area, è sicuramente da annoverare tra i fattori determinanti lo stato critico dei due laghi. L'Ente parco, da marzo 2023 ha partecipato attivamente ai tavoli istituzionali per attivare interventi volti a riportare in situazione di adeguato livello di salute i due ecosistemi costieri, migliorandone, tra l'altro, anche i livelli economico-produttivi ad essi correlati. Nel luglio 2023, da ultimo, l'Ente parco ha partecipato ad un incontro in Prefettura confermando la volontà concreta dell'Ente per superare le attuali criticità. Intanto, l'Ente ha ritenuto di coinvolgere il Ministero dell'Ambiente (MASE) per l'attivazione di ogni iniziativa utile per il monitoraggio e la soluzione di tale importante criticità. Nel mese di agosto, il MASE ha informato l'Ente parco circa l'attivazione dell'ISPRA.

Corpi Idrici Superficiali della categoria "ACQUE MARINO-COSTIERE"

Nella tabella seguente si riportano i monitoraggi dei 4 Elementi di Qualità Biologica e di Fisico-Chimico riferiti ai Corpi Idrici Superficiali della categoria "Acque Marino-Costiere" interessanti il Parco, relativi alle annualità disponibili (2019, 2020 e 2021):

		MONITORAGGIO OPERATIVO 2019				
		Elemento di Qualità Biologica				Elemento di Qualità Fisico-Chimica
DESCRIZIONE	Corpo Idrico Superficiale (CIS)	FITOPLANCTON	MACROALGHE	ANGIOSPERME	MACRO-INVERTEBRATI BENTONICI	Indice TRIX
Tremiti_100	Isole Tremiti	Elevato	Sufficiente	Sufficiente	----	Buono
Tremiti_500						
F_Fortore_500	Chieuti-Foce Fortore	Elevato	----	----	Sufficiente	Buono
F_Fortore_1750						
F_Schiapparo_500	Foce Fortore-Foce Schiapparo	Elevato	----	----	Sufficiente	Buono
F_Schiapparo_1750						
Peschici_200	Foce Varano-Peschici	Elevato	----	----	Sufficiente	Buono
Peschici_1750						
Vieste_500	Peschici-Vieste	Elevato	Buono	----	Sufficiente	Buono
Vieste_1750						
Mattinata_200	Vieste-Mattinata	Elevato	----	----	----	Buono
Mattinata_1750						
Mattinata_200	Mattinata-Manfredonia	Elevato	----	----	----	Buono
Mattinata_1750						
F_Candelaro_500	Manfredonia-Torrente Cervaro	Elevato	----	----	Sufficiente	Buono
F_Candelaro_1750						

Tab. 21.1 – Monitoraggio Operativo anno 2019 "Acque Marino-Costiere" pubblicato a Dicembre 2020. Fonte: ARPA Puglia



13/10/2025

Handwritten signature

		MONITORAGGIO OPERATIVO 2020				
		Elemento di Qualità Biologica				Elemento di Qualità Fisico-Chimica
DESCRIZIONE	Corpo Idrico Superficiale (CIS)	FITOPLANCTON	MACROALGHE	ANGIOSPERME	MACRO-INVERTEBRATI BENTONICI	Indice TRIX
Tremiti_100	Isole Tremiti	Elevato	----	----	----	Buono
Tremiti_500						
F_Fortore_500	Chieuti-Foce Fortore	Elevato	----	----	----	Buono
F_Fortore_1750						
F_Schiapparo_500	Foce Fortore-Foce Schiapparo	Elevato	----	----	----	Buono
F_Schiapparo_1750						
Peschici_200	Foce Varano-Peschici	Elevato	----	----	----	Buono
Peschici_1750						
Vieste_500	Peschici-Vieste	Elevato	----	----	----	Buono
Vieste_1750						
Mattinata_200	Vieste-Mattinata	Elevato	----	----	Buono	Buono
Mattinata_1750						
Mattinata_200	Mattinata-Manfredonia	Elevato	----	----	Buono	Buono
Mattinata_1750						
F_Candelaro_500	Manfredonia-Torrente Cervaro	Buono	----	----	----	Buono

Tab. 21.2 – Monitoraggio Operativo anno 2020 "Acque Marino-Costiere" pubblicato a Dicembre 2021. Fonte: ARPA Puglia

		MONITORAGGIO OPERATIVO 2021				
		Elemento di Qualità Biologica				Elemento di Qualità Fisico-Chimica
DESCRIZIONE	Corpo Idrico Superficiale (CIS)	FITOPLANCTON	MACROALGHE	ANGIOSPERME	MACRO-INVERTEBRATI BENTONICI	Indice TRIX
Tremiti_100	Isole Tremiti	Elevato	*N.C	*N.C	----	Buono
Tremiti_500						
F_Fortore_500	Chieuti-Foce Fortore	Elevato	----	----	----	Buono
F_Fortore_1750						
F_Schiapparo_500	Foce Fortore-Foce Schiapparo	Elevato	----	----	----	Buono
F_Schiapparo_1750						
Peschici_200	Foce Varano-Peschici	Elevato	----	----	*N.C	Buono
Peschici_1750						
Vieste_500	Peschici-Vieste	Elevato	*N.C	----	*N.C	Buono
Vieste_1750						
Mattinata_200	Vieste-Mattinata	Elevato	----	----	*N.C	Buono
Mattinata_1750						
Mattinata_200	Mattinata-Manfredonia	Buono	----	----	*N.C	Buono
Mattinata_1750						
F_Candelaro_500	Manfredonia-Torrente Cervaro	Elevato	----	----	*N.C	Buono
F_Candelaro_1750						

*Non classificato: Corpo idrico non considerato nel 2021 in virtù della stratificazione triennale degli EQB

Tab. 21.3– Monitoraggio Operativo anno 2021 "Acque Marino-Costiere" pubblicato a Novembre 2022. Fonte: ARPA Puglia

I dati sopra riportati confluiscono nella "Relazione Finale sul Monitoraggio qualitativo dei corpi idrici superficiali per il triennio 2019-2021" redatta a cura del Servizio di Monitoraggio dei Corpi Idrici superficiali della Regione Puglia (costituito da ARPA PUGLIA e Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente) la cui presa d'atto è avvenuta con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2189 - Monitoraggio qualitativo dei corpi idrici superficiali 2016-2018. P.O.R. PUGLIA 2014/2020 - Azione 6.4 - Presa d'atto relazione finale annualità 2018 e approvazione della classificazione triennale 2016 - 2018.



13/10/2025

In seguito con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 luglio 2022, n. 1014 e in attuazione d.lgs.152/06 - Parte Terza - art.120 e Allegato 1 – si è proceduto all'approvazione del "Programma di Monitoraggio qualitativo dei corpi idrici superficiali per il sessennio 2022-2027" e dello Schema di Accordo ai sensi dell'art.15 della legge n.241/90 tra la Regione Puglia e l'ARPA Puglia per la sua attuazione anche mediante variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024.

L'indagine "**Mare nostrum**" della Procura della Repubblica di Foggia, avvalendosi della Capitaneria di Porto, nel 2022 ha portato al sequestro preventivo di 10 aree demaniali marittime in concessione, comprensivi degli impianti di mitilicoltura presenti, e di altre due aree a terra ubicate rispettivamente nei comuni di Lesina e Cagnano Varano. Provvedimento scaturente dalla contestazione di attività di smaltimento incontrollato e reiterato di rifiuti e scarti della pesca e produzione ittica lungo la costa nord del Gargano.

Essendo, tra l'altro, interessata anche la parte a terra, al fine di contribuire a prevenire il fenomeno dell'abbandono, l'Ente parco ha concesso uno specifico finanziamento al Comune di Cagnano Varano finalizzato alla prevenzione dell'abbandono dei residui/rifiuti (reste e altri rifiuti in materiale plastico) prodotti dalle aziende del comparto della pesca attive sul lago di Varano. Infatti, con l'intervento, è stato possibile realizzare, da parte del Comune, il "Progetto di un'isola Ecologica a disposizione delle aziende che esercitano attività di acquacoltura e pesca in località Capojale".

Acque di balneazione costiere ed interne

Confermata anche nel 2025 l'eccellenza delle acque di balneazione italiane. Sulla base delle attività di monitoraggio del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente è stata aggiornata la **classificazione dei tratti di costa adibiti alla balneazione**. I risultati mostrano che **5.100 km di tratti marini (il 95,7% della costa monitorata) sono inseriti nella classe di qualità "eccellente"**, la più alta prevista dal sistema di classificazione europeo. Se si aggiungono anche i tratti con classificazione "buona" (152 chilometri, pari al 2,8% del totale) si arriva al 98,5%. Inoltre, 31 km (0,6%) rientrano nella classe di qualità "sufficiente", 35 km in qualità "scarsa" (0,7%).

I chilometri di costa in qualità "eccellente" raggiungono percentuali molto elevate in ogni regione, con punte superiori al 98% in Puglia (99,7%), Friuli Venezia Giulia (99,6%), Sardegna (98,7%). Le differenze su valori prossimi o superiori al 90%, che in tutti gli ambiti regionali testimoniano la qualità ottima delle nostre acque di balneazione, sono attribuibili anche alle specifiche caratteristiche delle coste monitorate.

Ottimi risultati anche per **laghi e fiumi balneabili** presenti in 11 regioni/province autonome italiane (per un totale di 675 km): in classe "eccellente" il 90% (pari a 607 km), "buona" il 3,7% (25 km), sufficiente lo 0,7% (5 km), scarsa 0,5% (3 km).



13/10/2025

Roberto Esposito

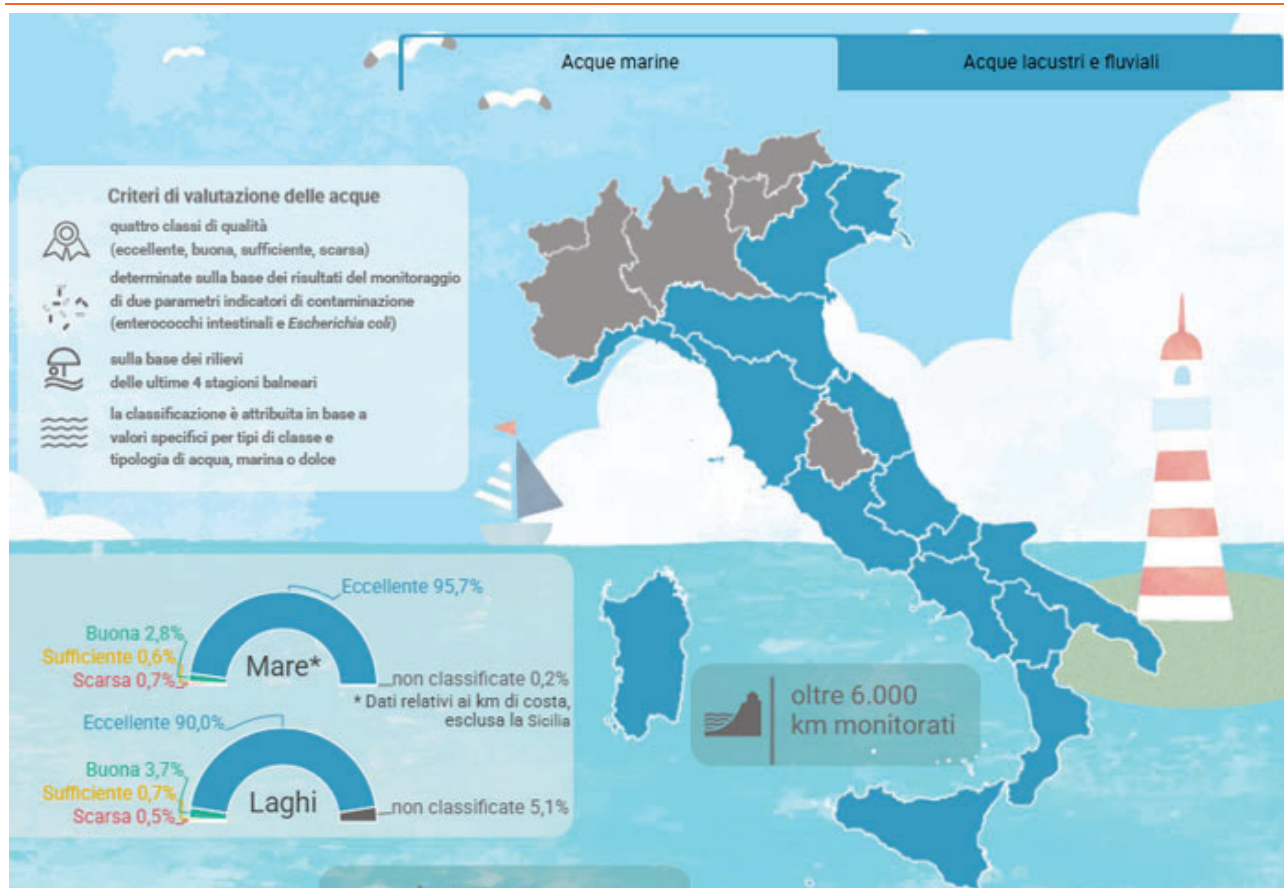


Fig. 19 – Infografica qualità acque - 2025.

Come già anticipato, la Puglia si conferma prima in Italia, per il quarto anno consecutivo, per qualità delle acque di balneazione (eccellenti per il 99,7%), seguita da Friuli-Venezia Giulia (99,6%), Sardegna (98,7%), Toscana (98,2%). È il risultato delle analisi microbiologiche condotte nel corso di quattro anni (2021-2024) dal SNPA, il Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (la rete che coordina le varie Agenzie regionali per l'ambiente presenti sul territorio nazionale, tra cui l'Arpa Puglia).

Per quanto riguarda la Puglia, lo 0,3% di acque di balneazione in classe di qualità "non eccellente" riguarda i seguenti siti: "Foce Fiume Lauro" (30 m a sinistra) nella laguna di Lesina, "Fogna Cit.na Molfetta (500 m a sud)" lungo il litorale dell'omonima cittadina e "Spiaggia libera Ginosa Marina-Fiume" in provincia di Taranto, tutti e tre classificati in qualità comunque "buona". Il primo dei tre siti citati è relativo a un'acqua di transizione (nella fattispecie la laguna di Lesina), gli altri due riguardano le acque marino-costiere (lungo il litorale di Molfetta e di Ginosa Marina).

	BALNEAZIONE			
		Aree adibite alla balneazione		Ordinanze sindacali di divieto alla balneazione
1	APRICENA	0	=====	=====
2	CAGNANO V.	25	Balneabile	Nessuna
3	CARPINO	0	=====	=====
4	ISCHITELLA	12	Balneabile	Nessuna
5	ISOLE TREMITI	13	Balneabile	Nessuna
6	LESINA	38	Balneabile	Nessuna
7	MANFREDONIA	25	Balneabile	1

8	MATTINATA	18	Balneabile	Nessuna
9	MONTE SANT'ANGELO	8	Balneabile	Nessuna
10	PESCHICI	11	Balneabile	Nessuna
11	RIGNANO G.	0	=====	=====
12	RODI G.	10	Balneabile	Nessuna
13	SAN GIOVANNI R.	0	=====	=====
14	SAN MARCO L.	0	=====	=====
15	SAN NICANDRO G.	16	Balneabile	Nessuna
16	SERRACAPRIOLA	5	Balneabile	Nessuna
17	VICO G.	7	Balneabile	Nessuna
18	VIESTE	46	Balneabile	Nessuna
Portale acque del Governo				
http://www.portaleacque.salute.gov.it/PortaleAcquePubblico/mappa.do				

Tab. 26 – Qualità acque marina: balneazione – Fonte: Ministero salute (Dati al 30/06/2025).

Un importante riconoscimento della “qualità ambientale” delle località costiere è costituito dall’assegnazione della **Bandiera Blu** da parte dall’organizzazione non-governativa e no-profit “Foundation for Environmental Education” (FEE). Il Programma Bandiera Blu, Eco-label Internazionale per la certificazione della qualità ambientale delle località rivierasche si è affermato ed è attualmente riconosciuto in tutto il Mondo, sia dai turisti che dagli operatori turistici, come un valido eco-label relativamente al turismo sostenibile in località marine e lacustri.

L’obiettivo principale del **Programma Bandiera Blu**, è quello di promuovere nei Comuni rivieraschi una conduzione sostenibile del territorio attraverso una serie di indicatori che mettono alla base delle scelte politiche l’attenzione e la cura per l’ambiente: qualità delle acque di balneazione, depurazione delle acque reflue, gestione dei rifiuti, regolamentazione del traffico veicolare (anche attraverso l’istituzione di aree pedonali, piste ciclabili, parcheggi decentrati e bus – navetta), cura dell’arredo/decoro urbano, sicurezza e servizi in spiaggia.

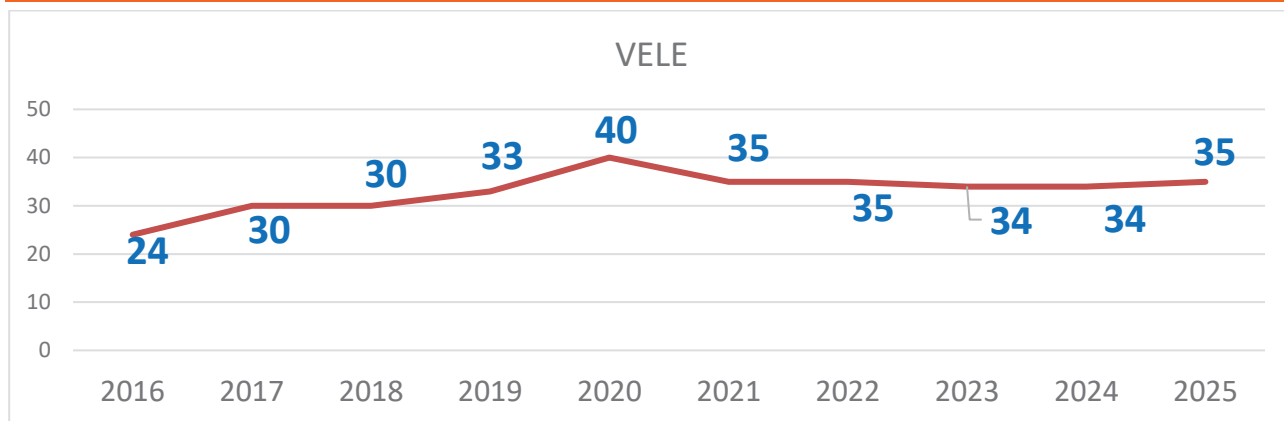
Per quanto riguarda il 2025, nell’Elenco ufficiale Bandiera Blu, **quattro** sono i comuni premiati per un totale di **dodici** spiagge:

Comune	Spiaggia
1. Isole Tremiti	<i>Cala delle Arene</i>
2. Rodi Garganico	<i>Riviera di Ponente - Riviera di Levante</i>
3. Peschici	<i>Sfinale – Gusmay - Baia di Calalunga - Baia di Monaccora - Baia San Nicola – Procinisco - Baia di Peschici</i>
4. Vieste	<i>San Lorenzo - Scialara</i>

Anche per ciò che riguarda gli **approdi** risultano esserci due conferme:

Comune	Spiaggia
1. Rodi Garganico	<i>Porto Turistico Maria SS della Libera</i>
2. Manfredonia	<i>Marina del Gargano</i>

Inoltre, per quanto attiene la **Guida Blu di Legambiente 2025**, che attribuisce un numero variabile di vele, da 1 a 5, sulla base di un giudizio attinente alla qualità dell’ambiente e dei servizi recettivi, numerosi sono i comuni del territorio del Parco che hanno ottenuto il riconoscimento e, precisamente: n. 2 vele Peschici; n. 3 vele Ischitella, Lesina, Rodi G., S. Nicandro G. e Vico G.; n. 4 vele Isole Tremiti, Mattinata e Monte Sant’Angelo; n. 5 vele a Vieste.



N. Vele assegnate a comuni del Parco – Fonte: Guida Blu 2025 – Legambiente.

EDEN FIVE

A seguito di vendita, finalizzata alla rottamazione del relitto Eden Five, motonave arenata sul litorale di Lesina, nel marzo del 2007 si verificavano fuoriuscite di liquido oleoso dal relitto che giungeva sulla spiaggia, cui seguiva nota della competente Capitaneria di Porto che informava in merito alla sospensione di tali operazioni, evidenziando che erano in atto operazioni di pulizia del prodotto spiaggiato. Dopo interlocuzione con gli enti interessati, tra cui l'Ente parco nazionale del Gargano, la Capitaneria di Porto di Manfredonia, i rappresentanti del Comune di Lesina e la ditta appaltatrice dei lavori per la rimozione del relitto, nel mese di giugno 2010 sono ripresi i lavori di rimozione. La Regione ha stanziato 560 mila euro per rimuovere il relitto della nave "Eden V", altri 100 mila euro, invece, saranno destinati sempre al Comune di Lesina per la pulizia dei 20 chilometri di litorale in prossimità del Bosco Isola. Il Comune di Lesina ha redatto il progetto per la rimozione del relitto e, dopo aver acquisito i pareri/autorizzazioni/nulla osta degli enti interessati, ha provveduto ad adeguare il Quadro economico che porta il costo dell'intervento ad oltre 700 mila euro. Appena si riusciranno a trovare tali risorse, si provvederà a proseguire l'iter per la realizzazione.

8.2.3 QUALITÀ E USO DEL SUOLO

IDENTIFICAZIONE ASPETTI E SINTESI DELLO STATO					
ASPETTI	S / NS	D / I	INFLUENZA	STATO	TREND
Gestione del Suolo	S	D	/	😊	↑

La gestione del suolo è risultata un aspetto ambientale diretto e significativo, tenuto sotto controllo con progetti specifici di tutela e risanamento e sotto sorveglianza mediante il controllo di vari indicatori di prestazione ambientale.

La **distribuzione dell'uso del suolo** è quella riportata nel grafico che segue.



13/10/2025

[Handwritten signature]

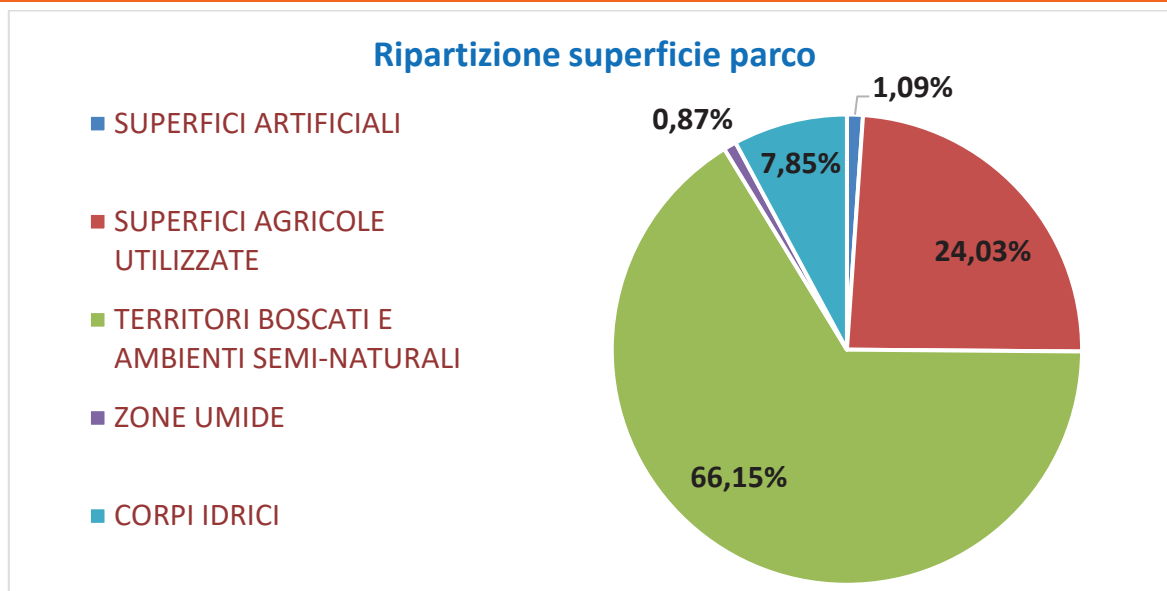


Fig. 11 – Ripartizione superficie parco per classi d'uso del suolo - Fonte dati: "Rapporto Ambientale VAS Piano Parco".

Una misura delle attività svolte può essere data dalla **superficie dei suoli migliorati**. Questi ultimi sono superfici interessate da lavori di miglioramento boschivo consistenti nel diradamento di boschi eccessivamente densi, nell'avviamento ad alto fusto di cedui invecchiati, nella ricostituzione di boschi percorsi da incendi. Diversi interventi, negli anni passati sono stati realizzati dall'Ente parco (2010-2011). Altre informazioni utili per capire la qualità del suolo del Gargano sono fornite dal censimento e dallo stato delle discariche di rifiuti.

Nel territorio del Parco nazionale del Gargano era presente una sola discarica attiva, fino a poco tempo fa, destinata allo smaltimento di rifiuti urbani, sita nel territorio di Vieste. A seguito di Ordinanza della Provincia di Foggia, per ragioni di capienza ed a seguito di evento incendiario, la stessa non risultava più attiva ed erano condotte le sole azioni per la gestione del percolato, la vigilanza, il recupero dei materiali leggeri. Il Comune di Vieste aveva, pertanto, elaborato un progetto volto alla gestione post chiusura e alla messa in sicurezza della discarica, ante ultimo ampliamento; per cui, il Comune di Vieste ha affidato la nuova progettazione ad apposito soggetto, dialogando con gli altri enti territoriali, in primis la Regione Puglia, per il finanziamento dello stesso. Inoltre, si è attivato per la convocazione di un tavolo tecnico, che l'Ente parco ha subito accolto, per trovare una soluzione urgente a seguito di un incendio verificatosi. Grazie ad un finanziamento della Regione Puglia da 7 milioni di euro, il Comune di Vieste nel febbraio del 2022 ha avviato i lavori che prevedono la messa in sicurezza del sito e la successiva chiusura definitiva della discarica.

I rifiuti prodotti nei comuni del parco sono conferiti in siti esterni all'area protetta.

Dalla data di pubblicazione del Decreto del Commissario Delegato n. 41 del 2001 fino al maggio 2009, il Commissario delegato prima ed il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifica poi, hanno finanziato un totale di 197 interventi in Puglia, tra caratterizzazioni, messe in sicurezza d'emergenza e bonifiche/messe in sicurezza permanente.

Ad oggi, nel territorio del Parco nazionale del Gargano, non è presente alcuna discarica che abbia ricevuto la certificazione di avvenuta bonifica o avvenuta Messa in Sicurezza Permanente.

Su dati ufficiali di ARPA Puglia, aggiornati al 31 dicembre 2024, si evince che nel territorio del Parco del Gargano risulta approvata ed eseguita dai Comuni la Messa in Sicurezza (MIS) dei seguenti siti ex discarica RSU realizzati ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 915/1982:

1. c.da "La Difesa" (Comune di Carpino);
2. loc. "Gioffo" (Comune di Cagnano Varano);



13/10/2025

[Handwritten signature]

3. loc. “Mannarelle” (Comune di Vico del Gargano).

Inoltre, sono presenti nei confini del Parco del Gargano i seguenti siti di cui sono indicati, nella tabella seguente, lo stato del procedimento e della contaminazione:

SITI CONTAMINATI – COMUNI DEL PARCO			
Comune	Tipologia sito - Località	Stato procedimento	Stato contaminazione
Rodi Garganico - FG086	Ex PV ESSO n. 7804 Via Madonna della Libertà	Approvazione PUB (Sito non contaminato) con conclusione positiva del procedimento (art. 249 ovvero art. 4 c.4 D.M. Ambiente 31/2015)	Rischio accettabile
San Nicandro Garganico - FG090	PV ENI n. 54842 SS 89 Garganica	Trasmissione Report di MP/MISE, indagini preliminari, ripristino ambientale e autocertificazione	Sito non contaminato dopo MISE
Vieste - FG107	Distaccamento Aeronautico Jacotenente-Villaggio Azzurro	Comunicazione potenziale contaminazione e di avvio MP/MISE	Fase di accertamento
Vieste - FG108	Ex impianto di discarica RSU loc.tà "Landa La Serpe"	Trasmissione Report di MP/MISE e indagini preliminari	Sito potenzialmente contaminato
Apricena - FG119	Ex discarica RSU art. 12 loc.tà "Ingarano-Palombo"	Comunicazione potenziale contaminazione	Fase di accertamento
Peschici - FG131	Ex discarica RSU art. 12 loc.tà "Tavole di Pietra"	Approvazione PdC	Sito potenzialmente contaminato
Carpino - FG137	Ex discarica RSU art. 12 c.da "La Difesa"	Approvazione Comunale MIS	Sito Messo in Sicurezza

Tab. 27 – Discariche per le quali è stato attivato un procedimento di bonifica. Fonte: ARPA Puglia. Dati al 31.12.2024.

La qualità del suolo e del soprassuolo è anche salvaguardata attraverso le attività di **prevenzione incendi boschivi**, per le quali le informazioni e i dati sono riportati nel paragrafo 8.2.1 (Qualità dell'Aria). Nella corretta gestione dell'aspetto ambientale “qualità e uso del suolo” rientrano anche le attività di tutela e valorizzazione di alcuni **elementi geologici caratteristici del territorio**, quali grotte, grave, falesie, ecc. Dai dati a disposizione, risultano presenti nel territorio del Parco circa **700 cavità carsiche** (Fonte dati: “Proposta di valorizzazione delle grotte esistenti” di M. Mainiero, 2005), intendendo grotte, doline e grave.



Fig. 12 – Discariche da bonificare nel Gargano - 2024. Fonte: ARPA Puglia (2025).

Con riferimento alle cave in attività e cave dismesse nel periodo 2015-2024 nei comuni del Parco, nella figura 10 – bis sono rappresentate le cave interessanti il territorio del Gargano. Non si ha contezza sicura che i Comuni stiano inviando i provvedimenti da loro approvati. Si deduce, pertanto, che sia il catasto cave, come la ricognizione delle cave dismesse siano attualmente in itinere nella formazione, con relativa possibile non totale esaustività [Regione Puglia - Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana – 09/2024]

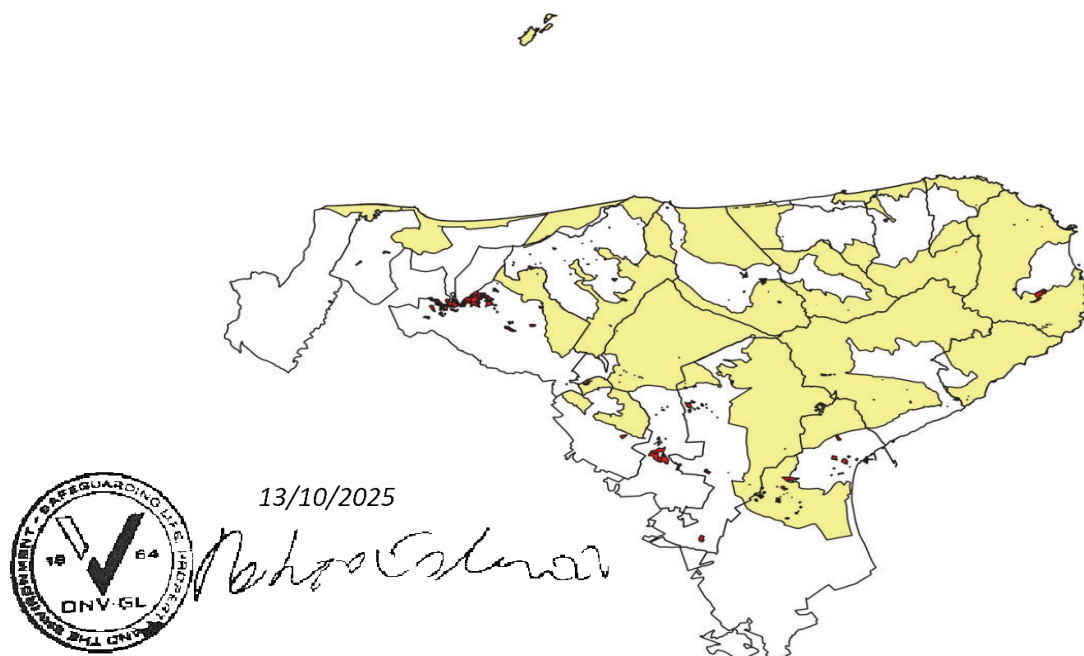


Fig. 12 - bis – Cave attive e dismesse presenti nel Gargano - 2024. Fonte: Regione Puglia (2025).

8.2.4 GESTIONE DEI RIFIUTI

IDENTIFICAZIONE ASPETTI E SINTESI DELLO STATO					
ASPETTI	S / NS	D / I	INFLUENZA	STATO	TREND
Riduzione produzione di Rifiuti e promozione Raccolta Differenziata	S	I	★	☺	↑
Gestione dei Rifiuti prodotti nelle Strutture dell'Ente parco	NS	D	/	/	/

Con riferimento alla Gestione dei Rifiuti, l'aspetto ambientale significativo è riconducibile alla riduzione della produzione di rifiuti ed alla promozione della raccolta differenziata.

Tale aspetto è di tipo indiretto, in quanto su di esso l'Ente parco non ha competenza diretta, ai sensi delle norme di salvaguardia (DPR 05/06/1995), ma può esercitare un'influenza mediante attività di sensibilizzazione della popolazione e delle amministrazioni locali. L'Ente parco, inoltre, si fa promotore nei vari tavoli istituzionali per un maggiore e più efficace controllo delle discariche a cielo aperto, problematica particolarmente sentita nelle aree agricole e naturali, anche a causa dell'abbandono di rifiuti e delle mancate bonifiche.

In relazione alla gestione dei rifiuti, con Decreto commissariale n. 296/2002, il territorio della Regione Puglia è stato inizialmente organizzato in 15 bacini di utenza (ambiti Territoriali Ottimali), di cui due interessano il territorio del Parco: ATO – FG 3 (Manfredonia, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Rignano G., S. Giovanni R.); ATO FG – 1 (i

restanti comuni). Successivamente, la Legge Regionale n. 14 del 06/07/11 ha previsto la riorganizzazione complessiva degli ATO, riducendoli a 6, ciascuno dei quali con competenza sul territorio coincidente con quello provinciale. Con la Legge Regionale n.20/2016, la Regione Puglia ha istituito un unico Ambito Territoriale Ottimale (ATO) per la gestione del ciclo dei rifiuti, coincidente con l'intero territorio regionale, ed ha contestualmente soppresso i sei ATO provinciali tra cui l'ATO FG. Tutte le funzioni degli ATO in materia di rifiuti sono state pertanto trasferite all'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti, attualmente commissariata ai sensi della stessa LR n.20/2016.

All'interno delle province sono state individuati gli Ambiti di Raccolta Ottimale (ARO), i quali rappresentano il territorio entro cui svolgere le funzioni relative all'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto.

Per la provincia di Foggia sono stati definiti 8 ARO, in particolare gli ARO in cui ricadono i 13 comuni del Parco nazionale del Gargano sono:

- **ARO FG 1** (comuni di Manfredonia, Vieste, Monte Sant'Angelo e Mattinata)
- **ARO FG 4** (comuni di Apricena e Lesina)
- **ARO FG 5** (comuni di Rodi Garganico, Carpino, Cagnano Varano, Isole Tremiti, San Marco in Lamis, San Nicandro Garganico, Vico del Gargano).

Attualmente, sul territorio del Parco non sono presenti impianti attivi per lo smaltimento dei Rifiuti Urbani. L'impianto situato nel territorio del Comune di Vieste è attualmente esaurito e chiuso e i rifiuti urbani sono conferiti negli impianti di Foggia e Deliceto.

Altri impianti realizzati negli anni 2012-2015 nei comuni del Parco sono elencati nella seguente tabella:

IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI 2012-2015	
Comune	Rifiuti trattati
Apricena	Oli vegetali esausti
Manfredonia	Imballaggi e rifiuti della RD
Manfredonia	Recupero energetico da rifiuti non pericolosi (CDR/CSS)
Vico del Gargano	Imballaggi e rifiuti della RD

Tab. 28 – Impianti di gestione rifiuti 2012-2015. Fonte: ARPA Puglia.

Inoltre, sono presenti altri impianti:

Comune	Tipologia
Apricena	n. 2 discariche per rifiuti inerti
Cagnano Varano	n. 1 impianto di autodemozione
Ischitella	n. 1 impianto di autodemozione
Manfredonia	n. 3 impianti di autodemozione
Monte Sant'Angelo	n. 1 impianto di autodemozione
S. Giovanni R.	n. 1 impianto di autodemozione
Serracapriola	n. 1 impianto di autodemozione
Vieste	n. 1 impianto di autodemozione

Tab. 29 - Impianti per la gestione dei rifiuti presenti sul territorio del Parco.

Fonte dati (2018): Provincia di Foggia – Assessorato Ambiente

13/10/2025

Negli ultimi anni, proprio per favorire una gestione ottimale dei rifiuti e per promuovere la raccolta differenziata, l'Ente parco ha promosso iniziative specifiche quali, ad esempio, la pulizia delle cale alle Isole Tremiti nonché dei fondali, campagna di sensibilizzazione contro l'abbandono dei rifiuti per le spiagge delle Isole Tremiti, e le campagne riguardanti la pulizia di boschi e di viabilità, anche in collaborazione con i comuni e con associazioni ambientaliste. Nel 2019 è stata realizzata con Legambiente Nazionale la campagna sensibilizzazione per contrastare l'uso della plastica "PARCHIRIFIUTIFREE".

Dai dati della Regione Puglia (www.rifiutiebionifica.puglia.it) emerge come dal 2007 al 2009 ci sia stato, a parità di rifiuti prodotti, un aumento della componente raccolta come differenziata, che decresce in termini di percentuale nel 2010. Per il 2011, la percentuale di rifiuti raccolti in maniera differenziata torna a crescere mentre il 2012 evidenzia una situazione tutto sommato stazionaria, con una lievissima flessione della percentuale di raccolta differenziata ed un piccolo incremento nella quantità complessiva di rifiuti prodotti. I dati relativi al 2013 rivelano un andamento positivo per la produzione complessiva di rifiuti e una significativa riduzione della quota di rifiuti prodotti nonché un rilevante incremento della percentuale di rifiuti differenziati. Il trend positivo è stato confermato anche per il periodo 2018 – 2022 con valori che sfiorano hanno superato il 50% mentre, il valore del 2023 è caratterizzato dalla carenza di dati di conferimento, anche se l'incidenza si attesta di poco sotto il 50% di rifiuto differenziato. Il 2025, seppur trattandosi di dato parziale, raggiunge il massimo risultato mai registrato.

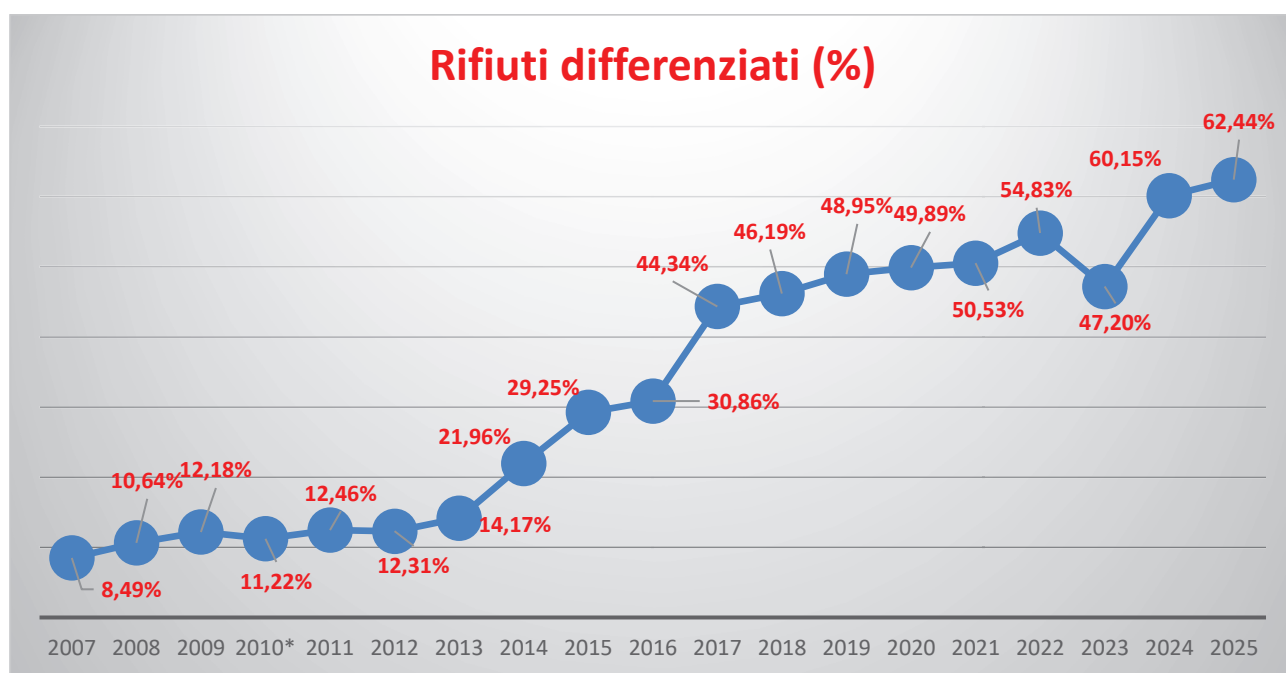


Fig. 13 – Andamento raccolta differenziata nei comuni del Parco – Il Portale Ambientale della Regione Puglia. *dati aggiornati al 30/06/2025

Per quanto si sia ancora sotto gli obiettivi minimi richiesti dal Testo Unico sull'Ambiente, D.lgs 152/2006, pure ridimensionati dalla Regione Puglia, che prevedeva di raggiungere il 60% nel 2015, è da evidenziare comunque un trend sostanzialmente positivo dell'incidenza della raccolta differenziata nel periodo considerato. Questo a testimonianza della crescita della sensibilità al problema rifiuti dei cittadini e dei comuni che ricadono nel territorio del Parco nazionale del Gargano, correlati anche ad una sempre maggiore significatività della gestione dei rifiuti per i bilanci dei Comuni e per la fiscalità a carico delle famiglie.

Anno	Rifiuti differenziati (%)	Tot. RU (Ton)	Indifferenziata (Ton)	Differenziata (Ton)
2019	48,95%	81.308	41.508	39.800
2020	49,89%	89.576	44.885	44.691
2021	50,53%	88.437	43.746	44.691
2022	54,83%	72.949	32.954	39.994
2023	47,20%	43.434	22.935	20.499
2024*	60,83%	26.672	10.447	16.225
2025**	62,44%	26.460	9.940	16.521

Tab. 30 - Dati sulla produzione e raccolta differenziata nei 18 comuni del Parco. Fonte dati: Regione Puglia, Ass. Ecologia.

[*] dati non completi: non tutti i Comuni hanno caricato i dati per i vari mesi dell'anno

[**] dati aggiornati al 30/06/2025.

L'Ente ha attivato iniziative di sensibilizzazione e raccolta dei rifiuti presso l'Arcipelago delle Isole Tremiti, assieme a soggetti associativi, sia nelle cale che sui fondali della Riserva marina. Nel 2019, la Regione Puglia ha pubblicato l'Ordinanza balneare dove emerge che in Puglia è vietato l'utilizzo di plastica monouso negli stabilimenti balneari, attualmente vigente.

8.2.5 RISORSE ENERGETICHE

IDENTIFICAZIONE ASPETTI E SINTESI DELLO STATO					
ASPETTI	S / NS	D / I	INFLUENZA	STATO	TREND
Produzione di Energia da Fonti Rinnovabili	S	I	★★	☺	↔
Consumo di Energia Strutture dell'Ente parco	NS	D	/	/	/

L'intero settore delle **energie da fonti rinnovabili** ha conosciuto, negli ultimi anni, un significativo incremento, in particolare nel territorio regionale pugliese. Il quadro normativo che ne regola la produzione è in fase di sviluppo ed adeguamento. La Regione Puglia, infatti, si è dotata di apposita Legge Regionale n. 81/2008 denominata "Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti e in materia ambientale". Successivamente, anche in recepimento di Direttive Comunitarie e di Linee Guida statali, emanate con Decreto Ministeriale del 10/09/10, la Regione ha provveduto a definire le Linee Guida Regionali, mediante Regolamento Regionale n. 24 del 30/12/10.

Con Legge Regionale n. 25/2012 "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili", la Regione Puglia si è dotata di un nuovo strumento per riordinare complessivamente la disciplina autorizzatoria regionale, fissando precise scadenze anche per l'adeguamento e l'aggiornamento del Piano Energetico e Ambientale Regionale (PEAR), già adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 827/2007, e per la definizione di un nuovo piano straordinario per la promozione e lo sviluppo delle energie da fonti rinnovabili. La Delibera di Giunta Regionale n. 1181 del 27/05/2015 ha successivamente disposto l'adozione del documento di aggiornamento del Piano nonché avviato le consultazioni della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'art. 14 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii., quindi, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1424/2018 è stato approvato il Documento Programmatico di Piano (D.P.P.) e il rapporto preliminare ambientale, infine, con Deliberazione di Giunta regionale n.1484/2024 si è provveduto all'adozione dell'"Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale

13/10/2025



[Handwritten signature]

Regionale (PEAR) e alla formalizzazione ai fini dell'avvio della procedura di valutazione ambientale strategica (VAS).

Per definire gli obiettivi quantitativi al 2030, la Regione Puglia prende a riferimento i più aggiornati riferimenti a livello comunitario e nazionali:

- Una riduzione del 55% delle emissioni di gas serra rispetto ai livelli del 1990
- Una riduzione dei consumi energetici del 9% rispetto allo scenario di riferimento 2020
- La copertura di almeno il 40% dei consumi energetici da fonti di energia rinnovabile (42,5% RED 3¹)
- Una capacità installata da FER addizionale di 7.387 MW rispetto a dicembre 2020 (Decreto Interministeriale del 21 giugno 2024).

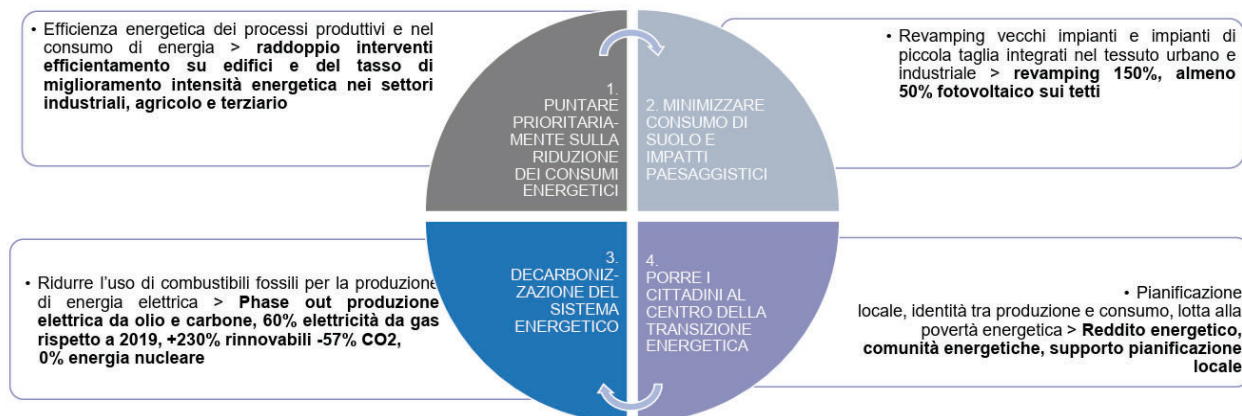
Il processo di definizione di obiettivi quantitativi in linea con le più recenti raccomandazioni europee e nazionali è stato il faro che ha indirizzato la costruzione del Piano Energetico Ambientale della Regione Puglia.

Gli Obiettivi generali PEAR Puglia al 2030 si possono riassumere nella tabella seguente:

Obiettivo	Target regionale	Riferimento normativo
Riduzione delle emissioni di gas serra	-55%	Legge europea sul clima (2021)
Efficienza energetica	9%	Fit for 55 (2021) ²
Copertura dei consumi da fonti rinnovabili	40%-42.5%	Fit for 55 (2021) - Red 3 (2023)
Potenza Installata da FER	+7.387 MW	DM 21 giugno 2024

La visione 2030 si basa su quattro principali driver di sviluppo, coerenti con il Green Deal europeo e con le politiche regionali contrarie alla produzione di energia da fonte nucleare:

- Puntare prioritariamente sulla riduzione dei consumi energetici
- Minimizzare il consumo di suolo e gli impatti paesaggistici dei nuovi impianti
- Decarbonizzare il sistema di produzione di energia elettrica
- Porre i cittadini e le comunità pugliesi al centro della transizione energetica.



Nell'area del Parco del Gargano, a partire dalle politiche di risparmio ed efficientamento energetico, assumono particolare rilievo i suddetti driver:

1. Tra le strategie attuabili per perseguire gli obiettivi di riduzione dei consumi energetici si comprendono anche interventi di efficienza energetica su edifici che, anche in virtù del nuovo Conto Termico 3.0,

¹ Direttiva RED III, che stabilisce l'obiettivo di una quota di energia da fonti rinnovabili nel consumo finale lordo di energia dell'UE di almeno il 42,5% (a volte indicato come 42.5%) entro il 2030

² Il pacchetto legislativo europeo che mira a raggiungere l'obiettivo di una riduzione del 55% delle emissioni di gas a effetto serra entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990, e la neutralità climatica entro il 2050, come parte del Green Deal europeo.

approvato lo scorso 04/08/2025, consentirebbe alle pubbliche amministrazioni di accedere ad incentivi che possono coprire fino al 100% delle spese, specialmente per interventi su edifici nei piccoli comuni, scuole e strutture sanitarie. Molti dei rientrati nel Parco sono di piccole dimensioni e potrebbero beneficiare del contributo migliorando l'efficienza energetica degli edifici comunali.

2. L'obiettivo di decarbonizzazione del sistema di produzione e quindi della riduzione dell'uso di combustibili fossili per la produzione di energia elettrica spinge alla necessità di aumentare la produzione di energia elettrica da FER. La capacità installata da FER, obiettivo per la Puglia dal DM 21 giugno 2024, è pari a +7.3 GW nel 2030 rispetto al dato 2020. Per raggiungere detto obiettivo, si è ipotizzata una crescita della capacità installata da FER pari a circa 5 volte lo storico.
3. Infine, l'obiettivo di una riduzione del 55% delle emissioni di gas serra rispetto al 1990 richiede di ridurre al 2030 le emissioni di gas serra a 24 Mt CO₂ eq, rispetto ai 35 Mt CO₂ del 2019. Di conseguenza, accanto alla promozione delle FER, è quindi indispensabile ridurre la produzione di elettricità da fossili.

Gli **impianti solari termici e fotovoltaici** trovano alle latitudini del Gargano condizioni climatiche molto favorevoli. Soprattutto il fotovoltaico è interessante per la modularità della tecnologia e per la possibilità di produrre energia elettrica in ambito rurale, dove l'elettificazione non è arrivata o risulta di difficile compatibilità economica.

L'uso delle **biomasse** forestali potrebbe risultare interessante in un territorio ricco di boschi qual è il promontorio del Gargano. Si tratta, comunque, di rivitalizzare in senso sostenibile una funzione economica del bosco con positive ricadute occupazionali. Perciò lo sfruttamento del bosco richiede approfondite analisi per verificare la fattibilità, non solo economica ma anche ambientale.

Relativamente ad altre fonti, si evidenzia che le **centrali eoliche** che vengono attualmente realizzate hanno dimensioni notevoli e possono rappresentare un forte elemento negativo, tanto sotto l'aspetto paesaggistico quanto nei riguardi del potenziale rischio per l'avifauna e per l'inquinamento acustico. In merito, la Regione Puglia ha approvato un "Regolamento per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia" (BURP n. 128 del 6/10/2006, successivamente modificato con R.R. n. 24 del 30/12/10 e con R.R. n. 29 del 30/11/12) che individua le aree non idonee ai fini dell'installazione di impianti eolici; all'art. 6, c 3, lett. a "non sono ritenute idonee le aree protette regionali, le aree protette nazionali, le oasi di protezione...", e pertanto non è possibile installare impianti eolici nell'area parco.

Analizzando nel dettaglio la situazione degli **impianti fotovoltaici**, i dati relativi al periodo 2009-2020, evidenziano un trend costante degli impianti fotovoltaici installati nel 18 comuni appartenenti all'area del Parco del Gargano fino al 2016 (primo dato in controtendenza), i dati del 2017 indicano una potenza installata in diminuzione (si consideri che non sono disponibili i dati 2017 relativi alla potenza installata degli impianti fotovoltaici del comune di San Nicandro Garganico), mentre si verifica un nuovo incremento della potenza installata nel 2018, confermata per gli anni seguenti.

Dai dati riportati nella seguente tabella, ricavati dalla banca-dati ATLASOLE del Gestore Servizi Energetici (www.atlasole.gse.it) - da cui non si riesce a prelevare dati per il 2022, 2023 e 2024 - si riscontra il passaggio da una potenza totale installata nel 2009 pari a 4.504 kW, ad una potenza complessiva installata nel 2020 pari a circa 80.000 kW con presenza di impianti fotovoltaici sulla totalità dei Comuni del Parco.



13/10/2025

Comune	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2016	2017	2018	2019	2020	2021
	Potenza Impianti (kW)	Potenza Impianti (kW)	Potenza Impianti (kW)	Potenza Impianti (kW)	Potenza Impianti (kW)	Potenza Impianti (kW)	Potenza Impianti (kW)	Potenza Impianti (kW)	Potenza Impianti (kW)	Potenza Impianti (kW)	Potenza Impianti (kW)	Potenza Impianti (kW)
Apricena	482	2.263	16.565	17.304	17.394	17.394	17.394	14.081	17.394	17.394	17.394	17.535
Cagnano	55	90	220	341	370	370	370	356	370	370	370	445
Carpino	0	1.979	2.020	2.076	2.084	2.084	2.084	179	2.084	2.084	2.084	201
Ischitella	0	6	320	417	428	428	428	455	440	440	440	521
Isole Tremiti	0	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18
Lesina	0	67	3.220	3.416	3.472	3.472	3.472	2.530	3.452	3.452	3.452	3.569
Manfredonia	620	5.729	15.147	16.390	16.576	16.576	16.576	14.397	16.579	16.579	16.579	18.119
Mattinata	12	17	92	110	252	252	252	299	252	252	252	362
Monte S.A.	46	141	758	2.744	2.918	2.918	2.918	2.806	2.915	2.915	2.915	2.912
Peschici	13	37	43	75	75	75	69	92	69	69	69	241
Rignano	73	859	2.014	2.087	2.104	2.104	2.104	1.224	2.107	2.107	2.107	1.278
Rodi	0	8	28	40	40	40	40	39	40	40	40	81
San Giovanni	15	6.213	16.937	17.539	17.943	17.943	17.940	15.729	17.728	17.728	17.728	18.541
San Marco	1.998	2.006	2.031	2.226	2.662	2.662	2.662	2.028	2.862	2.862	2.862	2.123
San Nicandro	3	29	7.704	8.001	8.135	8.135	8.135	–	8.141	8.141	8.141	7.997
Serracapriola	999	2.017	4.098	4.339	4.375	4.375	4.375	3.413	4.375	4.375	4.375	4.436
Vico	188	20	37	133	177	177	177	304	177	177	177	353
Vieste	0	435	738	782	964	1.011	964	705	994	994	994	1.195
TOTALE	4.504	21.934	71.990	78.038	79.987	80.034	79.978	58.655	79.997	79.997	79.997	79.929

Tab. 31 - Dati (aggiornati al 17/08/2021) su installazione fotovoltaica nei comuni del Parco del Gargano.

Fonte: atla.gse.it

Dal 2016 emerge una chiara e netta controtendenza nell'installazione di nuovi impianti, imputabili sicuramente ad un cambiamento nelle politiche di incentivazione per tale tipo di FER. Dal grafico si evince anche l'incremento della potenza installata nel 2018, poi rimasta costante negli anni successivi.

13/10/2025

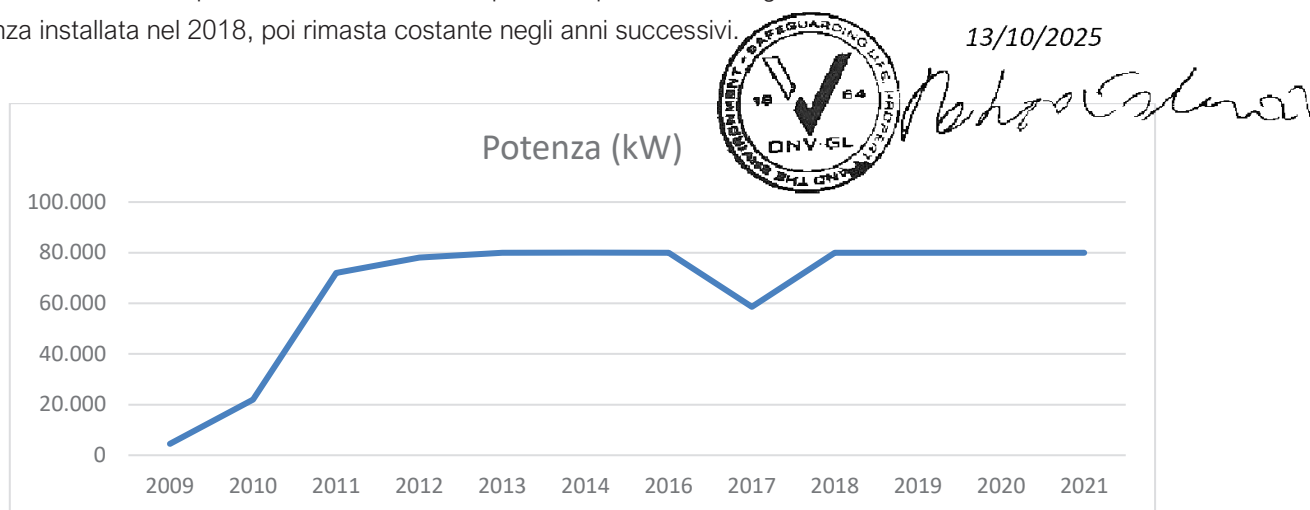


Fig. 14 - Andamento della potenza degli impianti fotovoltaici installati (cumulativo).

Anche in considerazione dei risultati positivi raggiunti in questi anni, per l'Ente parco si ritiene comunque significativo contribuire a sviluppare in modo adeguato la sensibilità locale ed avviare programmi che favoriscano la produzione di energia da fonti rinnovabili. Ciò può essere ottenuto attraverso campagne mirate di

sensibilizzazione, educazione ed informazione a livello locale e favorendo la realizzazione di impianti dimostrativi a servizio di strutture di pubblica utilità, tanto avvalorato anche dai nuovi indirizzi compresi nell'aggiornamento del PEAR.

Nel 2011 l'Ente parco ha sottoscritto un Protocollo di intesa con il CNR – Dipartimento Terre e Ambiente relativo alla diffusione di energie alternative, anche attraverso programmi di ricerca e dimostrativi per l'efficientamento energetico e per la produzione di energia a impatto zero. L'Ente ha redatto e presentato un proprio progetto, finanziato dal Ministero per lo Sviluppo Economico, nell'ambito del POI Energie. Tale intervento, integrato con altri fondi ministeriali, ha consentito la realizzazione di un intervento di efficientamento energetico della sede dell'Ente parco attraverso la realizzazione di un impianto geotermico a bassa entalpia, integrato con il solare termico, nonché con la realizzazione di azioni dirette a migliorarne l'efficienza energetica e funzionale della struttura. Con la risorsa geotermica è stato possibile avere calore con cui riscaldare l'edificio durante l'inverno e raffrescarlo durante l'estate, oltre a produrre acqua calda sanitaria durante tutto l'anno, eliminando così i costi e le emissioni connesse all'uso dei combustibili fossili. La realizzazione di tale progetto, già completato, costituisce un ulteriore passo avanti nella promozione dello sviluppo sostenibile e delle buone prassi in materia di produzione di energia da fonti alternative che l'Ente intende supportare. Per questo intervento, l'Ente parco si è aggiudicato il premio "Parchi per le rinnovabili" di Federparchi e Legambiente. Intanto, i dati relativi al periodo 2015-2022 hanno portato ad un risparmio di emissioni in atmosfera di CO₂ (anidride carbonica) pari a 210 tonnellate [Tabella parametri standard nazionali – Gas ad effetto serra dell'ISPRA – anno 2022]. Per quanto attiene il "consumo totale di energia diretto" dell'organizzazione per la propria sede, il risultato in aumento dal 2017 al 2018 per ragioni imputabili in parte all'adeguamento nella gestione del nuovo impianto (geotermico) ed in parte alle differenti condizioni climatiche (più estreme e durature) verificatesi nel corso del 2018 e proseguite nel 2019. Il 2020 è stato l'anno del COVID-19 con applicazione dello smart-working con effetti, evidentemente, anche sul consumo di energia, proseguito, in misura inferiore per l'anno 2021. È da evidenziare che da fine 2021 vi è stato un guasto all'impianto di geotermia che ne ha compromesso il funzionamento.

CONSUMI PARCO		KWh		
2017	ENERGIA ELETTRICA	39.781	30,26%	131.485
	GAS	27.744	21,10%	
	GEOTERMIA	63.960	48,64%	
2018	ENERGIA ELETTRICA	43.398	13,58%	319.610
	GAS	5.210	1,63%	
	GEOTERMIA	271.002	84,79%	
2019	ENERGIA ELETTRICA	34.436	13,24%	260.027
	GAS	20.411	7,85%	
	GEOTERMIA	205.180	78,91%	
2020	ENERGIA ELETTRICA	29.417	20,16%	145.935
	GAS	36.718	25,16%	
	GEOTERMIA	79.800	54,68%	
2021	ENERGIA ELETTRICA	24.850	11,42%	217.512
	GAS	71.762	32,99%	

	GEOTERMIA	120.900	55,58%	
2022	ENERGIA ELETTRICA	25.894	29,65%	87.347
	GAS	61.453	70,35%	
	GEOTERMIA	-	0,00%	
2023	ENERGIA ELETTRICA	26.196	31,65%	82.766
	GAS	56.570	68,35%	
	GEOTERMIA	-	0,00%	
2024	ENERGIA ELETTRICA	27.318	34,91%	78.253
	GAS	50.935	65,09%	
	GEOTERMIA		0,00%	
2025*	ENERGIA ELETTRICA	13.633	28,26%	48.239
	GAS	34.606	71,74%	
	GEOTERMIA	-	0,00%	

* al 30/06/2025

CONSUMI PARCO		kWh	
		FER	No FER
2017-2025*	ENERGIA ELETTRICA	181.744	83.179
	GAS	-	365.410
	GEOTERMIA	740.842	-
		922.586	448.589
		67.28%	32.37%

* al 30/06/2025

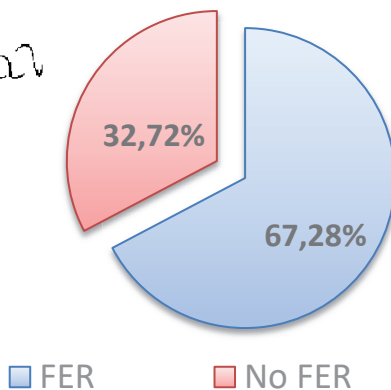
** FER. Il concetto di fonti di energia rinnovabili (FER) non corrisponde, come erroneamente si è portati a pensare, al concetto di fonti di origine naturale, ovvero le fonti energetiche primarie. Le energie rinnovabili sono invece tutte quelle che derivano da risorse naturali che si riproducono costantemente secondo cicli naturali, rinnovandosi per l'appunto costantemente e per questo potenzialmente inesauribili. Dette anche fonti non convenzionali, rappresentano l'alternativa più ecosostenibile a tutte le fonti di energia tradizionali, o convenzionali (vedi), di cui si continua a fare ampio uso e che si basano per la maggior parte dei casi sull'utilizzo di combustibili fossili o combustibili nucleari, sicuramente in grado di generare energia elettrica a costi inferiori. Tra le fonti rinnovabili più importanti ci sono l'energia solare, quella eolica, quella geotermica, quella idroelettrica, quella marina e oceanica, ... [Fonte: <https://www.energiaenergetica.enea.it>]



13/10/2025



13/10/2025



È da evidenziare che la fornitura di energia elettrica, per i fabbisogni dell'ente, relativamente agli anni 2019-2025, per circa 180 mila KWh, proviene completamente da energia da fonti rinnovabili, come da acquisti effettuati da parte dell'Ente. Tale quota arricchisce quanto già prodotto dal sistema integrato di geotermia in uso all'ente. Complessivamente, per il periodo 2017-2025, si è registrato un risparmio di emissioni di CO₂ per un totale di 167 mila tonnellate equivalenti [Calcolo secondo Tabella parametri standard nazionali - Coefficienti utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO₂ nell'inventario nazionale UNFCCC (media dei valori degli anni 2020-2022)].

Nel dettaglio, restringendo l'analisi dei consumi energetici della sede all'intervallo temporale a partire dal 2024 e fino al primo semestre 2025, si è verificato che l'Ente si è avvalso della fornitura di energia elettrica, a prezzo variabile, da fonte rinnovabile da parte di EDISON ENERGIA S.P.A. fino al 31/08/2024, nonché da AGSM AIM ENERGIA S.p.A. fino al 31/08/2025. Le società, con la sottoscrizione di "Opzione Verde", hanno garantito la certificazione dell'origine da fonte rinnovabile dell'energia consumata, per tutta la durata della fornitura. Quindi, il consumo di energia elettrica da parte dell'Ente parco è proveniente e garantito al 100% da fonti rinnovabili [Rif. Direttiva ACCREDIA].

Per quanto attiene il "consumo totale di energia diretto" dell'organizzazione, per la propria sede, nello stesso intervallo di tempo risulta che il bilancio complessivo non risulta meno favorevole, ma ciò è dovuto all'inattività per malfunzionamento dell'impianto di geotermia dell'Ente. Tale situazione ha determinato un decremento nel tempo dell'incidenza nella struttura di consumo FER/NoFER dell'Ente. Ad ogni modo, l'Ente si è attivato nella richiesta di preventivo e, a breve, si valuterà la fattibilità tecnico-economica per la risoluzione del problema.

CONSUMI PARCO		KWh	
2024-2025*		FER	No FER
	ENERGIA ELETTRICA	40.951	
	GAS	-	85.541
	GEOTERMIA	-	-
		40.951	85.541
		32,37%	67,63%

* al 30/06/2025

In relazione alle emissioni di CO₂, si è determinato il valore di CO₂ prodotta dalla centrale termica, quindi, si è proceduto alla determinazione della quantità CO₂ evitata, sia in considerazione della quantità di kWh (energia elettrica) da fonti rinnovabili utilizzata dall'Ente nel 2024, sia in considerazione dell'uso dei nuovi automezzi acquistati sia ibridi che interamente elettrici.

Nel primo caso, le emissioni di CO₂ da centrale termica sono stati calcolati prendendo il fattore di emissione per il gas metano relativo all'anno 2024.

PARAMETRI STANDARD ¹ - COMBUSTIBILI/MATERIALI					
Combustibile/Materiale	Unità di misura utilizzata per consumo di combustibile	Fattore Emissione ² (tCO ₂ /Un. di misura quantità)	Coefficiente Ossidazione	PCI	Unità di Misura PCI
Gas naturale (metano)	1000 Stdm ³	2,019	1	8,499	Mcal/Std ^m ³
	TJ	56,727	1	35,584	GJ/1000 Std ^m ³

Fig. 15. Tabella parametri standard nazionali Inventario Nazionale UNFCCC per l'anno 2024 (media dei valori degli anni 2021-2023) - Ultimo aggiornamento 26 marzo 2025

ANNO	Consumi gas sede	Fattore Emissione	CO ₂ prodotta da CT
2024	4654	2,019	9396,426
2025*	3162	2,019	6384,078

*dato calcolato utilizzando lo stesso Fattore di emissione 2024 e relativo al primo semestre 2025.

Il calcolo della CO₂ evitata per uso di energia elettrica proveniente al 100% da fonte rinnovabile è stato utilizzando il fattore di emissione ISPRA, ossia: il valore medio rappresentante la quantità di CO₂ che sarebbe stata emessa se quell'energia fosse stata prodotta da un mix di combustibili fossili.

Anno	Produzione termoelettrica lorda (solo fossili)	Produzione termoelettrica lorda ¹	Produzione elettrica lorda ²	Consumi elettrici ³	Perdite di rete ⁴	Produzione termoelettrica lorda e calore ^{1.5}	Produzione elettrica lorda e calore ^{2.5}	Produzione di calore ⁵
1990	709.2	709.0	593.0	577.8	505.6	709.0	593.0	
1995	681.5	681.7	562.2	548.1	481.6	681.7	562.2	
2000	638.1	636.0	517.6	500.2	440.7	636.0	517.6	
2005	583.1	574.5	487.6	467.2	415.1	516.5	450.4	244.4
2010	548.7	528.1	407.4	392.8	352.9	473.3	382.3	249.0
2015	547.6	493.8	335.8	318.2	286.7	429.5	316.0	221.7
2020	454.4	405.2	263.7	258.8	235.5	358.3	255.2	215.0
2021	456.8	410.9	271.6	259.0	235.3	364.9	261.9	213.7
2022	477.4	435.1	307.3	293.0	265.4	388.3	293.4	223.8
2023	460.2	414.9	256.3	234.7	213.3	369.6	251.3	225.1
2024*	422.4	382.2	215.9	198.9	180.6	344.2	217.7	227.4

¹ Inclusa elettricità da bioenergia.

² Includere rinnovabili, al netto di apporti da pompaggio e da accumulo stand alone.

³ Includere le perdite di rete e la quota importata.

⁴ Fattore di emissione della produzione elettrica per la quota di perdite di energia elettrica prodotta.

⁵ Includere le emissioni di CO₂ per la produzione di calore.

* Dati preliminari.

Fig.15 (Rapporto ISPRA 413/2025 - Le emissioni di CO₂ nel settore elettrico nazionale e regionale - Tab. 1.3 - Fattori di emissione nel settore elettrico (g CO₂/kWh))

Fattore di emissione ISPRA 2024: 0,215 kg/kWh



13/10/2025

[Handwritten signature]

ANNO	Fattore di emissione ISPRA (kg/kWh)	Energia Elettrica sede da FER (kWh)	CO ₂ evitata uso di energia elettrica da FER (kg)
2024	0,215	27318	5873,37
2025*	0,215	13633	2931,095

*dato calcolato utilizzando lo stesso Fattore di emissione ISPRA 2024: 0,215 kg/kWh e relativo al primo semestre 2025

Per il calcolo della CO₂ risparmiata per l'uso delle nuove auto ibride ed elettriche acquistate, si sono effettuate due valutazioni differenti: nel caso di auto elettrica si è utilizzato il fattore di emissione ISPRA 2024 come per il calcolo dell'energia elettrica della sede. Per le auto ibride, si è proceduto alla valutazione della differenza tra il valore delle emissioni di CO₂ (g/km) dell'auto ibrida dal valore della stessa distanza percorsa con un'auto termica equivalente.

Nella tabella seguente il valore di CO₂ risparmiata per l'uso delle nuove auto ibride ed elettriche

MODELLO	TARGA	CONSUMO DICHIARATO kWh/km - km/litro	EMISSIONE DI CO ₂ (g/km)	EMISSIONE DI CO ₂ AUTO TERMICA EQ. (g/km)	DATA INIZIO UTILIZZO	ALIMENTAZIONE	Km PERCORSI		Kg CO ₂ risparmiata	
							2024	2025	2024	2025**
FIAT LA 500 500 Bev Hatchback My24 500e -320 Berlina	GW668ST	13			30/09/24	ELETTRICA*	544	1.524	1.520,5	4.259,6
PEUGEOT 2008 2008 50 kWh Active	GW724ST	16,1			30/09/24	ELETTRICA*	915	2.028	3.167,3	7.019,9
NISSAN NEW X-TRAIL MY24-X-TRAIL N-TREK E-4ORCE 4WD	GX845KP	15,8	143	157	21/03/25	IBRIDA	0	2.819	0	39,5
KIA NEW SPORTAGE NQ5-HEV-PHEV SPORTAGE MY25 1.6 PHEV AWD STYLE	GY360MW	15,15	26	169,3	08/05/25	IBRIDA	0	2.764	0	396,1
Totale									4.687,8	11.715,0

*per auto elettrica dato calcolato utilizzando il fattore di emissione ISPRA 2024: 0,215 kg/kWh

** dato relativo al primo semestre 2025

Nell'ambito del Programma ministeriale "Parchi per il clima", finalizzato alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici a favore dei parchi nazionali, l'Ente ha proposto a finanziamento diversi interventi sul tema specifico dell'energia, tra cui ammessi a finanziamento (annualità 2019-2020-2021) risultano: Completamento dell'efficientamento energetico della sede dell'Ente, Efficientamento energetico del Centro visite presso l'Oasi Lago Salso, Efficientamento energetico del Centro Polifunzionale sull'Isola di San Domino nel Comune di Isole Tremiti, Riqualificazione energetica del rifugio di Sant'Egidio nel Comune di San Giovanni Rotondo, Efficientamento energetico caserma Carabinieri forestali "Mandrione" – Vieste e Borgo Celano – S. Marco L.



13/10/2025

Roberto Esposito

8.2.6 CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE

IDENTIFICAZIONE ASPETTI E SINTESI DELLO STATO					
ASPETTI	S / NS	D / I	INFLUENZA	STATO	TREND
Conoscenza e gestione ecosistemi AMP	S	D	/	😊	↑
Conoscenza e gestione ecosistemi fauna parco terrestre	S	D	/	😊	↑
Flora e Vegetazione	S	D	/	😐	↔

In relazione alla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale, è possibile distinguere i seguenti aspetti ambientali:

- ↳ conservazione e gestione degli ecosistemi dell'Area Marina Protetta
- ↳ conservazione e gestione della fauna del Parco terrestre
- ↳ conservazione e gestione della flora e della vegetazione.

Tali aspetti ambientali si caratterizzano come aspetti significativi per il Parco Nazionale del Gargano, sui quali l'Ente parco esercita un controllo diretto.

In questi ultimi anni, l'Ente parco ha promosso diverse attività tese alla conoscenza delle valenze naturalistiche, finalizzate all'elaborazione di linee guida per la gestione del territorio e piani d'azione per la tutela di specie di elevato valore naturalistico e/o in via di estinzione. Numerosi progetti sono stati sviluppati negli ultimi anni ed altri saranno avviati nel prossimo periodo.

Nell'ambito del PNRR, vi è uno specifico investimento dedicato alle aree naturali protette (Parchi nazionali e aree marine protette). Tale investimento denominato 3.2 - Digitalizzazione dei parchi nazionali e delle aree marine protette mira a stabilire procedure standardizzate e digitalizzate per la modernizzazione, l'efficienza e l'efficace funzionamento delle aree protette in diversi ambiti, quali la conservazione della natura, la semplificazione amministrativa delle procedure ed i servizi per i visitatori. Ci si attende un miglioramento del monitoraggio delle risorse naturali tale da consentire l'adozione delle misure preventive e correttive necessarie per la protezione della biodiversità. L'intervento dovrebbe, inoltre, contribuire a migliorare i servizi per i visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette e a sensibilizzarli maggiormente in materia di biodiversità, favorendo un turismo più sostenibile ed un consumo più responsabile delle risorse naturali. Tale Investimento è gestito direttamente dal MASE con la collaborazione amministrativa e tecnica dei parchi nazionali e delle AAMMPP.

In particolare, per ciò che riguarda il sub investimento "Conservazione della natura – monitoraggio delle pressioni e minacce su specie e habitat e cambiamento climatico", oltre all'acquisto di specifica attrezzatura per il monitoraggio e la gestione dei parchi (fototrappole, strumenti di osservazione ottica, ecc.) e delle AAMMPP (Droni, ROV,...) – dati in gestione agli enti gestori – sono state avviate, già da qualche mese, le attività di monitoraggio previste e che, a fine stagione, porteranno nuovi risultati ad uso anche delle aree protette gestite da questo Ente parco.

CONOSCENZA E GESTIONE DEGLI ECOSISTEMI DELL'AREA MARINA PROTETTA

L'Ente parco, gestore dell'Area Marina Protetta "Isole Tremiti", al fine di preservare e tutelare il patrimonio della biodiversità presente nella Riserva Marina, ha promosso e continua a promuovere progetti di ricerca e studi, con l'obiettivo primario di implementare la conoscenza della flora e della fauna dell'area protetta.

In collaborazione con il Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare (CoNISMa) è stata elaborata la Carta morfobatimetrica e biocenotica dell'AMP. La Carta rappresenta un utile strumento di conoscenza delle caratteristiche e della distribuzione delle risorse naturalistiche marine caratterizzanti i fondali, necessarie per una

13/10/2025



Roberto Colaninno

corretta gestione dell'ecosistema marino. Inoltre, nell'ambito dell'intervento "Contabilità ambientale", è stata prodotta la cartografia relativa alle valenze biologiche nonché a quelle a carattere logistico e di fruizione.

Come già descritto nel precedente paragrafo in ordine al Regolamento dell'Area Marina Protetta, nell'attesa che arrivi a conclusione l'iter di approvazione del medesimo, si è inteso comunque disciplinare le attività consentite nella Riserva e tutelare in tale modo l'ecosistema complessivo; nel corso del 2011 l'Ente parco ha ritenuto utile approvare un apposito Disciplinare provvisorio, confermato annualmente, che, nell'ambito delle tre zone (A, B e C) disciplina, appunto, le attività consentite.

L'Ente, inoltre, ha promosso specifici progetti di monitoraggio di opportuni bioindicatori, in grado di esprimere lo stato di qualità dell'ambiente marino. Nell'ambito di tali indicatori, particolare attenzione è rivolta agli indicatori relativi alla fauna ittica, quali indicatori di controllo per la salute delle popolazioni di specie ittiche sensibili, nonché per valutare l'impatto delle diverse forme di pesca nell'area, ed a quelli relativi ai fondali rocciosi ed alle praterie di posidonia, quali indicatori per valutare l'impatto dell'attività subacquea e della nautica, riccio di mare. Infine, dopo la conclusione delle attività del monitoraggio riguardante le praterie di Posidonia oceanica, si è attivato il monitoraggio relativo al coralligeno i cui dati saranno utilizzati anche per testare l'effettiva applicazione del Disciplinare delle attività consentite nella Riserva, in attesa del Regolamento.

Nel 2018 sono stati avviati ulteriori due monitoraggi (anche con modalità *Citizen science*) per quanto attiene il Corallo nero e la Pinna nobilis da cui è scaturita la pubblicazione dei risultati con importanti risultati a carattere ambientale per quanto attiene il Corallo, di cui si è scoperta una presenza così importante da essere considerata "foresta", una delle poche del Mediterraneo.

Con riferimento alla qualità delle acque marine, i parametri rilevati, evidenziati sia dai biomonitoraggi del CoNISMa nonché dall'indice tropico, utilizzato dalla Regione Puglia nel documento "Piano di Tutela delle Acque" (già richiamato nel paragrafo precedente relativo alla qualità delle acque), denotano buoni livelli di qualità marina.

L'AMP Isole Tremiti, stante la propria ricchezza in termini di biodiversità, ha inteso intraprendere un percorso di qualificazione di livello internazionale per ottenere il riconoscimento quale Area Specialmente Protetta di Importanza Mediterranea (ASPIM), così come previsto da Convenzioni internazionali. Tale percorso prevede attività di ricerca e monitoraggio, iniziato nel 2013, che ha portato ad una proposta di candidatura attualmente in corso – da perfezionare attraverso la dotazione di apposite competenze specifiche a supporto dell'Ufficio – per entrare a far parte delle rete delle aree ASPIM del Mediterraneo, ulteriore qualificazione di impegno e riconoscimento di una riserva marina di estremo interesse.

Il Ministero promuove e realizza strumenti e iniziative sia per la valorizzazione del *Capitale Naturale*, in quanto base per favorire lo sviluppo di una *green economy*, sia per l'impostazione di una *Contabilità ambientale*, favorendo l'integrazione della biodiversità negli strumenti di programmazione, nell'attuazione delle misure, nella pianificazione territoriale. Lo sviluppo di questo percorso richiede inoltre un importante sforzo volto alla mobilitazione delle risorse e al coinvolgimento di tutti gli stakeholders legati al Capitale naturale del Paese. In particolare, il Ministero è impegnato a promuovere, nel quadro di riferimento dettato dalla Strategia Nazionale per la Biodiversità, l'integrazione della conservazione della biodiversità e dei servizi ecosistemici nelle politiche economiche e di settore, a partire dalle opportunità offerte nell'ambito della programmazione economica comunitaria 2014-2020 e dal collegato ambientale (L. 221/2015). In esecuzione alla Direttiva n. 48234 del 21/10/2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), alle Aree Marine Protette (AMP) è stato assegnato il compito di predisporre un modello sperimentale di rendiconto naturalistico. Nel 2016 è stato attivato l'intervento inerente la messa a punto di uno specifico Sistema di Contabilità ambientale per l'AMP Isole Tremiti per il quale sono state completate le 6 fasi ad esclusione della rappresentazione e disponibilità online della cartografia in

13/10/2025



Roberto Esposito

quanto in attesa di co-definizione con il Mite degli aspetti tecnici. Tale progetto ha consentito la valutazione ecologica ed economica degli stock di capitale naturale e dei servizi ecosistemici generati dall'AMP Isole Tremiti avvalendosi del doppio approccio ecologico e socio-economico. Il bilancio finale integrato ecologico-economico tra i costi totali sostenuti e i benefici generati annualmente dall'AMP Isole Tremiti.

Nel 2021 è stato realizzato, sempre nell'ambito della Direttiva Biodiversità, il Monitoraggio delle Grotte semisommerse delle Isole Tremiti in grado di misurare l'impatto di tali grotte nell'ambito della fruizione marina, mentre, nel 2023 è stato completato il Monitoraggio delle componenti socio-economiche per valutare gli aspetti della fruizione e dell'uso rispetto alla conservazione della natura. Infine, nel 2023 è stato ottenuto il finanziamento per un intervento riguardante la valutazione del disvalore economico generato dall'attività di pesca sull'habitat "coralligeno", avviato nel 2023.

Nell'ambito dell'iniziativa del Ministero dell'Ambiente "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da covid 19", l'Ente parco ha realizzato due interventi formativi: Turismo Sostenibile in Area Marina Protetta – TuSAMP e FORMazione di personale specializzato per fronteggiare eventuali emergenze dovute a spiaggiamento di prodotti petroliferi lungo le coste dell'Area Marina Protetta Isole Tremiti e del Parco Nazionale del Gargano – FORGAPP. Nell'ambito di FORGAPP e con le economie complessive si sta dotando l'arcipelago di alcuni KIT antinquinamento per il primo intervento in caso di sversamento di prodotti petroliferi in mare.

L'Ente parco ha rinnovato la partecipazione al progetto di Greenpeace "Mare Caldo" che ha sviluppato una rete costiera di stazioni di monitoraggio degli impatti dei cambiamenti climatici nei mari italiani. Sono sei i sensori di monitoraggio installati grazie al finanziamento dell'Ente parco e sono ubicati in due macrozone nell'Area Marina Protetta "Isole Tremiti". I sensori registrano l'andamento delle temperature e sono posizionati fino a 40 metri di profondità, a differenza di quanto fatto in precedenza dove l'andamento riguardava l'analisi della temperatura superficiale dell'acqua.

Nel corso del 2025 l'Ente ha aderito all'iniziativa "Area protetta amica delle tartarughe marine", proposta dall'associazione Legambiente Nazionale APS.



CONOSCENZA E GESTIONE DEGLI ECOSISTEMI DELLA FAUNA DEL PARCO TERRESTRE

In riferimento alla fauna selvatica l'Ente parco, negli anni passati, ha portato avanti una serie di progetti di elevato interesse conservazionistico.



Fig. 20 – Nido di cicogna in Oasi Lago Salso.
Archivio M. Guidato.

13/10/2025

Numerosi sono stati gli interventi realizzati dall'Ente parco che hanno interessato vari habitat e specie: "Interventi urgenti di conservazione di habitat prioritari nel SIC del Parco nazionale del Gargano – Valloni e steppe pedegarganiche, Duna e Lago di Lesina, Foce Fortore"; progetto "Rapaci"; salvaguardia degli anfibi, rettili e pesci delle acque interne del Parco; progetto Chiroterri; "Convivere con il lupo"; progetto di reintroduzione del grillaio e della cicogna bianca; ecc.



Handwritten signature

Più recentemente, nel 2021, l'Ente ha aderito al progetto "Sistema di valutazione e raccolta dati della presenza e diversità, degli impollinatori", di cui al rapporto IPBES, secondo gli standard del Network Nazionale della Biodiversità, stante l'estrema criticità relativa agli insetti impollinatori.

Sempre nel 2021 è stato destinato apposito finanziamento, di concerto con altri parchi, volto alla redazione del Piano di gestione del cinghiale. È da evidenziare che l'Ente parco nazionale del Gargano, in applicazione al PRIU – Piano Regionale di Interventi Urgenti per la gestione e l'eradicazione della peste suina africana, voluto dal Commissario straordinario di Governo alla Peste Suina Africana, e approvato dalla Regione Puglia, ha pubblicato il Bando per la selezione di selecontrollori. Dopo aver completato il percorso formativo, avente l'obiettivo di formare e abilitare operatori idonei allo svolgimento delle attività di gestione e controllo (tramite abbattimenti e/o catture) della popolazione di cinghiali (specie *sus scrofa*) nel territorio dell'area protetta, l'Ente parco ha istituito l'Albo dei selecontrollori abilitati. Nel 2025 è stato approvato lo schema di disciplinare recante le modalità di esecuzione delle attività di controllo selettivo della popolazione di cinghiale *Sus scrofa* nell'area del Parco Nazionale del Gargano, da sottoscrivere con i coadiutori iscritti nell'albo di questo Ente parco, recante le modalità di attuazione delle attività di controllo della popolazione della specie cinghiale "*Sus scrofa*" in esecuzione del Piano di Gestione della popolazione di cinghiale nell'area del Parco Nazionale del Gargano e in attuazione del PRIU regionale.

Nel corso del 2017, la società e-distribuzione del Gruppo Enel, che gestisce la rete di distribuzione elettrica, ha sottoscritto un protocollo con l'Ente parco per la messa in sicurezza dei tralicci che attraversano l'Oasi Lago Salso e per la rimozione di circa 7 chilometri di cavi elettrici di media tensione presenti nell'area di nidificazione della specie, così da evitare il rischio di elettrocuzione per uccelli di grandi dimensioni quali appunto la cicogna bianca. Sono stati inoltre rimossi circa sette chilometri di conduttori per il trasporto dell'energia elettrica di un'altra linea di distribuzione presente nella zona e non più utilizzata. Di questa seconda linea sono stati conservati 19 tralicci risultati idonei, su 15 dei quali e-distribuzione ha installato piattaforme atte a consentire la nidificazione delle Cicogne Bianche, mentre sui restanti 4 tralicci, vista la presenza di nidi, non si è installata alcuna piattaforma.

1. "Convivere con il lupo, conoscere per preservare: misure coordinate per la protezione del lupo".

Nel 2021 l'Ente parco ha aderito al progetto "WOLFNeXT Parchi a sistema per il futuro del lupo in Italia" in partenariato con altri parchi: Abruzzo, Alta Murgia, Appennino Lucano, Aspromonte, Appennino Tosco-Emiliano, Cilento Vallo di Diano e Alburni, Foreste Casentinesi, Gran Paradiso, Gran Sasso e Monti della Laga, Maiella, Monti Sibillini, Pollino, Sila, Stelvio e Val Grande. Intervento in fase di ultimazione.

2. Processo di estensione delle rete Unesco delle faggete vetuste italiane ed europee come patrimonio naturale dell'umanità

Nel 2020 vi è stata la visita in campo da parte dell'Ispettore UNESCO per valutare, tra l'altro, l'estensione del sito transnazionale delle "Antiche Faggete Primordiali dei Carpazi e di altre regioni d'Europa" e, per quanto riguarda il Parco nazionale del Gargano, anche ad altre aree: "Riserva naturale di Sfilzi" e "Parcella Pavari". Il Comitato del Patrimonio Mondiale, il 28 luglio 2021, ha ufficializzato l'inserimento dell'area Pavari-Sfilzi, della Foresta Umbra, nel sito UNESCO. Inoltre, ha ampliato l'area di Falascone (Foresta Umbra). Nel contempo, si sta portando a termine il confronto tecnico sulla bozza di Piano di gestione dei siti italiani.

3. Mappatura della protezione costiera e della resilienza in litorali sabbiosi afferenti ad aree protette

Nel progetto COPEMAP è stata sperimentata una quantificazione di tali servizi, secondo il seguente modello concettuale: 1. la descrizione quantitativa della capacità di protezione costiera offerta dai fondali sabbiosi; 2. la contabilizzazione dei benefici economici complessivamente forniti da una spiaggia.

È stato sviluppato un metodo per quantificare l'effetto parco nelle aree naturali protette coinvolte nel progetto, tra cui il Parco Nazionale del Gargano. Tale progetto, conclusosi nel 2022, ha evidenziato che le aree naturali

protette sono in grado di fornire una migliore protezione dei litorali dall'erosione rispetto alle rispettive zone limitrofe, lungo cui sono presenti interventi di difesa di tipo rigido. Pertanto, investire nella tutela delle aree protette ed in soluzioni cosiddette "Nature Based" consentirebbe un ritorno economico degli investimenti maggiori rispetto ai tratti difesi con soluzioni di tipo rigido.

È da evidenziare che l'Ente si è fatto soggetto promotore per l'istituzione di una Riserva naturale dello Stato che interessi l'Oasi Lago Salso. Dopo varie interlocuzioni con l'Amministrazione comunale di Manfredonia (soggetto proprietario) e a valle dei tavoli tecnici attivati con i vari soggetti competenti (MASE e ISPRA, Regione Puglia e Comune), si è giunti alla elaborazione di una bozza di Decreto ministeriale per l'istituzione della Riserva posta all'attenzione dei soggetti interessati. In data 11/09/2024, il Comune di Manfredonia, la cui amministrazione risulta di recente insediamento, ha richiesto un supplemento di tempo per poter meglio valutare tale bozza e portarla all'attenzione del Consiglio comunale.

Riguardo agli **allevamenti di razze autoctone**, l'Ente parco ha in corso iniziative tese alla tutela e all'incremento delle stesse, incentivando finanziariamente le aziende agricole, sulla base di capi detenuti in purezza con particolare riferimento ai bovini di razza **podolica**.

VACCHE PODOLICHE			
ANNO	n. aziende	n. capi	importi finanziati
2018	29	748	€. 63.580
2019	Fase interlocutoria con l'APA (Associazione Provinciale Allevatori)		
2020	38	825	€. 76.400

TORI PODOLICI			
2018	8	8	19.000,00 €
2022	10	10	16.820,00 €
2023	4	4	4.530,00 €
2024	2	2	2.646,82 €
2025*	Pubblicato avviso		

*dati aggiornati al 30/06/2025

Inoltre, l'Ente parco è impegnato nella valorizzazione dei prodotti di trasformazione ottenuti da specie e razze tipiche, molti dei quali sono anche presidi slow-food, grazie al ruolo determinante dell'Ente parco.

Stante l'andamento climatico particolarmente critico, nella stagione estiva 2024, l'Ente parco nazionale del Gargano e il Conosrzio di Bonifica Montana del Gargano hanno inteso attivare una specifica misura "Interventi a supporto delle aziende zootecniche contro la siccità e la gestione della risorsa idrica per l'allevamento del bestiame domestico": l'Ente parco con risorse finanziarie per 40.000 euro e il CBM del Gargano rendendo disponibile la gestione della misura e la risorsa idrica.

In occasione dell'eccezionale diffusione degli incendi boschivi nell'area protetta del Parco Nazionale del Gargano e la perdurante crisi idrica, l'Ente parco ha sostenuto le richieste dei Comuni maggiormente interessati per formalizzare la richiesta di erogazione di un contributo straordinario, stimato in complessivi € 400.000,00, per sostenere le spese che le aziende zootecniche ricadenti nell'area del Parco Nazionale del Gargano stanno affrontando quotidianamente a causa della siccità in atto e per il foraggiamento degli animali a causa degli incendi che hanno interessato i pascoli nonché ulteriori risorse straordinarie per la progettazione di interventi selvicolturali e strutturali (diradamenti, fasce parafulco, punti di approvvigionamento idrico, ...) per aumentare la resistenza

agli incendi dei soprassuoli forestali del Gargano e la disponibilità di risorse idriche per gli allevamenti e per lo spegnimento degli incendi in annate caratterizzate da eventi sfavorevoli (siccità e incendi) eccezionali come quella attuale.

Sempre nel 2025, l'Ente ha dato disponibilità alla istituzione del Presidio Logistico Operativo Territoriale di Protezione Civile (PLOT) nell'arcipelago delle Isole Tremiti, presso l'immobile di proprietà dell'Ente parco nazionale del Gargano, congiuntamente al Dipartimento per la protezione civile della Regione Puglia e al Comune di Isole Tremiti.

FLORA E VEGETAZIONE

Anche l'aspetto relativo alla conservazione e valorizzazione della flora e della vegetazione è valutato come significativo e diretto, in relazione alla influenza esercitata dall'Ente parco.

La minaccia maggiormente significativa per questa componente è rappresentata dagli incendi, già ampiamente trattati nel relativo paragrafo. Per quanto riguarda il Piano AIB, si rimanda allo specifico paragrafo.

Nel corso del 2014, il territorio del Parco del Gargano è stato oggetto di alcune importanti scoperte botaniche: nella Valle dell'Inferno è stata individuata una pianta nuova per l'Italia (la *Cerinth retorta* Sibth. & Sm), sono state rilevate alcune associazioni vegetali esclusive nel Gargano e, di recente, è stata individuata un esemplare di una specie rarissima che cresce solo su questo territorio (*Hieracium hypochoeroides* Gibson subsp. *sublanigerum* (Belli) Gottschl. & Wagens). Queste scoperte costituiscono una importante conferma del ruolo di salvaguardia del patrimonio naturalistico rappresentato dall'Ente parco.

Sempre nell'ambito della Direttiva biodiversità del MATTM, l'Ente parco ha attivato diversi progetti per quanto concerne la flora e la vegetazione:

1. "Implementazione conoscenze patriarchi arborei".
2. "Indagine sugli aspetti floristici dei boschi vetusti".
3. "Faggete vetuste".

Intervento finalizzato alla descrizione crono-funzionale e strutturale del grado di naturalità e delle dinamiche ecologiche delle faggete vetuste del Parco nazionale del Gargano riconosciute come Patrimonio Naturale dell'Umanità dell'UNESCO nel luglio del 2017, all'interno della rete europea delle faggete vetuste.



13/10/2025

[Handwritten signature]



Oltre al riconoscimento dell'UNESCO per l'inclusione nelle rete di faggete europee, l'Ente parco ha avviato l'iter di candidatura, condivisa con FEDERPARCHI, di un ulteriore elemento di qualificazione: Riserva della biosfera per la conservazione e la protezione dell'ambiente, all'interno del programma sull'Uomo e la Biosfera MAB - Man and Biosphere (riconoscimento internazionale lanciato dall'UNESCO nel 1971) e intrapreso con il Ministero dell'Ambiente e FEDERPARCHI a sostegno dei territori in cui le comunità sono in sviluppo armonico con la biodiversità).



Nel marzo 2017 si sono tenuti i Tavoli Tematici che hanno avuto lo scopo di promuovere e garantire il massimo coinvolgimento degli attori locali nella definizione dei contenuti del Dossier di candidatura e stimolarne il coinvolgimento attivo nello sviluppo delle attività della futura Riserva di Biosfera del Gargano. Dopo questa fase di discussione, si è passati alla fase pienamente operativa: tutti gli enti, le istituzioni, le associazioni, imprese singole o associate e cittadini sono stati invitati a sostenere la Candidatura del Gargano, esprimendo il proprio apprezzamento per la candidatura e manifestando interesse e disponibilità a partecipare, a riconoscimento avvenuto, allo sviluppo della Riserva di Biosfera ed al perseguimento del programma MaB. Si sta valutando la possibilità di far slittare la presentazione della candidatura, stante il ritardo accumulato da alcuni comuni nell'approvazione della deliberazione di pre-adesione.

Come citato precedentemente, la Commissione europea ha approvato nel luglio 2019 il progetto Life “DIOMEDEE” (LIFE18 NAT/IT/920), nell'ambito del Programma Life+ Natura 2014-2020, mirante alla eliminazione e contrasto

delle specie aliene invasive, considerate il principale nemico della biodiversità [https://www.diomedee.eu]. Il progetto è giunto a conclusione ed è stato approvato il Piano di Azione – Post Life.

Nell'ambito del programma dell'allora MiTE Parchi per il Clima 2021, l'Ente ha ottenuto il finanziamento per la realizzazione di uno specifico intervento "Interventi selvicolturali di diradamento di fustaie transitorie di leccio finalizzati a migliorarne la funzionalità ecologica e la capacità di assorbimento e stoccaggio della CO₂".

8.2.7 VALORIZZAZIONE PATRIMONIO PALEONTOLOGICO, ARCHEOLOGICO E SPELEOLOGICO

IDENTIFICAZIONE ASPETTI E SINTESI DELLO STATO					
ASPETTI	S / NS	D / I	INFLUENZA	STATO	TREND
Valorizzazione del patrimonio paleontologico, archeologico e speleologico	S	D	/	😊	↑

L'aspetto ambientale in questione è valutato come significativo e gli impatti generati sono diretti, in quanto l'Ente parco ha in questo campo un controllo gestionale.

La natura carsica del Gargano, la scoperta di impronte di dinosauri a San Marco in Lamis e l'antica presenza dell'uomo nel nostro territorio (scavi archeologici di Grotta Paglicci), fanno del Gargano uno dei siti più importanti nel bacino del Mediterraneo ed in Europa. Nello specifico, è da evidenziare che, recentemente, un'autorevole rivista scientifica (Le Scienze) portava all'attenzione la nuova e interessantissima scoperta: *"Gli abitanti del sito di Grotta Paglicci, nel Gargano, producevano farina già 32.000 anni fa, nel Paleolitico superiore, macinando chicchi di avena selvatica. La sofisticata tecnica di lavorazione adottata indica che migliaia di anni prima dell'avvento dell'agricoltura il consumo di questo cereale aveva un ruolo importante nelle strategie di sopravvivenza di quella popolazione"*; tale notizia pone, ancora una volta, il giacimento archeologico del Gargano all'attenzione dell'archeologia mondiale.



Fig. 15 - Il pestello da macinazione ritrovato a Grotta Paglicci
(Fonte: <http://www.lescienze.it>)

Nel luglio 2021 ha riaperto il **Museo Paglicci e del Paleolitico del Gargano**. Negli anni passati, particolare attenzione è stata rivolta dall'Ente parco alla realizzazione di opere per la fruizione di alcuni siti rilevanti dal punto di vista del patrimonio paleontologico, archeologico e speleologico. In particolare sono stati chiusi i lavori per la realizzazione del museo all'aperto dell'area paleontologica a San Marco in Lamis ed affidato il servizio di gestione.

È stato altresì attivato e concluso, nel 2021, il progetto di mappatura dei siti di interesse storico-archeologico all'interno dell'AMP Isole Tremiti e, con Pugliapromozione, è stato realizzato uno specifico intervento per la visita al relitto Lombardo, sempre sui fondali delle Tremiti.

Nel 2023 è stato attivato uno specifico intervento denominato "Parco Archeologico del Gargano. Verso un Sistema Integrato dei Parchi Archeologici del Parco Nazionale del Gargano. Studio e analisi per una strategia di valorizzazione dei paesaggi storici del Gargano". Tale iniziativa consistita nel telerilevamento, georeferenziazione e posizionamento in piattaforma GIS dei siti archeologici del Gargano, nonché l'organizzazione di una "Summer School" tematica, è stata portata a conclusione. Per ciò che riguarda lo specifico intervento "Percorso didattico-escursionistico - Grotta Montenero", all'attualità si è in fase di ultimazione delle procedure necessarie alla realizzazione concreta dell'intervento. Nel mese di agosto 2023, l'Ente parco ha candidato il progetto

“Valorizzazione e Innovazione tecnologica del Sito Paleontologico di Borgo Celano.” Nell’ambito dell’Avviso pubblico regionale “SMART-IN” - approvato con determinazione dirigenziale n. 94 del 13/06/2023 dal Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio - Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali della Regione Puglia -, per un importo di €. 997.349,94. In attesa di scorrimento della graduatoria.

In occasione dell’ultima variazione di Bilancio per l’anno 2024, regolarmente approvato dal MEF, sono state appostate somme utili per un intervento di riqualificazione del Grottone Manaccora, cavità naturale all’interno della quale è stata accertata la presenza di un nucleo umano databile tra il XII e l’XI sec. a.C. cui è seguito l’approvazione dello schema di Accordo tra il Comune e l’Ente parco.



13/10/2025

8.2.8 PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO

IDENTIFICAZIONE ASPETTI E SINTESI DELLO STATO					
ASPETTI	S / NS	D / I	INFLUENZA	STATO	TREND
Pianificazione del territorio	S	D	**	☹	↔
Controllo del territorio	S	D	*	☺	↑

Entrambi gli aspetti di pianificazione e di controllo del territorio sono valutati come significativo e gli impatti generati sono diretti, in quanto su di essi l’Ente parco opera con attività di indirizzo e controllo.

Per quanto riguarda l’aspetto relativo alla pianificazione del territorio, come già ricordato, l’Ente parco ha avviato la fase di Scoping della procedura VAS per il Piano del Parco – che rappresenta il più importante strumento di pianificazione territoriale delle aree protette, come previsto dalla L. 394/91 – e, dopo la sottoscrizione del protocollo di intesa con il CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia, che svolge un ruolo di supporto per le fasi necessarie all’epletamento della VAS del Piano, si è dato avvio alla stessa. Quindi, è stata approvata dal Consiglio Direttivo la documentazione relativa al Rapporto ambientale nell’ambito del procedimento di VAS (Valutazione ambientale Strategica) e a fine 2017 è stato acquisito il parere della Comunità del Parco, il quale ha provveduto alla trasmissione al MATTM e alla Regione Puglia. Nel mese di maggio 2019, la Regione Puglia ha attivato apposito tavolo per dare seguito all’iter VAS ai fini dell’approvazione del Piano del Parco. In tale contesto, emergeva l’esigenza di integrazione alla documentazione precedentemente trasmessa dall’Ente. Intanto, con D.D. n. 53 del 17/02/2020, è stata effettuata la rinegoziazione dell’Accordo con il CREA per curare le attività di supporto al processo VAS per ulteriori 24 mesi e, in data 21 ottobre 2020, veniva riformulato il Gruppo di lavoro dell’Ente parco impegnato in tale processo. In relazione all’accordo sottoscritto tra CREA ed Ente parco le successive fasi di elaborazione e confronto ha portato ad una bozza avanzata del Piano. Ciononostante, quale ultimo step per l’elaborazione ed approvazione del Piano si ricontra la nota del CREA trasmessa con prot. 65466 del 10/07/2023 contenente la rendicontazione e la relazione finale in relazione all’accordo sopra citato. Appena vi sarà l’insediamento del nuovo Consiglio direttivo, mancante dal 2020, si riattiverà l’iter per l’adozione dell’importante strumento. È da evidenziare che l’Ente parco ha animato il territorio per giungere alla creazione di un organismo di gestione sostenibile del patrimonio boschivo pubblico denominato “FORGARGANO”, effettivamente costituita e che registra il coinvolgimento dell’Ente parco, di vari Comuni dell’area, di soggetti privati e associativi. Per quanto concerne il controllo del territorio, si alimenta continuamente la banca dati dell’Ente parco inerente gli abusi commessi all’interno dell’area protetta negli ultimi anni nonché le autorizzazioni e i pareri rilasciati. Il Consiglio Direttivo dell’Ente parco, con propria deliberazione n. 28/2005, ha fornito dei criteri di classificazione degli abusi sulla base della loro gravità, al fine di permettere agli uffici di formulare un programma degli abbattimenti. Nel mese di dicembre 2013 l’Ente parco si è fatto promotore di un tavolo tecnico con i Sindaci

dei Comuni e con i Dirigenti degli uffici tecnici, per concordare la realizzazione di una mappatura degli abusi esistenti per i quali esiste un procedimento concluso in via definitiva, al fine di individuare le priorità di azione. È stata stipulata, inoltre, una convenzione tra l'Ente parco del Gargano e la Procura della Repubblica di Foggia finalizzata ad un Piano di intervento per abbattere le opere realizzate abusivamente nell'area protetta del promontorio. La Procura ha provveduto direttamente agli abbattimenti di manufatti abusivi in area parco. Ad oggi si è giunti a n. 16 interventi per n. 46 manufatti abbattuti di cui gli ultimi due hanno riguardato: un intervento di demolizione coattiva di un'opera abusiva sita in località Defensola, in agro del Comune di Vieste e un intervento di demolizione coattiva di opere abusive site in località Molinella, sempre in agro del Comune di Vieste.

ABBATTIMENTI		
N. INTERVENTI	N. MANUFATTI DEMOLITI	SOMME SPESE
16	46	€. 681.508

Recentemente, l'Ente ha stipulato un'ulteriore convenzione con la Procura Generale di Bari così da ampliare ulteriormente la possibilità di intervento per le varie tipologie di abusi. Ai fini del finanziamento delle opere abusive, l'Ente invia regolarmente al Ministero "Piano degli abbattimenti" per gli anni di interesse. Nel 2024 risultano disponibili in Bilancio € 100.392,86 per gli interventi di abbattimento; alcuni risultano in fase di stallo a seguito di opposizione al decreto di abbattimento della Procura.

Nei grafici seguenti si riporta l'andamento dei nuovi abusi rilevati ogni anno con aggiornamento al dato disponibile al 30/06/2025, ed il dettaglio per tipologia di abuso rilevato.

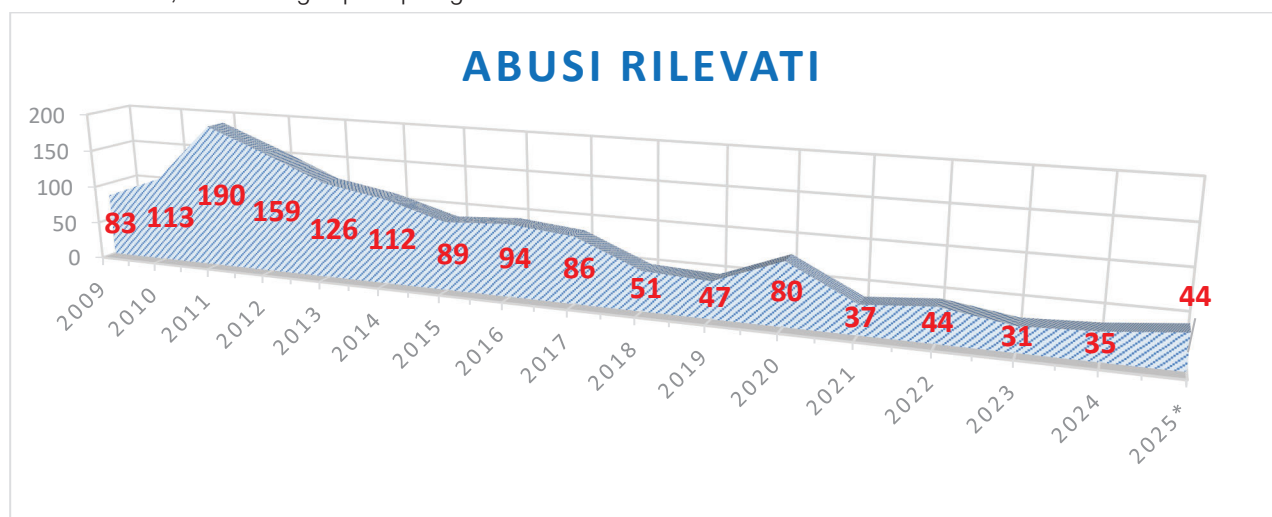


Fig. 16 – Nuovi abusi rilevati per anno. Fonte dati: Ente parco Gargano



13/10/2025

Roberto Estrella

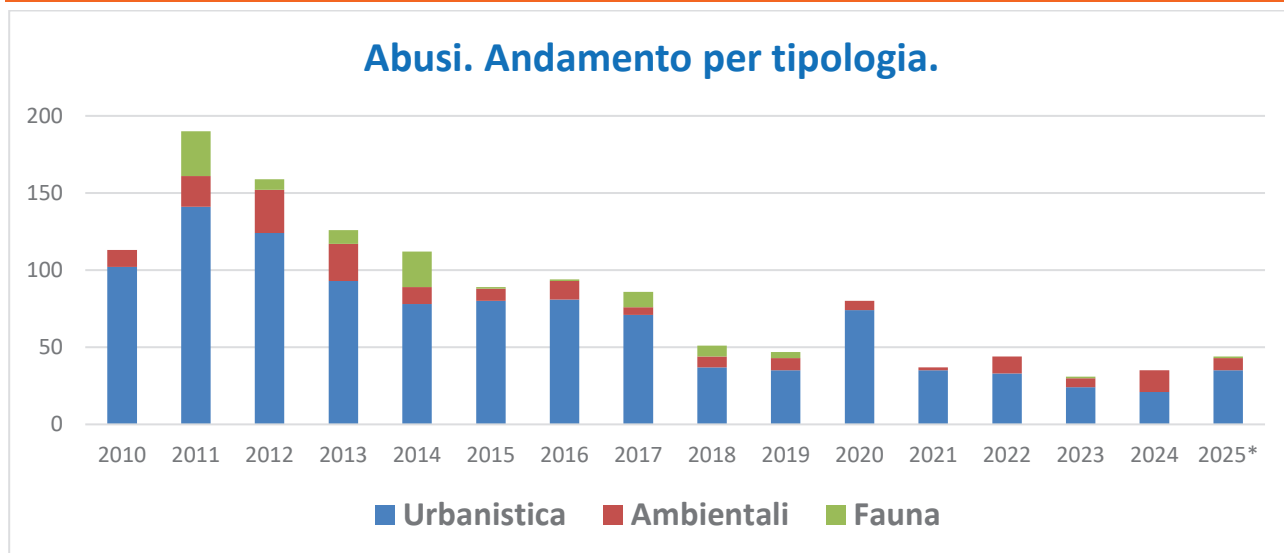


Fig. 17 – Andamento abusi rilevati per tipologia. Fonte dati: Ente parco Gargano

I grafici evidenziano un trend significativo di riduzione del numero di abusi rilevati negli ultimi anni.

Analizzando nel dettaglio il precedente grafico, si nota come il fenomeno dell'abusivismo risulti in costante calo negli ultimi anni e che la maggior parte degli abusi risulta di tipo urbanistico, generalmente associati alla realizzazione e/o modifica abusiva di manufatti, mentre risultano meno significative le incidenze degli abusi di tipo ambientale e degli abusi relativi alla fauna. Nell'ambito degli aspetti relativi alla pianificazione e controllo del territorio, rientrano anche il controllo degli impatti visivi e la cura degli aspetti paesaggistici, nonché la dimensione strettamente naturalistica e ambientale, che l'Ente governa attraverso le proprie procedure tecnico-amministrative di rilascio di autorizzazioni e pareri. In tal senso la situazione relativa alle istanze urbanistiche, prese in carico e lavorate dall'Ente, è riportata nella tabella seguente:

Anno	Autorizzazioni	Dinieghi	Pareri tecnici
2014	74	1	65
2015	82	1	59
2016	41	1	22
2017	87	7	71
2018	30	3	101
2019	99	0	3
2020	55	0	1
2021	122	6	65
2022	57	4	120
2023	75	0	140
2024	53	0	99
2025 (30/06)	23	0	47

Tab. 32 - Andamento provvedimenti Fonte dati: Ente parco Gargano

A partire dal 2011, inoltre, si dispone dei dati riepilogativi delle attività di controllo effettuate sul territorio da parte dell'ex CTA (oggi Carabinieri Forestali - Reparto PN Gargano), su incarico dell'Ente parco.

Dal 2021 si è ritenuto di sviluppare la raccolta dati per tipologia e numero relativi all'attività di vigilanza del Reparto Carabinieri forestali Parco Nazionale del Gargano, i cui dati, riferiti ai primi anni di applicazione, si riportano di seguito:

	OBIETTIVO	INDICATORE	2021	2022
1	Controllo e vigilanza arcipelago Isole Tremiti.	N. controlli effettuati	19	8
2	Prevenzione e repressione del bracconaggio.	N. uscite effettuate in aree ad elevata valenza naturalistica (UNESCO) - Rete Natura 2000	787	273
		N. operazioni specifiche	15	0
3	Prevenzione e repressione della pesca abusiva nei laghi e negli specchi d'acqua.	N. uscite dedicate	48	0
4	Vigilanza sul patrimonio carsico ipogeo e sulle attività speleologiche.	N. uscite valloni/grave/grotte	0	0
5	Prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio, con particolare attenzione alla fascia costiera del Parco nonché ai comuni che presentano fenomeni più accentuati.	N. uscite dedicate	522	581
6	Controllo delle utilizzazioni boschive e repressione tagli furtivi.	N. controlli/ N. autorizzazioni e pareri rilasciati	467	583
		N. uscite vigilanza tagli furtivi	208	64
7	Monitoraggio del territorio per l'individuazione dei siti potenzialmente inquinati, delle discariche abusive e delle illecite forme di smaltimento.	N. uscite dedicate	666	961
		N. abbandoni rilevati	93	65
8	Contrasto agli incendi boschivi con particolare riguardo alle attività investigative tese ad individuare gli autori degli incendi, nonché al rilievo delle aree percorse dal fuoco.	N. interventi effettuati	382	1064
9	Contrasto del pascolo abusivo e incontrollato nonché al fenomeno del bestiame vagante.	N. uscite dedicate	532	381
		N. irregolarità rilevate	119	59
10	Contrasto alle occupazioni dei terreni demaniali ed alla realizzazione abusiva di recinzioni che non consentono il libero transito degli escursionisti e turisti della natura, lungo i cammini e sentieri pubblici.	N. uscite dedicate	0*	20
		N. occupazioni abusive rilevate	15	1
		N. chiusure irregolari rilevate	5	1
11	Contrasto del fenomeno del traffico fuoristrada non autorizzato.	N. uscite dedicate	0	13
		N. eventi rilevati	0	0
12	Contrasto alle occupazioni abusive di suolo pubblico e alle trasformazioni culturali con particolare riguardo per i terreni pascolivi e boscati percorsi dal fuoco.	N. uscite dedicate	26	28
		N. casi rilevati	0	0
13	Prevenzione fenomeno randagismo.	N. interventi mirati	71	94
14	Attività di verifica, rispetto alle segnalazioni, alle denunce, agli esposti al di fuori dei centri abitati.	N. uscite dedicate	44	47
		N. uscite/N. segnalazioni	100%	100%
15	Controllo specifico su tenuta discarica di Vieste.	N. uscite dedicate	0**	4
16	Servizi esterni effettuati	N. Servizi esterni totali	6507	6492
17	Km. Percorsi in attività di sorveglianza del territorio	Km. Percorsi	150.000	240.200
18	Illeciti amministrativi	N.	485	460
19	Illeciti penali	N.	109	151
20	Controllo specifico su cave (in attività e dismesse)	N.	30	10

* non esistendo una voce specifica nella statistica del Reparto l'attività rientra nel contrasto del pascolo abusivo

** Discarica esarita – gestione post-esercizio

Tab. 33 - Attività di controllo effettuate dai Carabinieri – Reparto PN Gargano - Fonte dati: Reparto PN Gargano



13/10/2025

[Handwritten signature]

Con il Piano Operativo 2023, su proposta dell'Arma dei Carabinieri, al fine di uniformare la raccolta dati tra i Parchi nazionali di Puglia, si è giunti all'adozione di un rinnovato schema di raccolta dati che, come evidente nella tabella che segue, riporta, ad oggi, i soli dati relativi alle attività del Reaprtto per l'anno 2023 e si è in attesa dei dati 2024.

TIPOLOGIA	AZIONE	2023							24	25
		N. servizi effettuati	N. persone controllate	N. veicoli controllati	N. reati accertati	N. Illeciti amministrativi	Autorizzazioni/Pareri	N. verifiche/N. istanze trasmesse	N. attività partecipate	
A - SERVIZI DI SORVEGLIANZA PER PREVENZIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO	Controllo e vigilanza arcipelago Isole Tremiti.	20	9	0	9	10				
	Contrasto alle trasformazioni ed utilizzo delle aree percorse dal fuoco (L. 353/2000).	Dato incluso nelle voci successive								
	Prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio	392	184	34	40	8				
	Contrasto agli incendi boschivi con particolare riguardo alle attività investigative tese ad individuare gli autori degli incendi, nonché al rilievo delle aree percorse dal fuoco.	219	92	32	8	48				
	Contrasto al pascolo abusivo e incontrollato nonché al fenomeno del bestiame vagante.	577	214	25	11	84				
	Controlli sul dissesto idrogeologico e sul rispetto delle normative di tipo vincolistico, urbanistico/edilizio ambientale.	446	121	41	14	14				
	Contrasto al fenomeno del traffico fuoristrada non autorizzato.	95	0	0	0	0				
	Controllo specifico su cave (in attività e dismesse)	7	2	0	0	0				
	Controllo specifico su gestione post-esaurimento e messa in sicurezza discarica di Vieste.	10	0	0	0	0				
	Contrasto alle occupazioni delle aree demaniali (compreso spiagge) ed alla realizzazione abusiva di recinzioni che non consentono il libero transito degli escursionisti e turisti della natura, lungo i cammini e sentieri pubblici.	8	14	2	0	0				
	Prevenzione e repressione del bracconaggio.	810	257	144	7	13				
	Controllo delle utilizzazioni boschive e repressione tagli furtivi	227	179	51	3	32				
	Monitoraggio del territorio per l'individuazione dei siti potenzialmente inquinati, delle discariche abusive e delle illecite forme di smaltimento.	782	120	65	12	38				
B - ACCERTAMENTI E REPRESSIONE ILLECITI AMBIENTALI (attività svolta a seguito di esposti, denunce, richieste, ecc.)	Controllo autorizzazioni rilasciate Ente parco (urbanistiche, forestali, attraversamento armi, tartufi, ecc.)		210		0	0	250/ 221			
	Attività di verifica, rispetto alle segnalazioni, alle denunce, agli esposti al di fuori dei centri abitati.	50	15	3	4	7				

13/10/2025



Roberto Esposito

	Controllo su abbandono rifiuti	87	60	25	0	20					
	Altri servizi di polizia amministrativa a tutela dell'ambiente	419	360	8	0	44					
	Altri servizi di polizia giudiziaria a tutela dell'ambiente	70	68	12	25	0					
C - CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE NATURA	Prevenzione fenomeno randagismo.	41	26	0	2	8					
	Controllo e monitoraggio alberi monumentali.	88									
	Supporto accertamento dei danni causati dalla fauna protetta ai fini del riconoscimento dei relativi indennizzi.							515/515			
	Educazione ambientale e supporto delle iniziative dell'Ente Parco all'uopo mirate.								2		

Essendo vietata l'introduzione nel Parco, da parte di privati, di armi, esplosivi e qualsiasi mezzo distruttivo o di cattura, se non autorizzata da parte dell'Ente parco, per determinate fattispecie, ai soli fini dell'attraversamento, l'Ente rilascia tali autorizzazioni. Nel mese di novembre 2017 è stata adottata la nuova versione del Regolamento. Inoltre, in ordine alla raccolta di tartufi nel territorio del Parco, ed alla luce della attuale normativa regionale, l'Ente rilascia autorizzazione con specifiche prescrizioni. Di seguito sono riportati i dati relativi al periodo 2015-2024 (dato parziale, a forte connotazione stagionale).

ANNO	ATTRAVERSAMENTO	RACCOLTA TARTUFI
2015	458	N.V.
2016	91	14
2017	219	10
2018	332	7
2019	290	21
2020	231	52
2021	214	35
2022	207	51
2023	129	50
2024	112	53
2025 (30/06)	0	0

Tab. 33 – Autorizzazioni Fonte dati: Ente parco Gargano

Sempre nell'ambito del controllo del territorio, attività particolarmente rilevanti sono quelle svolte nella Riserva naturale marina Isole Tremiti, con riferimento sia alle attività di diretta competenza dell'Ente parco sia alle attività di controllo effettuate dalla Capitaneria di Porto, nell'ambito delle relative attribuzioni di competenza.

Per le attività soggette ad autorizzazione, l'Ente parco rilascia i provvedimenti, previo istruttoria, esercitando in tal modo anche una funzione di controllo dell'Area Marina Protetta (AMP). Nella tabella seguente sono riportati i risultati delle attività degli ultimi anni. Dal 2011, con la definizione del Disciplinare per le attività consentite nella Riserva, è stato introdotto il pagamento di apposito contributo amministrativo, che crea maggiore selettività in termini di carico di fruizione. A partire dal 2012, inoltre, le autorizzazioni per i residenti nelle Isole Tremiti prevedono un iter semplificato, pertanto il dato è stato evidenziato in maniera differenziata rispetto alle richieste di autorizzazioni. Infine, dal 2023 l'Ente ha introdotto la modalità tramite Piattaforma web per il rilascio delle autorizzazioni.



13/10/2025

[Handwritten signature]

TIPO PRATICA	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025 (30/06)
Richieste autorizzazioni	95	106	104	124	146	182	155	137	131	60
Autorizzazioni rilasciate	95	106	104	122	145	180	154	137	131	60
Richieste autorizzazioni Zona A	4	3	3	2	5	2	1	2	3	2
Autorizzazioni rilasciate Zona A	4	3	3	2	4	0	0	2	3	2
Dinieghi	0	0	0	2	1	2	1	0	0	0
Pareri	0	1	0	2	0	1	1	1	1	0
Autorizzazioni semplificate per residenti	15	17	17	15	15	20	16	16	27	11

Tab. 34 – Gestione pratiche AMP 2015-2025 Fonte dati: Ente parco Gargano

Altra importante attività di controllo viene effettuata dai soggetti preposti alle attività di vigilanza e controllo su unità da diporto, motobarche per trasporto passeggeri, pesca sportiva, unità da pesca, ecc., al fine di tutelare la Riserva naturale marina e, indirettamente, la qualità delle acque.

I dati relativi alle attività messe in atto sono riportati nella seguente tabella. Per quanto attiene i dati 2025, saranno resi disponibili a fine stagione.

ANNO	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Periodo attività	01/06 - 31/08	01/06 - 31/08	01/01 - 31/12	01/01 - 31/12	01/01 - 31/12	01/01 - 31/12	01/01 - 31/12	01/01 - 31/12	01/01 - 31/12
Vigilanza e controllo a terra									
Km percorsi	3.012	1.647	3.395	2.117	2.066	2.315	1.749	1.641	1.829
N. controlli	1.961	2.821	3.500	1.099	1.711	2.713	169	1.617	1.131
Vigilanza e controllo via mare									
Miglia percorse	869	1.102	5.058	2.898	3.069	3.538	1.510	1.870	3.654
N. controlli	3.260	1.931	360	321	1.375	1.225	69	2.305	2.114
Vigilanza via area									
Ore di volo									7
N. controlli									22
Verbalizzati amministrativi	55	31	41	94	42	43	46	48	21
Persone denunciate	5	7	5	0	1	5	44	1	8
Sequestri amministrativi e penali	10	7	2	5	1	7	3	5	2

Tab. 35 – Attività di controllo Fonte dati: Capitaneria di Porto – Ufficio Locale Marittimo di Tremi.

Sempre in tema di controllo del territorio, l'Ente, con il cofinanziamento del Ministero dell'Ambiente, ha attivato un intervento mirante alla realizzazione di una struttura, ad elevata performance ambientale ed energetica, destinata a Caserma del Reparto Carabinieri P.N. Gargano, comprensivo di alloggi, attualmente in fase di redazione della progettazione esecutiva. Tale intervento sarà realizzato nel centro abitato di Monte Sant'Angelo, adiacente agli uffici dell'Ente parco. Inoltre, a luglio 2021, il Ministero ha riconosciuto all'Ente parco l'importo di euro 167.550 per rendere funzionale la Stazione Carabinieri Parco "Ex Caserma forestale Mandrione" – già nella disponibilità dei Carabinieri forestali - che accoglierà le Stazioni Parco di Vieste e Peschici, in aggiunta al finanziamento di efficientamento energetico già citato. Infine, in occasione del nuovo programma ministeriale "Parchi per il Clima – 2021", l'Ente ha proposto a finanziamento - successivamente accordati - due interventi di efficientamento

energetico riguardante immobili destinati a stazione del Raggruppamento Carabinieri Forestali – Parco nazionale del Gargano (Vieste e San Marco in Lamis) nonché l'acquisto di 12 autoveicoli ibridi e l'installazione e l'allaccio alla rete elettrica di n. 10 stazioni di ricarica per veicoli elettrici, da ubicare nelle sedi delle stazioni del Raggruppamento.

8.2.9 ACCESSIBILITÀ E FRUIZIONE DEL TERRITORIO

IDENTIFICAZIONE ASPETTI E SINTESI DELLO STATO					
ASPETTI	S / NS	D / I	INFLUENZA	STATO	TREND
Accessibilità e fruizione del territorio	S	D	/	😊	↑

L'aspetto ambientale relativo all'accessibilità ed alla fruizione del territorio è sicuramente un aspetto significativo e di tipo diretto per le attività proprie dell'Ente parco.

Attualmente l'accessibilità e la fruizione del Parco è promossa principalmente mediante le attività dei Centri Visite/Musei, dislocati sul territorio del Parco.

Nell'ambito di questo tema, si è proceduto alla ristrutturazione del Capanno presso l'Oasi Lago Salso, quale centro di accoglienza e ad uso convegnistica nonché ad interventi di manutenzione sui Centri visite già in possesso dell'Ente.

L'impegno dell'Ente parco, nel tempo, per migliorare la fruizione e l'accessibilità del territorio è dimostrato anche da diversi interventi realizzati:

1. Il sentiero dei parchi

L'Ente parco ha aderito all'iniziativa del Mite "Sentiero dei parchi" attivando la "Mappatura della rete sentieristica di Parchi nazionali – Parco nazionale del Gargano", a cui sta seguendo specifico intervento "Infrastrutture verdi" finanziato dall'allora MiTE.

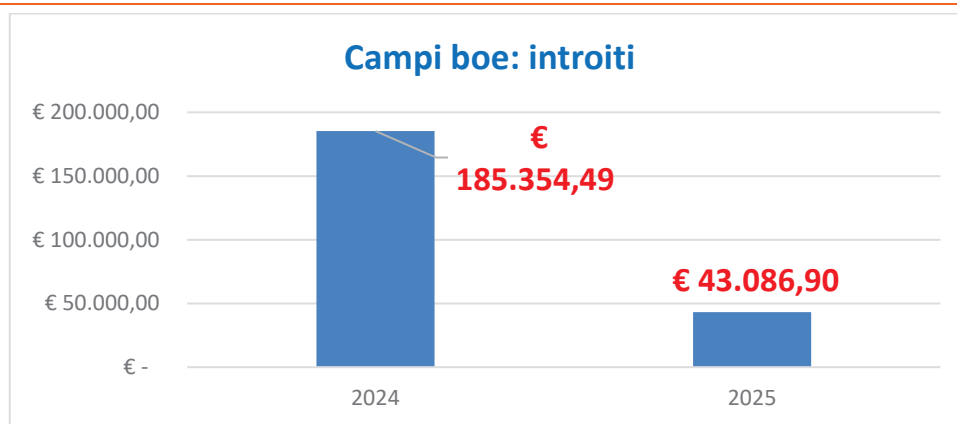
2. Campo boe.

Realizzazione di un campo boe per l'ormeggio in area marina protetta, secondo canoni di sostenibilità che preservino, tra l'altro, i fondali e le praterie di Posidonia oceanica, oltre a razionalizzare al meglio l'ormeggio nell'arcipelago. A seguito di completamento dei lavori, la gestione del campo boe è stato affidato al Comune di Isole Tremiti per il 2017 mentre, per il 2018, si è inteso attivare la procedura di affidamento a favore di un soggetto privato che ha gestito il campo nel 2019 e nel 2020. Nel 2021 sono emerse delle criticità nel reperimento degli operatori economici a cui affidare i servizi di gestione del campo boe. Infatti, non risultano andati a buon fine i diversi tentativi di affidamento di detti servizi senza che l'Ente abbia potuto provvedere diversamente. Il 2022 ha registrato la piena attivazione e gestione del campo boe, attualmente in funzione, con ottimi risultati di gestione soprattutto in termini di introiti.

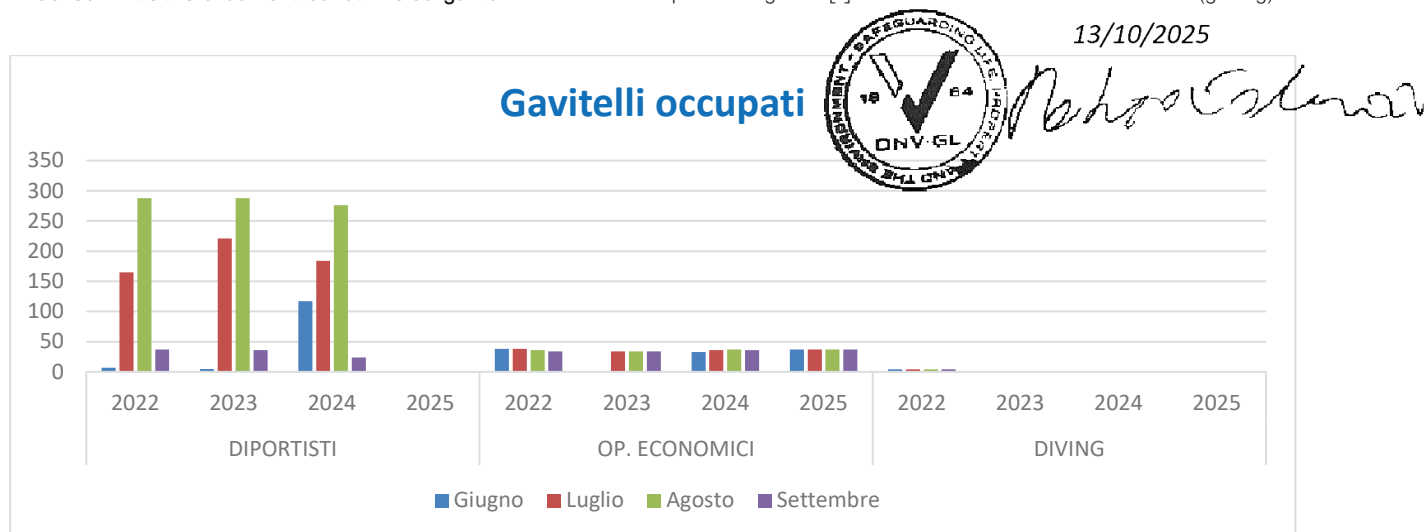


13/10/2025

[Handwritten signature]



Tab. 36 – Introiti lordi derivanti dall'utilizzo dei gavitelli. Fonte dati: Ente parco Gargano - [*] Dato relativo all'anno 2024 e al 2025 (giu-lug).



Tab. 36-bis – Numero utilizzo gavitelli, indipendentemente dalla durata. Fonte dati: Ente parco Gargano - [*] dato parziale per l'anno 2025.

Infine, si segnala che i Campi Boe dell'Area Marina Protetta "Isole Tremiti", a partire dal 2023, si dotano di una innovazione, l'App "Blue Discovery", per consentire ai diportisti di prenotare i gavitelli di ormeggio in maniera più comoda e veloce.

L'ISPRA, quale soggetto attuatore del progetto MER per "il ripristino e la tutela dei fondali e degli habitat marini" – nell'ambito della misura M2C4 Investimento 3.5 (PNRR), ha stipulato con l'Ente parco specifico Accordo volto alla installazione di Campi ormeggio nell'AMP Isole Tremiti tesi alla protezione di habitat sensibili. Partito nel 2023, attualmente, dopo le fasi di gara, è stato aggiudicato e nei prossimi giorni si procederà alla consegna dei lavori.

In prosecuzione ad attività realizzate negli anni passati, per l'abbattimento delle barriere architettoniche per favorire la fruizione del Parco ai diversamente abili è da citare l'adeguamento di tre sentieri: sull'isola di San Domino, su Isola Varano e in Foresta Umbra. Per quanto riguarda la Foresta Umbra, sempre nell'ottica della più ampia autonomia e capacità fruitiva, si è ritenuto accostare ad interventi a carattere infrastrutturale altri a carattere strumentale: la dotazione di carrozzine (tipo Joëlette) che si adattano all'utilizzo in percorsi accidentati, per ampliare la capacità di visita anche ai tanti tratti della rete di sentieri presenti in situ.

Inoltre, nell'ambito del progetto **MEDUSA** (Programma ENI-MED 2014-2020), mirante allo sviluppo del segmento del turismo avventura, utilizzando anche strumenti come gli indicatori europei di turismo sostenibile (ETS), la Regione Puglia (partner di progetto) ha individuato anche il Parco nazionale del Gargano tra le aree pilota dove sperimentare alcune azioni di tale progetto. L'Ente parco ha aderito al coinvolgimento promosso dalla Regione qualificando al meglio la partecipazione della nostra area nel progetto ed arrivando anche alla sottoscrizione del

Memorandum of Understanding (MoU), quale strumento utile al potenziamento delle reti strategiche in tema quale prodotto di progetto.

Nel corso del 2024, a valere sul bando per progetti standard nell'ambito del Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 (Italy-Albania-Montenegro), l'Ente, nell'ambito di un partenariato ampio, è stato candidato il progetto "ASCEND" sul Turismo avventura che rappresenta, per certi aspetti, l'evoluzione di MEDUSA.

L'Ente parco ha attivato una specifica interlocuzione con l'AQP in merito alla presa in carico di un'area dismessa in Foresta Umbra così da attrezzarla ad area polifunzionale in grado di razionalizzare l'accessibilità a tale importante sito e mitigando l'impatto complessivo derivante dall'attuale sistema di accesso e permanenza.

Infine, come ogni anno, l'Ente realizza un proprio calendario a tema per sottolineare la comunicazione di valori propri dell'area protetta.

Nel 2024 è giunto a conclusione l'iter relativo alla Manutenzione straordinaria dei segnalamenti (boe e miragli) di perimetrazione dell'Area Marina Protetta "Isole Tremiti".

8.2.10 RUMORE AMBIENTALE

IDENTIFICAZIONE ASPETTI E SINTESI DELLO STATO					
ASPETTI	S / NS	D / I	INFLUENZA	STATO	TREND
Rumore ambientale	NS	I	★	☺	↔

L'aspetto ambientale relativo al rumore ambientale è considerato un aspetto non significativo e di tipo indiretto, con scarsa possibilità di influenza da parte dell'Ente parco. La maggior parte dei Comuni facenti parte del territorio del Parco Nazionale del Gargano non ha emanato ufficialmente alcuna tabella con i valori di rumorosità fissati per le varie zone, come previsto dalla legge 447/95. Pertanto, tutto il territorio del Parco viene inquadrato secondo la pianificazione urbanistica del relativo comune e secondo le aree individuate dalla Tab. C del DPCM 14/11/97 oppure tab. 2 del DPCM 01/03/1991. In attesa che vengano approvati i piani di zonizzazione acustica, secondo le linee guida dettate dalla Regione Puglia (L.R. 3/2002 Linea guida Regione Puglia contro l'inquinamento acustico), valgono i seguenti limiti assoluti di accettabilità previsti dall'art. 6 DPCM 01/03/1991 per le sorgenti sonore fisse:

Zonizzazione ³	Limite diurno – Leq (A)	Limite notturno – Leq (A)
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (DM 1444/68)	65	55
Zona B (DM 1444/68)	60	50
Zona esclusivamente industriale	70	70

Tab. 37 – Zonizzazione acustica



13/10/2025

[Handwritten signature]

³ Zone territoriali omogenee di cui all'art. 2 del Decreto Ministeriale 02/04/1968:

A) le parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico o di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi;
B) le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A): si considerano parzialmente edificate le zone in cui la superficie coperta degli edifici esistenti non sia inferiore al 12,5% (un ottavo) della superficie fondiaria della zona e nelle quali la densità territoriale sia superiore ad 1,5 mc/mq.

In riferimento all'adozione di Piani di Zonizzazione Acustica da parte dei comuni all'interno del Parco Nazionale del Gargano si riporta che il Comune di Manfredonia ha adottato il Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 97 del 17/10/2005, redatto ai sensi della Legge n. 447/95 e della Legge Regionale n. 3/2002.

8.2.11 TRAFFICO VEICOLARE

IDENTIFICAZIONE ASPETTI E SINTESI DELLO STATO					
ASPETTI	S / NS	D / I	INFLUENZA	STATO	TREND
Traffico veicolare	S	I	★★	☺	↑

Il traffico veicolare è un aspetto ambientale importante, di competenza delle Amministrazioni locali e quindi indiretto per l'Ente parco. Vi è la possibilità di ridurre gli impatti mediante gli strumenti di gestione del traffico, la cui adozione l'Ente parco promuove presso i Comuni.

In particolare gli interventi dettagliati nel paragrafo "Qualità dell'aria", a cui si rimanda per i dettagli, evidenzia il modo concreto con cui l'Ente parco pone delle valide alternative all'uso degli autoveicoli per la scoperta e fruizione del parco stesso e sensibilizza gli stessi cittadini al tema delle emissioni da traffico veicolare.

Come accennato sopra, l'Ente parco ha attivato una specifica interlocuzione con l'AQP in merito alla presa in carico di un'area dismessa in Foresta Umbra così da attrezzarla ad area polifunzionale in grado di razionalizzare l'accessibilità a tale importante sito e mitigando l'impatto complessivo derivante dall'attuale sistema di accesso e permanenza. Inoltre, come già citato in precedenza, ha già attivato alcuni interventi relativi alle ciclovie (n. 4 interventi a valere sul programma "Parchi per il Clima").



13/10/2025

[Handwritten signature]

8.3 ALTRI ELEMENTI AMBIENTALI

8.3.1 COMPORTAMENTI AMBIENTALI DEGLI AFFIDATARI DI CONTRATTI / CONCESSIONI

Per l'erogazione di servizi in suo nome e per suo conto l'Ente parco Nazionale del Gargano si rivolge agli affidatari di contratti/concessioni che rispondono a precisi requisiti di qualità/ambientali. I contenuti del Regolamento previsto per i lavori in ambito EMAS, sono applicati e inseriti nei vari bandi di affidamento, ai sensi dei principi del Green Public Procurement (GPP) e dei CAM Ministeriali.

8.3.2 IMPEGNO EDUCATIVO-FORMATIVO E SVILUPPO DELLE PROFESSIONALITÀ

L'educazione ambientale mira a sensibilizzare le coscienze ambientali più giovani. La complessa attività di Educazione Ambientale dell'Ente ha potuto esplicitarsi nelle iniziative "Turismo scolastico educativo" e "Progetti di Educazione Ambientale".

L'Ente parco sostiene le numerose attività (corsi di formazione, stage e tirocini formativi) promosse da agenzie formative in grado di strutturare ed incentivare professionalità capaci di interagire ed operare in modo corretto con le gli aspetti ambientali, con i principi dello sviluppo sostenibile, con le opportunità che la green economy riserva.

Per quanto attiene, invece, il personale interno, stante la situazione di criticità nei trasferimenti di risorse pubbliche, oltre alla partecipazione sempre più frequente ad iniziative seminariali, workshop, ecc., a partire dal 2015 si è

favorita la partecipazione tramite i canali istituzionali e comunque ad attività formative all'interno di progetti (Lupo) o promossi da enti pubblici (Regione Puglia, Mite, ecc.). Inoltre, il personale dell'Ente ha avuto la possibilità di partecipare a seminari attivati nel 2018 da parte di Federparchi su temi specifici relativi alle Aree protette. Ulteriori strumenti di aggiornamento utilizzati sono quelli raccolti dai siti come iFEL (Fondazione ANCI), Formez, ecc. a cui le varie Aree organizzative hanno possibilità di accesso. La situazione creatasi a seguito di COVID-19 ha determinato un forte utilizzo del web per tenere le molteplici iniziative a carattere info/formativo (webinar, convegni, giornate informative,...), generando una forte offerta anche per il personale interessato. Infine, oltre alla formazione specifica sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, recentemente, personale dell'Ente ha potuto partecipare a diverse iniziative formative: lingua inglese, Selecontrollori, Archeologia, Contratti e appalti pubblici, Syllabus,... Di prossima attivazione la formazione da parte del MASE sul Monitoraggio naturalistico, in attuazione al PNRR 3.2.a.

In occasione della pubblicazione dei due Avvisi relativo al Programma "Siti naturali UNESCO e ZEA per l'educazione ambientale" 2022 e 2023, l'Ente si è attivato per coinvolgere le istituzioni scolastiche del territorio al fine di cogliere le opportunità offerte dal Ministero, l'importo complessivo di circa 150 mila euro, ottenuto dalla nostra Area protetta, ha potuto finanziare 18 progetti, per un totale di 12 realtà comunali interessate (Apricena, Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Manfredonia, Mattinata, Monte Sant'Angelo, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, San Nicandro Garganico, Vico del Gargano e Vieste). Tali iniziative risultano concluse ad eccezione di due scuole che non hanno portato a termine il proprio intervento.

Inoltre, in occasione dei Bandi "#iosonoAmbiente", del Ministero dell'Istruzione e del Merito di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e il Ministero dell'Università e della Ricerca, l'Ente ha inteso favorire, in linea con lo spirito del Bando, il maggior numero di adesioni e progetti approvati di interesse per le aree naturali protette gestite. L'Ente parco ha supportato la candidatura di 8 progetti, a conferma dell'impegno già profuso negli ultimi anni in numerose attività di sensibilizzazioni e educazione ambientale con le scuole. Degli 8 progetti proposti, cinque sono risultati in posizione utile per l'ammissione a finanziamento, per un totale di circa 150.000 euro. Le istituzioni scolastiche, supportate dall'Ente parco, e ammesse a finanziamento sono: I.C. Perotto – Orsini in rete con I.C. "Giordani – De Sanctis" di Manfredonia; Liceo Scientifico "G. Marconi" di Foggia; I.C. Statale "Ammirato Falcone" di Lecce; Scuola Secondaria Statale di Primo Grado "Gen. E. Baldassarre" di Trani; ITET "Notarangelo-Rosati" di Foggia.

Nel luglio del 2021 e del 2022 hanno avuto luogo le due edizioni della Summer School "Bionomia marina delle Isole Tremiti" – co-organizzata con l'Università di Bari – che ha registrato la partecipazione di giovani studenti che hanno potuto fare una esperienza con importanti aspetti professionalizzanti nell'AMP "Isole Tremiti".

Nell'ambito dell'iniziativa del Ministero dell'Ambiente, adesso MASE, "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da covid 19", l'Ente parco ha proposto due interventi formativi: Turismo Sostenibile in Area Marina Protetta – TuSAMP (con UniFG e SISTUR) e FORMazione di personale specializzato per fronteggiare eventuali emergenze dovute a spiaggiamento di prodotti petroliferi lungo le coste dell'Area Marina Protetta Isole Tremiti e del Parco Nazionale del Gargano – FORGAPP (con ConISMA e CNR), effettivamente realizzati e conclusi nel corso del 2022.

Nel 2022 l'Ente ha chiuso un accordo con l'ASL di Foggia per la realizzazione di un Corso di formazione per tecnico faunistico, le cui attività formative sono state concluse.



Nell'ambito del progetto YOUTH4PLANET - "Giovani volontari per salvare il pianeta", proposto da Legambiente – ONLUS e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'Ente parco ha cofinanziato una specifica Azione relativa all'Attività di volontariato nelle Aree Naturali Protette. Le attività sono state realizzate nel corso del 2022, coinvolgendo i giovani in un campo di volontariato "Green Way sul Gargano", organizzato grazie al supporto e alla collaborazione dell'Ente parco Nazionale del Gargano, e rientrando nell'offerta dei campi di volontariato di Legambiente. Le attività sono consistite, tra l'altro in attività di monitoraggio dei servizi e dello stato di manutenzione di aree di fruizione (sentieri, ecc.), anche con interventi di pulizia, con particolare attenzione alla costa ad elevata fruizione e alla Foresta Umbra.

Nel triennio 2020-2022, l'Ente parco, interessato al tema dello sviluppo sostenibile del territorio ed alle attività di formazione e ricerca per la crescita professionale delle risorse umane ed allo sviluppo economico-sociale, in linea con le specificità territoriali e la forte caratterizzazione ambientale, naturalistica e storico-culturale, ha finanziato n. **6 borse di studio per dottorandi** di durata triennale all'Università degli studi di Foggia sui seguenti temi: "Patrimoni, tradizioni, eredità culturali" ed "Economia e imprenditorialità per lo sviluppo territoriale". A tale situazione, occorre aggiungere, per il biennio 2024-2026, l'attivazione di tre borse di studio e ricerca sui seguenti temi: mappatura tramite GIS dei danni da fauna protetta periodo 2019/2024 ed individuazione delle aree a rischio elevato; quantificazione complessiva dei danni e classificazione degli stessi per classi di coltura e specie zootecniche; redazione proposta operativa per la mitigazione del fenomeno finalizzata alla riduzione del conflitto sociale tra operatori agro-zootecnici e fauna protetta; mappatura tramite GIS degli interventi di utilizzazione e/o miglioramento forestale nell'area del Parco nazionale del Gargano per il periodo 2013/2022; classificazione e quantificazione degli stessi; analisi degli impatti degli interventi selvicolturali nell'area del Parco nazionale del Gargano sul fenomeno degli incendi boschivi e raffronto con le aree percorse dagli incendi; proposta operativa finalizzata a favorire la resilienza dei popolamenti forestali agli incendi boschivi e ai fenomeni relativi ai cambiamenti climatici; analisi della disciplina giuridica delle aree protette e qualificazione del presupposto del contributo ambientale; il caso specifico dell'AMP "Isole Tremiti.

Inoltre, nel 2025, a supporto degli Investimenti contemplati dal PNRR (M4-C2), sono state finanziate ulteriori borse per dottorati per le seguenti tematiche: 1) Culture della Sostenibilità e Criminalità Organizzata nel territorio del Gargano: un'analisi antropologica; 2) L'impatto socio-economico dei parchi nazionali italiani sulle comunità locali.

Nel 2023 (28/08 – 02/09) si è tenuta la Archeo Summer School "Parco Archeologico del Gargano, Verso un sistema integrato dei Parchi Archeologici del Parco nazionale del Gargano" organizzata dall'Ente parco nazionale del Gargano e destinato a studenti universitari, docenti di scuola superiore, funzionari pubblici e varie figure professionali e sarà strutturato in lezioni frontali e laboratori sul campo. Le aree tematiche sono: comunità di patrimonio, paesaggi rurali storici, geositi e patrimonio paleontologico, tutela del patrimonio, strumenti e tecnologie per i beni culturali, digitalizzazione dei beni archeologici, diagnostica per i beni archeologici, restauro e conservazione dei beni culturali, sistemi informativi geografici, fruizione e salvaguardia dei siti archeologici, comunicazione dei beni culturali, strategie di gestione dei parchi archeologici, archeologia partecipata, archeologia pubblica, rigenerazione territoriale, economia civile e beni comuni.

Nel 2024, inoltre, si è attivato un Accordo con il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" mirante a sviluppare azioni sinergiche per condividere, pianificare e attuare successivi interventi finalizzati alla collaborazione in specifiche attività ossia nella ricerca, nella didattica, nella formazione, nell'internazionalizzazione e nel supporto al sistema economico, produttivo e istituzionale delle aree protette gestite dall'Ente parco.

Come già successo nel passato, l'Ente ha supportato la partecipazione all'evento XXII Convegno nazionale dei mini sindaci e mini presidenti dei parchi d'Italia.

13/10/2025



Roberto Esposito

Nel corso del 2025, l'Ente parco ha istituito il "Centro di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (CEAS) Parco nazionale del Gargano – Borgo Celano", presso le strutture attualmente detenute da questo Ente e adibite a "Centro visite per il carsismo di Borgo Celano", del "Museo paleontologico e dei dinosauri", del "Percorso dei dinosauri", inserito nell'ambito della Rete di Informazione, Formazione ed Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (INFEAS) della Regione Puglia. Tale tipologia di struttura mirano alla realizzazione di progetti e attività educative per promuovere la sostenibilità e la tutela ambientale tra cittadini, scuole, aziende e enti locali. Nel settembre del 2025, il medesimo CEAS è stato candidato per l'accreditamento presso la Regione Puglia.

8.3.3 INIZIATIVE E PARTENARIATI ATTIVI

Nella realizzazione delle proprie attività istituzionali, dei propri programmi e progetti, l'Ente parco dialoga con diversi soggetti istituzionali e privati.

L'Ente parco ha in corso diversi partenariati, a conferma del buon lavoro comune:

Inoltre, l'azione dell'Ente parco si è affermata anche attraverso iniziative "costruite" insieme ai tanti stakeholders di interesse, come sotto meglio esplicitato.

- ✓ MASE.
- ✓ Nel gennaio 2017 è stata approvata l'adesione dell'Ente parco, in qualità di socio sostenitore, all'Associazione "Italia Langobardorum", che promuove le azioni di valorizzazione dei monumenti longobardi riconosciuti dall'Unesco, tra i quali la Basilica di San Michele a Monte Sant'Angelo, sito Unesco dal 2011.
- ✓ Nel 2018 ha aderito all'AEVF - Associazione Europea Vie Francigene.
- ✓ Nel 2019 è stato approvato un Protocollo di collaborazione con l'Università degli Studi di Foggia, su attività di interesse istituzionale comune. Tra l'altro, sono stati già attivati interventi come le Borse di studio.
- ✓ CoNISMa e CNR per realizzazione del corso FORGAPP e Università di Foggia e SISTUR per la realizzazione del corso TuSAMP.
- ✓ CoNISMa per attività comuni di ricerca e monitoraggio.
- ✓ ISPRA per la realizzazione del Campo boe (PNRR).
- ✓ Attivazione partenariati per partecipazione a bandi e Avvisi: CNR, stakeholders istituzionali sui temi dell'archeologia e della paleontologia, istituzioni scolastiche, ecc.
- ✓ Procura Generale della Repubblica di Bari e Procura della Repubblica di Foggia.
- ✓ Comando Carabinieri Tutela Forestale e Parchi, Reparto Carabinieri Forestali del Parco Nazionale del Gargano e Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Foresta Umbra.
- ✓ Comuni del Parco.



13/10/2025

Roberto Celano

- ✓ Di seguito si riporta un elenco di soggetti con cui si sono realizzate attività in tempi recenti: Consorzio di gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale Dune costiere, Regione Puglia, Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, Parco Nazionale del Vesuvio, AMP Porto Cesareo, AMP Torre Guaceto, Politecnico di Bari, Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, Agenzia di sviluppo GAL Gargano, Università di Camerino, Legambiente ONLUS, ARCI - Pablo Neruda, Associazioni varie nazionali e locali.



È da evidenziare che, oltre alla Provincia di Foggia, alcuni Comuni dell'area parco (Carpino, Ischitella, Lesina, Monte Sant'Angelo, Peschici e San Giovanni R.) hanno aderito alla **Rete dei Comuni Sostenibili**, un'associazione nazionale, senza scopo di lucro, aperta a tutti i Comuni italiani. Persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di attività per la promozione tra Comuni e le Unioni dei Comuni, delle politiche per la sostenibilità ambientale, sociale, culturale ed economica, sulla base dei 17 Obiettivi di sostenibilità delle Nazioni Unite e dei 12 obiettivi del Benessere Equo e Sostenibile. L'obiettivo è accompagnare i Comuni nel

raggiungimento degli obiettivi di Agenda 2030 e del Bes con strumenti e pratiche innovative, concrete e virtuose. Tali adesioni potranno contribuire sicuramente a migliorare le performance ambientali territoriali.

8.3.4 INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

L'Ente ha aderito, per le annualità 2019-2020-2021 - all'"Invito a presentare proposte progettuali per la realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici da parte degli Enti parco nazionali di cui alla Legge quadro 6 dicembre 1991, n. 394 e s.m.i." dell'allora MATTM, presentando a finanziamento alcune Schede, la cui realizzazione interesserà contesti rientranti in area Parco, per un ammontare di circa dodici milioni di euro, di cui 300 mila euro quale cofinanziamento dell'Ente. In particolare, risultano ammessi a finanziamento, e in corso di realizzazione, i seguenti interventi:

"Parchi per il Clima"

	TIPOLOGIA	ANNO	INTERVENTO	IMPORTO
I	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	2021	Riqualificazione del sistema dunale di Lesina e Varano	€ 1.052.250
		2021	Ripristino delle "zone umide" all'interno dell'Oasi Lago Salso	€ 716.384
II	INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO E REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI.	2019	Efficientamento energetico della "Sede" dell'Ente parco Nazionale del Gargano	€ 158.394
		2019	Efficientamento energetico del "Centro Visite Oasi Lago Salso"	€ 284.000
		2020	Riqualificazione energetica del rifugio di Sant'Egidio nel Comune di San Giovanni Rotondo.	€ 90.000
		2020	Efficientamento energetico del Centro Polifunzionale sull'Isola di San Domino nel Comune di Isole Tremiti.	€ 728.000
		2021	Efficientamento energetico caserma Carabinieri forestali "Mandrione" - Vieste	€ 937.282
		2021	Efficientamento energetico caserma Carabinieri forestali "Borgo celano" - San Marco in Lamis	€ 884.560
III	SERVIZI E INFRASTRUTTURE DI MOBILITÀ SOSTENIBILE	2019	Installazione di infrastrutture di ricarica per autoveicoli elettrici	€ 301.010

		2019	Realizzazione della pista ciclabile Starale nell'area protetta del Parco Nazionale del Gargano, in territorio del comune di San Marco in Lamis	€ 364.846
		2019	Realizzazione della pista ciclabile Cento Pozzi nell'area protetta del Parco Nazionale del Gargano, nel territorio del comune di Rignano Garganico	€ 430.000
		2019	Realizzazione della pista ciclabile "Isola Varano" nell'area protetta del Parco Nazionale del Gargano, in territorio dei comuni di Cagnano Varano ed Ischitella	€ 2.000.000
		2020	Realizzazione di una pista ciclabile nell'Area Protetta del Parco nazionale del Gargano, nel territorio di Vico del Gargano.	€ 980.078
		2021	Potenziamento infrastrutture per la mobilità sostenibile	€ 622.155
IV	INTERVENTI PER LA GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE	2020	Gestione multifunzionale della Foresta	€ 502.000
		2020	Restauro piscine – invasi A.I.B.	€ 196.000
		2020	Interventi selvicolturali per A.I.B. e resilienza	€ 215.000
		2021	Interventi selvicolturali di diradamento di fustaie transitorie di leccio finalizzati a migliorarne la funzionalità ecologica e la capacità di assorbimento e stoccaggio della CO2	€ 1.399.888

Nel 2020, l'allora MATTM ha attivato l'iniziativa "Parchi per il clima – 2020", in prosecuzione all'esperienza 2019, nonché una parallela iniziativa a favore delle Aree Marine Protette. Per l'AMP "Isole Tremiti" si dettaglia di seguito l'intervento finanziato:

TIPOLOGIA		INTERVENTO	IMPORTO
II	Interventi per la realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile terrestre	TREMITI SMART MOBILITY	€ 52.430
III	Interventi per la realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile marina	TREMITI SMART MOBILITY	€ 88.609

Nell'ambito del programma "Siti naturali UNESCO per il Clima 2023" del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), l'Ente parco - in quanto interessato dal sito immateriale "Transumanza", riconosciuto dall'UNESCO - è risultato assegnatario di un finanziamento per € 3.018.762,00. Tali somme, a beneficio dei Comuni rientranti nel perimetro del parco, sono in corso di realizzazione nell'ambito di diverse tipologie di intervento riguardanti l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'efficientamento energetico, la realizzazione di infrastrutture e gestione forestale sostenibile, l'innovazione tecnologica per il supporto alla prevenzione e al governo degli incendi boschivi. A seguito di attività di animazione territoriale e successiva elaborazione del progetto di candidatura, da parte dell'Ente parco, sono stati ammessi a finanziamento n. 6 interventi, per oltre 3 milioni di euro:

Tipologia	Comune	Denominazione	Importo
TIP. IV	Cagnano V.	Interventi di miglioramento del patrimonio forestale a favore di un maggior assorbimento di CO ₂ e per la prevenzione da disturbi naturali connessi ai cambiamenti climatici in agro di Cagnano, località "Postofitto", "Poggio Formicoso", "Coppa Ferrata", "Costa Solagna di Valle Sbaccio".	€ 600.000,03
TIP. IV	Lesina	Progetto di miglioramento dei popolamenti forestale di Bosco Isola in agro di Lesina e di recupero funzionale delle fantine insistenti nell'area.	€ 600.000,03
TIP. IV	Peschici	Progetto di miglioramento boschivo tramite diradamento moderato di pinete di Pino d'Aleppo con presenza di leccio.	€ 600.000,03
TIP. IV	San Giovanni R.	Interventi selvicolturali di diradamento di fustaie transitorie di latifoglie in località Coppa d'incero - Monte Calvello in agro di San Giovanni Rotondo	€ 600.000,03

13/10/2025



[Handwritten signature]

		finalizzati a migliorarne la funzionalità ecologica e la capacità di assorbimento e stoccaggio della CO ₂ .	
TIP. IV	San Nicandro G.	Interventi selvicolturali di diradamento di fustaie a prevalenza di cerro in località Spinapulci in agro di San Nicandro Garganico finalizzati a migliorarne la funzionalità ecologica e la capacità di assorbimento e stoccaggio della CO ₂ .	€. 550.000,40
TIP. V	San Nicandro G.	Parco in rete per l'avvistamento incendi.	€. 68.761,48

8.3.5 POLITICHE DI ACQUISTO

L'Ente parco Nazionale del Gargano incrementa, rispetto al passato, gli "acquisti verdi" e in tal senso coinvolge i fornitori. Inoltre, coinvolge gli appaltatori cui verrà affidata l'erogazione di servizi in nome e per conto dell'Ente parco stesso.

Le politiche di acquisto si basano sui principi del Green Public Procurement (GPP), applicabili per gli Enti e Amministrazioni Pubbliche, nonché in aderenza ai CAM Ministeriali.

8.3.6 RICERCA E SVILUPPO

L'Ente parco, nell'ambito delle proprie finalità istitutive, svolge attività di ricerca scientifica affidandosi ad esperti di settore e a strutture attrezzate e qualificate quali centri di ricerca, università e loro consorzi.

Diverse ricerche sono state attivate dall'Ente parco e numerose altre ne hanno registrato il supporto e il partenariato.

A ciò si aggiungono i nuovi servizi che continuamente l'Ente parco progetta ed eroga sul territorio per favorire la sostenibilità ambientale, economica e sociale. Tali attività vengono pubblicizzate e comunicate tramite il sito istituzionale www.parcogargano.it, nonché tramite i social network più diffusi, che recentemente ha assunto una veste ed una struttura in grado di migliorarne la fruizione.

È il caso di citare i vari interventi (ricerca e monitoraggio) attivati annualmente con la Direttiva Biodiversità (sia Parco che AMP) nonché le Borse di studio e ricerca attivati, nel corso del 2024, dall'Ente parco su temi di interesse dell'Ente parco e sopra meglio dettagliati. Infine, occorre evidenziare la partecipazione dell'Ente parco (gestione Parco e gestione AMP) all'Investimento PNRR del MASE sui temi del monitoraggio naturalistico ambientale, già avviato.



13/10/2025

[Handwritten signature]

8.3.7 DEMATERIALIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

L'Ente ha inteso investire risorse per attivare e realizzare un progetto mirato al risparmio di risorse naturali attraverso la dematerializzazione del flusso documentale. Tale processo di trasformazione degli atti in formato digitale, certificando il processo burocratico attraverso un sistema informatico e garantendo un risparmio economico nonché l'aumento della sostenibilità dell'impatto ambientale per il minor consumo di energia e materiali. Come evoluzione del medesimo, da aprile 2023 è stato attivato l'iter per il rilascio delle autorizzazioni dell'AMP "Isole Tremiti" tramite piattaforma web "AUTORIZZO", a cui si è aggiunto, dal 2024, l'iter per le autorizzazioni riguardanti l'attraversamento con armi del parco terrestre.

Intanto, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), è stato incluso uno specifico Investimento riguardante i Parchi nazionali: *Digitap specie ed habitat*. Tale intervento mira a migliorare l'efficienza e l'efficacia gestionale in tema di conoscenza e salvaguardia di specie ed habitat attraverso strumenti digitali.

8.3.8 QUALIFICAZIONE URBANISTICA E PATRIMONIO STORICO CULTURALE



I Trabucchi, giganti del Gargano, sono stati riconosciuti come patrimonio regionale ed inseriti tra i beni oggetto di tutela storica e culturale: grazie anche alla collaborazione istituzionale e tecnica tra la Regione Puglia ed il Parco Nazionale del Gargano, sul Bollettino ufficiale regionale n.16 del 30 gennaio 2015 è stata pubblicata la Legge regionale “Norme per la conoscenza, la valorizzazione e il recupero dei trabucchi”. Con essa, la Regione riconosce i trabucchi storici, ubicati lungo la costa pugliese, quali beni patrimoniali di grande valenza identitaria e paesaggistica da salvaguardare, valorizzare, recuperare o ripristinare, in attuazione delle norme statutarie, regionali e nazionali vigenti in materia di beni culturali. A seguito di un incendio a carico del trabucco di Rodi G., l'Ente parco ha stanziato apposito finanziamento per la ricostruzione. Dopo aver recuperato il trabucco di Rodi, si è in fase avanzata di realizzazione degli undici trabucchi di Vieste. Nel 2018 è stato avviato l'iter per recuperare il trabucco di Rodi nonché per realizzare interventi di recupero e valorizzazione dei trabucchi nel Comune di Vieste. Mentre, per quanto attiene i trabucchi di Peschici si è attivata la fase per l'affidamento della progettazione. Inoltre, come sopra anticipato, l'Ente sta avviando una propria iniziativa, volta allo sviluppo e alla valorizzazione delle ricchezze urbanistiche, culturali e architettoniche dei nostri centri storici. Nel 2019, l'Ente ha sostenuto finanziariamente alcuni interventi di riqualificazione dei centri storici di alcuni comuni: Apricena, Carpino e Vico del Gargano, mentre ha pienamente realizzato (2024) l'intervento di qualificazione di una piazza rientrante nel sito UNESCO “I Longobardi in Italia” a Monte Sant'Angelo.

L'Ente parco ha sottoscritto un protocollo di intesa con altri soggetti (comuni e fondazione ASP Zaccagnino) per la candidatura del comprensorio paesaggistico noto come “*Bellum Videri*” al registro nazionale dei paesaggi storici rurali, istituito presso il Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, finanziando parte dell'intervento, che nel settembre del 2020 è riuscito ad essere inserito nel Registro nazionale dei Paesaggi rurali storici.

Come accennato sopra, nel 2023 è stato attivato l'intervento “Parco Archeologico del Gargano. Verso un Sistema Integrato dei Parchi Archeologici del Parco Nazionale del Gargano. Studio e analisi per una strategia di valorizzazione dei paesaggi storici del Gargano”, conclusosi nel 2024; inoltre, nel 2023 è stato candidato il progetto “Valorizzazione e Innovazione tecnologica del Sito Paleontologico di Borgo Celano” nell'ambito dell'Avviso pubblico regionale “SMART-IN”.



8.3.9 SERVIZI ECOSISTEMICI E CAPITALE NATURALE

L'ISPRA, Servizio Certificazioni-Settore EMAS, in collaborazione con Federparchi, ha inteso proporre ad alcuni enti gestori di aree protette, tra cui l'Ente parco nazionale del Gargano, in quanto registrato EMAS, una sperimentazione finalizzata a verificare le sinergie attivabili tra le attività e gli strumenti adottati nell'ambito dell'attuazione di EMAS e le attività per la definizione e gestione di possibili Servizi Ecosistemici (SE), nonché di eventuali sistemi di pagamento (PES) ad essi correlati. In particolare, ha inteso: individuare, con il supporto di Federparchi, i più significativi Servizi Ecosistemici, valorizzando tutte le informazioni che l'Ente parco ha raccolto e sintetizzato nel percorso EMAS; definire idonee modalità di gestione dei Servizi Ecosistemici, nonché degli eventuali sistemi di pagamento (PES) connessi, utilizzando gli strumenti di analisi, di attuazione e di monitoraggio attivati nell'ambito EMAS; valorizzare l'attività di verifica e convalida del Verificatore Ambientale Accreditato nel percorso di gestione dei SE. In merito a questo, dopo una prima fase di analisi dei Servizi Ecosistemici (SE)

potenziali riguardanti l'esperienza e le competenze del nostro Ente parco, si è confrontato la gestione EMAS con quella dei PES (Pagamento Servizi Ecosistemici).

Dal confronto con i soggetti interessati, si è convenuto sull'approfondimento, per la realtà del Parco del Gargano, su alcune tipologie di S.E. attinenti, in particolare, il raggruppamento dei Servizi culturali: C1 - Valore estetico, C2 - Valore ricreativo (ecoturismo, attività all'aperto), C3 - Ispirazione per cultura, arti, valori educativi e spirituali, senso d'identità. Tale iniziativa, anche in coincidenza con la conclusione dell'intervento di "Contabilità ambientale" relativo all'AMP Isole Tremiti, potrà avere seguito in maniera concreta. Ad ogni modo, nell'ambito della Direttiva per la Biodiversità del Ministero dell'Ambiente, le proposte annuali dell'Ente scaturiscono dagli indirizzi dell'intervento di Contabilità ambientale.

Personale dell'Ente ha frequentato specifici percorsi di formazione sul tema Capitale naturale e Servizi ecosistemici, anche sulla scorta dei fondi messi a disposizione dalle iniziative di Welfare nell'ambito della contrattazione di ente.

8.3.10 CICLO DI VITA

In un'ottica e prospettiva di Ciclo di vita, di mantenimento e tutela del territorio, l'Ente parco Nazionale del Gargano si impegna nello sviluppo/promozione/compartecipazione delle seguenti attività/servizi:

- Mobilità sostenibile.
- Promozione prodotti tipici locali.
- Gestione delle Aree Naturali di pregio (ad es. Oasi Lago Salso).
- Tutela di flora/fauna e specie protette all'interno del territorio del Parco.
- Tutela dell'Area Marina Protetta Isole Tremiti.
- Politiche di acquisto (es. GPP).

Le attività sopracitate sono descritte nei rispettivi paragrafi di pertinenza.

L'Ente parco Nazionale del Gargano attua le necessarie azioni per la riduzione dell'impatto dei suoi singoli processi.

8.3.11 INDICATORI AMBIENTALI REG. UE 2026/2018

In ottemperanza al Regolamento (UE) 2026/2018, che ha modificato l'Allegato IV del Reg. (CE) 1221/2009, nel presente paragrafo si riportano lo stato relativo agli indicatori chiave delle prestazioni ambientali.

Gli indicatori chiave riguardano principalmente le seguenti tematiche ambientali fondamentali: a) Energia, b) Materiali, c) Acqua, d) Rifiuti, e) Uso del suolo in relazione alla biodiversità, f) Emissioni.

Qui di seguito si riporta la valutazione effettuata per giungere alla definizione della correlazione e significatività degli stessi rispetto al contesto e le specificità dell'organizzazione.



13/10/2025

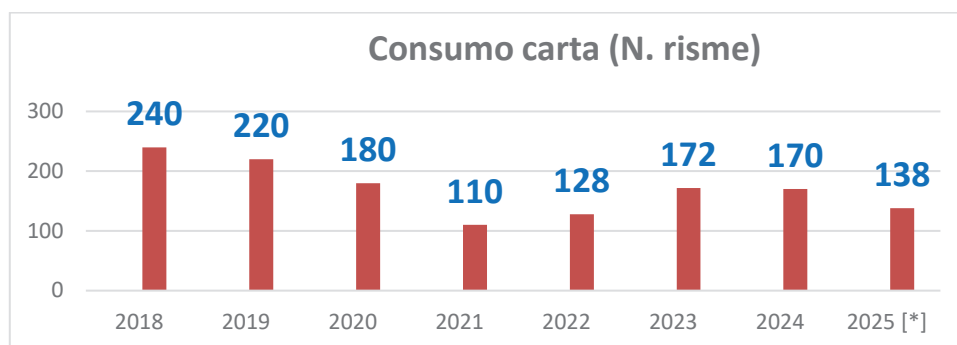
[Handwritten signature]

a) ENERGIA

Significatività		Adozione	Indicatore chiave
Diretta	Indiretta		
Sì	Sì	Sì	Il tema energetico risulta rilevante, in particolare, per gli aspetti esterni e le politiche adottate. Ad ogni buon conto, nei prossimi anni sarà debitamente considerato l'insieme degli investimenti a carattere strettamente energetico, di cui ai programmi ministeriali "Clima" per i parchi e le AAMMP, nonché quello specifico per i siti UNESCO e MaB. Per quanto attiene la dimensione diretta, inoltre, si sono considerati alcuni indicatori riguardanti l'Organizzazione e trattati nel paragrafo 8.2.5 della presente Dichiarazione ambientale: ✓ Consumo totale diretto energia ✓ Consumo totale di energia rinnovabile ✓ Produzione totale di energia da fonti rinnovabili

b) MATERIALI

Significatività		Adozione	Indicatore chiave
Diretta	Indiretta		
Sì		Sì	Stante la specificità della Organizzazione, si è ritenuto inserire il seguente indicatore, ritenendo, al momento, altri indicatori, non ancora applicabili, sebbene le politiche di acquisto contengano criteri coerenti con i materiali e che saranno valutati nella prossima Dichiarazione ambientale: ✓ Consumo di carta/anno.



Il dato è stato stimato in base al consumo e alle scorte presenti. Per il 2025 è aggiornato al 25/09.

Il trend risulta in peggioramento per gli ultimi due anni. Ad ogni modo, oltre all'aspetto relativo alla dematerializzazione, per l'anno 2020 e, anche se in misura ridotta, il 2021 è da considerare l'effetto COVID-19 che ha inciso sulla presenza effettiva in ufficio (smart-working) ed ha spinto alla adozione in modo più importante nella gestione dei procedimenti per il tramite degli strumenti informatici.



13/10/2025

c) ACQUA

Significatività		Adozione	Indicatore chiave
Diretta	Indiretta		
Trascurabile	Sì	No	Per quanto attiene la rilevanza diretta, trattasi di argomento trascurabile, ritenuto che l'organizzazione è una pubblica amministrazione (uffici) di piccole dimensioni. Ad ogni buon conto, la dimensione territoriale è trattata nel relativo paragrafo 8.2.2 e non è possibile estrapolare il dato del consumo ab. equivalente, stante la limitatezza nella disponibilità dei dati per il territorio specifico del Parco.

d) RIFIUTI

Significatività		Adozione	Indicatore chiave
Diretta	Indiretta		
Trascurabile	Sì	No	Il dato interno risulta trascurabile, anche in virtù di specifico intervento in essere volto alla dematerializzazione dei processi amministrativi gestiti. Inoltre, l'Ente effettua la raccolta differenziata in conformità alla regolamentazione comunale vigente, atteso i riflessi del D.Lgs 116/2020. Per quanto attiene la dimensione esterna, è stata trattata nel paragrafo specifico 8.2.3 (incidenza % rifiuti differenziati).

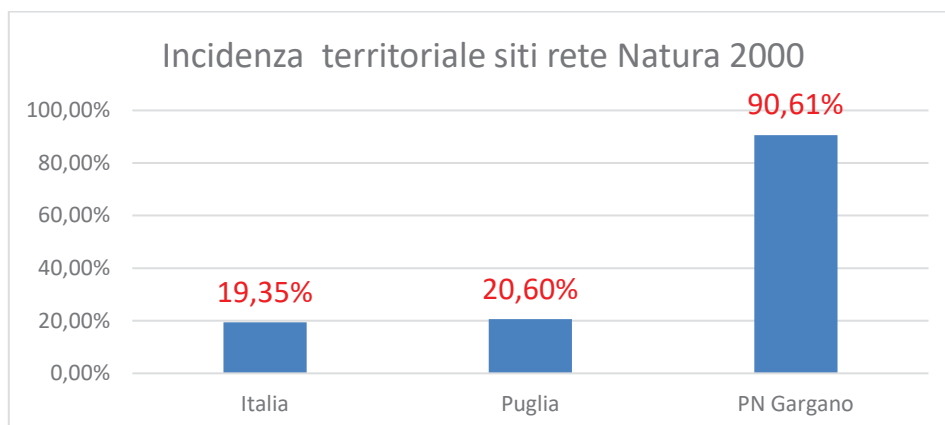
e) USO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITÀ

Significatività		Adozione	Indicatore chiave
Diretta	Indiretta		
Sì		Sì	Trattasi del tema fondamentale per un ente gestore di aree naturali. Ad ogni buon conto, in attuazione del nuovo Regolamento EMAS, si è ritenuto individuare indicatori congrui per la specificità dell'organizzazione Ente parco. In particolare, ad oggi tutta la superficie del Parco è area naturale protetta di rango nazionale. In essa, ad ogni modo, sono presenti anche diversi centri storici e aree produttive, in particolare quelle agricole. Pertanto, si è ritenuto di contabilizzare detto indicatore facendo riferimento ad aree che dispongono di elementi con caratterizzazione naturalistica strettamente riconosciuta; è il caso dei siti della rete Natura 2000, le riserve naturali dello Stato (terrestri e marine), i siti naturalistici UNESCO. Alla luce di quanto sopra, si è proceduto alla individuazione e misurazione dei seguenti indicatori: ✓ Incidenza siti rete Natura 2000 su Parco ✓ Incidenza n. siti Rete Natura 2000 in Puglia ✓ Incidenza Riserve naturali in Puglia ✓ Incidenza territoriale siti Rete Natura 2000 in Puglia e Italia ✓ Incidenza siti UNESCO naturalistici in Puglia

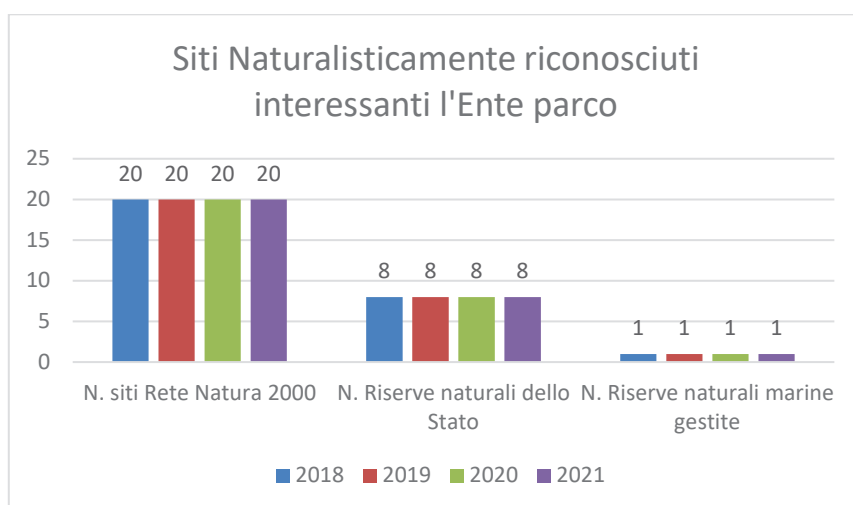
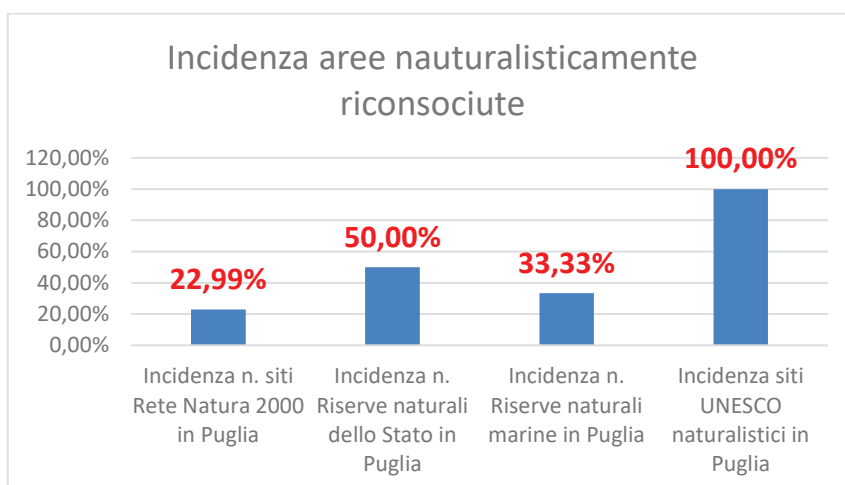
		Siti Natura 2000	
	N.	Terra [ettari]	%
Italia	2625	5.833.794	19,35%
Puglia	87	402.543	20,60%
PN Gargano	20	107.055	90,61% [*]

Fonte: Rapporto Ambientale VAS Piano Parco.

[*] è da specificare che non tutti i siti rientrano pienamente all'interno del perimetro del Parco nazionale del Gargano - dato oggi non disponibile – ma, ad ogni modo, l'Ente parco incide comunque sull'intera superficie almeno come “controllo” attraverso il rilascio di pareri su interventi da realizzarsi.



Risulta evidente, e per molti aspetti scontato, che l'incidenza territoriale di siti Natura 2000 sia così importante per un parco nazionale, ad ogni modo, per completare una visione complessiva dello stato, sono stati individuati altri elementi che si riportano di seguito:



Questi due grafici riescono ad esprimere meglio l'importanza naturalistica del territorio interessato, anche in considerazione della numerosità dei parchi regionali, della presenza di un altro parco nazionale, delle riserve statali, delle aree marine protette presenti in Puglia.

Il Gargano, ed in particolare il Parco nazionale, sulla scorta di quanto sopra riportato, rappresenta sicuramente territorio di riferimento naturalistico dell'intera Regione Puglia; tale dato è ulteriormente confermato dall'ampliamento (luglio 2021) del sito seriale UNESCO "Faggete vetuste" in Foresta Umbra.

f) EMISSIONI

Significatività		Adozione	Indicatore chiave
Diretta	Indiretta		
Trascurabile	Sì	No	Fino al 2021 è da ritenersi trascurabile, anche perché l'Ente è dotato di un proprio impianto geotermico che, seppur avendo subito un guasto, copriva una parte importante del fabbisogno energetico freddo/caldo. Recentemente si sta realizzando un intervento utile all'efficientamento energetico della sede. È da evidenziare che la fornitura di energia elettrica deriva da fonti energetiche rinnovabili (FER). Ad ogni modo, si può utilizzare specifico indicatore riguardante il risparmio in termini di emissioni di CO ₂ , vedi paragrafo 8.2.5 della presente Dichiarazione ambientale.



13/10/2025

Roberto Estrella

9. PROGRAMMA AMBIENTALE, OBIETTIVI E TRAGUARDI

PROGRAMMA AMBIENTALE TRIENNIO 2024-2027

Si riporta di seguito il nuovo programma ambientale definito e che interessa il periodo **agosto 2024** per continuare negli anni successivi e **fino a tutto agosto 2027**, con l'indicazione, per ciascun obiettivo, di azioni/traguardi, fasi/interventi da realizzare, tempistiche di realizzazione e risorse destinate. Il Programma Ambientale è sottoposto a monitoraggio, al fine di valutare l'attuazione degli interventi definiti e lo stato complessivo di raggiungimento dell'obiettivo.

NB. Per quanto attiene lo Stato obiettivo - laddove compatibile - è stato inserito l'avanzamento “%” che fa riferimento a quanto realizzato secondo cronoprogramma e comprende: fasi relative all'iter procedurale-amministrativo, fasi relative all'acquisizione dei pareri/autorizzazione, realizzazione fisica, chiusura delle fasi finanziarie, ecc. adottando le percentuali in itinere pari a 25%, 50% e 75%. A titolo di esempio > 25% indica sostanzialmente un valore tra 25 e 50, così come <25% indica un valore tra 0 e 25.

[*] Obiettivo iniziato nel triennio precedente.

ASSE A	CONSERVAZIONE PATRIMONIO NATURALE				
OBIETTIVO 1	Conservazione e qualificazione della biodiversità				
OBIETTIVI	FASI/INTERVENTI/AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	RISORSE	ATTUAZIONE	STATO OBIETTIVO
Faggete vetuste (UNESCO)	Progetto per caratterizzare l'accumulo di carbonio in foreste vetuste e mature del Parco Nazionale del Gargano	2024-2025	€ 20.000	Attivato	In corso. <50%
	Elaborazione piano di gestione siti italiani. [*]	2024-2025	€ 20.000	Attivato	In corso. >75%
Candidatura MaB/UNESCO	Candidatura del Gargano a “Riserva della biosfera” dell'UNESCO [*]	2024-2026	=====	Attivato	Sospeso
Cambiamenti climatici	Monitoraggio degli effetti dei cambiamenti climatici (Dir. Biodiversità 2022) [*]	2024-2025	€ 103.000	Da attivare	In corso. <25%
Potenziamento della protezione della Natura	Istituzione Riserva naturale dello Stato presso Oasi Lago Salso	2024-2025	=====	Attivato	In corso. >75%
Programma LIFE	Progetto “Diomedee”: eradicazione specie aliene nel Parco [*]	2024-2025	€ 1.500.000	Completato	Raggiunto
	Monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie. Azioni post Life [*]	2024-2025	€ 200.000	Attivato	In corso. >50%
Gestione forestale sostenibile	“Multifunzionalità della foresta e uso sostenibile delle risorse rinnovabili nelle aree rurali” [*]	2024-2025	€ 167.530	Attivato	In corso. <25%
	FORGARGANO: organismo di gestione sostenibile del patrimonio boschivo - Partecipazione	2024-2027	=====	Attivato	In corso
VAS Piano del Parco e PPES	Attività inerenti la procedura VAS con il CREA. [*]	2024-2025	€ 200.000	Attivato	In corso. >75%
Gestione del territorio	Realizzazione piattaforma WebGIS	2024-2027	€ 780.000	Attivato	In corso. <25%
AMP Regolamento	Approvazione definitiva [*]	2024-2025	=====	Attivato	In corso. >75%
Miglioramento delle performance ambientali	Mantenimento SGA EMAS e ISO 14001:2015 [*]	2024-2027	€ 47.450	Attivato	In corso.
Tutela e conservazione degli ecosistemi	Piano AIB - Redazione e aggiornamenti periodici [*]	2024-2027	=====	Attivato	In corso. >25%
	Attuazione PRIU contrasto peste suina	2024-2027	€ 20.000	Completato	Raggiunto
	Approvazione e attivazione azioni selecontrollori cinghiali	2025-2027	=====	Attivato	In corso. >75%
	Ripristino infrastrutture verdi: muretti a secco [*]	2024-2027	€ 1.498.000	Attivato	In corso. <25%
	Interventi urgenti “Oasi Lago Salso”	2024-2025	€ 100.000	Completato	Raggiunto
	Interventi urgenti su pinete per prevenzione rischio incendi	2024-2025	€ 600.000	Attivato	In corso. <25%
	Azioni di prevenzione antincendio – Realizzazione invasi	2024-2025	€ 400.000	Attivato	In corso. <25%
	Progetto “MHASP” [*]	2024-2025	€ 200.000	Completato	Raggiunto
	Progetto GREENSENTINEL (Interreg Italia-Grecia)	2025-2027	€ 359.541	Attivato	In corso. <75%



13/10/2025

	Progetto FORESILIENCE (Interreg Italia-Croazia)	2025-2027	€ 310.000	Candidato	In attesa esiti
	Progetto HOLIVE (Life+)	2025-2027	€ 100.000	Candidato	In attesa esiti
	DigitAp: inv. 3.2 PNRR (Regia MASE) [*]	2024-2025	=====	Attivato	In corso. >75%

ASSE A	CONSERVAZIONE PATRIMONIO NATURALE				
OBIETTIVO 2	Tutela della biodiversità dell'Area Marina Protetta				
OBIETTIVI	FASI/INTERVENTI/AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	RISORSE	ATTUAZIONE	STATO OBIETTIVO
Battello spazzamare	Gestione battello spazzamare [*]	2024-2025	€ 25.000	Da attivare	=====
ASPIM	ASPIM per l'AMP Isole Tremiti [*]	2021-2024	=====	Sospeso	=====
Pulizia lidi e fondali dell'AMP	Interventi di pulizia fondali dell'AMP anche con l'ausilio e la partecipazione di volontari [*]	2024-2026	€ 34.000	Da attivare	=====
Realizzazione e gestione campo boe	Gestione [*]	2024-2027	€ 135.000	Attivato	In corso
	Piano d'uso dei gavitelli [*]	2024-2027	=====	Attivato	In corso
	Realizzazione campo boe (PNRR)	2024-2025	€1.597.085	Attivato	In corso >50%
Attività di ricerca scientifica finalizzata all'attuazione della Direttiva Biodiversità delle AAMMP italiane	Attivazione rapporti di collaborazione con enti di ricerca per la realizzazione di una Contabilità ambientale dell'AMP [*]	2024-2025	€ 31.500	Attivato	In corso. >75%
Adattabilità, ripristino e resilienza	Interventi di ripristino di Posidonia oceanica in AMP Isole Tremiti (PNRR) - ISPRA	2024-2026	=====	Attivato	In corso
Monitoraggio indicatori biofisici dell'AMP	Monitoraggio indicatori biofisici [*]	2024-2026	€ 50.000	Da attivare	=====
	Attivazione di interventi di Citizen science con priorità specie ASPIM [*]	2021-2024	€ 37.794	Da attivare	=====
	Progetto "Mare caldo" – Greenpeace [*]	2024-2026	€ 12.000	Attivato	In corso. >75%
Progetto supporto tecnico all'AMP (Pelagos)	Attivazione e gestione Servizio di Supporto tecnico ed amministrativo all'AMP [*]	2024-2025	€ 30.000	Attivato	In corso. >75%
Potenziamento gestione dati/monitoraggio	DigitAp: inv. 3.2 PNRR (Regia MASE) [*]	2024-2026	=====	Attivato	In corso. >75%
Tutela specie marine	Area protetta amica delle tartarughe marine	2025-2027	=====	Attivato	In corso
Monitoraggio e presidio	Monitoraggio e presidio dell'AMP [*]	2024-2025	€ 25.000	Attivato	In corso >75%

ASSE B	GESTIONE DEL PATRIMONIO STORICO-CULTURALE E DELLE TRADIZIONI				
OBIETTIVO 1	Promozione sviluppo socio - economico				
OBIETTIVI	FASI/INTERVENTI/AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	RISORSE	ATTUAZIONE	STATO OBIETTIVO
Adesione e partecipazione organismo per la valorizzazione territoriale	Associazione AEVF - Via Francigena [*]	2024	€ 1.950	Attivato	In corso
	Associazione Italia dei Longobardi [*]	2024	€ 3.000	Attivato	In corso
	"Cammino di Federico II" [*]	2024-2027	=====	Attivato	In corso.

ASSE B	GESTIONE DEL PATRIMONIO STORICO-CULTURALE E DELLE TRADIZIONI				
OBIETTIVO 2	Patrimonio culturale e degli insediamenti / Recupero e conservazione del paesaggio				
OBIETTIVI	FASI/INTERVENTI/AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	RISORSE	ATTUAZIONE	STATO OBIETTIVO
Valorizzazione insediamenti antropici	Valorizzazione dolina Centopozzi	2024-2025	€ 50.000	Attivato	In corso. <25%
Valorizzazione dei trabucchi del Gargano	Interventi di valorizzazione [*]	2024-2025	€ 267.000	Attivato	In corso. >75%
Valorizzazione storico-archeologica	Intervento Grottone Manaccore – Peschici	2024-2026	€ 60.000	Attivato	In corso. >25%
Valorizzazione siti geologico-culturali	Percorso didattico-escursionistico - Grotta Montenero [*]	2024-2025	€ 133.750	Attivato	In corso. >50%
Valorizzazione luoghi della cultura	Valorizzazione e innovazione tecnologica del sito paleontologico di Borgo Celano [*]	2024-2026	€ 997.350	Candidato a bando	In attesa esiti.

ASSE C	SISTEMA DELL'ACCESSIBILITÀ E DELL'INTEGRAZIONE				
OBIETTIVO 1	Diminuzione del traffico veicolare comunale ed intercomunale				
OBIETTIVI	FASI/INTERVENTI/AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	RISORSE	ATTUAZIONE	STATO OBIETTIVO
Infrastrutture fruizione sostenibile	Realizzazione area a servizio della mobilità sostenibile in Foresta Umbra [*]	2024-2026	=====	Attivato	In corso. <25%
Infrastrutture fruizione sostenibile	Ripristino delle infrastrutture verdi [*]	2024-2027	€ 2.060.000	Attivato	In corso. <25%
Potenziamento informativo	DigitAp: inv. 3.2 PNRR (Regia MASE) [*]	2024-2025	=====	Attivato	In corso. >75%

ASSE D	FRUIZIONE TURISTICA E SOCIALE				
OBIETTIVO 1	Creazione reti per la fruizione e Tutela della biodiversità/Educazione ambientale				
OBIETTIVI	FASI/INTERVENTI/AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	RISORSE	ATTUAZIONE	STATO OBIETTIVO
Progetto efficientamento sede Ente - Estensione	Intervento di adeguamento strutturale ed efficientamento energetico – ambientale [*]	2024-2025	€ 158.000	Attivato	In corso. >50%
Efficientamento energetico del “Centro Visite Oasi Lago Salso”	Intervento di adeguamento strutturale ed efficientamento energetico – ambientale [*]	2024-2026	€ 284.000	Attivato	In corso. >50%
Educazione ambientale	Programma “Siti naturali UNESCO e ZEA per l'educazione ambientale” [*]	2024-2025	€ 78.513	Completato	Raggiunto
	Centro di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (CEAS) Parco nazionale del Gargano – Borgo Celano	2025-2027	=====	Attivato	In corso. <25%

ASSE D	FRUIZIONE TURISTICA E SOCIALE				
OBIETTIVO 2	Promozione sviluppo socio-economico / Attività di promozione, divulgazione delle caratteristiche ambientali e storico-culturali del Parco e della Riserva Marina				
OBIETTIVI	FASI/INTERVENTI/AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	RISORSE	ATTUAZIONE	STATO OBIETTIVO
Turismo sostenibile	Gestione CETS: adempimenti registrazione: verifica e fasi di monitoraggio, gestione Piano d'Azione e rapporti con Europarc [*]	2021-2024	€ 38.000	Attivato	In corso
	Attivazione e gestione CETS Parte 2	2024-2027	=====	Attivato	In corso <25%
	Mare senza limiti: oltre le barriere culturali, ambientali e generazionali per viaggiare, e vivere in salute	2024-2025	=====	Completato	Raggiunto
	Progetto “ASCEND”	2024-2027	€ 138.000	Attivato	In corso <25%
	Progetto MEDUSA: MoU [*]	2024-2027	=====	Attivato	In corso
AMP: comunicazione istituzionale	AMP – Sito web: gestione	2024-2026	€ 5.000	Attivato	In corso
	Comunicazione istituzionale [*]	2024-2025	€ 3.000	Da attivare	=====
	AMP sotto la lente [*]	2024-2025	€ 25.000	Da attivare	=====
Calendario	Realizzazione del Calendario annuale con tematiche grafiche da stabilire durante l'anno	2024	€ 7.500	Completato	Raggiunto
AMP Covid	AMP Consapevole [*]	2024-2025	€ 26.000	Completato	Raggiunto
Co-organizzazione, partecipazione e supporto in eventi culturali, fieristici, ecc.	Divulgazione, informazione e promozione [*]	2024-2025	€ 83.750	Attivato	In corso >75%

ASSE E	AGRICOLTURA E PESCA				
OBIETTIVO 1	Gestione dei danni da fauna selvatica				
OBIETTIVI	FASI/INTERVENTI/AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	RISORSE	ATTUAZIONE	STATO OBIETTIVO
Gestione indennizzi per danni da fauna selvatica	Istruttoria e liquidazioni [*]	2024-2027	€ 104.500	Attivato	In corso >75%



13/10/2025

ASSE E	AGRICOLTURA E PESCA				
OBIETTIVO 2	Tutela e valorizzazione delle specie zootecniche domestiche				
OBIETTIVI	FASI/INTERVENTI/AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	RISORSE	ATTUAZIONE	STATO OBIETTIVO
Mantenimento in purezza bovini di razza podolica	Contributo per il mantenimento in purezza di bovini podolici [*]	2024-2025	€ 20.000	Attivato	In corso <25%

ASSE E	AGRICOLTURA E PESCA				
OBIETTIVO 3	Valorizzazione delle risorse agro-alimentari				
OBIETTIVI	FASI/INTERVENTI/AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	RISORSE	ATTUAZIONE	STATO OBIETTIVO
Gestione partecipazione a Gruppi di azione locale.	GAL Gargano [*]	2021-2024	€ 2.000	Attivato	In corso
Supporto attività agro-zootecniche	Soccorso idrico aziende zootecniche	2024	€ 40.000	Completato	Raggiunto
	Soccorso aziende zootecniche per incendi e siccità: attivazione richiesta MASE	2025	=====	Attivato	In corso <25%

ASSE F	PRESSIONI INSEDIATIVE, INQUINANTI E RISCHIO IDROGEOLOGICO				
OBIETTIVO 1	Tutela delle risorse ambientali				
OBIETTIVI	FASI/INTERVENTI/AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	RISORSE	ATTUAZIONE	STATO OBIETTIVO
Piano abbattimenti manufatti abusivi per interventi successivi	Redazione di un nuovo piano di abbattimenti: realizzazione interventi [*]	2024-2025	€ 200.000	Attivato	In corso. <75%
	Accordo con Procura Generale della Repubblica di Bari [*]	2024-2027	=====	Attivato	In corso
Presidio territoriale	Ristrutturazione caserma Vigili del Fuoco presidio Mandrione	2024-2027	€ 400.000	Attivato	In corso. <50%
	Presidio Logistico Operativo Territoriale di Protezione Civile (PLOT) nell'arcipelago delle Isole Tremiti	2025-2027	=====	Attivato	In corso. <25%
Dragaggio canali "Laguna di Varano"	Finalizzazione fondi e adempimenti amministrativi a favore dei Comuni di Cagnano Varano ed Ischitella, gestione finanziamento e rendicontazione [*]	2024-2025	€ 247.000	Attivato	In corso. <25%

ASSE G	VALORIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE				
OBIETTIVO 1	Potenziare le competenze su principi sviluppo sostenibile				
OBIETTIVI	FASI/INTERVENTI/AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	RISORSE	ATTUAZIONE	STATO OBIETTIVO
Iscrizione Albo regionale Enti di formazione	Completamento struttura, arredi e attrezzature. [*]	2024-2025	€ 50.000	Attivato	In corso. <50%
Corso per operatori piccola pesca artigianale AMP	Attività di formazione [*]	2024-2025	€ 10.000	In fase di attivazione	=====
Attivazione e gestione stage formativo presso l'Ente	Gestione PCTO, stage e tirocini [*]	2024-2027	=====	Attivato	In corso
Sviluppo competenze	Borse studio Dottorati - UniFG [*]	2024-2025	€ 441.785	Attivato	In corso. >75%
	Borse di studio e ricerca biennali	2024-2026	€ 93.600	Attivato	In corso. 50%
	Potenziamento competenze personale Reparto Carabinieri forestali P. N. Gargano	2024-2025	€ 15.000	In fase di attivazione	=====
Sviluppo competenze digitali	Accordo con il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II"	2024-2027	€ 15.000	Attivato	In corso. >25%
	Progetto "Digital R-Evolution" - partner	2024-2026	=====	Candidato	Non finanziato

ASSE H	AMMINISTRATIVO - ISTITUZIONALE E FINANZIARIO-CONTABILE				
OBIETTIVO 2	Rafforzamento della capacità organizzativa dell'Ente e miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione				
OBIETTIVI	FASI/INTERVENTI/AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	RISORSE	ATTUAZIONE	STATO OBIETTIVO
Potenziamento attività Carabinieri forestali	Caserma Carabinieri forestali M. S. Angelo [*]	2024-2026	€ 1.500.000	Attivato	In corso >25%
Potenziamento attività Carabinieri forestali	Caserma "Mandrione" [*]	2024-2026	€ 300.000	Attivato	In corso <25%



13/10/2025

Potenziamento gestione dati/monitoraggio	DigitAp: Inv. 3.2 PNRR (Regia MASE) [*]	2024-2026	=====	Attivato	In corso >75%
Dematerializzazione e conservazione flusso documentale	Adozione di un sistema di produzione atti a carattere elettronico: gestione [*]	2024-2027	=====	Attivato	In corso
Dotazione organica	Assunzione personale [*]	2024-2026	=====	Attivato	In corso >25%
Adeguamento sede	Completamento lavori uffici sede Ente	2024-2026	€ 120.000	Attivato	In corso <50%

ASSE I	CAMBIAMENTI CLIMATICI				
OBIETTIVO 1	Interventi di riduzione impatto su clima e di resilienza				
OBIETTIVI	FASI/INTERVENTI/AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	RISORSE	ATTUAZIONE	STATO OBIETTIVO
Servizi e infrastrutture mobilità sostenibile	Installazione di infrastrutture di ricarica di autoveicoli elettrici [*]	2024-2026	€ 301.000	Attivato	In corso. >75%
Efficienza energetica	Realizzazione del sistema di efficientamento energetico del Centro Visita Oasi Lago Salso [*]	2024-2026	€ 284.000	Attivato	In corso. >50%
Progetto efficientamento sede Ente - Estensione	Intervento di adeguamento strutturale ed efficientamento energetico – ambientale [*]	2024-2026	€ 158.000	Attivato	In corso. <25%
Servizi e infrastrutture mobilità sostenibile	Realizzazione della pista ciclabile nel territorio di Rignano Garganico - Ciclovia Centopozzi [*]	2024-2026	€ 430.000	Attivato	In corso. >25%
Servizi e infrastrutture mobilità sostenibile	Realizzazione della pista ciclabile nel territorio di Cagnano Garganico e Ischitella, in località Isola Varano [*]	2024-2026	€ 2.000.000	Attivato	In corso. <50%
Servizi e infrastrutture mobilità sostenibile	Realizzazione della pista ciclabile nel territorio di San Marco in Lamis, in località "Caulima - Starale" [*]	2024-2026	€ 364.846	Non realizzabile	Sostituito
Gestione forestale sostenibile	Miglioramento dei popolamenti forestali di Bosco Rocela Vacca (San Marco in Lamis)	2025-2026	€ 364.846	Attivato	In corso. <25%
Efficienza energetica	Riqualificazione energetica del rifugio di Sant'Egidio nel Comune di San Giovanni Rotondo. [*]	2024-2025	€ 90.000	Attivato	In corso. <25%
Servizi e infrastrutture mobilità sostenibile	Efficientamento energetico del Centro Polifunzionale sull'Isola di San Domino nel Comune di Isole Tremiti. [*]	2024-2025	€ 728.000	Attivato	In corso. <25%
Servizi e infrastrutture mobilità sostenibile	Realizzazione di una pista ciclabile nell'Area Protetta del Parco nazionale del Gargano, nel territorio di Vico del Gargano. [*]	2024-2025	€ 897.950	Attivato	In corso. >25%
Gestione forestale sostenibile	Gestione multifunzionale della Foresta [*]	2024-2025	€ 5.02.000	Attivato	In corso. <50%
Gestione forestale sostenibile	Restauro piscine – invasi A.I.B. [*]	2024-2025	€ 196.000	Attivato	In corso. <25%
Gestione forestale sostenibile	Interventi selvicolturali per A.I.B. e resilienza [*]	2024-2025	€ 215.000	Attivato	In corso. <25%
Adattamento ai cambiamenti climatici	Riqualificazione del sistema dunale di Lesina e Varano [*]	2024-2026	€ 1.052.250	Attivato	In corso. <25%
Adattamento ai cambiamenti climatici	Ripristino delle "zone umide" all'interno dell'Oasi Lago Salso [*]	2024-2026	€ 716.384	Attivato	In corso. <25%
Efficienza energetica	Efficientamento energetico caserma Carabinieri forestali "Mandrione" – Vieste [*]	2024-2026	€ 937.282	Attivato	In corso. <25%
Efficienza energetica	Efficientamento energetico caserma Carabinieri forestali "Borgo celano" - San Marco in Lamis [*]	2024-2026	€ 884.560	Attivato	In corso. <25%
Servizi e infrastrutture mobilità sostenibile	Potenziamento infrastrutture per la mobilità sostenibile [*]	2024-2026	€ 622.155	Attivato	In corso. <25%
Dotazione veicoli	Dotazione mezzi ad alimentazione elettrica/ibrida	2023-2025	€ 220.054	Completato	Raggiunto
Gestione forestale sostenibile	Interventi selvicolturali di diradamento di fustaie transitorie di leccio finalizzati a migliorarne la funzionalità ecologica e la capacità di assorbimento e stoccaggio della CO ₂ [*]	2024-2026	€ 1.399.888	Attivato	In corso. <25%



13/10/2025

10. PRESCRIZIONI LEGISLATIVE APPLICABILI

L'Ente garantisce la conformità legislativa attraverso la compilazione dell'"Elenco norme e leggi", all'interno del quale si stabilisce altresì se la normativa sia:

C = Conforme;

RA = Ritardo Amministrativo;

IP = In via di Predisposizione;

NC = Non Conforme;

NA = Non Applicabile;

ND = Non è previsto un adempimento di tipo Documentale

NORME GENERALI	
D. Lgs. 03/04/06 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 16/01/2008 n.4 e dal D.Lgs. 29/06/2010 n. 128	Norme in materia ambientale
L.R. 14/06/07, n. 17	Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale
Legge 17/08/1942 n. 1150	Legge urbanistica
Legge 01/08/03 n. 200	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2003, n. 147, recante proroga di termini e disposizioni urgenti ordinamentali
DPR 06/06/01 n. 380 e ss.mm.ii.	T.U. in materia edilizia
D.M. 22/01/08 n. 37 Ha abrogato la L. 46/90	Regolamento di riordino delle disposizioni sulle installazioni degli impianti negli edifici
L. R. 04/10/06 n. 27	Modifiche e integrazioni alla Legge istitutiva dell'ARPA
R. D. 27/07/34 n. 1265	Testo Unico delle Leggi Sanitarie
D.M. 05/09/94	Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie
UNI EN ISO 14001:2015	Sistema di Gestione Ambientale
Regolamento CEE/UE 25 novembre 2009, n. 1221 e ss.mm.ii. - Regolamento CEE/UE 28 agosto 2017, n. 1505 che modifica gli allegati I, II e III del regolamento (CE) n. 1221/2009- REGOLAMENTO (UE) 2018/2026 DELLA COMMISSIONE del 19/12/ 2018 che modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009	Adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
Decisione CEE/CEEA/CECA 19 dicembre 2018, n. 61	Decisione relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per la pubblica amministrazione a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009
Legge regione Puglia n. 20/2001 e ss.mm.ii.	Norme generali di governo e uso del territorio.



13/10/2025

[Handwritten signature]

AREE PROTETTE	
DPR 448 del 13/03/1976	Esecuzione della convenzione di Ramsar relativa alle zone umide d'importanza internazionale, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici
Direttiva 79/409/CE	Direttiva Uccelli - Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE (ZPS)
DM 15 dicembre 1984	Regolamentazione delle attività consentite nelle riserve naturali dello stato istituite su demani comunali
L. 127 del 05/03/1985	Ratifica ed esecuzione del protocollo relativo alle aree specialmente protette del Mediterraneo, aperto alla firma a Ginevra il 03/04/1982
DM 20/07/1987	Istituzione di riserve naturali statali in aree demaniali
L. 06/12/91 n. 394 e ss.mm.ii.	Normativa quadro sugli obiettivi e finalità delle aree protette
Direttiva CE n° 43 del 21/05/1992	Direttiva Habitat - Direttiva del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (SIC)
DM 04/12/93	Perimetrazione provvisoria e misure provvisorie di salvaguardia del Parco nazionale del Gargano.
Dpr 05/06/1995	Decreto istitutivo del Parco Nazionale del Gargano
L. 157/92	Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio
DPR 357/1997	Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche
DPR 08/09/1997	Regolamento attuativo della direttiva 92/43/CE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e fauna selvatiche
Del. 02/12/1997 e successive modifiche e integrazioni	Classificazione delle aree protette, programma operativo per la Carta della Natura, elenco ufficiale delle aree protette
Ordinanza ministeriale 23/02/1998	Misure di salvaguardia all'interno del parco Nazionale del Gargano
DM 03/04/2000	Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CE e 79/409/CE
DM 03/04/2000	Decreto attuativo della Direttiva Habitat (istituzione SIC) e della Direttiva Uccelli (istituzione ZPS)
DPR 18/05/2001	Nuova perimetrazione del Parco del Gargano
DGR 1157/2002	Revisione tecnica delle delimitazioni delle aree SIC e ZPS
DGR 1440 del 26 settembre 2003	Definisce gli ambiti costieri pugliesi, le coste protette, ed i comuni a rischio idrogeologico
D.P.C.M. 10 ottobre 2017	Approvazione del Programma di misure, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 13 ottobre 2010, n. 190, relative alla definizione di strategie per l'ambiente marino.
D.P.C.M. 1 dicembre 2017	Approvazione delle linee guida contenenti gli indirizzi e i criteri per la predisposizione dei piani di gestione dello spazio marittimo.
D.M. 21 marzo 2018	Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia.
DECRETO 28 dicembre 2018	Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica mediterranea della Regione Puglia
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 gennaio 2019, n. 50	Riordino della normativa regionale in materia di aree protette e biodiversità. Istituzione di un Tavolo di studio

GESTIONE DEL TERRITORIO	
DM 1444/68	Linea guida per la redazione dei piani regolatori comunali
Legge 8 Luglio 1986 n° 349	Istituzione del ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale
DPCM 27 dicembre 1988	Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale
L. 426/1998	Nuovi interventi in campo ambientale
DGR 1748/2000	PUTT Regione Puglia
L.R. 11/2001	Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale (VIA)
BURP n. 72 del 17/05/2001	Rettifica alla L.R. 11/2001 (VIA)
L.R. 20/2001	Norme generali di governo e uso del territorio
Regolamento Regionale 1/2002	Tagli boschivi
O.P.C.M. n. 3274 di data 20 marzo 2003	Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica
DGR n° 1440/2003 L.R. n. 17/00 - art. 4	Programma regionale per la tutela dell'ambiente



13/10/2025

D.Lgs. 42/2004	Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137
DGR 21/07/05 n. 1022	Classificazione di ulteriori Zone di Protezione Speciale in attuazione della direttiva 79/409/CEE ed in esecuzione della sentenza della Corte di Giustizia della Comunità europea del 20/3/2003 - causa C- 378/01.
Deliberazione del Comitato Istituzionale Autorità di Bacino Puglia, n. 39 del 30/11/2005	Approvazione del Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Puglia
Deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco n. 28 del 30.11.05	Criteri di classificazione degli abusi edilizi
Deliberazione della Giunta Regionale Puglia n. 304 del 14/03/2006	Linee guida per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza
D.G.R. 29 maggio 2023, n.758	Approvazione "Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2023-2025"
Deliberazione Presidenziale N. 20 del 14-09-2020	Approvazione del piano AIB per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2020/2025
Decreto Pres. Giunta Reg.1 giugno 2023, n. 258	Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi nell'anno 2023, ai sensi della L. 353/2000, della L.r. 38/2016 e della L.r. 53/2019.
Delib. Giunta Reg. 8 luglio 2024, n. 969	Approvazione schema di Convenzione tra la Regione Puglia e Ministero dell'Interno - Dipartimento dei VV.F., del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Regionale Puglia per l'impiego dei Vigili del Fuoco nell'ambito del contrasto agli incendi boschivi per la campagna A.I.B. 2024.
Delib. Giunta Reg. 17 luglio 2024, n. 1025	Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 969 del 08/07/2024.
Dlgs 10 giugno 2020, n. 48	Prestazione energetica in edilizia - Attuazione della direttiva 2018/844/UE - Modifiche del Dlgs. 192/2005

TUTELA DELLE ACQUE

D. Lgs. 03/04/06 n. 152 – Parte III	Disciplina relativa alla difesa del suolo e alla tutela delle acque
DPR n. 470/80	Attuazione della direttiva CEE n. 76/160 relativa alla qualità delle acque di balneazione
D. Lgs. 18/08/2000 n. 258	Disposizioni correttive ed integrative del D. Lgs. 125/99
D. Lgs. n. 31/2001	Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano
Decreto Commissariale 191/CD/A	Approvazione criteri, limiti di smaltimento e indirizzi per la programmazione e attivazione degli interventi nel settore fognario depurativo ("Piano Direttore")
Decr. del Comm. delegato emergenza ambientale n. 282 del 21/11/03	Acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio aree esterne di cui all'art. 39 D. Lgs. 152/99 come novellato e integrato dal D. Lgs. 298/00. Disciplina delle autorizzazioni
Acquedotto Pugliese S.p.A.	Regolamento del Servizio Idrico Integrato
Delibera di Giunta Regione Puglia 04/08/09 n. 114	Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia
Regolamenti Servizio Idrico	Regolamenti comunali sul servizio idrico
Delibera di Giunta Regionale n. 1333 del 16 luglio 2019	Delibera di adozione della proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque
Decreto Ministeriale 2 febbraio 2021	Aggiornamento dei programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine.

POZZI E DERIVAZIONI

Regio Decreto n. 1775 del 1933	Richiesta di autorizzazione per le acque sotterranee o scavo di pozzi, questa norma sancisce la proprietà pubblica delle acque sotterranee come bene collettivo
D.Lgs. 275/93	Riordino in materia di concessione di acque pubbliche - Richiesta di comunicazione e denuncia dei pozzi
L.R. 18/1999	Disposizioni in materia di ricerca ed utilizzazione di acque sotterranee
L. 306/2004 Proroga denuncia pozzi	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 novembre 2004, n. 266, recante proroga o differimento di termini previsti da disposizioni legislative. Disposizioni di proroga di termini per l'esercizio di deleghe legislative.

REGOLAMENTI

Convenzione per la concessione all'uso del Marchio del Parco e le modalità di utilizzo	Regolamento per la concessione all'uso del Marchio del Parco e le modalità di utilizzo
--	--

13/10/2025



[Handwritten signature]

Statuto dell'Ente parco Nazionale del Gargano	Statuto istitutivo dell'Ente parco
Regolamento per la conservazione del patrimonio carsico ipogeo e l'attività speleologica nel territorio del Parco Nazionale del Gargano	Regolamento del Parco per la conservazione del patrimonio carsico ipogeo e l'attività speleologica nel territorio del Parco Nazionale del Gargano
Regolamento concessione contributi	Regolamento per la concessione dei contributi
Regolamento concessione contributi a imprenditori agricoli zootecnici e agrituristici	Regolamento per la concessione di contributi a imprenditori agricoli zootecnici e agrituristici
Regolamento per lo svolgimento di manifestazioni a carattere sportivo	Regolamento per lo svolgimento di manifestazioni a carattere sportivo
Regolamento per indennizzi per danni causati dalla fauna selvatica	Regolamento per la concessione di indennizzi per danni causati dalla fauna selvatica nel territorio del Parco
Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi dell'Ente parco Nazionale del Gargano	Regolamento di organizzazione degli uffici
Regolamento per l'autorizzazione ai detentori di armi, ai sensi della legge 157 dell'11.02.1992, ad attraversare le aree all'interno del perimetro del Parco	Regolamento per il transito dei detentori di armi all'interno del Parco
Regolamento per gli accessi agli atti amministrativi	Accesso agli atti amministrativi
Regolamento per la gestione dei reclami e delle segnalazioni	Gestione reclami e segnalazioni

RIFIUTI	
D. Lgs. 03/04/06 n. 152 – Parte IV	Disciplina relativa alla gestione dei rifiuti
D.M. del 05/02/1998 e succ. mm.ii.	Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del d. lgs. 5 febbraio 1997, n. 22
Direttiva Min. Ambiente del 09/04/2002	Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti
Reg. CE1357/2014 del 18 dicembre 2014	Riclassificazione dei rifiuti pericolosi e nuove indicazioni di classificazione dei rifiuti
D.P.C.M. del 21/12/2015	Modifiche al Modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) e succ. mm. e ii.
D.M. 145 del 01/04/1998	Reg. recante la definizione del mod. e dei contenuti del formulario dei rifiuti ai sensi degli artt. 15, 18, c. 2, lett. e) e c. 4, del D.Lgs. 05/02/97, n. 22
D.M. 148 del 01/04/1998	Regolamento recante approvazione modello Registri di carico/scarico dei rifiuti ai sensi del D.Lgs n° 22/97.
Decreto Presidente Repubblica 13 giugno 2017, n. 120	Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164.
DM 18/02/11 n. 52 – DM 12/11/11 – DM 10/11/11 n. 219	Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 14-bis del D.L. 78/2009 convertito, con modificazioni, dalla L. 102/2009
D.M. del 20/04/2017	Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati.
DM 24/04/14 e ss.mm.ii.	Disciplina delle modalità di applicazione a regime del SISTRI del trasporto intermodale nonché specificazione delle categorie di soggetti obbligati ad aderire, ex articolo 188-ter, comma 1 e 3 del D.Lgs. n. 152/2006
D.Lgs. 36/2003 e DM 24/6/2015	Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti. Piano di gestione delle discariche (operativo e post-operativo) Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica
L.R. 30/86	D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915. Smaltimento rifiuti. Norme integrative e di prima attuazione
L.R. 31/12/09 n. 36	Norme per l'esercizio delle competenze in materia di gestione dei rifiuti in attuazione del D. Lgs. 152/06
Decreto Legge 20 giugno 2017, n. 91	Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno.
D.L. 14 Dicembre 2018 n. 145	Soppressione del Sistri e disposizioni in materia di tracciabilità dei rifiuti
D.P.C.M. del 23 dicembre 2020	approvazione del Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD) per l'anno 2021.

D. Lgs. 3 settembre 2020, n. 116	Attuazione della Direttiva (UE) 2018/851 che modifica la Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della Direttiva (UE) 2018/852 che modifica la Direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio
Circ. Ministero della Transizione Ecologica n. 51657 del 14/05/2021 - Decreto Legislativo n. 116/2020	Criticità interpretative ed applicative - Chiarimenti
D.L. n. 77 del 31 maggio 2021	Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.
Decreto Legge 8 agosto 2025, n. 116	<i>Disposizioni urgenti per il contrasto alle attività illecite in materia di rifiuti, per la bonifica dell'area denominata Terra dei fuochi, nonché in materia di assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi.</i>

PREVENZIONE INCENDI

DPR 01/08/11 n. 151	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi
D.M. 01/09/2021	Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a) , punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
D.M. 02/09/2021	Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a) , punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
D.M. 03/09/2021	Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a) , punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
D.M. 03/11/2021	Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a) , punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
D.M. 07/01/05	Norme tecniche e procedurali per la classificazione ed omologazione di estintori portatili di incendio
D.M. n. 264/2014	Decreto di approvazione del Piano AIB del PN Gargano

RUMORE

D.P.C.M. del 01/03/1991	Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno
Legge 447 del 26/10/1995 e succ. mm.ii.	Legge quadro sull'inquinamento acustico
DM 16/03/1998	Tecniche di rilevamento e misurazione del rumore
DPCM 14/11/1997	Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
DM 11/12/1996	Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo
DM 16/03/1998	Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico
D.Lgs. 194 del 19/08/2005	Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale
Legge Regione Puglia n. 3 del 12/02/2002	Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico
Decreto legislativo 17 febbraio 2017, n. 42	Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161

SOSTANZE PERICOLOSE

D.Lgs. 65 del 14/03/2003	Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi
DM 07/09/02 come modificato dal DM 12/12/2002	Recepimento della direttiva 2001/58/CE riguardante le modalità della informazione su sostanze e preparati pericolosi immessi in commercio
D.Lgs. 15 FEBBRAIO 2016, N. 39	Attuazione della direttiva 2014/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, che modifica le direttive 92/58/CEE, 92/85/CEE, 94/33/CE, 98/24/CE del Consiglio e la direttiva 2004/37/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, allo scopo di allinearle al regolamento (CE) n. 1272/2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele
DM 14 giugno 2002	Recepimento della direttiva 2001/59/CE recante XXVIII adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE, in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose

13/10/2025



Adriano Esposito

Regolamento CE del 18/12/06 n. 1907/06 e ss.mm.ii.	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH)
Regolamento CE n. 1272/08 e ss.mm.ii.	Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP)
Regolamento (UE) 2019/521 DELLA COMMISSIONE del 27 marzo 2019	Modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele
Regolamento (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020	Modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

EMISSIONI IN ATMOSFERA	
D. Lgs. 03/04/06 n. 152 – Parte V	Norme in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera
DPCM 21 Luglio 1989	Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni per l'attuazione e l'interpretazione del Dpr 203/1988
L.R. 31/2008	Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti e in materia ambientale
L. 10/1991	Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia
DPR 412/93	Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10.
DPR 74/2013	Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari

CRITERI AMBIENTALI MINIMI	
D.M. 27 settembre 2017	Criteri Ambientali Minimi per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica.
D.M. 28 marzo 2018	Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di illuminazione pubblica
D.M. 11 gennaio 2017 e ss.mm.ii. (D.M. 03/07/2019)	Adozione dei criteri ambientali minimi per gli arredi per interni, per l'edilizia e per i prodotti tessili.
D.M. 23 giugno 2022	Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di fornitura, noleggio ed estensione della vita utile di arredi per interni
D.M. 05 agosto 2024	Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi
D.M. 07 febbraio 2023	Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di parchi giochi, la fornitura e la posa in opera di prodotti per l'arredo urbano e di arredi per gli esterni e l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di prodotti per arredo urbano e di arredi per esterni.
D.M. 4 aprile 2013	Criteri ambientali minimi per l'acquisto di carta per copia e carta grafica
D.M. 7 ottobre 2019	Forniture di cartucce toner e cartucce a getto di inchiostro e per l'affidamento del servizio integrato di raccolta di cartucce esauste, preparazione per il riutilizzo e fornitura di cartucce di toner e a getto di inchiostro
D.M. 12 agosto 2024	Adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento integrato di un contratto a prestazione energetica (EPC) di servizi energetici per i sistemi edifici-impianti
D.M. 13 febbraio 2014	Criteri ambientali minimi per "Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani" e «Forniture di cartucce toner e cartucce a getto di inchiostro e affidamento del servizio integrato di ritiro e fornitura di cartucce toner e a getto di inchiostro»
D.M. 13 dicembre 2013	Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, per acquisto di Ammendanti - aggiornamento 2013, acquisto di piante ornamentali e impianti di irrigazione (Allegato 1) e forniture di attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio.
D.M. 23 giugno 2022	Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi
D.M. 29 gennaio 2021	Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detergenti

13/10/2025



Roberto Esposito

D.M. 17 giugno 2021	Criteri ambientali minimi per l'acquisto, leasing, locazione, noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada.
D.M. 10 marzo 2020	Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde
D.M. 19 ottobre 2022	Servizio di organizzazione e realizzazione di eventi.
D.M. 13 dicembre 2013	Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, per acquisto di Ammendanti - aggiornamento 2013, acquisto di piante ornamentali e impianti di irrigazione (Allegato 1)
D.M. 17 ottobre 2019	Affidamento del servizio di stampa gestita, affidamento del servizio di noleggio di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio e acquisto o il leasing di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio
D.M 7 aprile 2025	Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, del servizio di pulizia e spazzamento stradale, della fornitura dei relativi veicoli e dei contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani (CAM gestione rifiuti).
D.M 9 aprile 2025	Aggiornamento dei «Criteri ambientali minimi per gli affidamenti relativi ai servizi di ristoro e alla distribuzione di acqua di rete a fini potabili»,
D.M 5 agosto 2024	Adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di costruzione, manutenzione e adeguamento delle infrastrutture stradali



13/10/2025

11. DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI E UNITÀ DI MISURA

DEFINIZIONI

Politica ambientale	Le intenzioni e l'orientamento generali di un'organizzazione rispetto alla propria prestazione ambientale, così come espressa formalmente dall'alta direzione, ivi compresi il rispetto di tutti i pertinenti obblighi normativi in materia di ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Tale politica fornisce un quadro di riferimento per gli interventi e per stabilire gli obiettivi e i traguardi ambientali.
Prestazioni ambientali	I risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte di un'organizzazione.
Aspetto ambientale	Un elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che ha, o può avere, un impatto sull'ambiente.
Aspetto ambientale significativo	Un aspetto ambientale che ha, o può avere, un impatto ambientale significativo.
Aspetto ambientale diretto	Un aspetto ambientale associato alle attività, ai prodotti e ai servizi dell'organizzazione medesima sul quale quest'ultima ha un controllo di gestione diretto.
Aspetto ambientale indiretto	Un aspetto ambientale che può derivare dall'interazione di un'organizzazione con terzi e che può essere influenzato, in misura ragionevole, da un'organizzazione.
Impatto ambientale	Qualunque modifica dell'ambiente, negativa o positiva, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione.
Analisi Ambientale	Un'esauriente analisi iniziale degli aspetti, degli impatti e delle prestazioni ambientali connessi alle attività, ai prodotti o ai servizi di un'organizzazione.
Programma ambientale	Una descrizione delle misure, delle responsabilità e dei mezzi adottati o previsti per raggiungere obiettivi e traguardi ambientali e delle scadenze per il conseguimento di tali obiettivi e traguardi.
Obiettivo ambientale	Un fine ambientale complessivo, per quanto possibile quantificato, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione decide di perseguire.
Traguardo ambientale	Un requisito di prestazione dettagliato, conseguente agli obiettivi ambientali, applicabile ad un'organizzazione o ad una sua parte, che occorre fissare e realizzare al fine di raggiungere tali obiettivi.
Sistema di Gestione Ambientale	La parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale e per gestire gli aspetti ambientali.
Migliore pratica di gestione ambientale	Il modo più efficace con il quale un'organizzazione può applicare il sistema di gestione ambientale in un settore pertinente e che fornisca le migliori prestazioni ambientali in determinate condizioni economiche e tecniche.
Audit Ambientale Interno	Una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni ambientali di un'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati alla tutela dell'ambiente.
Dichiarazione Ambientale	Informazione generale al pubblico e ad altre parti interessate sui seguenti elementi riguardanti un'organizzazione: • struttura e attività; • politica ambientale e sistema di gestione ambientale; • aspetti e impatti ambientali; • programma, obiettivi e traguardi ambientali; • prestazioni ambientali e rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente di cui all'allegato IV del Regolamento EMAS.
Dichiarazione Ambientale aggiornata	L'informazione generale al pubblico e ad altre parti interessate contenente aggiornamenti dell'ultima dichiarazione ambientale convalidata, solamente per quanto riguarda le prestazioni ambientali di un'organizzazione e il rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente di cui all'allegato IV del Regolamento EMAS.
Organizzazione	Un gruppo, una società, un'azienda, un'impresa, un'autorità o un'istituzione, ovvero loro parti o combinazione, in forma associata o meno, pubblica o privata, situata all'interno o all'esterno della Comunità, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa.
Sito	Un'ubicazione geografica precisa, sotto il controllo gestionale di un'organizzazione che comprende attività, prodotti e servizi, ivi compresi tutte le infrastrutture, gli impianti e i materiali; un sito è la più piccola entità da considerare ai fini della registrazione.
Verifica	La procedura di valutazione della conformità svolta da un verificatore ambientale al fine di accertare se l'analisi ambientale, la politica ambientale, il sistema di gestione ambientale e l'audit ambientale interno di un'organizzazione e la sua attuazione sono conformi alle disposizioni del regolamento EMAS.
Convalida	La conferma, da parte del verificatore ambientale che ha svolto la verifica, che le informazioni e i dati contenuti nella dichiarazione ambientale e nella dichiarazione ambientale aggiornata di un'organizzazione sono affidabili, credibili e corretti e che soddisfano le disposizioni del regolamento EMAS.
Indicatore di prestazione ambientale	Un'espressione specifica che consente di quantificare la prestazione ambientale di un'organizzazione.



13/10/2025

ABBREVIAZIONI

SIGLA	SIGNIFICATO
AAI	Analisi Ambientale Iniziale
AIB	Antincendio Boschivo (Piano)
AMP	Area Marina Protetta
AQP	Acquedotto Pugliese
Art.	Articolo
ATECO	Classificazione delle attività economiche predisposta dall'ISTAT
ATO	Ambito Territoriale Ottimale
B.U.R.P.	Bollettino Ufficiale Regione Puglia
CCIAA	Camera di Commercio Industria e Artigianato
CTA	Coordinamento Territoriale per l'Ambiente
Fig.	Figura
DGRP	Delibera di Giunta Regionale (Regione Puglia)
D. Lgs.	Decreto Legislativo
DPR = D.P.R.	Decreto del Presidente della Repubblica
EA	European Accreditation
GAL	Gruppo di Azione Locale
GdF	Guardia di Finanza
G.U.	Gazzetta Ufficiale
IUCN	International Union for Conservation of Nature
L.R.	Legge Regionale
Mite	Ministero della transizione ecologica
NACE	Nomenclatura europea delle attività economiche
OIV	Organismo Indipendente di Valutazione della Performance
O.P.C.M.	Ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri
PEAR	Piano Energetico Ambientale Regionale
P.G.	Polizia Giudiziaria
PTA	Piano di Tutela delle Acque
SGA	Sistema di Gestione Ambientale
SIC	Sito di Interesse Comunitario
Tab.	Tabella
ZPS	Zona a Protezione Speciale

UNITÀ DI MISURA

ha	Ettari
m	metri
km	chilometri
dB	Decibel
kW	Chilowatt



13/10/2025

12. ANALISI DEL CONTESTO

TABELLA N. 11 – ANALISI DEL CONTESTO

CONTESTO	FATTORI INTERNI / ESTERNI	RISCHI / OPPORTUNITA' INDIVIDUATE	GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITA' ALL'INTERNO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE
ENTE	Indirizzi e linee strategiche	Opportunità: miglioramento del processo di condivisione delle linee strategiche.	✓ Piano di performance triennale, i cui contenuti e obiettivi strategici vengono recepiti all'interno del SGA. ✓ Comunicazione e riunioni periodiche.
	Valori e vision	Opportunità: miglioramento del processo di condivisione delle linee strategiche.	✓ Politica ambientale e obiettivi di Miglioramento del Sistema di gestione Ambientale ✓ Recepimento politiche ai sensi della green economy ✓ Criteri Ambientali Minimi (CAM) ✓ Procedura P_13 "Gestione acquisti verdi" ✓ Politiche ambientali di sistema del MASE
	Clima interno all'Ente	Rischio: ritardi nell'applicazione del SGA Opportunità: miglioramento nella motivazione per il raggiungimento degli obiettivi ambientali	✓ Riesame della direzione. ✓ Contratto Integrativo di Ente ✓ Accordi
	Livello di maturità del Sistema di Gestione Ambientale (SGA)	Rischio: mancata condivisione al personale dell'Ente e applicazione delle procedure del sistema Opportunità: miglioramento del processo di condivisione del SGA	✓ Formazione ai dipendenti e collaboratori dell'Ente parco sul SGA, applicazione delle procedure ✓ Comunicazione/sensibilizzazione alle parti interessate ✓ P_04 "Gestione della formazione in materia ambientale"
COMPETITIVO – DI MERCATO	Utilizzo di criteri ambientali nei bandi di gara da parte della Pubblica Amministrazione	Rischio: mancato recepimento di leggi/normative di riferimento	✓ Bandi e capitolati di gara ✓ Procedura P_13 "Gestione acquisti verdi" ✓ Procedura P_02 "Gestione leggi, norme e regolamenti"
NORMATIVO - ISTITUZIONALE	Quadro legislazione e normativa cogente applicabile e prospettive evolutive	Rischio: mancato recepimento di leggi/normative di riferimento Opportunità: formazione ai dipendenti sulle leggi/normative di riferimento	✓ Procedura P_02 "Gestione leggi e modulistica di riferimento" ✓ P_04 "Gestione della formazione in materia ambientale"
	Quadri di normazione volontaria e standard di riferimento e prospettive evolutive	Rischio: mancato recepimento di leggi/normative di riferimento Opportunità: formazione ai dipendenti sulle leggi/normative di riferimento	✓ Accordi volontari citati in Procedura P_02 "Gestione leggi, norme e regolamenti" ✓ Gestione documentale ✓ P_04 "Gestione della formazione in materia ambientale"
	Regime sanzionatorio	Rischio: mancato recepimento di leggi/normative di riferimento Rischio: sanzioni Rischio: danno d'immagine Opportunità: formazione ai dipendenti sulle leggi/normative di riferimento Opportunità: Consapevolezza organi indirizzo	✓ Procedura P_02 "Gestione leggi, norme e regolamenti" ✓ P_04 "Gestione della formazione in materia ambientale" ✓ Politica ambientale.
AMBIENTALE – TERRITORIALE	Caratteristiche del territorio di riferimento (es. Habitat, Geomorfologia, urbanizzazione, ecc.)	Rischio: sottovalutare la vulnerabilità di aree di pregio ambientale Opportunità: Favorire attività di ricerca/studi e monitoraggio ambientale/territoriale Opportunità: Pianificazione aggiornata e condivisa	✓ Programma ambientale ✓ Riesame direzione ✓ Comunicazione stakeholders ✓ Iniziative con Enti di ricerca e studio

13/10/2025

CONTESTO	FATTORI INTERNI / ESTERNI	RISCHI / OPPORTUNITA' INDIVIDUATE	GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITA' ALL'INTERNO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE
AMBIENTALE - TERRITORIALE	Incidenti o episodi negativi sotto il profilo ambientale che hanno interessato il territorio	Rischio: mancato recepimento di leggi/normative di riferimento Rischio: sanzioni Rischio: danno d'immagine Rischio: costi dovuti al ripristino ambientale Opportunità: sensibilizzazione sull'importanza di segnalare le situazioni negative sotto il profilo ambientale	✓ Procedura - P_03 "Identificazione e valutazione degli aspetti e impatti ambientali" ✓ Registro aspetti e impatti ambientali (allegato alla P_03) ✓ Procedura P_06 "Individuazione e gestione emergenze ambientali" ✓ P_10 "Gestione ambientale delle attività appaltate" ✓ P_11 "Gestione dei rifiuti" ✓ Segnalazioni interne ed esterne.
SOCIALE - CULTURALE	Attenzione globale su temi specifici (es. Climate change, plastiche, economia circolare, ecc.)	Rischio: danno di immagine Rischio: ambientale a danno ecosistemi Opportunità: sensibilizzazione/educazione comunità locali Opportunità: Interventi pilota e buone prassi da sperimentare nell'area di interesse	✓ Procedura P_02 "Gestione leggi e modulistica di riferimento" ✓ Politica ambientale ✓ P_03 "Identificazione e valutazione degli aspetti e impatti ambientali" ✓ Registro aspetti e impatti ambientali (allegato alla P_03) ✓ Programma ambientale ✓ Riesame direzione.
	Valori etici e ambientali della comunità locale di riferimento	Rischio: Scarsa conoscenza della dimensione ambientale Opportunità: iniziative sensibilizzazione ambientale	✓ Segnalazioni interne ed esterne ✓ Programma ambientale (Progetti di educazione ambientale, manifestazioni ambientali, attività di volontariato)
	Condizioni sociali e occupazionali della comunità di riferimento	Opportunità: coinvolgimento nelle attività di volontariato Rischio: maggior pressione sulle componenti naturalistiche/ambientali	✓ Riesame della direzione ✓ Programma ambientale (educazione ambientale, manifestazioni ambientali, attività di volontariato, promozione delle opportunità legate alla conservazione/valorizzazione del Capitale naturale)



13/10/2025

TABELLA N. 12 – ANALISI DELLE PARTI INTERESSATE E DEI RISCHI OPPORTUNITÀ SIGNIFICATIVI.



13/10/2025

Roberto Esposito

CONTESTO	PARTI INTERESSATE	ESIGENZE / ASPETTATIVE	RISCHI / OPPORTUNITÀ	[*] GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ ALL'INTERNO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE
ENTE	Alta Direzione (Presidente, Giunta esecutiva, Consiglio Direttivo, collegio dei revisori dei conti)	Immagine ambientale dell'Ente parco, concretizzare politiche territoriali.	Rischio: incoerenza tra finalità e azioni realizzate. Rischio: economico-finanziario legato alle lungaggini nell'approvazione Opportunità: Strumenti di misurazione performance Opportunità: mantenimento e promozione della conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del paese	✓ Riesame della direzione ✓ Definizione Politica ambientale ✓ Monitoraggio performance
	Comunità del Parco (Rappresentanti comuni del Parco, Provincia di Foggia e Regione Puglia)	Efficienza macchina amministrativa, Coordinamento ed equilibrio tra politiche Enti.	Rischio: Tempistica processi, conflittualità comunità. Opportunità: Potenziare capacità gestionale (governo) processi, potenziamento momenti di incontro	✓ Riesame della direzione. ✓ Definizione Politica ambientale e condivisione.
	OIV	Efficienza ed efficacia gestionale	Rischio: Valutazione negativa. Opportunità: Potenziare capacità gestionale (governo) dei processi	✓ Tenuta Struttura supporto OIV ✓ Sistema misurazione e valutazione Performance
	Dipendenti, collaboratori e partners	Immagine ambientale dell'Ente parco Dotazione mezzi e strumenti Clima virtuoso	Rischio: mancata condivisione delle procedure del SGA Opportunità: miglioramento del processo di condivisione del SGA. Intensificare le attività di efficientamento della sede dell'Ente	✓ Formazione ai dipendenti e collaboratori dell'Ente parco sul SGA, applicazione delle procedure, P_04 "Gestione della formazione in materia ambientale" ✓ Contrattazione integrativa di Ente in applicazione al CCNL vigente per il personale non dirigente del comparto "Funzioni centrali".
	Sindacati e RSU	Ambiente di lavoro sereno e motivante. Sicurezza e sostenibilità ambientale.	Rischio: Bassa propensione alla proattività. Opportunità: Contribuzione al miglioramento del SGA. Opportunità: Maggiore coinvolgimento delle rappresentanze sindacali.	✓ Riesame della direzione
COMPETITIVO DI MERCATO	Federparchi/ EUROPARC e altri Enti Parchi	Sistema integrato tra AA.PP.	Rischio: Bassa partecipazione alle politiche di Rete Opportunità: Disponibilità iniziative di rete. Opportunità: Potenziare il ruolo e l'immagine ambientale dell'Ente	✓ Riesame della direzione ✓ Definizione Politica ambientale.
	Aziende partner (Gruppo di Azione Locale, Oasi Lago Salso SpA, altri soggetti)	Attiva partecipazione dell'Ente parco	Rischio: Divergenze nelle politiche territoriali Opportunità: Potenziare l'affermazione dei principi dello sviluppo sostenibile nelle politiche integrate.	✓ Politica ambientale. Programma ambientale: ✓ Progetto formativo Guide esclusive del Parco ✓ Interventi Oasi Lago Salso
	Agenzie regionali varie (Pugliapromozione, Teatro Pubblico Pugliese, ecc.), Europarc - Federparchi	Coordinamento attività promozione territoriale	Opportunità: miglioramento implementazione valorizzazione e fruizione sostenibile. CETS – Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette.	✓ Programma ambientale.
	Fornitori (erogatori di servizi e di forniture, imprese affidatarie di lavori pubblici, tecnici progettisti e direttori dei lavori, ecc.)	Efficienza macchina amministrativa. Proattività nella progettualità/iniziative. Rispetto CAM.	Rischio: inadempimenti delle condizioni contrattuali Opportunità: miglioramento del processo di controllo operativo presso i fornitori	✓ Procedure P_10 "Gestione ambientale delle attività appaltate" ✓ P_13 "Gestione acquisti verdi", bandi e capitolati di gara. ✓ Riesame della Direzione
SCIENTIFICO – TECNOLOGICO	Partner scientifici	Proattività nella progettualità/iniziative. Partenariato.	Opportunità: collaborazioni e progetti di ricerca	✓ Programma ambientale
	Università e Consorzi	Proattività nella progettualità/iniziative. Partenariato.	Opportunità: collaborazioni e progetti di ricerca	✓ Programma ambientale

13/10/2025



Roberto Estrella

CONTESTO	PARTI INTERESSATE	ESIGENZE / ASPETTATIVE	RISCHI / OPPORTUNITÀ	[*] GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ ALL'INTERNO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE
SCIENTIFICO – TECNOLOGICO	Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA)	Attendibilità dei dati ambientali	Opportunità: collaborazioni e progetti di ricerca	✓ P_07 "Sorveglianza e misurazioni delle prestazioni ambientali"
	CNR	Attendibilità dei dati ambientali	Opportunità: collaborazioni e progetti di ricerca	✓ P_07 "Sorveglianza e misurazioni delle prestazioni ambientali"
NORMATIVO – ISTITUZIONALE	Camera di Commercio e Confindustria	Proattività nella progettualità/iniziative. Partenariato.	Opportunità: migliorare lo sviluppo impresa ecosostenibile.	✓ Programma ambientale: partecipazione a iniziative GAL Gargano, di cui la CCIAA è partner importante.
	Enti di Verifica Esterna	Promozione strumenti di certificazione a carattere ambientale. Gestione sistemi in essere.	Rischio: coinvolgimento inadeguato figure SGA. Opportunità: Dare visibilità al proprio SGA verso l'esterno. Opportunità: migliorare il proprio SGA.	✓ Documenti SGA. Attività informazione e formazione.
	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (MASE)	Proattività nella progettualità/iniziative. Partenariato. Efficienza ed efficacia gestionale.	Rischio: Richiami e sanzioni Opportunità: Partecipazione dell'Ente alle iniziative MATTM	✓ Procedura P_02 "Gestione leggi e modulistica di riferimento. Riesame direzione.
	Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT)	Efficienza e collaborazione.	Rischio: Richiami/sanzioni Opportunità: Miglioramento capacità gestionale	✓ Riesame direzione
	Ministero per la Pubblica Amministrazione	Efficienza e collaborazione.	Rischio: Richiami/sanzioni Opportunità: Miglioramento capacità gestionale	✓ Riesame direzione
	Ministeri (MIC, MEF, ecc.)	Proattività nella progettualità/iniziative. Partenariato.	Opportunità: Partecipazione dell'Ente alle iniziative MATTM	✓ Riesame direzione. Programma ambientale
	Carabinieri forestali	a) Congruità delle risorse finanziarie / programma annuale. Condivisione programma. b) interventi di miglioramento strutture e dotazione strumentali	Rischio: Riduzione efficacia controllo. Opportunità: Co-definire le priorità ambientali da attenzionare.	✓ Riesame direzione. ✓ P.O. annuale ✓ Riunioni periodiche
	Capitaneria di Porto	Supporto tecnico-finanziario per migliorare sorveglianza AMP	Opportunità: Potenziamento efficacia gestione dell'AMP	✓ Riesame direzione. ✓ Programma ambientale
	Regione Puglia	Proattività nella progettualità / iniziative. Partenariato. Coordinamento ed equilibrio tra politiche Enti	Opportunità: Potenziamento momenti dialogo e accordi / protocolli. Opportunità: finanziamento proposte territoriali.	✓ Riesame direzione. ✓ Programma ambientale
	Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia	Efficienza macchina amministrativa	Rischio: Tempistica processi; Conflittualità comunità. Opportunità: Potenziare capacità gestionale (governo) processi	✓ Riesame della direzione.
NORMATIVO – ISTITUZIONALE	Sovrintendenza per i Beni Architettonici e per il paesaggio	Efficienza macchina amministrativa	Rischio: Tempistica processi; Conflittualità comunità. Opportunità: Potenziare capacità gestionale (governo) processi	✓ Riesame della direzione.

13/10/2025



Roberto Esposito

CONTESTO	PARTI INTERESSATE	ESIGENZE / ASPETTATIVE	RISCHI / OPPORTUNITÀ	[*] GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ ALL'INTERNO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE
	Enti gestori di infrastrutture locali	Efficienza macchina amministrativa. Proattività nella progettualità/iniziativa.	Opportunità: migliorare lo sviluppo impresa ecosostenibile.	✓ Riesame della Direzione ✓ Programma ambientale:
	Istituzioni locali ed enti di governo del territorio	Efficienza macchina amministrativa. Coordinamento ed equilibrio tra politiche Enti.	Rischio: Tempistica processi; Conflittualità comunità. Opportunità: Potenziare capacità gestionale (governo) processi, Potenziamento momenti di incontro	✓ Riesame della direzione ✓ Definizione Politica ambientale e condivisione.
	Istituzioni nazionali e internazionali	Gestione sostenibile del territorio.	Opportunità: Disponibilità a partnership e collaborazioni.	✓ Programma ambientale
AMBIENTALE - TERRITORIALE	Aziende del territorio (private e municipalizzate)	Efficienza macchina amministrativa. Proattività nella progettualità/iniziativa.	Opportunità: migliorare lo sviluppo impresa ecosostenibile.	✓ Programma ambientale
	ARPA	Attendibilità dei dati ambientali	Rischio: mancato aggiornamento dei dati oggetto di monitoraggio	P_07 "Sorveglianza e misurazioni delle prestazioni ambientali"
	AqP SpA	Attendibilità dei dati ambientali	Rischio: mancato aggiornamento dei dati oggetto di monitoraggio	P_07 "Sorveglianza e misurazioni delle prestazioni ambientali"
	MSAL, Legambiente ecc...	Attendibilità dei dati ambientali	Rischio: mancato aggiornamento dei dati oggetto di monitoraggio	P_07 "Sorveglianza e misurazioni delle prestazioni ambientali"
	Fruitori del parco (turisti, escursionisti, ecc.)	Elevata tenuta qualitativa del territorio. Disponibilità di servizi.	Rischio: comportamenti sbagliati all'interno del Parco. Opportunità: coinvolgimento associazioni camminatori, ecc.	✓ Riesame direzione ✓ Programma ambientale ✓ Regolamenti del Parco
	Associazioni territoriali rappresentative del comparto agro zootecnico	Tutele per danni da fauna selvatica. Efficienza macchina amministrativa. Proattività nella progettualità/iniziativa.	Rischio: Potenziale minaccia alla convivenza impresa/fauna. Opportunità: migliorare lo sviluppo impresa ecosostenibile	✓ Riesame direzione. ✓ Programma ambientale. ✓ Regolamenti del Parco.
	Associazioni ambientaliste	Conservazione della natura. Risoluzione problematiche ambientali. Sviluppo sostenibile.	Rischio: incoerenza tra finalità e azioni realizzate. Opportunità: Partnership e volontariato.	✓ Riesame direzione ✓ Programma ambientale.
	Associazioni delle Guide Ufficiali del Parco	Progettualità e iniziative a vantaggio delle attività specifiche. Promozione ed interventi per la fruizione.	Opportunità: migliorare il livello di prestazione servizi	✓ Programma ambientale ✓ Strumenti di certificazione turistica
	Comunità locale	Qualità ambientale e sviluppo.	Rischio: Discredito ruolo del Parco. Opportunità: Migliore coinvolgimento delle comunità nelle attività e nelle politiche.	✓ Riesame direzione ✓ Programma ambientale
	Soggetti percettori di contributi da parte del Parco	Continuità nel finanziamento.	Opportunità: migliorare nel tempo l'efficacia del contributo.	✓ Programma ambientale ✓ Politica ambientale
CAMBIAMENTO CLIMATICO	Parlamento Europeo, MASE, Regioni, Province, Enti locali	Miglioramento nelle politiche relative al tema dei cambiamenti climatici: resilienza, minori emissioni di CO ₂ , ecc.	Opportunità: aumento delle opportunità territoriali sui temi dello sviluppo sostenibile.	✓ Riesame direzione. ✓ Programma ambientale.

CONTESTO	PARTI INTERESSATE	ESIGENZE / ASPETTATIVE	RISCHI / OPPORTUNITÀ	[*] GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ ALL'INTERNO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE
SOCIALE - CULTURALE	Associazioni professionali	Regole chiare ed efficienza amministrativa.	Rischio: Perdita di opportunità ed investimenti. Opportunità: Migliorare comunicazione coinvolgimento.	✓ Riesame direzione. ✓ Regolamenti.
	Generazioni future	Livelli adeguati di Capitale naturale e garanzia erogazione servizi ecosistemici.	Rischio: Discredito ruolo del Parco. Opportunità: sensibilizzazione sulle tematiche ambientali. Motivazione nella efficacia del governo del territorio.	✓ Riesame direzione ✓ Programma ambientale ✓ Politica ambientale
	Comunità globale	Gestione sostenibile del territorio.	Opportunità: Partecipazione a iniziative di respiro globale.	✓ Programma ambientale ✓ Politica ambientale
	Media	Alimentazione notizie.	Rischio: discredito immagine Parco. Opportunità: Migliorare efficacia relazione con i media.	✓ Riesame direzione.
	Scuole e agenzie educative	Interventi info-educativi su tematiche ambientali.	Opportunità: Contribuire a creare sensibilità ambientale nel cittadino di domani.	✓ Programma ambientale ✓ Politica ambientale
	Istituzioni ed enti culturali pubblici e privati	Supporto e partenariato su iniziative culturali.	Opportunità: Contribuire a creare relazioni con soggetti del territorio e potenziare livelli culturali.	✓ Programma ambientale ✓ Politica ambientale

[*] L'individuazione degli aspetti ambientali diretti/indiretti con la scelta di quelli più significativi è riportata nell'ambito dell'analisi Aspetti Ambientali Significativi (pag. 45). I medesimi aspetti sono correlabili con le istanze delle parti interessate e la relativa matrice dei rischi/opportunità.



13/10/2025

13. VERIFICATORE AMBIENTALE ACCREDITATO

L'organizzazione si impegna, con frequenza almeno annuale, a sottoporre a convalida da parte del Verificatore Ambientale Accreditato **DNV** - accreditamento APAT n. IT-V-0003 - gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale secondo quanto richiesto dall'art. 6 del Reg. CE n. 1221/2009 a meno che:

- non abbia effettuato modifiche operative di rilievo al sistema di gestione ambientale
- non siano state emesse dalle autorità competenti nuove importanti disposizioni giuridiche relative alle attività, prodotti o servizi dell'azienda
- non sia stata soggetta a questioni locali di rilievo.

L'organizzazione dichiara la veridicità delle informazioni e dati riportati nella presente dichiarazione.

Persona da contattare per informazioni:

dott. Michele Guidato – RA – tel. +39 0884 568911 – 43 fax +39 0884 561348

PEO micheleguidato@parcogargano.it

PEC protocollo@pec.parcogargano.it

Il personale dell'Ente parco, nonché i collaboratori esterni per specifici contributi, hanno collaborato alla redazione della presente Dichiarazione Ambientale.

La Dichiarazione ambientale è pubblicata nel sito dell'Ente parco: <https://www.parcogargano.it/amm-trasparente/certificazione-emas/>

Nome del verificatore ambientale **DNV Business Assurance Italy S.r.l.**

Indirizzo Via Energy Park, 14

Codice postale 20871

Città Vimercate (MB)

Paese/Land/regione/comunità autonoma Italy

Telefono +39 039 6899905

FAX +39 039 6899930

E-mail nunzia.miele@dnv.com

Numero di registrazione dell'accreditamento o dell'abilitazione 009P-rev00-Cod. EU n° IT-V-003

Ambito dell'accreditamento o dell'abilitazione (codici NACE) v/Allegato

Organismi di accreditamento o di abilitazione ACCREDIA

13/10/2025



Nunzia Miele

